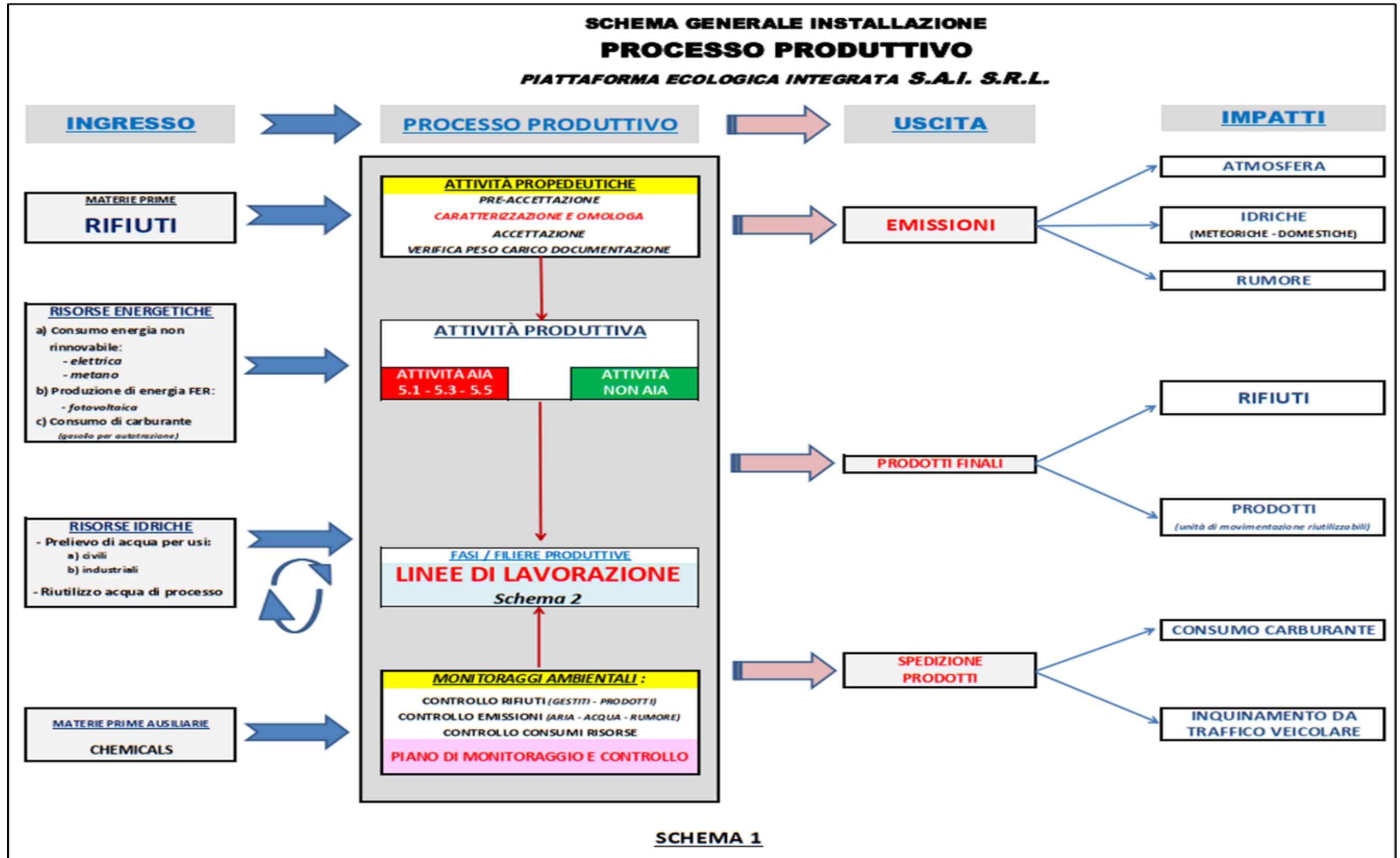


ALLEGATO B – “QUADRO PRESCRITTIVO”**Sommario**

A) SCHEMA GENERALE INSTALLAZIONE – OPERAZIONI DI GESTIONE RIFIUTI AUTORIZZATE.....	3
Operazioni autorizzate	5
Linee di lavorazione associate alle operazioni di gestione dei rifiuti pericolosi e non pericolosi, di cui agli Allegati B e C al D.lgs. 152/2006:.....	5
Operazioni di gestione dei rifiuti con i riferimenti alle pertinenti Tabelle (codici EER) in cui sono elencate le tipologie di rifiuti ammessi per ciascuna linea:.....	5
Gruppi omogenei (G.O.)	7
B) POTENZIALITÀ ISTALLAZIONE	8
C) PRESCRIZIONI DI CARATTERE GENERALE.....	10
1. Prescrizioni varie.....	10
2. Prescrizioni impiantistiche.....	11
3. Prescrizioni gestionali.....	12
D) PRESCRIZIONI SPECIFICHE DISTINTE PER OPERAZIONE DI GESTIONE RIFIUTI.....	17
1. - OPERAZIONI DI DEPOSITO PRELIMINARE (D15) E DI MESSA IN RISERVA (R13).....	17
1.1 – Rifiuti ammessi	17
1.2 - Elenco reparti/aree/impianti:	48
1.2.1 - Aree/reparti di stoccaggio e accorpamento.....	48
1.2.2 - Aree/reparti di stoccaggio funzionali ai processi di trattamento	49
1.2.3 - Aree/reparti di trattamento connessi all’operazione di adeguamento volumetrico	50
1.2.4 - Aree di deposito temporaneo rifiuti provenienti da processi di trattamento	50
1.3 - Schema rifiuti dalla fase di lavorazione e destinazione rifiuti ottenuti	53
1.4 - Prescrizioni particolari per le operazioni di deposito preliminare e di messa in riserva	54
2. - OPERAZIONI DI TRATTAMENTO: DISTILLAZIONE SOLVENTI (R12)	56
2.1 - Rifiuti ammessi.....	56
2.2 - Elenco dei reparti/aree/impianti:.....	57
2.2.1 - Aree/reparti di stoccaggio, raggruppamento e travaso	58
2.2.2 - Aree/reparti di trattamento.....	58
2.2.3 - Aree di deposito rifiuti provenienti dal processo di distillazione.....	58
2.3 – Schema rifiuti e prodotti dalla fase di lavorazione e destinazione rifiuti ottenuti	60
2.4 - Prescrizioni particolari per le operazioni di distillazione (R12) dei rifiuti contenenti solventi.....	61
3. - OPERAZIONE DI RECUPERO (R12) RAEE FUORI USO	62
3.1 - Rifiuti ammessi.....	62
3.2 - Elenco reparti/aree/impianti:	63
3.2.1 - Aree/reparti di stoccaggio con accorpamento per raggruppamento A.E.E.	63
3.2.2 - Aree/reparti di smontaggio	63
3.2.3 - Aree di deposito temporaneo rifiuti provenienti dal processo di smontaggio.....	63
3.3 – Schema rifiuti dalla fase di lavorazione e destinazione rifiuti ottenuti.....	64
3.4 - Prescrizioni particolari per le operazioni di recupero R12 dei RAEE.....	64
4. - OPERAZIONI DI TRATTAMENTO CHIMICO FISICO (D9) DI RIFIUTI LIQUIDI.....	65
4.1 - Rifiuti ammessi.....	65
4.2 - Elenco reparti/aree/impianti:	70
4.2.1 - Aree/reparti di stoccaggio, con omogeneizzazione dei rifiuti	70
4.2.2 - Aree/reparti di trattamento connessi all’operazione di depurazione chimico-fisica	71
4.2.3 - Aree di deposito temporaneo rifiuti provenienti dai processi di trattamento	71
4.5 - Schema di processo.....	74
4.6- Prescrizioni particolari per le operazioni di trattamento chimico fisico D9 di rifiuti liquidi ...	75
5. - OPERAZIONI DI RECUPERO “FILTRI OLIO ESAUSTI” (R12/D13) E “ESTINTORI ESAUSTI” (R12).....	78

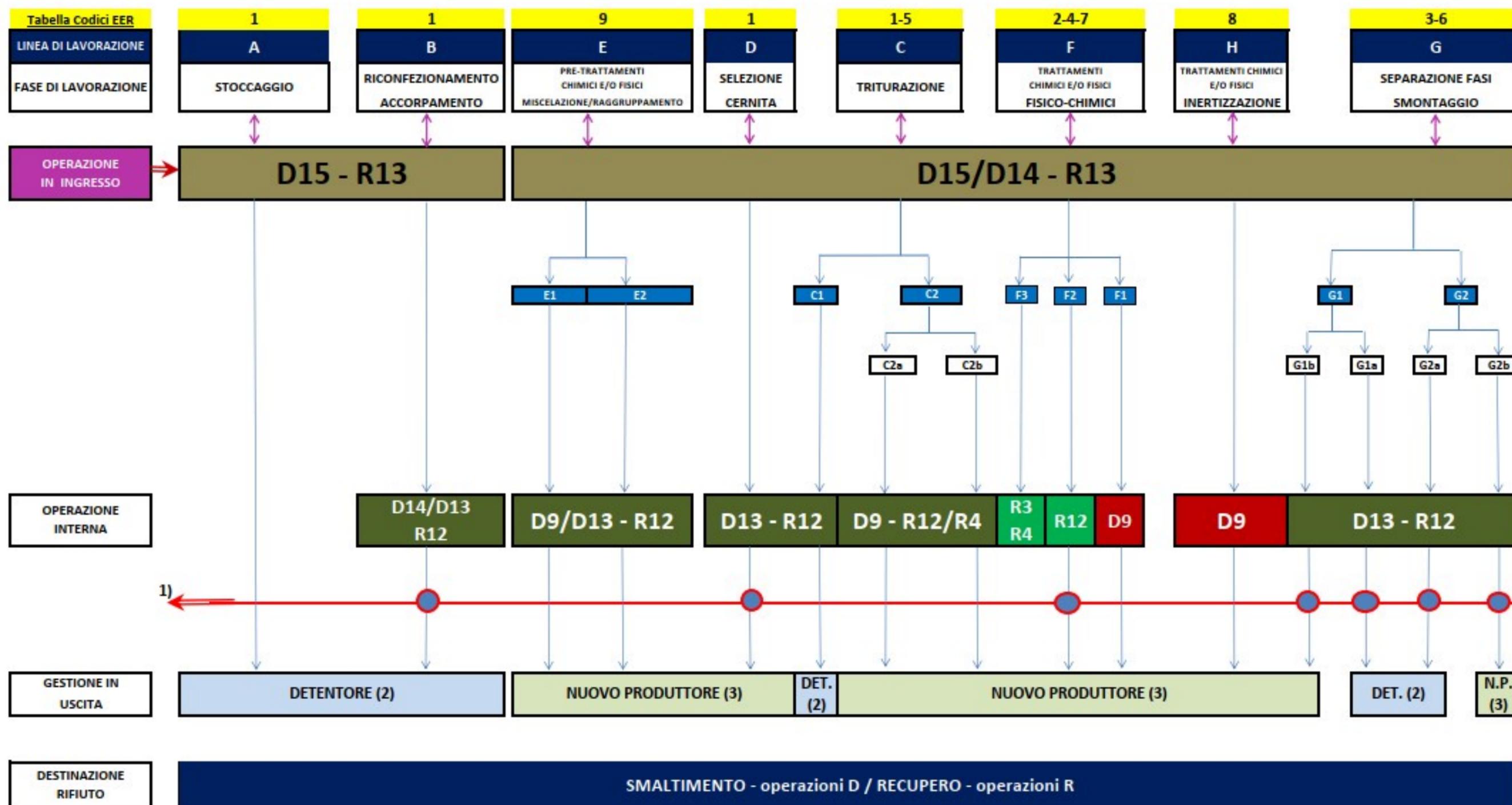
5.1 - Rifiuti ammessi.....	78
5.2 - Elenco reparti/aree/impianti:	78
5.2.1 - Aree/reparti di stoccaggio e raggruppamento.....	78
5.2.2 - Aree/reparti di trattamento.....	79
5.2.3.a - Aree di deposito rifiuti provenienti dal processo di separazione: FILTRI OLIO.....	79
5.3 - Schema rifiuti e prodotti dalla fase di lavorazione e destinazione rifiuti ottenuti	81
5.4 - Prescrizioni particolari per le operazioni di recupero di “filtri olio esausti”	82
6. - OPERAZIONI DI LAVAGGIO/BONIFICA DEGLI IMBALLAGGI (FUSTI).....	83
6.1 - Rifiuti ammessi.....	83
6.2 - Elenco reparti/aree/impianti:	83
6.2.1 - Aree/reparti di stoccaggio e raggruppamento.....	83
6.2.2 - Aree/reparti di trattamento.....	83
6.2.3 - Aree di deposito temporaneo rifiuti provenienti dal processo di separazione.....	84
6.3 - Schema rifiuti e prodotti dalla fase di lavorazione e destinazione rifiuti ottenuti.....	85
6.4 - Prescrizioni particolari per le operazioni lavaggio/bonifica degli imballaggi.....	85
7. - OPERAZIONI DI TRATTAMENTO CHIMICO-FISICO (D9) “INERTIZZAZIONE” DI RIFIUTI SOLIDI	86
7.1 - Rifiuti ammessi.....	86
7.1.1 - Rifiuti di natura prevalentemente inorganica, contaminati da “metalli pesanti”	86
7.1.2 - Rifiuti di natura mista, contaminati da “oli, idrocarburi” in concentrazione $\leq 7\%$ peso..	94
7.2 - Elenco reparti/aree/impianti:	96
7.2.1 - Aree/reparti di stoccaggio e trattamento, con omogeneizzazione e inertizzazione	96
7.2.2 - Aree di deposito temporaneo rifiuti provenienti dai processi di trattamento	96
7.3 - Schema rifiuti e prodotti dalla fase di lavorazione e destinazione rifiuti ottenuti.....	97
7.4 - Prescrizioni particolari per le operazioni di trattamento chimico-fisico D9 “Inertizzazione” dei rifiuti solidi/fangosi.....	98
8. - OPERAZIONI DI TRATTAMENTO CHIMICO-FISICO (D9/R12) “MISCELAZIONE / RAGGRUPPAMENTO” DI RIFIUTI.....	100
8.1 - Rifiuti ammessi.....	100
8.2 - Elenco reparti/aree/impianti:	119
8.2.1 - Aree/reparti di stoccaggio e raggruppamento/miscelazione.....	119
8.2.2 - Aree di deposito temporaneo rifiuti provenienti dal processo di trattamento	119
8.3 - Schema rifiuti e prodotti dalla fase di lavorazione e destinazione rifiuti ottenuti	119
8.4 - Prescrizioni particolari per le operazioni di trattamento chimico-fisico D9 “miscelazione e raggruppamento” di rifiuti	121
9. - OPERAZIONI DI TRATTAMENTO CHIMICO-FISICO (D9/R12) “TRITURAZIONE” DI CONTENITORI SPRAY	124
9.1 - Rifiuti ammessi.....	124
9.2 - Elenco reparti/aree/impianti:	124
9.2.1 - Aree/reparti di stoccaggio.....	124
9.2.2 - Aree/reparti di trattamento operazione di triturazione “bombolette spray”	125
9.2.3 - Aree di deposito temporaneo rifiuti provenienti dal processo di trattamento	125
9.3 - Schema rifiuti e prodotti dalla fase di lavorazione e destinazione rifiuti ottenuti	126
9.4 - Prescrizioni particolari per le operazioni di trattamento chimico-fisico D9 “triturazione” finalizzato al recupero R12 dei metalli e dell’adeguamento volumetrico dei contenitori spray....	127
E) EMISSIONI IN ATMOSFERA	128
1. I limiti alle qualità e quantità delle emissioni sono riportati nella seguente tabella:	128
2. Prescrizioni:	130
F) AUTORIZZAZIONE ALLO SCARICO.....	135

A) SCHEMA GENERALE INSTALLAZIONE – OPERAZIONI DI GESTIONE RIFIUTI AUTORIZZATE



Le operazioni svolte sui rifiuti pericolosi e non pericolosi accettati presso la piattaforma sono rappresentate secondo lo schema sotto riportato:

SCHEMA DI FLUSSO LINEE e FASI di LAVORAZIONE



SCHEMA 2

Operazioni autorizzate

Attività AIA		Operazioni di gestione	Allegati C e D del d.lgs. 152/2006	Rifiuti NP	Rifiuti P
5.1	5.1 b) 5.1 c) 5.1 d)	dosaggio o miscelatura / ricondizionamento: (<i>ricondizionamento/raggruppamento preliminari, scambio di rifiuti, selezione/cernita, adeguamento volumetrico, separazione “filtri olio”, distillazione solventi, smontaggio RAEE</i>)	D14/D13 R12		X
		Trattamento fisico-chimico: (<i>inertizzazione/solidificazione, miscelazione, depurazione/evaporazione</i>)	D9		X
		Trattamento fisico: (<i>triturazione “contenitori spray”</i>)	D9-R12		X
5.3	5.3 a) II	Trattamento fisico-chimico: (<i>inertizzazione/solidificazione, miscelazione, depurazione/evaporazione</i>)	D9	X	
5.5		Deposito preliminare/Messa in riserva	D15 - R13		X
Attività non AIA		Deposito preliminare/Messa in riserva	D15 - R13	X	
		Ricondizionamento/raggruppamento preliminari, scambio di rifiuti, selezione e cernita, adeguamento volumetrico	D14/D13 - R12	X	
		Selezione/smontaggio manuale R.A.E.E.	R12	X	
		Recupero estintori a polvere	R12	X	
		Lavaggio/bonifica imballaggi plastica/metallo	R3/R4	X	X
		Intermediazione rifiuti	-	X	X

Linee di lavorazione associate alle operazioni di gestione dei rifiuti pericolosi e non pericolosi, di cui agli Allegati B e C al D.lgs. 152/2006:

- i. deposito preliminare/messa in riserva (D15-R13) – **Linea A**
- ii. ricondizionamento/raggruppamento preliminari, selezione/cernita (D13/D14-R12) – **Linee B-D**
- iii. adeguamento volumetrico (D13-R12) – **Linea C1**
- iv. trattamento fisico-chimico: depurazione rifiuti liquidi (D9) – **Linea F1**
- v. trattamento fisico-chimico: inertizzazione/solidificazione rifiuti fangosi (D9) – **Linea H**
- vi. trattamento fisico: triturazione “contenitori spray” (D9-R12) – **Linea C2**
- vii. trattamento fisico: lavaggio/bonifica imballaggi di plastica e metallo (R3-R4) – **Linea F3**
- viii. miscelazione in deroga/non in deroga (D9/D13-R12) – **Linea E**
- ix. trattamento fisico: separazione “filtri olio” (D13-R12) e “Recupero estintori a polvere” (R12) – **Linea G1**
- x. trattamento fisico: distillazione solventi (R12) – **Linea F2**
- xi. selezione/smontaggio manuale RAEE (R12) – **Linea G2**

Operazioni di gestione dei rifiuti con i riferimenti alle pertinenti Tabelle (codici EER) in cui sono elencate le tipologie di rifiuti ammessi per ciascuna linea:

A. STOCCAGGIO (D15-R13) – Tabella 1, in relazione a ciascun stato fisico e singolo codice EER assegnato, alternativamente per operazione di smaltimento o recupero

- B. RICONFEZIONAMENTO (D14-R12) – ACCORPAMENTO (D13-R12) – Tabella 1**, per singola tipologia EER alla volta, allo scopo di rendere più sicura la fase di stoccaggio interna oltre ad ottimizzare i trasporti ad impianti di destinazione esterna
- C. TRITURAZIONE (D13/D9-R12) – Tabelle 1-5**, ripartita nelle seguenti operazioni:
- C1. – Tabella 1** - riduzione volumetrica (D13-R12) di rifiuti solidi non polverulenti o compatti effettuato per ottimizzare le lavorazioni interne in altre distinte linee produttive (ad esempio, riduzione della pezzatura di rifiuti metallici, in genere imballaggi) o il trasporto verso le destinazioni finali, attività condotta disgiuntamente tra rifiuti pericolosi e non pericolosi per effetto dell’inserimento di un ulteriore impianto di triturazione
- C2. – Tabella 5** - triturazione “bombolette spray” (D9-R12), che genera due flussi distinti:
- C2. a rifiuto liquido**, da avviare a trattamento fisico di evaporazione, interno alla linea di lavorazione F1, finalizzato al riuso della risorsa idrica
- C2. b rifiuto solido**, costituito da metalli (principalmente ferrosi, saltuariamente non ferrosi (alluminio)) da avviare prioritariamente ad operazione interna di recupero presso linea di lavorazione F3
- D. SELEZIONE/CERNITA (D13-R12) – Tabella 1** - operazione finalizzata ad implementare forme di recupero/riciclo delle frazioni merceologicamente valorizzabili eventualmente presenti nei rifiuti da avviare a recupero/smaltimento
- E. MISCELAZIONE/RAGGRUPPAMENTO (D9/D13-R12) – Tabella 9** - suddivisa in due flussi:
- E1.** miscelazione non in deroga (ex art.187, comma 1) tra rifiuti non pericolosi ovvero tra rifiuti pericolosi con identiche caratteristiche di pericolosità (tipo HP)
- E2.** miscelazione in deroga (ex art.187, comma 2) al fine sia di favorire processi di omogeneizzazione dei rifiuti funzionali ai trattamenti fisico-chimici interni autorizzati (linee produttive F1/H) che inviare le miscele prestabilite adatte ai processi di trattamento degli impianti finali, con lo scopo di garantire elevati livelli di tutela (ambientale, sicurezza) e limitare il tempo di permanenza nello stoccaggio interno
- F. TRATTAMENTI FISICO-CHIMICI (D9 - R3/R4/R12) – Tabelle 2-4-7** - caratterizzati nelle seguenti operazioni:
- F1. – Tabella 4** - *trattamento fisico-chimico di depurazione/(evaporazione solo per rifiuti prodotti da bonifica fusti e triturazione spray) dei rifiuti liquidi (D9)*
- F2. – Tabella 2** - *distillazione solventi (R12)*
- F3. – Tabella 7** - *lavaggio/bonifica imballaggi plastica/metallo (R3/R4)*
- G. SEPARAZIONE FASI - SMONTAGGIO (D13-R12) – Tabelle 3-6** – suddivisa principalmente nelle seguenti lavorazioni:
- G1. – Tabella 6** - separazione effettuata per ottimizzare lo smaltimento o il recupero, senza declassamento della pericolosità del rifiuto generato:
- G1. a rifiuto con le medesime caratteristiche di pericolo e stesso stato fisico del rifiuto originario**
- G1. b rifiuto con le medesime caratteristiche di pericolo del rifiuto originario ma con stato fisico diverso**
- G2. – Tabella 3** - smontaggio “**A.E.E. obsolete**” con la finalità di ottimizzare il recupero delle componenti, che genera due distinti flussi identificati da:
- G2. a rifiuto che rispecchia le caratteristiche del rifiuto originario**
- G2. b nuovo rifiuto che presenta caratteristiche modificate di pericolosità**
- H. INERTIZZAZIONE (STABILIZZAZIONE/SOLIDIFICAZIONE) (D9) – Tabella 8** di trattamento fisico-chimico di rifiuti fangosi/solidi polverulenti

Gruppi omogenei (G.O.)

Nelle tabelle EER (contenute negli elaborati progettuali da Allegato 6 - Tab. 1 a Allegato 6 - Tab. 9) indicate nel capitolo D), i rifiuti sono associati a gruppi omogenei definiti univocamente dai parametri “*processo produttivo di provenienza, caratteristiche chimico-fisiche e merceologiche similari*”. All’interno di ciascun gruppo, pertanto, sono contenute le informazioni necessarie per la possibile associazione al processo di trattamento più idoneo.

Nella tabella di seguito, è riportato lo schema esemplificativo caratterizzato dalla descrizione attribuita a ciascun gruppo omogeneo:

Gruppi omogenei (G.O.)	Descrizione gruppi omogenei
1	Terre, terreno, terre filtranti, terre di fonderia e sabbie, refrattari, macerie
2	Legno, carta, plastica, scarti agricoli ed alimentari, tessuti, gomma, caucciù
3	Rifiuti solidi/fanghi, organici
4	Rifiuti solidi/fanghi, inorganici
5	Solventi e sostanze organiche (alogeni < 5%)
6	Solventi e sostanze organiche, alogenate
7	Colle ed adesivi, compresi i fanghi; resine e polimeri
8	Inchiostri e vernici, compresi i fanghi
9	Morchie, fanghi e fondami oleosi; grassi idrocarburici; emulsioni e miscugli oleosi
10	Scorie
11	Stracci, materiali cellulose, materiali filtranti ed assorbenti contaminati
12	Ceneri e polveri
13	Resine di scambio ionico; carboni attivi
14	Rifiuti da processi fotografici e radiografici
15	Rottami e materiali metallici
16	Vetro
17	Apparecchiature e componenti rimossi, fuori uso
18	Imballaggi e contenitori contaminati
19	Farmaci e prodotti chimici; materiali contaminati da tali sostanze
20	Accumulatori al Pb, batterie e pile
21	Rifiuti sanitari non a rischio infettivo
22	Soluzioni pericolose
23	Soluzioni non pericolose
24	Oli usati (minerali e/o sintetici)
25	Oli usati e macchinari, contaminati da composti clorurati
26	Oli e grassi vegetali e animali
27	Rifiuti contenenti amianto, in matrice compatta non friabile

B) POTENZIALITÀ ISTALLAZIONE

Capacità relativa alle operazioni di stoccaggio (All. VIII, punto 5.5 del d.lgs. 152/2006)						
Operazione di gestione	Allegati C e D del d.lgs. 152/2006	Rifiuti P	Rifiuti NP	Capacità (Mg)		
				istantanea	giornaliera	annua
Deposito preliminare Messa in riserva	D15 – R13	695	448	1.143	520	80.000

Indicazione dei settori (BOX/Zone operative) come riportati rispettivamente negli elaborati progettuali Allegato 7 “Zonizzazione delle aree per il deposito dei rifiuti” e Allegato 7a “Organizzazione del ciclo produttivo: aree di lavoro”:

Attività	BOX	Zone operative	Tipologia rifiuti	Capacità istantanea (Mg)
AIA 5.5	C1-C5-C7-C8a-D3-D4-Se ₃₋₈ -V ₁₋₃ -Z1-W ₁₋₂ -Atf	3-4-5-6-8-9	P	695
No IPPC	C2-C6-C8b-Se ₃₋₈ -V ₁₋₃ -Z2	2-4-7-8-9	NP	448

(*) nella operazione D15-R13 sono considerate anche operazioni contestuali di pretrattamento quali riconfezionamento, selezione/cernita, accorpamento e adeguamento volumetrico (D13-D14-R12) che non comportano una attività di trattamento vera e propria.

(**) nella fissazione della capacità annua (300 gg/anno) si è considerato nel calcolo il 50% del quantitativo giornaliero, valore ritenuto congruo in considerazione delle attuali condizioni impiantistiche e delle risorse umane disponibili.

Potenzialità operazioni di trattamento – (All. VIII, punto 5.1 e 5.3 del d.lgs. 152/2006) (no IPPC)				
Operazione di gestione	Allegati C e D del d.lgs. 152/2006	Attività AIA	Potenzialità giornaliera (Mg/g)	Potenzialità annua (Mg/a)
Trattamento depurazione liquidi	D9	5.1-5.3	24	6.500 (*)
(Trattamento evaporazione liquidi)	(D9)	accessoria	(3)	(750) (**)
Trattamento inertizzazione e/o miscelazione solidi	D9	5.1-5.3	60	12.000 (*)
Trattamento miscelazione e/o triturazione solidi	D9	5.1-5.3	90	15.000 (*)
Trattamento triturazione contenitori “spray”	D9-R12	5.1	7.5	2.250
Trattamento fisico di separazione “filtri olio”	D13-R12	5.1	2	750
Smontaggio manuale R.A.E.E.	R12	5.1 + no IPPC	1	300 (*)
Trattamento distillazione solventi	R12	5.1	1.2	350
Recupero imballaggi	R3-R4	No IPPC	2	600

Potenzialità operazioni di trattamento – (All. VIII, punto 5.1 e 5.3 del d.lgs. 152/2006) (no IPPC)				
Operazione di gestione	Allegati C e D del d.lgs. 152/2006	Attività AIA	Potenzialità giornaliera (Mg/g)	Potenzialità annua (Mg/a)
<i>(bonifica/lavaggio)</i>				
Recupero estintori a polvere	R12	No IPPC	15	1.000
<u>Potenzialità generale di trattamento</u>	IPPC	5.1	98,2	20.250
		5.3	87	16.750
	D9-D13-D14 R3-R4-R12	No IPPC	17,5	1.750

(*) per il calcolo della potenzialità si assume una incidenza di trattamento dei rifiuti non pericolosi stimata in circa il 50% della potenzialità totale

(**) il quantitativo non concorre a determinare la potenzialità annua

C) PRESCRIZIONI DI CARATTERE GENERALE

1. *Prescrizioni varie*

- 1.1. La presente autorizzazione è rilasciata con riferimento al quadro impiantistico descritto negli elaborati progettuali presentati dal Gestore in sede di istanza e nel corso del procedimento come riepilogato nel documento istruttorio e nei paragrafi successivi;
- 1.2. Il Gestore, ai sensi dell’art. 29-decies, comma 5, del d.lgs. n. 152/2006, deve sempre garantire e fornire tutta l’assistenza necessaria per il regolare svolgimento dell’attività di controllo da parte degli Enti preposti e in particolare:
 - a. deve essere permesso l’accesso all’interno dell’installazione e la possibilità di effettuare tutte le ispezioni necessarie per l’espletamento dei controlli;
 - b. deve essere assicurata la presenza nell’installazione, durante l’attività lavorativa, di personale incaricato di presenziare ai controlli, ai campionamenti ed ai sopralluoghi;
 - c. non devono essere ostacolate le operazioni di controllo delle condizioni, in atto o potenziali, che sono pertinenti la formazione delle emissioni di qualsivoglia tipologia (abituale, occasionale, accidentale, ecc.); tra le sopraccitate operazioni è compreso anche il prelievo di campioni di reflui in corso di formazione e/o presenti nell’insediamento;
 - d. devono essere eseguite tutte le opere eventualmente necessarie per consentire gli accessi, le ispezioni e le operazioni di prelievo sia nel punto di prelievo delle emissioni che nelle altre fasi lavorative ove sono previste misurazioni o controlli;
 - e. deve essere consentito il controllo di tutta la rete di approvvigionamento idrico compreso il controllo dei relativi misuratori totalizzatori;
 - f. deve essere garantita l’accessibilità in condizioni di sicurezza e devono essere sottoposti a regolare manutenzione tutti i punti di campionamento finale per le emissioni in acqua e in aria.
- 1.3. Ai sensi dell’art. 29-decies, comma 1 del D.Lgs.152/2006, il Gestore, prima di dare attuazione agli adempimenti richiesti secondo le scadenze riportate, deve darne comunicazione all’Autorità competente; nel caso in cui, per motivate esigenze tecniche, non sia possibile garantire il rispetto di una delle scadenze indicate, il Gestore deve provvedere ad informarne anticipatamente il prima possibile l’Autorità competente, indicando le motivazioni e i tempi necessari per adempiere a quanto richiesto. Entro 30 giorni dalla realizzazione dell’intervento, il Gestore deve comunicare il completamento dei lavori;
- 1.4. Per l’effettuazione dei monitoraggi e degli autocontrolli e per la presentazione dei relativi risultati devono essere seguiti i principi base riconosciuti a livello europeo come metodi di riferimento per i parametri soggetti a controllo. Qualora per alcuni inquinanti non sia disponibile il metodo di riferimento dovranno essere utilizzate norme tecniche riconosciute a livello internazionale e nazionale, secondo la seguente scala di priorità: CEN, UNI, ISO, US EPA, APAT/IRSA-CNR, ISS, ecc.;
- 1.5. Si considera attendibile qualsiasi misura alternativa di riferimento purché rispondente alla norma CEN/TS 14793:2005 – “Procedimento di validazione intralaboratorio per un metodo alternativo confrontato con un metodo di riferimento”. In tal caso il Gestore dovrà predisporre una relazione, giustificando i criteri di equivalenza o maggiore qualità scientifica del metodo alternativo proposto rispetto a quello autorizzato, da presentare preventivamente ai sensi dell’art. 29-nonies del D.lgs. 152/2006 alla Autorità competente e all’ARPAM - Servizio Territoriale di Fermo per l’approvazione;
- 1.6. I risultati dei controlli previsti dalle procedure interne devono essere conservati in apposito registro presso lo stabilimento a disposizione degli Enti preposti al controllo. Eventuali criticità riscontrate durante il monitoraggio ambientale, le anomalie e gli incidenti potenzialmente pericolosi per l’ambiente devono essere gestiti secondo le seguenti indicazioni:

- a. individuazione della causa per porre in atto azioni correttive;
 - b. registrazione di tutte le informazioni possibili riguardo la causa e l'estensione del problema e le azioni adottate per correggerlo;
 - c. nuovo controllo per verificare la soluzione del problema.
- 1.7. La documentazione aziendale relativa alle procedure di intervento in caso di guasti e di emergenza deve essere aggiornata secondo le disposizioni contenute nel presente atto;
 - 1.8. Il Gestore deve inviare una **Relazione annuale entro il 31 maggio** dell'anno successivo a quello di riferimento del monitoraggio all'Autorità competente, all'ARPAM - Servizio territoriale di Fermo e al Comune di Monte Giberto;
 - 1.9. I dati annuali, relativi alle varie matrici ambientali del Piano di Monitoraggio e Controllo e trasmessi con la Relazione di cui al punto precedente, dovranno essere confrontati con quelli del quinquennio precedente, assemblati e raggruppati in tabelle sinottiche per agevolarne il raffronto;
 - 1.10. Ai sensi dell'art. 29-decies comma 2 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., il Gestore deve informare immediatamente l'Autorità competente e l'ARPAM – Servizio Territoriale di Fermo in caso di violazione delle condizioni dell'autorizzazione, e provvedere ad adottare nel contempo le misure necessarie a ripristinare nel più breve tempo possibile la conformità;
 - 1.11. Ai sensi dell'art 29-undecies comma 1 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., in caso di incidenti o eventi imprevisti che incidano in modo significativo sull'ambiente, il Gestore deve adottare immediatamente le misure per limitare le conseguenze ambientali e prevenire ulteriori eventuali incidenti o eventi imprevisti e deve inoltre informare immediatamente il Comune, l'Autorità competente e l'ARPAM – Servizio Territoriale di Fermo dell'evento accaduto e delle misure adottate, fermo restando il rispetto delle modalità e del termine massimo stabilito dal successivo comma 3 del medesimo articolo;
 - 1.12. In particolare, devono essere messe in atto tutte le precauzioni al fine di evitare rischi di incendio attenendosi alle disposizioni impartite dai VVF nella documentazione di rinnovo periodico del CPI;
 - 1.13. In caso di chiusura dell'installazione o di cessazione dell'attività di gestione dei rifiuti autorizzata, tutti i rifiuti presenti, le attrezzature ed eventuali componenti contaminati o meno, dovranno essere inviati ad idonei impianti di smaltimento e/o recupero autorizzati, procedendo altresì alle operazioni di ripristino dell'area in conformità con la destinazione urbanistica del sito secondo modalità e cronoprogramma da concordare con gli Enti preposti.

2. Prescrizioni impiantistiche

- 2.1. Ai sensi dell'art. 29-nonies del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., il Gestore deve comunicare all'Autorità competente, almeno 60 giorni prima della data di realizzazione prevista, le modifiche in progetto relative a caratteristiche, funzionamento o potenziamento dell'installazione, che possano produrre conseguenze sull'ambiente. Entro tale termine, nel caso in cui l'Autorità competente rilevi che la modifica è sostanziale, come definito dall'art. 5, comma 1, lettera l) e l-bis) dello stesso decreto, ne dà notizia al Gestore, procedendo secondo quanto previsto dal comma 2 dell'art. 29-nonies del D.Lgs.152/2006. Altrimenti, decorso il termine di 60 giorni, il Gestore potrà realizzare le modifiche comunicate;
- 2.2. Il Gestore deve allegare alla comunicazione di modifica la planimetria e/o lo schema di funzionamento della parte di installazione modificata, e una relazione che descriva gli aspetti ambientali influenzati dalla modifica e gli aggiornamenti previsti rispetto al quadro autorizzativo riportato nel presente provvedimento;
- 2.3. Ai sensi dell'art. 29-nonies comma 3 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., il Gestore deve alla Autorità competente e all'ARPAM - Servizio Territoriale di Fermo, ogni nuova istanza presentata per l'installazione ai sensi della normativa in materia di prevenzione dei rischi da incidenti rilevanti,

ai sensi della normativa in materia di valutazione di impatto ambientale ed ai sensi della normativa in materia urbanistica. La comunicazione, da effettuare prima della data di realizzazione degli interventi, deve specificare gli elementi in base ai quali il Gestore ritiene che gli interventi previsti non comportino né effetti sull’ambiente, né contrasto con le prescrizioni esplicitamente già fissate nell’Autorizzazione Integrata Ambientale;

- 2.4. Ai sensi dell’art. 29-nonies comma 4 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., nel caso in cui intervengano variazioni nella titolarità della gestione dell’impianto, il vecchio e il nuovo gestore ne danno comunicazione entro 30 giorni alla Autorità competente, anche nella forma dell’autocertificazione, ai fini della volturazione dell’Autorizzazione Integrata Ambientale;
- 2.5. Le aree interessate dalla movimentazione dallo stoccaggio e dalle soste operative dei mezzi che intervengono a qualsiasi titolo sul rifiuto, dovranno essere impermeabilizzate e realizzate in modo tale da garantire la salvaguardia delle acque di falda da possibili sversamenti; i recipienti fissi e mobili devono essere provvisti di accessori e dispositivi atti ad effettuare in condizioni di sicurezza le operazioni di riempimento e svuotamento;
- 2.6. Le aree adibite allo stoccaggio dei rifiuti devono essere di norma opportunamente protette dall’azione delle acque meteoriche; qualora, invece, i rifiuti siano soggetti a dilavamento da parte delle acque piovane, deve essere previsto un idoneo sistema di raccolta delle acque di percolamento, che vanno successivamente trattate nel caso siano contaminate;
- 2.7. I fusti e le cisternette contenenti i rifiuti non devono essere sovrapposti per più di 3 piani, utilizzando eventualmente anche adeguate scaffalature, ed il loro stoccaggio deve essere ordinato, prevedendo appositi corridoi sufficienti all’ispezione dei contenitori nonché a consentire il tempestivo intervento del personale opportunamente formato al fine di evitare la propagazione di eventuali incendi e facilitare le operazioni di spegnimento;
- 2.8. Deve essere sempre ben accessibile il luogo dove vengono depositati i materiali assorbenti per la raccolta degli eventuali sversamenti accidentali dei rifiuti e sostanze pericolosi.

3. *Prescrizioni gestionali*

- 3.1. La gestione dei rifiuti deve avvenire nel rispetto dei principi di cui agli articoli 177 e 178 del D.lgs. 152/2006 e in conformità, per quanto di pertinenza, alle migliori tecniche disponibili applicabili di cui all’art. 29-bis del D.lgs. 152/2006 così come individuate nel documento di riferimento settoriale di cui alla Decisione di Esecuzione (UE) 2018/1147 del 10/08/2018 che stabilisce le “*BAT-Conclusions*” per il trattamento dei rifiuti;
- 3.2. Ai fini della tracciabilità dei rifiuti gestiti nelle filiere di lavorazione, individuate nel precedente Schema 2 a pag. 4, il Gestore adotta “*Procedure operative di gestione aziendale*” nell’ambito del proprio SGA non standardizzato, come previsto nel documento di riferimento settoriale sulle BAT (*Bref 2018 WT - § 2.3.2.5*) ed elencate nella BAT 2 di cui alla Decisione di Esecuzione (UE) 2018/1147 del 10/08/2018, riportate nell’elaborato progettuale “*Allegato 9 rev. 1 del 28/02/2023 – Tabella delle BAT - Appendice*” che forniscono informazioni e modulistica correlate ai rifiuti trattati;
- 3.3. Inoltre, al fine di garantire una adeguata tracciabilità dei rifiuti all’interno dell’installazione, in relazione alle aree di stoccaggio e lavorazione nonché per determinare i quantitativi di rifiuti presenti in stoccaggio, devono essere rispettate le modalità localizzative riportate nelle planimetrie di cui agli elaborati progettuali *Allegato 7 rev.2* e *Allegato 7a rev.1* datati 13/02/2023 nonché le modalità gestionali indicate al punto precedente;
- 3.4. I rifiuti prodotti dallo stabilimento devono essere preferibilmente recuperati direttamente nel ciclo produttivo. Qualora ciò non fosse possibile, devono essere avviati ad impianti di recupero, autorizzati ai sensi della normativa vigente e, solo, in caso di non fattibilità tecnica del recupero, devono essere destinati allo smaltimento in condizioni di sicurezza;

- 3.5. Tutti i rifiuti devono essere preventivamente caratterizzati conformemente alle migliori tecniche disponibili previste nel Bref WT 2018 §§ 2.3.2.1 e 2.3.2.2, per ottenere una sufficiente conoscenza sulla loro composizione ed attribuire correttamente i codici dell’Elenco Europeo dei rifiuti (EER), al fine di individuare la forma di gestione più adeguata alle loro caratteristiche chimico-fisiche. La classificazione dei rifiuti è effettuata secondo i criteri stabiliti nelle Linee guida SNPA (Doc. 105/2021) approvate con Decreto Direttoriale MiTE n. 47 del 09/08/2021;
- 3.6. Il Gestore deve effettuare la caratterizzazione in occasione del primo conferimento all’impianto di recupero e/o smaltimento e successivamente ogni dodici mesi e, comunque, ogni volta che intervengano modifiche nel processo produttivo che possano determinare modifiche della composizione dei rifiuti;
- 3.7. Il campionamento dei rifiuti, al fine della loro caratterizzazione chimico-fisica, deve essere effettuato in modo tale da ottenere un campione rappresentativo secondo la norma UNI 10802, Campionamento, analisi, Metodiche standard – Rifiuti liquidi, granulari, pastosi e fanghi – Campionamento manuale e preparazione ad analisi degli eluati. Le analisi dei campioni dei rifiuti devono essere effettuate secondo le metodiche standardizzate o riconosciute valide a livello nazionale, comunitario o internazionale;
- 3.8. Il Gestore è tenuto a verificare che il soggetto a cui vengono consegnati i rifiuti sia in possesso delle necessarie autorizzazioni, I rifiuti prodotti e gestiti vanno registrati ai sensi di quanto previsto dal D.Lgs 152/2006 e successive modifiche ed integrazioni. I rifiuti pericolosi devono essere imballati ed etichettati in conformità alla normativa in materia di sostanze pericolose;
- 3.9. Per implementare le performance ambientali nella gestione dei rifiuti presso l’installazione, l’impresa dovrà effettuare la procedura di accettazione (omologa) descritta nelle BAT di settore richiamate nel presente provvedimento nonché nell’elaborato n. 14 rev.3 “Procedura di omologa e gestione arrivi” – gen.2019, ribadito nella documentazione progettuale allegata all’istanza di riesame di cui “*Allegato 9 rev. 1 del 28/02/2023 – Tabella delle BAT - Appendice*”, che costituisce requisito essenziale e propedeutico al sistema di gestione dei rifiuti relativo al processo produttivo svolto;
- 3.10. In deroga al punto precedente, potranno essere accettati rifiuti con omologa priva di analisi chimica o con analisi minimale esclusivamente provenienti da attività di messa in sicurezza a seguito di sversamenti, incendi e altri eventi non prevedibili, per i quali non è possibile programmare le attività di omologa preventiva. Tuttavia, la caratterizzazione analitica dovrà essere condotta entro **24** ore dal ricevimento, salvo la necessità di tempistiche maggiori di cui dovrà essere data comunicazione;
- 3.11. I rifiuti, siano essi pericolosi o non pericolosi, devono essere gestiti, fin dal loro ingresso in piattaforma, in base all’operazione assegnata e stabilita in fase di procedura di accettazione, non consentendo effetti incrociati di “cambio operazione” (da operazione D a R e viceversa);
- 3.12. Nel rispetto della normativa vigente in materia di sicurezza dei luoghi di lavoro, la gestione dei rifiuti dovrà essere effettuata da personale edotto del rischio rappresentato dalla loro movimentazione ed informato sulla pericolosità dei rifiuti; durante le operazioni gli addetti dovranno indossare idonei dispositivi di protezione individuale (DPI) in base al rischio valutato;
- 3.13. Le aree di deposito dei rifiuti devono essere chiaramente distinte da quelle utilizzate per lo stoccaggio delle materie prime o da quelle secondarie;
- 3.14. Ciascuna area di deposito deve essere contrassegnata da tabelle, ben visibili per dimensioni e collocazione, indicanti le norme per la manipolazione dei rifiuti e per il contenimento dei rischi per la salute dell’uomo e per l’ambiente; inoltre, devono essere riportati i codici CER, lo stato fisico e la pericolosità dei rifiuti stoccati;
- 3.15. I contenitori o i serbatoi fissi o mobili debbono possedere adeguati requisiti di resistenza, in relazione alle proprietà chimico-fisiche ed alle caratteristiche di pericolosità dei rifiuti stessi, nonché sistemi di chiusura, accessori e dispositivi atti ad effettuare, in condizioni di sicurezza, le operazioni di riempimento, di travaso e svuotamento;

- 3.16. La gestione dei rifiuti costituiti da oli usati deve essere effettuata in conformità all'art. 216-bis del D.lgs. 152/2006 e al D.lgs. 95/1992, ove pertinente per le operazioni autorizzate presso l'installazione, facendo riferimento, nelle more dell'emanazione del decreto di cui al medesimo art. 216-bis, comma 7, alle norme tecniche in ordine alle *Caratteristiche dei depositi per stoccaggio* contenute nel D.M. 392/1996 (*ancorché per quest'ultimo decreto si pone la questione della sua eventuale abrogazione o inefficacia in quanto l'art. 4 del D.lgs. 95/1992, che disponeva l'emanazione del regolamento, è stato abrogato dall'art. 264, comma o*);
- 3.17. La separazione tra le aree di stoccaggio dei rifiuti pericolosi e non pericolosi deve essere indicata e tali aree devono essere contrassegnate da tabelle ben visibili per dimensioni e collocazione riportanti i codici EER, lo stato fisico e la pericolosità dei rifiuti stoccati;
- 3.18. Tutti i contenitori di rifiuti (big bags, cisterne, fusti, etc.) presenti nei settori di stoccaggio devono recare l'indicazione del codice di rifiuto contenuto, della data di arrivo e dell'area a cui sono assegnati. Inoltre, deve essere garantita la possibilità di risalire facilmente al produttore del rifiuto;
- 3.19. I contenitori di rifiuti devono poter essere identificati univocamente e, in ragione della pericolosità dei rifiuti contenuti, non possono essere intercambiabili, in particolare quelli scarrabili;
- 3.20. I recipienti e gli apparati utilizzati all'interno degli impianti, e non destinati ad essere reimpiegati per le stesse tipologie di rifiuti, devono essere sottoposti a trattamenti di bonifica appropriati alle nuove utilizzazioni;
- 3.21. Le tipologie di rifiuti appartenenti alla famiglia 19.XX.XX - rifiuti prodotti da impianti di trattamento dei rifiuti, impianti di trattamento delle acque reflue fuori sito, nonché dalla potabilizzazione dell'acqua e dalla sua preparazione per uso industriale – non possono essere conferiti presso l'impianto di cui trattasi se preventivamente sottoposti ad analogo trattamento effettuato presso l'impianto di provenienza;
- 3.22. Nelle operazioni di trattamento ed in tutte le altre operazioni devono essere adottati tutti gli accorgimenti atti ad evitare emissioni di odori molesti e spargimento di liquami ed in ogni caso in modo da evitare problemi di natura ambientale;
- 3.23. I rifiuti devono essere stoccati in modo tale da escludere la formazione di prodotti esplosivi ed infiammabili, aeriformi, tossici, ovvero lo sviluppo di notevoli quantità di calore tali da generare pericolo per impianti, strutture ed addetti;
- 3.24. Durante tutte le operazioni di stoccaggio e trattamento dei rifiuti devono essere adottate tutte le cautele per impedire la formazione degli odori e la dispersione di aerosol e di polveri;
- 3.25. Per i rifiuti a “voci speculari” è necessario che il gestore sia in possesso del referto analitico e della caratterizzazione analitica, o della omologa, relativa al rifiuto in ingresso. Il rapporto di prova deve essere redatto da laboratorio certificato al fine della verifica della concentrazione di sostanze pericolose, come specificato nell'Allegato III della Direttiva 2008/98/CE nella versione vigente;
- 3.26. Nella gestione dell'impianto nel suo complesso e dei singoli apparati tecnici che lo compongono devono essere seguite e rispettate scrupolosamente le indicazioni e le modalità tecniche contenute nelle relazioni e negli elaborati progettuali allegati che costituiscono parte integrante della presente determinazione dirigenziale;
- 3.27. Fermo restando la sorveglianza radiometrica sui rifiuti in ingresso all'installazione, come indicato nel Piano di Monitoraggio e Controllo, presso la strumentazione fissa (portale radiometrico) presente, il gestore effettua il controllo delle fonti radiogene per ogni carico in ingresso contenente rottami metallici o rifiuti metallici, in attuazione alle disposizioni della normativa vigente in materia di sorveglianza radiometrica. In caso di positività al controllo, per la presenza di livelli anomali di radioattività o di eventuali sorgenti dismesse, devono essere attuate le procedure previste dalla normativa in materia;
- 3.28. Ai sensi di quanto disposto in materia dall'art. 72 del D.lgs. 31/07/2020, n. 101 come modificato dal D.lgs. 203/2022, l'attestazione dell'avvenuta sorveglianza radiometrica è rilasciata da esperti

- di radioprotezione di secondo o terzo grado compresi negli elenchi istituiti ai sensi dell'art. 129 del decreto citato, i quali nell'attestazione riportano anche l'ultima verifica di buon funzionamento dello strumento di misurazione utilizzato;
- 3.29. La movimentazione dei rifiuti depositati deve essere realizzata in condizioni di sicurezza per gli addetti e per la protezione dell'ambiente naturale;
- 3.30. L'impianto deve essere gestito in maniera ordinata e razionale; l'organizzazione degli spazi all'interno del sito deve consentire facilità di passaggio e di intervento; lo stoccaggio dei rifiuti deve avvenire con modalità che non occupino le aree adibite alla circolazione ed alla movimentazione interna, come individuate nella planimetria di cui all'elaborato progettuale Allegato 7a rev.1;
- 3.31. Il deposito dei rifiuti pericolosi deve rispettare le norme che disciplinano il deposito delle sostanze pericolose in essi contenute;
- 3.32. Nelle operazioni di deposito preliminare o di messa in riserva non devono mai in alcun momento essere raggiunte in giacenza le soglie quantitative di singole sostanze pericolose o di categorie di sostanze pericolose, anche in sommatoria; qualora dovesse verificarsi, si richiama l'applicazione delle disposizioni di cui al D.lgs. 26/06/2015, n. 105 “Attuazione della Direttiva 2012/18/UE relativa al controllo di pericoli di incidenti rilevanti connessi con determinate sostanze pericolose”;
- 3.33. La sistemazione dei contenitori mobili deve essere tale da garantire una sicura movimentazione ed una facile ispezione tra le file, al fine di rendere possibile l'immediata rimozione e messa in sicurezza dei contenitori dai quali si originassero eventuali perdite;
- 3.34. I contenitori devono essere idonei o, dove previsto da specifica normativa, omologati, provvisti di tappi a vite o coperchi a leva a tenuta ermetica; le cisternette devono essere di tipo omologato;
- 3.35. Tutti i contenitori devono essere ancorati a dispositivi per la movimentazione in sicurezza (pallet) o essere muniti di idonei dispositivi atti a tale scopo e non devono risultare riempiti oltre il peso massimo ammissibile;
- 3.36. I cassoni devono essere a tenuta, protetti da adeguate coperture e, in caso di rifiuti suscettibili di rilascio di esalazioni moleste, ermeticamente chiusi;
- 3.37. I contenitori di rifiuti liquidi devono essere chiusi ermeticamente, di materiale resistente e compatibile con le proprietà chimiche dei rifiuti in essi collocati;
- 3.38. Tutti gli imballi si devono presentare integri ed esenti da esalazioni, emanazione di polveri e sgocciolamenti;
- 3.39. I rifiuti di tipologia diversa devono essere stoccati in modo tale da escludere la formazione di prodotti esplosivi ed infiammabili, aeriformi, tossici, ovvero lo sviluppo di notevoli quantità di calore tali da ingenerare pericolo per impianti, strutture e addetti;
- 3.40. È fatto obbligo al gestore di verificare mensilmente lo stato dei contenitori fissi e/o mobili e delle attrezzature esistenti presso l'impianto. È fatto obbligo al gestore di riportare in un apposito registro le verifiche effettuate oltre al nominativo ed alla firma di chi ha effettuato i controlli e le eventuali osservazioni;
- 3.41. La gestione dei rifiuti che possono contenere mercurio, inclusi nell'elaborato progettuale Allegato 6 rev.1 “Tabelle Codici EER – Aggiornamento” e relative sezioni di processo, deve avvenire in conformità a quanto stabilito dal Regolamento (UE) 2017/852 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 maggio 2017. In particolare:
- a. per i rifiuti contenenti mercurio sono ammesse esclusivamente operazioni di stoccaggio o accorpamento, senza manipolazione del rifiuto, tranne l'operazione di separazione manuale del rifiuto costituito da lampade/tubi fluorescenti al neon (codici EER 20 01 21* e 20 01 35*) conferito all'interno dell'apparecchiatura o dell'imballaggio protettivo;
 - b. i rifiuti contenenti “mercurio metallico” potranno essere stoccati presso l'impianto per un periodo inferiore ad un anno dalla loro accettazione.

- 3.42. Tutti i rifiuti identificati con il codice EER XX XX 99, in ingresso all'impianto, potranno essere ammessi soltanto se recheranno, sul formulario d'identificazione del rifiuto che li accompagna, un'adeguata e specifica descrizione, redatta dal produttore dello stesso, in base alle modalità di classificazione secondo le disposizioni della decisione n. 2014/955/UE e del Reg. (UE) n. 1357/2014.

D) PRESCRIZIONI SPECIFICHE DISTINTE PER OPERAZIONE DI GESTIONE RIFIUTI

(Autorizzazione unica per gli impianti di smaltimento e recupero dei rifiuti - Parte quarta del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152)

È fatto obbligo di rispettare gli elaborati tecnici e gli intendimenti gestionali dichiarati nella documentazione tecnica trasmessa all'atto della presentazione dell'istanza di riesame dell'AIA e nelle successive comunicazioni di aggiornamento. A conferma ed integrazione di quanto contenuto nei documenti sopra citati si prescrive il rispetto di quanto specificato di seguito.

1. - OPERAZIONI DI DEPOSITO PRELIMINARE (D15) E DI MESSA IN RISERVA (R13)

1.1 – Rifiuti ammessi

I rifiuti elencati nella tabella sottostante possono essere sottoposti alle operazioni di deposito preliminare D15 (nonché D14 e D13 “riconfezionamento selezione/cernita accorpamento”) e/o di messa in riserva R13 (nonché R12 “riconfezionamento selezione/cernita accorpamento”):

TABELLA 1		DEPOSITO PRELIMINARE (D15) - MESSA IN RISERVA (R13)					
		LINEE DI LAVORAZIONE: A – B – C1 - D					
Codice EER	P	D15 / R13			G.O.	Descrizione Rifiuto	Note
		(D14/D13) riconfezionamento selezione/cernita accorpamento	(D13/R12) adeguamento volumetrico	(R12) Riconfezionamento selezione/cernita accorpamento			
01 03 05	*	X			1	Altri sterili contenenti sostanze pericolose	
01 03 06			X		1	Sterili diversi da quelli di cui alle voci 01 03 04 e 01 03 05	
01 03 07	*	X			1 22	Altri rifiuti contenenti sostanze pericolose prodotte da trattamenti chimici e fisici di minerali metallici	
01 03 08		X		X	1	Polveri e residui affini, diversi da quelli di cui alla voce 01 03 07	
01 04 07	*	X			1 22	Altri rifiuti contenenti sostanze pericolose prodotti da trattamenti chimici e fisici di minerali non metallici	
01 04 09		X		X	1	scarti di sabbia e argilla	
01 04 10		X		X	1	Polveri e residui affini, diversi da quelli di cui alla voce 01 04 07	
01 04 12			X		1 23	Sterili e altri residui del lavaggio e della pulitura di minerali, diversi da quelli di cui alle voci 01 04 07 e 01 04 11	
01 04 13			X		1 23	rifiuti prodotti dal taglio e dalla segazione della pietra, diversi da quelli di cui alla voce 01 04 07	
01 04 99		X			1 23	rifiuti non specificati altrimenti	residui da lavaggio betoniere (breccia e sabbione di cemento)
01 05 04			X		4 23	fanghi e rifiuti di perforazione di pozzi per acque dolci	
01 05 05	*	X		X	9	fanghi e rifiuti di perforazione contenenti oli	

TABELLA 1		DEPOSITO PRELIMINARE (D15) - MESSA IN RISERVA (R13)					
LINEE DI LAVORAZIONE: A – B – C1 - D							
Codice EER	P	D15 / R13			G.O.	Descrizione Rifiuto	Note
		(D14/D13) riconfezionamento selezione/cernita accorpamento	(D13/R12) adeguamento volumetrico	(R12) Riconfezionamento selezione/cernita accorpamento			
01 05 06	*	X			4 22	fanghi di perforazione ed altri rifiuti di perforazione contenenti sostanze pericolose	
01 05 07		X			4 23	fanghi e rifiuti di perforazione contenenti barite, diversi da quelli delle voci 01 05 05 e 01 05 06	
01 05 08		X			4 23	fanghi e rifiuti di perforazione contenenti cloruri, diversi da quelli delle voci 01 05 05 e 01 05 06	
01 05 99		X			1 23	rifiuti non specificati altrimenti	acque di lavaggio da perforazioni; detriti e fanghi di perforazione; bentonite di scarto.
02 01 01		X		X	3	fanghi da operazioni di lavaggio e pulizia	
02 01 03			X		2	scarti di tessuti vegetali	
02 01 04			X		2	rifiuti plastici (ad esclusione degli imballaggi)	
02 01 08	*	X		X	18 19 22	rifiuti agrochimici contenenti sostanze pericolose	
02 01 09		X		X	18 23	rifiuti agrochimici diversi da quelli della voce 02 01 08	
02 01 10			X		15	rifiuti metallici	
02 02 01		X		X	3	fanghi da operazioni di lavaggio e pulizia	
02 02 03			X		2 3 23	scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione	
02 02 04		X		X	3	fanghi da trattamento in loco degli effluenti	
02 03 01		X		X	3	fanghi prodotti da operazioni di lavaggio, pulizia, sbucciatura, centrifugazione e separazione	
02 03 02		X			2 23	rifiuti legati all'impiego di conservanti	
02 03 04			X		2 3 23	scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione	
02 03 05		X		X	3	fanghi da trattamento in loco degli effluenti	
02 03 99			X		1 2 19 23	rifiuti non specificati altrimenti	rifiuti da lavaggio impianti di lavorazione prodotti alimentari; scarti di laboratorio; terre e farine fossili disoleate; carte esauste da filtrazione oli vegetali; rifiuti misti della lavorazione del tabacco; acque di vegetazione
02 04 01		X		X	1	Terriccio residuo delle operazioni di pulizia e lavaggio delle barbabietole	
02 04 02		X		X	1	Carbonato di calce fuori specifica	
02 04 03		x		x	3	Fanghi da trattamenti in loco degli effluenti	

TABELLA 1		DEPOSITO PRELIMINARE (D15) - MESSA IN RISERVA (R13) LINEE DI LAVORAZIONE: A – B – C1 - D					
Codice EER	P	D15 / R13			G.O.	Descrizione Rifiuto	Note
		(D14/D13) riconfezionamento selezione/cernita accorpamento	(D13/R12) adeguamento volumetrico	(R12) Riconfezionamento selezione/cernita accorpamento			
02 04 99		X		X	1 2 23	rifiuti non specificati altrimenti	rifiuti da lavaggio prodotti eduli; calci di defecazione; ri- fiuti da vagliatura pietrisco; rifiuti da lavorazione dolciaria
02 05 01			X		2 3	scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione	
02 05 02		X		X	3	fanghi da trattamento in loco degli effluenti	
02 05 99			X		23	rifiuti non specificati altrimenti	latte scaduto; rifiuti da lavaggio/pulizia lavorazioni casearie
02 06 01			X		2 3	scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione	
02 06 02		X		X	2	rifiuti prodotti dall'impiego di conservanti	
02 06 03		X		X	3	fanghi da trattamento in loco degli effluenti	
02 06 99		X			3 23	rifiuti non specificati altrimenti	reflua condensa forni; rifiuti da lavaggio / pulizia lavorazione pasta e panificazione
02 07 01			X		2 23	rifiuti prodotti dalle operazioni di lavaggio, pulizia e macinazione della materia prima	
02 07 02			X		2 23	Rifiuti della distillazione di bevande alcoliche	
02 07 03		X			3 23	Rifiuti prodotti dai trattamenti chimici	
02 07 04			X		2 3 23	scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione	
02 07 05		X		X	3	fanghi da trattamento in loco degli effluenti	
02 07 99			X		1 2 23	rifiuti non specificati altrimenti	acque di lavaggio impianti di lavorazione e botti; vinacce e fecce esauste; calci di defecazione; rifiuti da vagliatura pietrisco
03 01 01			X		2	scarti di corteccia e sughero	
03 01 04	*		X		11	segatura, trucioli, residui di taglio, legno, pannelli di truciolare e piallacci contenenti sostanze pericolose	
03 01 05			X		2	segatura, trucioli, residui di taglio, legno, pannelli di truciolare e piallacci diversi da quelli di cui alla voce 03 01 04	
03 01 99			X		12 23	rifiuti non specificati altrimenti	acque di burattatura; polveri carteggio; acque cabina verniciatura; scarti misti di legno e sughero
03 02 01	*	X		X	19 22	preservanti del legno contenenti composti organici non alogenati	
03 02 02	*	X		X	19 22	prodotti per trattamenti conservativi del legno contenenti composti organici clorurati	

TABELLA 1		DEPOSITO PRELIMINARE (D15) - MESSA IN RISERVA (R13)					
LINEE DI LAVORAZIONE: A – B – C1 - D							
Codice EER	P	D15 / R13			G.O.	Descrizione Rifiuto	Note
		(D14/D13) riconfezionamento selezione/cernita accorpamento	(D13/R12) adeguamento volumetrico	(R12) Riconfezionamento selezione/cernita accorpamento			
03 02 03	*	X		X	19 22	prodotti per trattamenti conservativi del legno contenenti composti organometallici	
03 02 04	*	X		X	19 22	prodotti per trattamenti conservativi del legno contenenti composti inorganici	
03 02 05	*	X		X	19 22	altri prodotti per trattamenti conservativi del legno contenenti sostanze pericolose	
03 03 01		X		X	2	scarti di corteccia e legno	
03 03 09		X		X	3	fanghi di scarto contenenti carbonato di calcio	
03 03 11		X			3	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 03 03 10	
04 01 01		X		X	2	carniccio e frammenti di calce	
04 01 02		X		X	3	rifiuti di calcinazione	
04 01 03	*	X		X	9	Bagni di sgrassatura esauriti contenenti solventi senza fase liquida	
04 01 04		X		X	23	liquido di concia contenente cromo	
04 01 05		X		X	23	liquido di concia non contenente cromo	
04 01 06		X			3	fanghi, prodotti in particolare dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti cromo	
04 01 07		X			3	fanghi, prodotti in particolare dal trattamento in loco degli effluenti, non contenenti cromo	
04 01 08		X		X	2	rifiuti di cuoio conciato (scarti, cascami, ritagli, polveri di lucidatura) contenenti cromo	
04 01 09		X		X	2	rifiuti delle operazioni di confezionamento e finitura	
04 01 99		X		X	2 23	rifiuti non specificati altrimenti	scarti di smerigliatura; trucioli, ritagli e scarti di pelle grezza e da piclato; reflui di lavaggio concia e pelli
04 02 10			X		26	materiale organico proveniente da prodotti naturali (ad es. grasso, cera)	
04 02 14	*	X		X	5 6	rifiuti provenienti da operazioni di finitura, contenenti solventi organici	
04 02 15			X		2 23	rifiuti da operazioni di finitura, diversi da quelli di cui alla voce 04 02 14	
04 02 16	*	X		X	8 22	tinture e pigmenti contenenti sostanze pericolose	
04 02 17		X		X	8 23	tinture e pigmenti, diversi da quelli di cui alla voce 04 02 16	
04 02 19	*	X			4	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose	

TABELLA 1		DEPOSITO PRELIMINARE (D15) - MESSA IN RISERVA (R13)					
		LINEE DI LAVORAZIONE: A – B – C1 - D					
Codice EER	P	D15 / R13			G.O.	Descrizione Rifiuto	Note
		(D14/D13) riconfezionamento selezione/cernita accorpamento	(D13/R12) adeguamento volumetrico	(R12) Riconfezionamento selezione/cernita accorpamento			
04 02 20		X			3	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 04 02 19	
04 02 21		X		X	2	rifiuti da fibre tessili grezze	
04 02 22		X		X	2	rifiuti da fibre tessili lavorate	
04 02 99		X			23	rifiuti non specificati altrimenti	acque di lavaggio tessili; acqua bagnatura tele
05 01 02	*	X			4	Fanghi da processi di dissalazione	
05 01 03	*	X		X	9	morchie da fondi di serbatoi	
05 01 04	*	X		X	4	Fanghi acidi prodotti da processi di alchilazione	
05 01 05	*	X		X	24	perdite di olio	
05 01 06	*	X			9	fanghi oleosi prodotti dalla manu-tenzione di impianti e apparecchiature	
05 01 07	*		X		9	catrami acidi	
05 01 08	*		X		9	altri catrami	
05 01 09	*	X		X	3	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose	
05 01 10		X		X	3	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 05 01 09	
05 01 12	*	X		X	22	acidi contenenti oli	
05 01 13		X			3	fanghi residui dell'acqua di alimentazione delle caldaie	
05 01 15	*		X		11	filtri di argilla esauriti	
05 01 16		X		X	9	Rifiuti contenenti zolfo prodotti dalla desolforizzazione del petrolio	
05 01 17			X	X	9	bitume	
05 01 99		X		X	9 23	rifiuti non specificati altrimenti	acque saline da purificazione; fondami di serbatoi
05 06 01	*		X		9	catrami acidi	
05 06 03	*		X		9	altri catrami	
05 07 01	*	X			4	Rifiuti contenenti mercurio	
05 07 99		X			23	rifiuti non specificati altrimenti	reflui da purificazione gas naturale; acque di lavaggio impianti di trasporto e purificazione gas naturale
06 01 01	*	X		X	19	acido solforico ed acido solforoso	
06 01 02	*	X		X	19	acido cloridrico	
06 01 03	*	X			19	Acidi fluoridrico	
06 01 04	*	X		X	19	acido fosforico e fosforoso	
06 01 06	*	X		X	19	altri acidi	
06 01 99		X		X	19 22	rifiuti non specificati altrimenti	rifiuti di laboratorio; disincrostante acido; acido acetico esausto
06 02 01	*	X			19	idrossido di calcio	
06 02 03	*	X			19	idrossido di ammonio	
06 02 04	*	X			19	idrossido di sodio e di potassio	

TABELLA 1		DEPOSITO PRELIMINARE (D15) - MESSA IN RISERVA (R13)					
		LINEE DI LAVORAZIONE: A – B – C1 - D					
Codice EER	P	D15 / R13			G.O.	Descrizione Rifiuto	Note
		(D14/D13) riconfezionamento selezione/cernita accorpamento	(D13/R12) adeguamento volumetrico	(R12) Riconfezionamento selezione/cernita accorpamento			
06 02 05	*	X		x	19	altre basi	
06 02 99		X			19 23	rifiuti non specificati altrimenti	disincrostante basi-co; basi esauste; alluminato sodico in soluzione; soluzioni detergenti basiche
06 03 13	*	X		X	19 22	sali e loro soluzioni, contenenti metalli pesanti	
06 03 14		X		X	19 23	sali e loro soluzioni, diversi da quelli di cui alle voci 06 03 11 e 06 03 13	
06 03 15	*	X			10	ossidi metallici contenenti metalli pesanti	
06 03 16		X		X	12	ossidi metallici, diversi da quelli di cui alla voce 06 03 15	
06 04 03	*	X			4	Rifiuti contenenti arsenico	
06 04 05	*		X		4 22	rifiuti contenenti altri metalli pesanti	
06 04 99			X		10 12 23	rifiuti non specificati altrimenti	sali disidratanti; rifiuti da lavaggio e pulizia poligoni
06 05 02	*	X			4	fanghi dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose	
06 05 03		X			4	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 06 05 02	
06 06 03		X			4 23	Rifiuti contenenti solfuri, diversi da quelli di cui alla voce 06 06 02	
06 07 02	*	X		X	13	Carbone attivato dalla produzione di cloro	
06 07 03	*	X			4	Fanghi di solfati di bario, contenenti mercurio	
06 07 04	*	X			22	Soluzioni ed acidi, ad es. acido di contatto	
06 10 02	*		X		4 22	rifiuti contenenti sostanze pericolose	
06 10 99		X		X	19 23	rifiuti non specificati altrimenti	residui da processi chimici dell'azoto e produzione di fertilizzanti; soluzioni saline; acque di lavaggio reattori, macchinari o attrezzature; acque di dilavamento
06 11 01			X		4	Rifiuti prodotti da reazioni a base di calcio nella produzione di diossido di titanio	
06 13 01	*	X		X	19	Prodotti fitosanitari, agenti conservativi del legno ed altri biocidi inorganici	
06 13 02	*	X		X	13	carbone attivato esaurito (tranne 06 07 02)	
06 13 99		X			4 19	rifiuti non specificati altrimenti	sali disidratanti; fanghi di depurazione da processi chimici inorganici
07 01 01	*	X		X	5 6 22	soluzioni acquose di lavaggio ed acque madri	soluzioni acquose a smaltimento con contenuto acqua > 80%

TABELLA 1		DEPOSITO PRELIMINARE (D15) - MESSA IN RISERVA (R13)					
		LINEE DI LAVORAZIONE: A – B – C1 - D					
Codice EER	P	D15 / R13			G.O.	Descrizione Rifiuto	Note
		(D14/D13) riconfezionamento selezione/cernita accorpamento	(D13/R12) adeguamento volumetrico	(R12) Riconfezionamento selezione/cernita accorpamento			
07 01 03	*	X		X	6 22	solventi organici alogenati, soluzioni di lavaggio ed acque madri	
07 01 04	*	X		X	5 22	altri solventi organici, soluzioni di lavaggio ed acque madri	
07 01 07	*	X		X	6	fondi e residui di reazione, alogenati	
07 01 08	*	X		X	5 7	altri fondi e residui di reazione	
07 01 09	*		X		11	residui di filtrazione e assorbenti esauriti, alogenati	
07 01 10	*		X		11 13	altri residui di filtrazione e assorbenti esauriti	
07 01 11	*	X			3	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose	
07 01 12		X			3	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 07 01 11	
07 01 99		X		X	3 19 23	rifiuti non specificati altrimenti	acque di lavaggio reattori; scarti di laboratorio; scarti da vagliatura latte di calce
07 02 01	*	X		X	5 22	soluzioni acquose di lavaggio ed acque madri	soluzioni acquose a smaltimento con contenuto acqua > 80%
07 02 03	*	X		X	6 22	solventi organici alogenati, soluzioni di lavaggio ed acque madri	
07 02 04	*	X		X	5 22	altri solventi organici, soluzioni di lavaggio ed acque madri	
07 02 07	*	X		X	6	fondi e residui di reazione, alogenati	
07 02 08	*	X		X	5 7	altri fondi e residui di reazione	
07 02 09	*		X		11	residui di filtrazione e assorbenti esauriti, alogenati	
07 02 10	*		X		11 13	altri residui di filtrazione e assorbenti esauriti	
07 02 11	*	X			3	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose	
07 02 12		X			3	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 07 02 11	
07 02 13			X		2 7	rifiuti plastici	
07 02 14	*		X		7 22	rifiuti prodotti da additivi, contenenti sostanze pericolose	
07 02 15			X		7 12 23	rifiuti prodotti da additivi, diversi da quelli di cui alla voce 07 02 14	
07 02 16	*		X		7	rifiuti contenenti siliceni pericolosi	
07 02 17			X		7	rifiuti contenenti silicone diversi da quelli di cui alla voce 07 02 16	

TABELLA 1		DEPOSITO PRELIMINARE (D15) - MESSA IN RISERVA (R13)					
		LINEE DI LAVORAZIONE: A – B – C1 - D					
Codice EER	P	D15 / R13			G.O.	Descrizione Rifiuto	Note
		(D14/D13) riconfezionamento selezione/cernita accorpamento	(D13/R12) adeguamento volumetrico	(R12) Riconfezionamento selezione/cernita accorpamento			
07 02 99		X			2 7 23	rifiuti non specificati altrimenti	cascami e scarti di gomma/cuoio; rifiuti di lavaggio lavora-zione gomma; paraurti, plance, imbottiture e pannelli autoveicoli; cascami di tessuto/non tessuto; scarti di resine polimerizzate
07 03 01	*	X		X	5 22	soluzioni acquose di lavaggio ed acque madri	soluzioni acquose a smaltimento con contenuto acqua > 80%
07 03 03	*	X		X	6 22	solventi organici alogenati, soluzioni di lavaggio ed acque madri	
07 03 04	*	X		X	5 22	altri solventi organici, soluzioni di lavaggio ed acque madri	
07 03 07	*	X		X	6	fondi e residui di reazione alogenati	
07 03 08	*	X		X	5 7	altri fondi e residui di reazione	
07 03 09	*	X			11	residui di filtrazione e assorbenti esauriti alogenati	
07 03 10	*	X			11 13	altri residui di filtrazione e assorbenti esauriti	
07 03 11	*	X			3	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose	
07 03 12		X			3	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 07 03 11	
07 03 99		X			3	rifiuti non specificati altrimenti	scarti di tinture e coloranti obsoleti
07 04 01	*	X		X	6 22	soluzioni acquose di lavaggio ed acque madri	soluzioni acquose a smaltimento con contenuto acqua > 80%
07 04 03	*	X		X	6 22	solventi organici alogenati, soluzioni di lavaggio ed acque madri	
07 04 04	*	X		X	5 22	altri solventi organici, soluzioni di lavaggio ed acque madri	
07 04 07	*	X		X	6	fondi e residui di reazione alogenati	
07 04 08	*	X		X	5 7	altri fondi e residui di reazione	
07 04 09	*	X			11	residui di filtrazione e assorbenti esauriti alogenati	
07 04 10	*	X			11 13	altri residui di filtrazione e assorbenti esauriti	
07 04 11	*	X			3	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose	
07 04 12		X			3	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 07 04 11	
07 04 13	*	X			3	rifiuti solidi contenenti sostanze pericolose	
07 05 01	*	X		X	5 22	soluzioni acquose di lavaggio ed acque madri	soluzioni acquose a smaltimento con contenuto acqua > 80%
07 05 03	*	X		X	6 22	solventi organici alogenati, soluzioni di lavaggio ed acque madri	

TABELLA 1		DEPOSITO PRELIMINARE (D15) - MESSA IN RISERVA (R13)					
		LINEE DI LAVORAZIONE: A – B – C1 - D					
Codice EER	P	D15 / R13			G.O.	Descrizione Rifiuto	Note
		(D14/D13) riconfezionamento selezione/cernita accorpamento	(D13/R12) adeguamento volumetrico	(R12) Riconfezionamento selezione/cernita accorpamento			
07 05 04	*	X		X	5 22	altri solventi organici, soluzioni di lavaggio ed acque madri	
07 05 07	*	X		X	6	fondi e residui di reazione, alogenati	
07 05 08	*	X		X	5 7	altri fondi e residui di reazione	
07 05 09	*		X		11	residui di filtrazione e assorbenti esauriti, alogenati	
07 05 10	*		X		11 13	altri residui di filtrazione e assorbenti esauriti	
07 05 11	*	X			3	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose	
07 05 12		X			3	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 07 05 11	
07 05 13	*	X		X	19	rifiuti solidi contenenti sostanze pericolose	
07 05 14		X		X	19	rifiuti solidi, diversi da quelli di cui alla voce 07 05 13	
07 06 01	*	X		X	5 22	soluzioni acquose di lavaggio ed acque madri	soluzioni acquose a smaltimento con contenuto acqua > 80%
07 06 03	*	X		X	6 22	solventi organici alogenati, soluzioni di lavaggio ed acque madri	
07 06 04	*	X		X	5 22	altri solventi organici, soluzioni di lavaggio ed acque madri	
07 06 07	*	X		X	6	fondi e residui di reazione, alogenati	
07 06 08	*	X		X	5 7	altri fondi e residui di reazione	
07 06 09	*		X		11	residui di filtrazione e assorbenti esauriti, alogenati	
07 06 10	*		X		11 13	altri residui di filtrazione e assorbenti esauriti	
07 06 11	*	X			3	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose	
07 06 12		X			3	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 07 06 11	
07 06 99			X		9 19 22	rifiuti non specificati altrimenti	reagenti solidi; acque di lavaggio da produzione dermocosmetica; acque di lavaggio detergenti; acque di lavaggio con oli/ grassi; grassi lubrificanti esausti; cosmetici di scarto; rifiuti da industria cosmetica scaduti o inutilizzati comprese materie prime miste o inservibili; scarti di laboratorio
07 07 01	*	X		X	5 22	soluzioni acquose di lavaggio ed acque madri	soluzioni acquose a smaltimento con contenuto acqua > 80%
07 07 03	*	X		X	6 22	solventi organici alogenati, soluzioni di lavaggio ed acque madri	

TABELLA 1		DEPOSITO PRELIMINARE (D15) - MESSA IN RISERVA (R13) LINEE DI LAVORAZIONE: A – B – C1 - D					
Codice EER	P	D15 / R13			G.O.	Descrizione Rifiuto	Note
		(D14/D13) riconfezionamento selezione/cernita accorpamento	(D13/R12) adeguamento volumetrico	(R12) Riconfezionamento selezione/cernita accorpamento			
07 07 04	*	X		X	5 22	altri solventi organici, soluzioni di lavaggio ed acque madri	
07 07 07	*	X		X	6	fondi e residui di reazione, alogenati	
07 07 08	*	X		X	5 7	altri fondi e residui di reazione	
07 07 09	*		X		11	residui di filtrazione e assorbenti esauriti, alogenati	
07 07 10	*		X		11 13	altri residui di filtrazione e assorbenti esauriti	
07 07 11	*	X		X	3	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose	
07 07 12		X		X	3	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 07 07 11	
07 07 99		X		X	13 23	rifiuti non specificati altrimenti	carboni esausti; acque di lavaggio reattori
08 01 11	*	X		X	5 8	pitture e vernici di scarto, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose	
08 01 12		X		X	8	pitture e vernici di scarto, diverse da quelle di cui alla voce 08 01 11	
08 01 13	*	X		X	8	fanghi prodotti da pitture e vernici, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose	
08 01 14		X		X	8	fanghi prodotti da pitture e vernici, diversi da quelli di cui alla voce 08 01 13	
08 01 15	*	X		X	8	fanghi acquosi contenenti pitture e vernici, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose	
08 01 16		X		X	8	fanghi acquosi contenenti pitture e vernici, diversi da quelli di cui alla voce 08 01 15	
08 01 17	*	X		X	8	fanghi prodotti dalla rimozione di pitture e vernici, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose	
08 01 18		X		X	8	fanghi prodotti dalla rimozione di pitture e vernici, diversi da quelli di cui alla voce 08 01 17	
08 01 19	*	X		X	6 8	sospensioni acquose contenenti pitture e vernici, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose	a distillazione per contenuto solvente almeno > 20%
08 01 20		X			8	sospensioni acquose contenenti pitture e vernici, diverse da quelle di cui alla voce 08 01 19	
08 01 21	*	X		X	8	residui di pittura o di sverniciatori	
08 01 99			X		8 11 12	rifiuti non specificati altrimenti	rifiuti solidi eterogenei sporchi di vernice; polveri di carteggiatura; vernici in polvere da verniciatura e levigatura

TABELLA 1		DEPOSITO PRELIMINARE (D15) - MESSA IN RISERVA (R13)					
		LINEE DI LAVORAZIONE: A – B – C1 - D					
Codice EER	P	D15 / R13			G.O.	Descrizione Rifiuto	Note
		(D14/D13) riconfezionamento selezione/cernita accorpamento	(D13/R12) adeguamento volumetrico	(R12) Riconfezionamento selezione/cernita accorpamento			
08 02 01		X		X	12	polveri di scarti di rivestimenti	
08 02 02		X		X	4	fanghi acquosi contenenti materiali ceramici	
08 02 03		X			23	sospensioni acquose contenenti materiali ceramici	
08 02 99			X		4 11	rifiuti non specificati altrimenti	materiali sporchi di smalto
08 03 07		X		X	8	fanghi acquosi contenenti inchiostro	
08 03 08		X			8	rifiuti liquidi acquosi contenenti in-chiostro	
08 03 12	*	X		X	5 8	scarti di inchiostro, contenenti sostanze pericolose	a distillazione per contenuto solvente almeno > 20%
08 03 13		X		X	8	scarti di inchiostro, diversi da quelli di cui alla voce 08 03 12	
08 03 14	*	X			8	fanghi di inchiostro, contenenti sostanze pericolose	
08 03 15		X			8	fanghi di inchiostro, diversi da quelli di cui alla voce 08 03 14	
08 03 16	*	X		X	22	residui di soluzioni per incisione	
08 03 17	*		X		8	toner per stampa esauriti, contenenti sostanze pericolose	
08 03 18			X		8	toner per stampa esauriti, diversi da quelli di cui alla voce 08 03 17	
08 03 19	*	X		X	24	oli dispersi	
08 03 99			X		8	rifiuti non specificati altrimenti	materiali sporchi di inchiostro (per es: nastri di stampanti); inchiostri liquidi; acque lavaggio rulli stampa off-set
08 04 09	*	X		X	5 7	adesivi e sigillanti di scarto, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose	a distillazione per contenuto solvente almeno > 20%
08 04 10		X		X	7	adesivi e sigillanti di scarto, diversi da quelli di cui alla voce 08 04 09	
08 04 11	*	X		X	7	fanghi di adesivi e sigillanti, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose	
08 04 12		X			7	fanghi di adesivi e sigillanti, diversi da quelli di cui alla voce 08 04 11	
08 04 13	*	X		X	7	fanghi acquosi contenenti adesivi o sigillanti, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose	
08 04 14		X			7	fanghi acquosi contenenti adesivi o sigillanti, diversi da quelli di cui alla voce 08 04 13	
08 04 15	*	X		X	7	rifiuti liquidi acquosi contenenti adesivi o sigillanti, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose	a distillazione per contenuto solvente almeno > 20%
08 04 16		X			7	rifiuti liquidi acquosi contenenti adesivi o sigillanti, diversi da quelli di cui alla voce 08 04 15	

TABELLA 1		DEPOSITO PRELIMINARE (D15) - MESSA IN RISERVA (R13)					
		LINEE DI LAVORAZIONE: A – B – C1 - D					
Codice EER	P	D15 / R13			G.O.	Descrizione Rifiuto	Note
		(D14/D13) riconfezionamento selezione/cernita accorpamento	(D13/R12) adeguamento volumetrico	(R12) Riconfezionamento selezione/cernita accorpamento			
08 04 17	*	X		X	24	Olio di resina	
08 04 99		X			7	rifiuti non specificati altrimenti	acque di lavaggio macchine stampaggio suole e simili
08 05 01	*	X			19	isocianati di scarto	
09 01 01	*	X			14	soluzioni di sviluppo e soluzioni attivanti a base acquosa	
09 01 02	*	X			14	soluzioni di sviluppo per lastre off-set a base acquosa	
09 01 03	*	X		X	5 14	soluzioni di sviluppo a base di solventi	
09 01 04	*	X			14	soluzioni di fissaggio	
09 01 05	*	X			14	soluzioni di lavaggio e soluzioni di arresto-fissaggio	
09 01 06	*	X		X	4	rifiuti contenenti argento prodotti dal trattamento in loco di rifiuti fotografici	
09 01 07			X		14	carta e pellicole per fotografia, con-tenenti argento o composti dell'argento	
09 01 08			X		14	carta e pellicole per fotografia, non contenenti argento o composti dell'argento	
09 01 13	*	X			22	rifiuti liquidi acquosi prodotti dal recupero in loco dell'argento, diversi da quelli di cui alla voce 09 01 06	
09 01 99		X			14	rifiuti non specificati altrimenti	acque di lavaggio fotografiche
10 01 01		X		X	12	ceneri pesanti, scorie e polveri di caldaia (tranne le polveri di caldaia di cui alla voce 10 01 04)	
10 01 02		X		X	12	ceneri leggere di carbone	
10 01 03		X		X	12	ceneri leggere di torba e di legno non trattato	
10 01 04	*	X			12	ceneri leggere di olio combustibile e polveri di caldaia	
10 01 05			X		4	rifiuti solidi prodotti da reazioni a base di calcio nei processi di desolfurazione dei fumi	
10 01 07		X			4	rifiuti fangosi prodotti da reazioni a base di calcio nei processi di desolfurazione dei fumi	
10 01 09	*	X		X	19	acido solforico	
10 01 13	*	X			12	ceneri leggere prodotte da idrocarburi emulsionati usati come combustibile	
10 01 14	*	X		X	12	ceneri pesanti, scorie e polveri di caldaia prodotte dal coincenerimento, contenenti sostanze pericolose	
10 01 15		X		X	12	ceneri pesanti, scorie e polveri di caldaia prodotte dal coincenerimento, diverse da quelli di cui alla voce 10 01 14	

TABELLA 1		DEPOSITO PRELIMINARE (D15) - MESSA IN RISERVA (R13)					
		LINEE DI LAVORAZIONE: A – B – C1 - D					
Codice EER	P	D15 / R13			G.O.	Descrizione Rifiuto	Note
		(D14/D13) riconfezionamento selezione/cernita accorpamento	(D13/R12) adeguamento volumetrico	(R12) Riconfezionamento selezione/cernita accorpamento			
10 01 16	*	X		X	12	ceneri leggere prodotte dal coincenerimento, contenenti sostanze pericolose	
10 01 17		X		X	12	ceneri leggere prodotte dal coincenerimento, diverse da quelle di cui alla voce 10 01 16	
10 01 18	*	X			12 22	rifiuti prodotti dalla depurazione dei fumi, contenenti sostanze pericolose	
10 01 19		X			12 23	rifiuti prodotti dalla depurazione dei fumi, diversi da quelli di cui alle voci 10 01 05,10 01 07 e 10 01 18	
10 01 20	*	X			4	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose	
10 01 21		X			4	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 10 01 20	
10 01 22	*	X			4	fanghi acquosi da operazioni di pulizia caldaie, contenenti sostanze pericolose	
10 01 23		X			4	fanghi acquosi da operazioni di pulizia caldaie, diversi da quelli di cui alla voce 10 01 22	
10 01 26		X			4	rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento	
10 02 01			X		10	rifiuti del trattamento delle scorie	
10 02 02			X		10	scorie non trattate	
10 02 07	*		X		10	rifiuti solidi prodotti dal trattamento dei fumi, contenenti sostanze pericolose	
10 02 08		X			12	rifiuti prodotti dal trattamento dei fumi, diversi da quelli di cui alla voce 10 02 07	
10 02 10		X		X	15	scaglie di laminazione	
10 02 11	*	X			9	rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento, contenuti oli	
10 02 12		X			4 23	rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento, diversi da quelli di cui alla voce 10 02 11	
10 02 13	*		X		4 11	fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi, contenenti sostanze pericolose	
10 02 14			X		4 11	fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi, diversi da quelli di cui alla voce 10 02 13	
10 02 15			X		4 11	altri fanghi e residui di filtrazione	
10 02 99		X		X	1	rifiuti non specificati altrimenti	terre e sabbie esauste di fusione secondaria metalli ferrosi
10 03 02			X		10	frammenti di anodi	

TABELLA 1		DEPOSITO PRELIMINARE (D15) - MESSA IN RISERVA (R13) LINEE DI LAVORAZIONE: A – B – C1 - D					
Codice EER	P	D15 / R13			G.O.	Descrizione Rifiuto	Note
		(D14/D13) riconfezionamento selezione/cernita accorpamento	(D13/R12) adeguamento volumetrico	(R12) Riconfezionamento selezione/cernita accorpamento			
10 03 04	*	X			10	scorie della produzione primaria	
10 03 05			X		12	rifiuti di allumina	
10 03 08	*	X			10	scorie saline della produzione secondaria	
10 03 09	*	X			10	scorie nere della produzione secondaria	
10 03 16		X			10	schiumature diverse da quelle di cui alla voce 10 03 15	
10 03 21	*	X			12	altre polveri e particolati (comprese quelle prodotte da mulini a palle), contenenti sostanze pericolose	
10 03 22		X			12	altre polveri e particolati (comprese quelle prodotte da mulini a palle), diverse da quelle di cui alla voce 10 03 21	
10 03 23	*	X			10	rifiuti solidi prodotti dal trattamento dei fumi, contenenti sostanze pericolose	
10 03 24		X			12	rifiuti solidi prodotti dal trattamento dei fumi, diversi da quelli di cui alla voce 10 03 23	
10 03 25	*	X			4 11	fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi, contenenti sostanze pericolose	
10 03 26		X			4 11	fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi, diversi da quelli di cui alla voce 10 03 25	
10 03 27	*	X			9	rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento, contenenti oli	
10 03 28		X			4 23	rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento, diversi da quelli di cui alla voce 10 03 27	
10 03 29	*	X			10 22	rifiuti prodotti dal trattamento di scorie saline e scorie nere, contenenti sostanze pericolose	
10 03 30		X			10 23	rifiuti prodotti dal trattamento di scorie saline e scorie nere, diversi da quelli di cui alla voce 10 03 29	
10 04 01	*	X			10	scorie della produzione primaria e secondaria	
10 04 02	*	X			10	scorie e schiumature della produzione primaria e secondaria	
10 04 03	*	X		X	19	Arseniato di calce	
10 04 05	*	X			12	altre polveri e particolato	
10 04 06	*	X			12	rifiuti solidi prodotti dal trattamento dei fumi	
10 04 07	*	X			4 11	fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi	

TABELLA 1		DEPOSITO PRELIMINARE (D15) - MESSA IN RISERVA (R13)					
		LINEE DI LAVORAZIONE: A – B – C1 - D					
Codice EER	P	D15 / R13			G.O.	Descrizione Rifiuto	Note
		(D14/D13) riconfezionamento selezione/cernita accorpamento	(D13/R12) adeguamento volumetrico	(R12) Riconfezionamento selezione/cernita accorpamento			
10 04 09	*	X			9	rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento, contenenti oli	
10 04 10		X			4 23	rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento, diversi da quelli di cui alla voce 10 04 09	
10 05 01			X		10	scorie della produzione primaria e secondaria	
10 05 04		X			12	altre polveri e particolato	
10 05 05	*		X		12	rifiuti solidi derivanti dal trattamento dei fumi	
10 05 06	*		X		4 11	fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi	
10 05 08	*	X			9	rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento, contenenti oli	
10 05 09		X			4 23	rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento, diversi da quelli di cui alla voce 10 05 08	
10 06 01			X		10	scorie della produzione primaria e secondaria	
10 06 02		X		X	10	scorie e schiumature della produzione primaria e secondaria	
10 06 04		X			12	altre polveri e particolato	
10 06 06	*		X		12	rifiuti solidi prodotti dal trattamento dei fumi	
10 06 07	*		X		4 11	fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi	
10 06 09	*	X			9	rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento, contenenti oli	
10 06 10		X			4 23	rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento, diversi da quelli di cui alla voce 10 06 09	
10 07 01			X		10	scorie della produzione primaria e secondaria	
10 07 02		X			10	scorie e schiumature della produzione primaria e secondaria	
10 07 03			X		12	rifiuti solidi prodotti dal trattamento dei fumi	
10 07 04		X			12	altre polveri e particolato	
10 07 05			X		4 11	fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi	
10 07 07	*	X			9	rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento, contenenti oli	

TABELLA 1		DEPOSITO PRELIMINARE (D15) - MESSA IN RISERVA (R13)					
		LINEE DI LAVORAZIONE: A – B – C1 - D					
Codice EER	P	D15 / R13			G.O.	Descrizione Rifiuto	Note
		(D14/D13) riconfezionamento selezione/cernita accorpamento	(D13/R12) adeguamento volumetrico	(R12) Riconfezionamento selezione/cernita accorpamento			
10 07 08		X			4 23	rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento, diversi da quelli di cui alla voce 10 07 07	
10 08 04		X			12	polveri e particolato	
10 08 08	*	X			10	scorie saline della produzione primaria e secondaria	
10 08 09		X			10	altre scorie	
10 08 11		X			10	scorie e schiumature diverse da quelle di cui alla voce 10 08 10	
10 08 12	*	X			9	rifiuti contenenti catrame derivante dalla produzione degli anodi	
10 08 17	*	X			4 11	fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi, contenenti sostanze pericolose	
10 08 18		X			4 11	fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi, diversi da quelli di cui alla voce 10 08 17	
10 08 19	*	X			9	rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento, contenenti oli	
10 08 20		X			4 23	rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento, diversi da quelli di cui alla voce 10 08 19	
10 09 03		X		X	10	scorie di fusione	
10 09 05	*	X		X	1	forme e anime da fonderia inutilizzate, contenenti sostanze pericolose	
10 09 06		X		X	1	forme e anime da fonderia inutilizzate, diverse da quelle di cui alla voce 10 09 05	
10 09 07	*	X			1	forme e anime da fonderia utilizzate, contenenti sostanze pericolose	
10 09 08		X		X	1	forme e anime da fonderia utilizzate, diverse da quelle di cui alla voce 10 09 07	
10 09 11	*	X			12	altri particolati contenenti sostanze pericolose	
10 09 12		X		X	12	altri particolati diversi da quelli di cui alla voce 10 09 11	
10 09 13	*	X			7	scarti di leganti contenenti sostanze pericolose	
10 09 14		X			7	scarti di leganti diversi da quelli di cui alla voce 10 09 13	
10 09 15	*	X			10	scarti di rilevatori di crepe, contenenti sostanze pericolose	
10 09 16		X			10	scarti di rilevatori di crepe, diversi da quelli di cui alla voce 10 09 15	
10 10 03		X			10	scorie di fusione	

TABELLA 1		DEPOSITO PRELIMINARE (D15) - MESSA IN RISERVA (R13)					
		LINEE DI LAVORAZIONE: A – B – C1 - D					
Codice EER	P	D15 / R13			G.O.	Descrizione Rifiuto	Note
		(D14/D13) riconfezionamento selezione/cernita accorpamento	(D13/R12) adeguamento volumetrico	(R12) Riconfezionamento selezione/cernita accorpamento			
10 10 05	*		X		1	forme e anime da fonderia inutilizzate, contenenti sostanze pericolose	
10 10 06			X		1	forme e anime da fonderia inutilizzate, diverse da quelle di cui alla voce 10 10 05	
10 10 07	*		X		1	forme e anime da fonderia utilizzate, contenenti sostanze pericolose	
10 10 08			X		1	forme e anime da fonderia utilizzate, diverse da quelle di cui alla voce 10 10 07	
10 10 11	*	X			12	altri particolati contenenti sostanze pericolose	
10 10 12		X			12	altri particolati diversi da quelli di cui alla voce 10 10 11	
10 10 13	*		X		7	scarti di leganti contenenti sostanze pericolose	
10 10 14			X		7	scarti di leganti diversi da quelli di cui alla voce 10 10 13	
10 10 15	*	X			10	scarti di rilevatori di crepe, contenenti sostanze pericolose	
10 10 16		X			10	scarti di rilevatori di crepe, diversi da quelli di cui alla voce 10 10 15	
10 10 99		X		X	1	rifiuti non specificati altrimenti	sabbie esauste
10 11 03		X		X	12	scarti di materiali in fibra a base di vetro	
10 11 05		X			12	polveri e particolato	
10 11 09	*	X			10	residui di miscela di preparazione non sottoposti a trattamento termico, contenenti sostanze pericolose	
10 11 10		X			10	scarti di miscela di preparazione non sottoposti a trattamento termico, diverse da quelle di cui alla voce 10 11 09	
10 11 11	*	X			12	Rifiuti di vetro in forma di particolato e polveri di vetro contenenti metalli pesanti (provenienti ad es. da tubi a raggi catodici)	
10 11 12		X		X	16	rifiuti di vetro, diversi da quelli di cui alla voce 10 11 11	
10 11 13	*	X		X	4	Fanghi provenienti dalla lucidatura e dalla macinazione del vetro, contenenti sostanze pericolose	
10 11 14		X		X	16	fanghi provenienti dalla lucidatura e dalla macinazione del vetro, diversi da quelli di cui alla voce 10 11 13	
10 11 15	*	X			12	rifiuti solidi prodotti dal trattamento dei fumi, contenenti sostanze pericolose	

TABELLA 1		DEPOSITO PRELIMINARE (D15) - MESSA IN RISERVA (R13)					
		LINEE DI LAVORAZIONE: A – B – C1 - D					
Codice EER	P	D15 / R13			G.O.	Descrizione Rifiuto	Note
		(D14/D13) riconfezionamento selezione/cernita accorpamento	(D13/R12) adeguamento volumetrico	(R12) Riconfezionamento selezione/cernita accorpamento			
10 11 16		X			12	rifiuti prodotti dal trattamento dei fumi, diversi da quelli di cui alla voce 10 11 15	
10 11 17	*	X			4 11	fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi, contenenti sostanze pericolose	
10 11 18		X			4 11	fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi, diversi da quelli di cui alla voce 10 11 17	
10 11 19	*	X			4	rifiuti solidi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose	
10 11 20		X			4	rifiuti solidi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 10 11 19	
10 11 99		X			14 16	rifiuti non specificati altrimenti	rifiuti dalla lavorazione del vetro; bagni di fissaggio dalla lavorazione del vetro
10 12 01			X		10	residui di miscela non sottoposti a trattamento termico	
10 12 03		X		X	12	polveri e particolato	
10 12 05		X			4	fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi	
10 12 06			X		1	stampi di scarto	
10 12 08			X		1	scarti di ceramica, mattoni, mattonelle e materiali da costruzione (sottoposti a trattamento termico)	
10 12 09	*	X			12	rifiuti solidi prodotti dal trattamento dei fumi, contenenti sostanze pericolose	
10 12 10		X			12	rifiuti solidi prodotti dal trattamento dei fumi, diversi da quelli di cui alla voce 10 12 09	
10 12 11	*	X			10	rifiuti delle operazioni di smaltatura, contenenti metalli pesanti	
10 12 12		X			10	rifiuti delle operazioni di smaltatura diversi da quelli di cui alla voce 10 12 11	
10 12 13		X			4	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti	
10 12 99		X			1	rifiuti non specificati altrimenti	scarti di ceramica; sabbie esauste; calchi in gesso esausti
10 13 01			X		10	residui di miscela non sottoposti a trattamento termico	
10 13 04		X		X	12	rifiuti di calcinazione e di idratazione della calce	
10 13 06		X			12	polveri e particolato (eccetto quelli delle voci 10 13 12 e 10 13 13)	
10 13 07		X			4	fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi	

TABELLA 1		DEPOSITO PRELIMINARE (D15) - MESSA IN RISERVA (R13)					
LINEE DI LAVORAZIONE: A – B – C1 - D							
Codice EER	P	D15 / R13			G.O.	Descrizione Rifiuto	Note
		(D14/D13) riconfezionamento selezione/cernita accorpamento	(D13/R12) adeguamento volumetrico	(R12) Riconfezionamento selezione/cernita accorpamento			
10 13 11		X			1	rifiuti della produzione di materiali compositi a base di cemento, diversi da quelli di cui alle voci 10 13 09 e 10 13 10	
10 13 12	*	X			12	rifiuti solidi prodotti dal trattamento dei fumi, contenenti sostanze pericolose	
10 13 13		X			12	rifiuti solidi prodotti dal trattamento dei fumi, diversi da quelli di cui alla voce 10 13 12	
10 13 14		X		X	4	rifiuti e fanghi di cemento	
10 14 01	*	X			12	Rifiuti prodotti dalla depurazione dei fumi, contenenti mercurio	
11 01 05	*	X		X	19	acidi di decapaggio	
11 01 06	*	X		X	19	acidi non specificati altrimenti	
11 01 07	*	X		X	19	basi di decapaggio	
11 01 08	*	X			3 22	fanghi di fosfatazione	
11 01 09	*	X			4 11	fanghi e residui di filtrazione, con-tenenti sostanze pericolose	
11 01 10		X			4 11	fanghi e residui di filtrazione, diversi da quelli di cui alla voce 11 01 09	
11 01 11	*	X		X	22	soluzioni acquose di lavaggio, con-tenenti sostanze pericolose	
11 01 12		X			23	soluzioni acquose di lavaggio, diverse da quelle di cui alla voce 10 01 11	
11 01 13	*	X		X	9 22	rifiuti di sgrassaggio contenenti so-stanze pericolose	
11 01 14		X			3 23	rifiuti di sgrassaggio diversi da quelli di cui alla voce 11 01 13	
11 01 15	*	X			4 22	eluati e fanghi di sistemi a membrana o sistemi a scambio ionico, contenenti sostanze pericolose	
11 01 16	*	X			13	resine a scambio ionico saturate o esaurite	
11 01 98	*	X		X	22	altri rifiuti contenenti sostanze pericolose	bagni esausti da coloritura metalli e brunitura;
11 01 99		X			4 23	rifiuti non specificati altrimenti	flussante esausto; reflui da pulizia vasche di decapaggio; acque di lavaggio resine; fanghi acqua-si da zincatura
11 02 02	*	X			4 22	Fanghi della lavorazione idrometallurgica dello zinco (compresi jarosite, goethite)	
11 02 03		X			10	Rifiuti della produzione di anodi per processi elettrolitici acquosi	
11 02 05	*	X		X	4 22	rifiuti della lavorazione idrometallurgica del rame, contenenti sostanze pericolose	

TABELLA 1		DEPOSITO PRELIMINARE (D15) - MESSA IN RISERVA (R13)					
		LINEE DI LAVORAZIONE: A – B – C1 - D					
Codice EER	P	D15 / R13			G.O.	Descrizione Rifiuto	Note
		(D14/D13) riconfezionamento selezione/cernita accorpamento	(D13/R12) adeguamento volumetrico	(R12) Riconfezionamento selezione/cernita accorpamento			
11 02 06		X		X	4 17 23	rifiuti della lavorazione idrometallurgica del rame, diversi da quelli della voce 11 02 05	
11 02 07	*	X			4 22	altri rifiuti contenenti sostanze pericolose	
11 02 99		X		X	17 22	rifiuti non specificati altrimenti	acque di lavaggio metalli non ferrosi; reflui da pulizia vasca cataforesi; rifiuti inorganici nas; soluzioni acide da ricopertura metalli; bagni alcalini con metalli non ferrosi; rottami elettrici ed elettronici
11 03 02	*	X			4 22	altri rifiuti	
11 05 01		X		X	10	zinco solido	
11 05 02		X		X	12	ceneri di zinco	
11 05 03	*	X			12	rifiuti solidi prodotti dal trattamento dei fumi	
11 05 99		X			4 22	rifiuti non specificati altrimenti	fanghi da processi idrometallurgici di metalli non ferrosi n.a.s. e da processi di galvanizzazione a caldo non contenenti cromo e cianuri; soluzioni acide da ricopertura metalli
12 01 01				X	15	limatura e trucioli di metalli ferrosi	
12 01 02		X		X	15	polveri e particolato di metalli ferrosi	
12 01 03				X	15	limatura e trucioli di metalli non ferrosi	
12 01 04		X		X	15	polveri e particolato di metalli non ferrosi	
12 01 05		X		X	7	limatura e trucioli di materiali plastici	
12 01 06	*	X		X	25	oli minerali per macchinari, contenenti alogeni (eccetto emulsioni e soluzioni)	
12 01 07	*			X	24	oli minerali per macchinari, non contenenti alogeni (eccetto emulsioni e soluzioni)	
12 01 08	*	X			9	emulsioni e soluzioni per macchinari, contenenti alogeni	
12 01 09	*	X			9	emulsioni e soluzioni per macchinari, non contenenti alogeni	
12 01 10	*	X		X	24	oli sintetici per macchinari	
12 01 12	*	X		X	7 9	cere e grassi esauriti	
12 01 13		X		X	12	rifiuti di saldatura	
12 01 14	*	X		X	9	fanghi di lavorazione, contenenti sostanze pericolose	
12 01 15		X		X	4	fanghi di lavorazione, diversi da quelli di cui alla voce 12 01 14	
12 01 16	*	X		X	10	residui di materiale di sabbiatura, contenente sostanze pericolose	

TABELLA 1		DEPOSITO PRELIMINARE (D15) - MESSA IN RISERVA (R13)					
		LINEE DI LAVORAZIONE: A – B – C1 - D					
Codice EER	P	D15 / R13			G.O.	Descrizione Rifiuto	Note
		(D14/D13) riconfezionamento selezione/cernita accorpamento	(D13/R12) adeguamento volumetrico	(R12) Riconfezionamento selezione/cernita accorpamento			
12 01 17		X		X	1 12	residui di materiale di sabbatura, diversi da quelli di cui alla voce 12 01 16	
12 01 18	*	X		X	9	fanghi metallici (fanghi di rettifica, affilatura e lappatura) contenenti olio	
12 01 19	*			X	24	oli per macchinari, facilmente biodegradabili	
12 01 20	*		X		4	corpi d'utensile e materiali di rettifica esauriti, contenenti sostanze pericolose	
12 01 21			X		1	corpi d'utensile e materiali di rettifica esauriti, diversi da quelli di cui alla voce 12 01 20	
12 01 99		X			4 13 23	rifiuti non specificati altrimenti	residui di filtrazione da trattamento fumi; acque di lavaggio filtri saldatura; acque di lavaggio pezzi meccanici; rifiuti di burattatura; granelle di mais; cartone ignifugo; liquidi penetranti; fanghi di sbavatura; reflui di lavaggio e rettifica materiali ferrosi e non ferrosi
12 03 01	*	X			22	soluzioni acquose di lavaggio	
12 03 02	*	X			4 22	rifiuti prodotti da processi di sgrassatura a vapore	
13 01 01	*	X		X	25	oli per circuiti idraulici contenenti PCB	PCB < 500 ppm a recupero PCB < 25 ppm
13 01 04	*	X			9	emulsioni clorate	
13 01 05	*	X			9	emulsioni non clorate	
13 01 09	*	X		X	25	oli minerali per circuiti idraulici, clorurati	
13 01 10	*			X	24	oli minerali per circuiti idraulici, non clorurati	
13 01 11	*			X	24	oli sintetici per circuiti idraulici	
13 01 12	*			X	24	oli per circuiti idraulici, facilmente biodegradabili	
13 01 13	*			X	24	altri oli per circuiti idraulici	
13 02 04	*	X		X	25	oli minerali per motori, ingranaggi e lubrificazione, clorurati	
13 02 05	*			X	24	scarti di olio minerale per motori, ingranaggi e lubrificazione, non clorurati	
13 02 06	*			X	24	scarti di olio sintetico per motori, ingranaggi e lubrificazione	
13 02 07	*			X	24	olio per motori, ingranaggi e lubrificazione, facilmente biodegradabili	
13 02 08	*			X	24	altri oli per motori, ingranaggi e lubrificazione	
13 03 01	*	X		X	25	oli isolanti o termoconduttori, contenenti PCB	PCB < 500 ppm a recupero PCB < 25 ppm
13 03 06	*	X		X	25	oli minerali isolanti e termoconduttori clorurati, diversi da quelli di cui alla voce 13 03 01	
13 03 07	*			X	24	oli minerali isolanti e termoconduttori non clorurati	

TABELLA 1		DEPOSITO PRELIMINARE (D15) - MESSA IN RISERVA (R13)					
		LINEE DI LAVORAZIONE: A – B – C1 - D					
Codice EER	P	D15 / R13			G.O.	Descrizione Rifiuto	Note
		(D14/D13) riconfezionamento selezione/cernita accorpamento	(D13/R12) adeguamento volumetrico	(R12) Riconfezionamento selezione/cernita accorpamento			
13 03 08	*			X	24	oli sintetici isolanti e termoconduttori	
13 03 09	*			X	24	oli isolanti e termoconduttori, facilmente biodegradabili	
13 03 10	*			X	24	altri oli isolanti e termoconduttori	
13 04 02	*	X		X	24	oli di sentina derivanti dalle fognature dei moli	
13 04 03	*	X		X	24	oli di sentina da un altro tipo di navigazione	
13 05 01	*		X		11	rifiuti solidi delle camere a sabbia e di prodotti di separazione olio/acqua	
13 05 02	*	X			9	fanghi di prodotti di separazione olio/acqua	
13 05 03	*	X			3	fanghi da collettori	
13 05 06	*	X		X	24	oli prodotti da separatori olio/acqua	
13 05 07	*	X			22	acque oleose prodotte da separatori olio/acqua	
13 05 08	*	X			9	miscugli di rifiuti prodotti da camere a sabbia e separatori olio/acqua	
13 07 01	*			X	24	olio combustibile e carburante diesel	
13 07 03	*			X	24	altri carburanti (comprese le miscele)	
13 08 01	*	X			9	fanghi ed emulsioni da processi di dissalazione	
13 08 02	*	X			9	altre emulsioni	
13 08 99	*	X		X	9	rifiuti non specificati altrimenti	fanghi contenenti oli; morchie oleose; reflui di lavaggio; altri rifiuti oleosi n.a.s.
14 06 02	*			X	6	altri solventi e miscele di solventi, alogenati	
14 06 03	*			X	5	altri solventi e miscele di solventi	
14 06 04	*	X		X	3	fanghi o rifiuti solidi, contenenti sol-venti alogenati	
14 06 05	*	X		X	3 7	fanghi o rifiuti solidi, contenenti altri solventi	
15 01 01			X		2 18	imballaggi in carta e cartone	
15 01 02			X		2 18	imballaggi in plastica	
15 01 03			X		2 18	imballaggi in legno	
15 01 04			X		15 18	imballaggi metallici	
15 01 05			X		18	imballaggi compositi	
15 01 06			X		18	imballaggi in materiali misti	
15 01 07			X		16 18	imballaggi in vetro	
15 01 09			X		2 18	imballaggi in materia tessile	
15 01 10	*		X		18	imballaggi contenenti residui di so-stanze pericolose o contaminati da tali sostanze	

TABELLA 1		DEPOSITO PRELIMINARE (D15) - MESSA IN RISERVA (R13)					
LINEE DI LAVORAZIONE: A – B – C1 - D							
Codice EER	P	D15 / R13			G.O.	Descrizione Rifiuto	Note
		(D14/D13) riconfezionamento selezione/cernita accorpamento	(D13/R12) adeguamento volumetrico	(R12) Riconfezionamento selezione/cernita accorpamento			
15 01 11	*	X			18	imballaggi metallici contenenti matrici solide porose pericolose (ad esempio amianto), compresi i contenitori a pressione vuoti	contenitori spray privi di amianto
15 02 02	*	X			11 13	assorbenti, materiali filtranti (inclusi filtri dell'olio non specificati altrimenti), stracci e indumenti protettivi, contaminati da sostanze pericolose	
15 02 03		X			11 13	assorbenti, materiali filtranti, stracci e indumenti protettivi, diversi da quelli di cui alla voce 15 02 02	
16 01 03		X		X	2	pneumatici fuori uso	smaltimento in discarica limitato ex art.6 lett. o) D.lgs. 36/2003
16 01 07	*	X		X	11	filtri dell'olio	
16 01 08	*	X			17	componenti contenenti mercurio	
16 01 09	*	X			25	componenti contenenti PCB	PCB < 500 ppm
16 01 10	*	X			2	componenti esplosivi (ad esempio "air bag")	solo air-bag esplosi o neutralizzati
16 01 11	*	X			27	pastiglie per freni, contenenti amianto	
16 01 12		X		X	17	pastiglie per freni, diverse da quelle di cui alla voce 16 01 11	
16 01 13	*	X		X	24	liquidi per freni	
16 01 14	*	X		X	22	liquidi antigelo contenenti sostanze pericolose	
16 01 15		X		X	23	liquidi antigelo diversi da quelli di cui alla voce 16 01 14	
16 01 17				X	15	metalli ferrosi	
16 01 18				X	15	metalli non ferrosi	
16 01 19				X	2	plastica	
16 01 20				X	16	vetro	
16 01 21	*	X		X	2 17	componenti pericolosi diversi da quelli di cui alle voci da 16 01 07 a 16 01 11, 16 01 13 e 16 01 14	
16 01 22		X		X	17	componenti non specificati altrimenti	
16 01 99		X			2	rifiuti non specificati altrimenti	altri rifiuti solidi da riparazione veicoli (es.: cuffie, candele, cinghie distribuzione, spazzole tergilcristallo, air-bag neutralizzati, ecc.)
16 02 10	*	X			25	apparecchiature fuori uso contenenti PCB o da essi contaminate, diverse da quelle di cui alla voce 16 02 09	PCB < 500 ppm

TABELLA 1		DEPOSITO PRELIMINARE (D15) - MESSA IN RISERVA (R13)					
LINEE DI LAVORAZIONE: A – B – C1 - D							
Codice EER	P	D15 / R13			G.O.	Descrizione Rifiuto	Note
		(D14/D13) riconfezionamento selezione/cernita accorpamento	(D13/R12) adeguamento volumetrico	(R12) Riconfezionamento selezione/cernita accorpamento			
16 02 13	*	X		X	17	apparecchiature fuori uso, contenenti componenti pericolosi diversi da quelli di cui alle voci 16 02 09 e 16 02 12 (fra i componenti pericolosi di apparecchiature elettriche ed elettroniche gli accumulatori e le batterie di cui alle voci 16 06 contrassegnati come pericolosi, i commutatori a mercurio, i vetri di tubi a raggi catodici ed altri vetri radioattivi, ecc.)	non contenenti materiale radioattivo
16 02 14		X		X	17	apparecchiature fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci da 16 02 09 a 16 02 13	
16 02 15	*	X		X	17	componenti pericolosi rimossi da apparecchiature fuori uso	
16 02 16		X		X	17	componenti rimossi da apparecchiature fuori uso, diversi da quelli di cui alla voce 16 02 15	
16 03 03	*	X		X	1 2 4 7 15 16 19 22	rifiuti inorganici, contenenti sostanze pericolose	
16 03 04		X		X	1 2 4 7 15 16 19 23	rifiuti inorganici, diversi da quelli di cui alla voce 16 03 03	
16 03 05	*	X		X	1 2 3 7 15 16 19 22	rifiuti organici, contenenti sostanze pericolose	
16 03 06		X		X	1 2 3 7 15 16 19 23	rifiuti organici, diversi da quelli di cui alla voce 16 03 05	
16 05 04	*	X		X	17	gas in contenitori a pressione contenenti sostanze pericolose	contenitori spray
16 05 05		X		X	17	gas in contenitori a pressione, diversi da quelli di cui alla voce 16 05 04	contenitori spray

TABELLA 1		DEPOSITO PRELIMINARE (D15) - MESSA IN RISERVA (R13)					
		LINEE DI LAVORAZIONE: A – B – C1 - D					
Codice EER	P	D15 / R13			G.O.	Descrizione Rifiuto	Note
		(D14/D13) riconfezionamento selezione/cernita accorpamento	(D13/R12) adeguamento volumetrico	(R12) Riconfezionamento selezione/cernita accorpamento			
16 05 06	*	X		X	19	sostanze chimiche di laboratorio contenenti o costituite da sostanze pericolose, comprese le miscele di sostanze chimiche di laboratorio	
16 05 07	*	X		X	19	sostanze chimiche inorganiche di scarto contenenti o costituite da sostanze pericolose	
16 05 08	*	X		X	19	sostanze chimiche organiche di scarto contenenti o costituite da sostanze pericolose	
16 05 09		X		X	19	sostanze chimiche di scarto diverse da quelle di cui alle voci 16 05 06, 16 05 07 e 16 05 08	
16 06 01	*			X	20	batterie al piombo	
16 06 02	*			X	20	batterie al nichel-cadmio	
16 06 03	*	X		X	20	batterie contenenti mercurio	
16 06 04				X	20	batterie alcaline (tranne 16 06 03)	
16 06 05				X	20	altre batterie ed accumulatori	
16 06 06	*	X		X	20	elettroliti di batterie ed accumulatori, oggetto di raccolta differenziata	
16 07 08	*	X		X	9	rifiuti contenenti olio	
16 07 09	*	X			9 22	rifiuti contenenti altre sostanze pericolose	
16 07 99		X			9 22	rifiuti non specificati altrimenti	reflui da pulizia pozzetti serbatoi; acque di lavaggio bacini di contenimento/piazzali; acque lavaggio cassonetti.
16 08 01		X		X	17	catalizzatori esauriti contenenti oro, argento, renio, rodio, palladio, iridio o platino (tranne 16 08 07)	
16 08 02	*		X		17	catalizzatori esauriti contenenti metalli di transizione pericolosi o composti di metalli di transizione pericolosi (sono considerati metalli di transizione: scandio, vanadio, manganese, cobalto, rame, ittrio, niobio, afnio, tungsteno, titanio, cromo, ferro, nichel, zinco, zirconio, molibdeno, tantalio)	
16 08 03			X		15	catalizzatori esauriti contenenti me-talli di transizione o composti di metalli di transizione, non specificati altrimenti	
16 08 07	*	X		X	17	catalizzatori esauriti contaminati da sostanze pericolose	
16 09 02	*	X		X	19	Cromati, ad esempio cromato di potassio, dicromato di potassio e di sodio	

TABELLA 1		DEPOSITO PRELIMINARE (D15) - MESSA IN RISERVA (R13)					LINEE DI LAVORAZIONE: A – B – C1 - D	
Codice EER	P	D15 / R13			G.O.	Descrizione Rifiuto	Note	
		(D14/D13) riconfezionamento selezione/cernita accorpamento	(D13/R12) adeguamento volumetrico	(R12) Riconfezionamento selezione/cernita accorpamento				
16 09 04	*	X		X	19	Sostanze ossidanti non specificate altrimenti	Soluzioni acquose di scarto (ipoclorito sodico, acido peracetico, ecc.)	
16 10 01	*	X		X	22	rifiuti liquidi acquosi, contenenti sostanze pericolose		
16 10 02		X			23	rifiuti liquidi acquosi, diversi da quelli di cui alla voce 16 10 01		
16 10 03	*	X		X	9 22	concentrati acquosi, contenenti sostanze pericolose		
16 10 04		X			23	concentrati acquosi, diversi da quelli di cui alla voce 16 10 03		
16 11 01	*	X		X	1	rivestimenti e materiali refrattari a base di carbone provenienti da processi metallurgici, contenenti sostanze pericolose		
16 11 02		X		X	1	rivestimenti e materiali refrattari a base di carbone provenienti dalle lavorazioni metallurgiche, diversi da quelli di cui alla voce 16 11 01		
16 11 03	*	X		X	1	altri rivestimenti e materiali refrattari provenienti da processi metallurgici, contenenti sostanze pericolose		
16 11 04		X		X	1	altri rivestimenti e materiali refrattari provenienti dalle lavorazioni metallurgiche, diversi da quelli di cui alla voce 16 11 03		
16 11 05	*	X		X	1	rivestimenti e materiali refrattari provenienti da lavorazioni non metallurgiche, contenenti sostanze pericolose		
16 11 06		X		X	1	rivestimenti e materiali refrattari provenienti da lavorazioni non metallurgiche, diversi da quelli di cui alla voce 16 11 05		
17 01 06	*	X			1	miscugli o frazioni di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche, contenenti sostanze pericolose		
17 01 07		X			1	miscugli di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche, diverse da quelle di cui alla voce 17 01 06		
17 02 01		X			2	legno		
17 02 02				X	16	vetro		
17 02 03		X			2	plastica		
17 02 04	*	X			2 16 19	vetro, plastica e legno contenenti sostanze pericolose o da esse contaminati		
17 03 01	*	X		X	9	miscele bituminose contenenti catrame di carbone		

TABELLA 1		DEPOSITO PRELIMINARE (D15) - MESSA IN RISERVA (R13)					
		LINEE DI LAVORAZIONE: A – B – C1 - D					
Codice EER	P	D15 / R13			G.O.	Descrizione Rifiuto	Note
		(D14/D13) riconfezionamento selezione/cernita accorpamento	(D13/R12) adeguamento volumetrico	(R12) Riconfezionamento selezione/cernita accorpamento			
17 03 02		X		X	9	miscele bituminose diverse da quelle di cui alla voce 17 03 01	
17 03 03	*		X		1 9	catrame di carbone e prodotti contenenti catrame	
17 04 01				X	15	rame, bronzo, ottone	
17 04 02				X	15	alluminio	
17 04 03				X	15	piombo	
17 04 04				X	15	zinco	
17 04 05				X	15	ferro e acciaio	
17 04 06				X	15	stagno	
17 04 07				X	15	metalli misti	
17 04 09	*		X		17	rifiuti metallici contaminati da sostanze pericolose	
17 04 10	*		X		17	cavi, impregnati di olio, di catrame di carbone o di altre sostanze pericolose	
17 04 11				X	15	cavi, diversi da quelli di cui alla voce 17 04 10	
17 05 03	*	X			1	terra e rocce, contenenti sostanze pericolose	
17 05 07	*	X			1	pietrisco per massicciate ferroviarie, contenenti sostanze pericolose	solo eventuale accorpamento / raggruppamento
17 06 01	*	X			27	materiali isolanti contenenti amianto	solo eventuale accorpamento
17 06 03	*		X		1	altri materiali isolanti contenenti o costituiti da sostanze pericolose	
17 06 04			X		1	materiali isolanti diversi da quelli di cui alle voci 17 06 01 e 17 06 03	
17 06 05	*	X			27	materiali da costruzione contenenti amianto	solo eventuale accorpamento
17 08 01	*	X			1	materiali da costruzione a base di gesso contaminati da sostanze pericolose	
17 08 02		X		X	1	materiali da costruzione a base di gesso diversi da quelli di cui alla voce 17 08 01	
17 09 02	*	X			25	rifiuti dell'attività di costruzione e demolizione, contenenti PCB (ad esempio sigillanti contenenti PCB, pavimentazioni a base di resine contenenti PCB, elementi stagni in vetro contenenti PCB, condensatori contenenti PCB)	PCB < 500 ppm
17 09 03	*	X			1	altri rifiuti dell'attività di costruzione e demolizione (compresi rifiuti misti) contenenti sostanze pericolose	
18 01 01		X		X	15	oggetti da taglio (eccetto 18 01 03)	oggetti da taglio inutilizzati
18 01 08	*	X		X	19	medicinali citotossici e citostatici	
18 01 09		X		X	19	medicinali diversi da quelli di cui alla voce 18 01 08	
18 02 01		X		X	15	oggetti da taglio (eccetto 18 02 02)	oggetti da taglio inutilizzati

TABELLA 1		DEPOSITO PRELIMINARE (D15) - MESSA IN RISERVA (R13)					
		LINEE DI LAVORAZIONE: A – B – C1 - D					
Codice EER	P	D15 / R13			G.O.	Descrizione Rifiuto	Note
		(D14/D13) riconfezionamento selezione/cernita accorpamento	(D13/R12) adeguamento volumetrico	(R12) Riconfezionamento selezione/cernita accorpamento			
18 02 07	*	X		X	19	medicinali citotossici e citostatici	
18 02 08		X		X	19	medicinali diversi da quelli di cui alla voce 18 02 07	
19 01 05	*		X		11	residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi	
19 01 06	*	X			23	rifiuti liquidi acquosi prodotti dal trattamento dei fumi e di altri rifiuti liquidi acquosi	
19 01 07	*		X		12	rifiuti solidi prodotti dal trattamento dei fumi	
19 01 10	*	X		X	13	carbone attivo esaurito, prodotto dal trattamento dei fumi	
19 01 11	*	X			12	ceneri pesanti e scorie, contenenti sostanze pericolose	
19 01 12		X			12	ceneri pesanti e scorie, diverse da quelle di cui alla voce 19 01 11	
19 01 15	*	X			12	polveri di caldaia, contenenti sostanze pericolose	
19 01 16		X			12	polveri di caldaia, diverse da quelle di cui alla voce 19 01 15	
19 01 17	*	X			10	rifiuti della pirolisi, contenenti so-stanze pericolose	
19 01 18		X			12	rifiuti della pirolisi, diversi da quelli di cui alla voce 19 01 17	
19 02 03		X		X	3 4 23	rifiuti premiscelati composti esclusivamente da rifiuti non pericolosi	limitatamente a rifiuti compatibili con i processi di inertizzazione e depurazione interna
19 02 04	*	X		X	3 4 22	rifiuti premiscelati contenenti almeno un rifiuto pericoloso	
19 02 05	*	X			3 4	fanghi prodotti da trattamenti chimico-fisici, contenenti sostanze pericolose	se compatibili con processo di inertizzazione interna
19 02 06		X			3 4	fanghi prodotti da trattamenti chimico-fisici, diversi da quelli di cui alla voce 19 02 05	
19 02 07	*	X		X	24	oli e concentrati prodotti da processi di separazione	
19 02 08	*	X		X	22	rifiuti combustibili liquidi, contenenti sostanze pericolose	
19 02 09	*	X		X	3	rifiuti combustibili solidi, contenenti sostanze pericolose	
19 02 10		X		X	3 23	rifiuti combustibili, diversi da quelli di cui alle voci 19 02 08 e 19 02 09	
19 02 11	*	X		X	3 4	altri rifiuti contenenti sostanze pericolose	
19 02 99		X			4 23	rifiuti non specificati altrimenti	rifiuti prodotti da pulizia impianti e serbatoi
19 03 04	*			X	4	rifiuti contrassegnati come pericolosi, parzialmente stabilizzati diversi da quelli di cui al punto 19 03 08	

TABELLA 1		DEPOSITO PRELIMINARE (D15) - MESSA IN RISERVA (R13)					
		LINEE DI LAVORAZIONE: A – B – C1 - D					
Codice EER	P	D15 / R13			G.O.	Descrizione Rifiuto	Note
		(D14/D13) riconfezionamento selezione/cernita accorpamento	(D13/R12) adeguamento volumetrico	(R12) Riconfezionamento selezione/cernita accorpamento			
19 03 06	*			X	4	rifiuti contrassegnati come pericolosi, solidificati	
19 03 07		X		X	4	rifiuti solidificati diversi da quelli di cui alla voce 19 03 06	
19 04 01			X		4	rifiuti vetrificati	
19 07 02	*	X			22	Percolato di discarica, contenente sostanze pericolose	
19 08 01			X		2 3 11	residui di vagliatura	
19 08 06	*		X		13 22	resine a scambio ionico saturate o esaurite	
19 08 07	*	X			3 22	soluzioni e fanghi di rigenerazione degli scambiatori di ioni	
19 08 08	*	X			3 4	rifiuti prodotti da sistemi a membrana, contenenti sostanze pericolose	
19 08 09		X		X	9	miscele di oli e grassi prodotte dalla separazione olio/acqua, contenenti esclusivamente oli e grassi commestibili	
19 08 10	*	X			9	miscele di oli e grassi prodotte dalla separazione olio/acqua, diverse da quelle di cui alla voce 19 08 09	
19 08 11	*	X			4	fanghi prodotti dal trattamento biologico delle acque reflue industriali, contenenti sostanze pericolose	
19 08 13	*	X			3 4	fanghi contenenti sostanze pericolose prodotti da altri trattamenti delle acque reflue industriali	
19 08 14		X			3 4	fanghi prodotti da altri trattamenti delle acque reflue industriali, diversi da quelli di cui alla voce 19 08 13	
19 09 01		X			1	rifiuti solidi prodotti dai processi di filtrazione e vaglio primari	
19 09 02		X			1	fanghi prodotti dai processi di chiarificazione dell'acqua	
19 09 04		X		X	13	carbone attivo esaurito	
19 09 05			X		13	resine a scambio ionico saturate o esaurite	
19 09 06		X			3 23	soluzioni e fanghi di rigenerazione delle resine a scambio ionico	
19 10 03	*	X		X	12	fluff-frazione leggera e polveri, contenenti sostanze pericolose	
19 10 04		X		X	12	fluff-frazione leggera e polveri, diversi da quelli di cui alla voce 19 10 03	
19 10 05	*	X		X	10	altre frazioni, contenenti sostanze pericolose	
19 10 06		X		X	15	altre frazioni, diverse da quelle di cui alla voce 19 10 05	

TABELLA 1		DEPOSITO PRELIMINARE (D15) - MESSA IN RISERVA (R13) LINEE DI LAVORAZIONE: A – B – C1 - D					
Codice EER	P	D15 / R13			G.O.	Descrizione Rifiuto	Note
		(D14/D13) riconfezionamento selezione/cernita accorpamento	(D13/R12) adeguamento volumetrico	(R12) Riconfezionamento selezione/cernita accorpamento			
19 11 01	*	X			11	filtri di argilla esauriti	
19 11 02	*	X		X	9	catrami acidi	
19 11 03	*	X			22	rifiuti liquidi acquosi	
19 11 05	*	X			3	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose	
19 11 06		X			4	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 19 11 05	
19 11 07	*	X			12 22	rifiuti prodotti dalla depurazione dei fumi	
19 12 02				X	15 18	metalli ferrosi	
19 12 03				X	15 18	metalli non ferrosi	
19 12 04		X			2 18	plastica e gomma	
19 12 06	*	X			2	legno contenente sostanze pericolose	
19 12 08		X			2	prodotti tessili	
19 12 09		X		X	1	minerali (ad esempio sabbia, rocce)	
19 12 10				X	3	rifiuti combustibili (combustibile da rifiuti)	
19 12 11	*	X		X	3 4	altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti, contenenti sostanze pericolose	esclusa frazione sec-ca da selezione meccanica dei rifiuti urbani non differenziati
19 12 12		X		X	3 4	altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti, diversi da quelli di cui alla voce 19 12 11	esclusa frazione secca da selezione meccanica dei rifiuti urbani non differenziati
19 13 01	*	X		X	1	rifiuti solidi prodotti dalle operazioni di bonifica dei terreni, contenenti sostanze pericolose	
19 13 03	*	X		X	4	fanghi prodotti dalle operazioni di bonifica dei terreni, contenenti sostanze pericolose	
19 13 04		X		X	4	fanghi prodotti dalle operazioni di bonifica dei terreni, diversi da quelli di cui alla voce 19 13 03	
19 13 05	*	X		X	4	fanghi prodotti dalle operazioni di risanamento delle acque di falda, contenenti sostanze pericolose	
19 13 06		X			4	fanghi prodotti dalle operazioni di risanamento delle acque di falda, diversi da quelli di cui alla voce 19 13 05	
19 13 07	*	X			22	rifiuti liquidi acquosi e rifiuti concentrati acquosi prodotti dalle operazioni di risanamento delle acque di falda, contenenti sostanze pericolose	acque contaminate e/o contenenti oli da operazioni di bonifica terreni contaminati da oli/idrocarburi

TABELLA 1		DEPOSITO PRELIMINARE (D15) - MESSA IN RISERVA (R13) LINEE DI LAVORAZIONE: A – B – C1 - D					
Codice EER	P	D15 / R13			G.O.	Descrizione Rifiuto	Note
		(D14/D13) riconfezionamento selezione/cernita accorpamento	(D13/R12) adeguamento volumetrico	(R12) Riconfezionamento selezione/cernita accorpamento			
19 13 08		X			23	rifiuti liquidi acquosi e rifiuti concentrati acquosi prodotti dalle operazioni di risanamento delle acque di falda, diversi da quelli di cui alla voce 19 13 07	
20 01 01				X	2	carta e cartone	
20 01 02				X	16	vetro	
20 01 13	*	X		X	5	solventi	
20 01 14	*	X		X	19	acidi	
20 01 15	*	X		X	19	sostanze alcaline	
20 01 17	*	X			14 19	prodotti fotochimici	
20 01 19	*	X			19	pesticidi	rifiuti solidi costituiti da mascherine, indumenti, filtri cappa e altri supporti solidi contaminati da prodotti agrochimici
20 01 21	*	X		X	17	tubi fluorescenti ed altri rifiuti con-tenenti mercurio	
20 01 25				X	26	oli e grassi commestibili	
20 01 26	*	X		X	9	oli e grassi diversi da quelli di cui alla voce 20 01 25	
20 01 27	*	X		X	8	vernici, inchiostri, adesivi e resine contenenti sostanze pericolose	
20 01 28		X		X	8	vernici, inchiostri, adesivi e resine diversi da quelli di cui alla voce 20 01 27	
20 01 29	*	X			19	detergenti contenenti sostanze pericolose	
20 01 30		X		X	19	detergenti diversi da quelli di cui alla voce 20 01 29	pomice esausta da lavanderia
20 01 31	*	X		X	19	medicinali citotossici e citostatici	
20 01 32		X		X	19	medicinali diversi da quelli di cui alla voce 20 01 31	
20 01 33	*			X	20	batterie e accumulatori di cui alle voci 16 06 01, 16 06 02 e 16 06 03 nonché batterie e accumulatori non suddivisi contenenti tali batterie	
20 01 34				X	20	batterie e accumulatori diversi da quelli di cui alla voce 20 01 33	
20 01 35	*			X	17	apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alla voce 20 01 21 e 20 01 23, contenenti componenti pericolosi (Fra i componenti pericolosi di apparecchiature elettriche e elettroniche possono rientrare gli accumulatori e le batterie di cui alla voce 16 06, contrassegnati come pericolosi; commutatori a mercurio, vetri di tubi a raggi catodici ed altri metri radioattivi ecc.)	

TABELLA 1		DEPOSITO PRELIMINARE (D15) - MESSA IN RISERVA (R13)					
		LINEE DI LAVORAZIONE: A – B – C1 - D					
Codice EER	P	D15 / R13			G.O.	Descrizione Rifiuto	Note
		(D14/D13) riconfezionamento selezione/cernita accorpamento	(D13/R12) adeguamento volumetrico	(R12) Riconfezionamento selezione/cernita accorpamento			
20 01 36				X	17	apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci 20 01 21, 20 01 23 e 20 01 35	
20 01 37	*	X			2	legno, contenente sostanze pericolose	
20 01 38			X		2	legno, diverso da quello di cui alla voce 20 01 37	
20 01 39			X		2	plastica	
20 01 40				X	15	metallo	
20 01 41		X			12	rifiuti prodotti dalla pulizia di camini e ciminiere	
20 03 07		X		X	2 15 17	rifiuti ingombranti	legno, metallo, polistirolo e altri riempitivi, apparecchiature elettroniche
20 03 99		X		X	8	rifiuti non specificati altrimenti	cartuccia toner obsoleta; rifiuti da incendio, da incidente stradale o altre calamità naturali

1.2 - Elenco reparti/aree/impianti:

modalità lavorazione, quantità, destinazione e potenzialità impiantistica

1.2.1 - Aree/reparti di stoccaggio e accorpamento

BOX (reparti/aree)	Operazione di stoccaggio (allegati B e C - D.lgs. 152/2006)	Modalità dello stoccaggio	Zona operativa	Quantitativo max.	
				(mc)	(t)
C1	Stoccaggio D15/R13 e accorpamento (D13/R12) di rifiuti pericolosi (solidi o fangosi) in ingresso da avviare ad operazioni interne di trattamento o direttamente a destinazione finale	Container scarrabile, Ceste, Scatole imbancalate Esterni su pavimentazione impermeabilizzata	Area 5 260 mq	270	180
C2	Stoccaggio D15/R13 e accorpamento (D13/R12) di rifiuti non pericolosi (solidi o fangosi) in ingresso da avviare ad operazioni interne di trattamento o direttamente a destinazione finale	Container scarrabile Esterni su pavimentazione impermeabilizzata	Area 2 350 mq	300	210
C8a	Stoccaggio D15/R13 e accorpamento (D13/R12) di rifiuti pericolosi (solidi o fangosi) in ingresso da avviare ad operazioni interne di trattamento o direttamente a destinazione finale	Contentori (Ceste, fusti, big-bag) Interno capannone	Area 6 260 mq	130	200
C8b	Stoccaggio D15/R13 e accorpamento (D13/R12) di rifiuti non pericolosi (solidi o fangosi) in ingresso da avviare ad operazioni interne di trattamento o direttamente a destinazione finale	Contentori (Ceste, fusti, big-bag) Interno capannone	Area 7 220 mq	200	210
C6	Stoccaggio D15/R13 e accorpamento (D13/R12) di rifiuti non pericolosi (liquidi) in ingresso da avviare ad operazioni interne di trattamento o direttamente a destinazione finale	Cistenette o fusti imbancalati Bacinate interno capannone	Area 8 25 mq	27	24

BOX (reparti/aree)	Operazione di stoccaggio (allegati B e C - D.lgs. 152/2006)	Modalità dello stoccaggio	Zona operativa	Quantitativo max.	
				(mc)	(t)
C7	Stoccaggio D15/R13 e accorpamento (D13/R12) di rifiuti pericolosi (liquidi) in ingresso da avviare ad operazioni interne di trattamento o direttamente a destinazione finale	Cistenette o fusti imballati Bacinate interno capannone	<u>Area 8</u> 25 mq	33	30
Z1	Messa in riserva R13 di rifiuti pericolosi (solidi) in ingresso da avviare a trattamento interno di selezione, cernita, separazione e smontaggio manuale	Ceste interno capannone	<u>Area 6</u> 260 mq	40	10
Z2	Messa in riserva R13 di rifiuti non pericolosi (solidi) in ingresso da avviare a trattamento interno di selezione, cernita, separazione e smontaggio manuale	Ceste interno capannone	<u>Area 7</u> 220 mq	40	11
W1-W2	Deposito temporaneo di rifiuti liquidi pericolosi (bassobollenti e altobollenti) provenienti dal box D1 – box D2 e destinati ad ulteriore trattamento di recupero, mediante strippaggio / distillazione frazionata, in impianti esterni	Cisternetta Struttura esterna chiusa e bacinata	<u>Area 3</u> 50 mq	30	28
TOTALI:				1120,00	903,00

1.2.2 - Aree/reparti di stoccaggio funzionali ai processi di trattamento

BOX (reparti/aree)	Operazione di stoccaggio e trattamento (allegati B e C - D.lgs. 152/2006)	Modalità dello stoccaggio	Zona operativa	Quantitativo max.	
				(mc)	(t)
Se3-Se8	Stoccaggio D15 e omogeneizzazione (D13) di rifiuti pericolosi/ non pericolosi (liquidi) sottoposti a successivo trattamento chimico-fisico (D9 → box Ch-F)	Silos Bacinati esterni sotto pensilina	<u>Area 4</u> 130 mq	132	120
V1 (a,b)	Stoccaggio D15 e raggruppamento (D13) di rifiuti pericolosi/ non pericolosi (solidi e/o fangosi) da avviare a trattamento chimico-fisico di inertizzazione (D9)	Vasca Impermeabilizzata interno capannone	<u>Area 9</u> 135 mq	40	30
V2 (a,b)	Stoccaggio D15 e raggruppamento (D13) di rifiuti pericolosi/ non pericolosi (solidi e/o fangosi) da sottoporre a trattamento fisico di miscelazione (D13) per composizione di carichi compatibili ed omogenei per la destinazione finale	Vasca Impermeabilizzata interno capannone	<u>Area 9</u> 135 mq	39	30
V3 (a,b)	Stoccaggio D15 e raggruppamento (D13) di rifiuti pericolosi/ non pericolosi (solidi non polverulento) da miscelare, eventuale adeguamento volumetrico (D13 → box T1)	Vasca Impermeabilizzata interno capannone	<u>Area 9</u> 135 mq	41	30
D3	Messa in riserva R13 e raggruppamento (R12) di rifiuti pericolosi (solvente alogenati) da avviare a trattamento di recupero mediante distillazione (R12 → box Dis)	Cistenette Bacinate esterne sotto pensilina	<u>Area 4</u> 130 mq	2.2	2
D4	Messa in riserva R13 e raggruppamento (R12) di rifiuti pericolosi (solvente non alogenati) da avviare a trattamento di recupero mediante distillazione (R12 → box Dis)	Cistenette Bacinate esterne sotto pensilina	<u>Area 4</u> 130 mq	2.2	2

BOX (reparti/aree)	Operazione di stoccaggio e trattamento (allegati B e C - D.lgs. 152/2006)	Modalità dello stoccaggio	Zona operativa	Quantitativo max.	
				(mc)	(t)
Atf	Area attrezzata ed adeguatamente allestita per la messa in riserva temporanea (R13) finalizzata al successivo travaso in box D3/D4 di rifiuti liquidi pericolosi (solventi) da avviare a trattamento di recupero mediante distillazione	Taniche/fusti Area bacinata esterna sotto pensilina	Area 4 130 mq	1.1	1
C5	Messa in riserva R13 o deposito preliminare D15 di rifiuti pericolosi (filtri olio) da avviare a trattamento interno di separazione fisica delle fasi (filtro/olio) (R12 o D13)	Container scarrabile Interno capannone	Area 6 260 mq	30	25
<p>(*) l'impiego delle vasche V1-V2 e V3 come fase di stoccaggio, propedeutica per i successivi trattamenti chimici e/o fisici, è effettuato esclusivamente per carichi completi conferiti direttamente in container e composti da una unica tipologia EER. L'avvio alle operazioni di trattamento, in ogni caso, è effettuato entro un massimo di 24 ore dall'accettazione.</p> <p>(a) per esigenze operative pianificate e programmate dal gestore, le operazioni previste in ciascuna vasca possono essere condotte contemporaneamente in entrambe entro i limiti quantitativi massimi indicati ed autorizzati</p> <p>(b) in assenza di vincoli di fattibilità tecnica, l'operazione di miscelazione di rifiuti pericolosi con rifiuti non pericolosi determinerà, sempre ed in ogni caso, una miscela in uscita classificata come pericolosa.</p>			TOTALI:	287,50	240,00

1.2.3 - Aree/reparti di trattamento connessi all'operazione di adeguamento volumetrico

BOX (impianto)	Macchinario	Operazione	Ciclo di lavorazione	Potenzialità	
				nominale (di progetto)	autorizzata AIA
T1	Trituratore primario Trituratore bialbero SP/H 1300S ad azionamento idraulico (ditta TPA Trituratori SpA)	D13 R12	<ul style="list-style-type: none"> - potenza motore: 74 kW (n° 2 motori da 37 kW/cad) - tramoggia di carico: 1.300 litri - ciclo di lavorazione: 10÷12 min - n° cicli/ora: 5 - p.s. di riferimento medio: 0,4 kg/dmc - tempo di lavorazione: max. 16 h/g 	2,6 t/ora 62,4 t/die 22.700 t/a	40 t/die 10.000 t/a

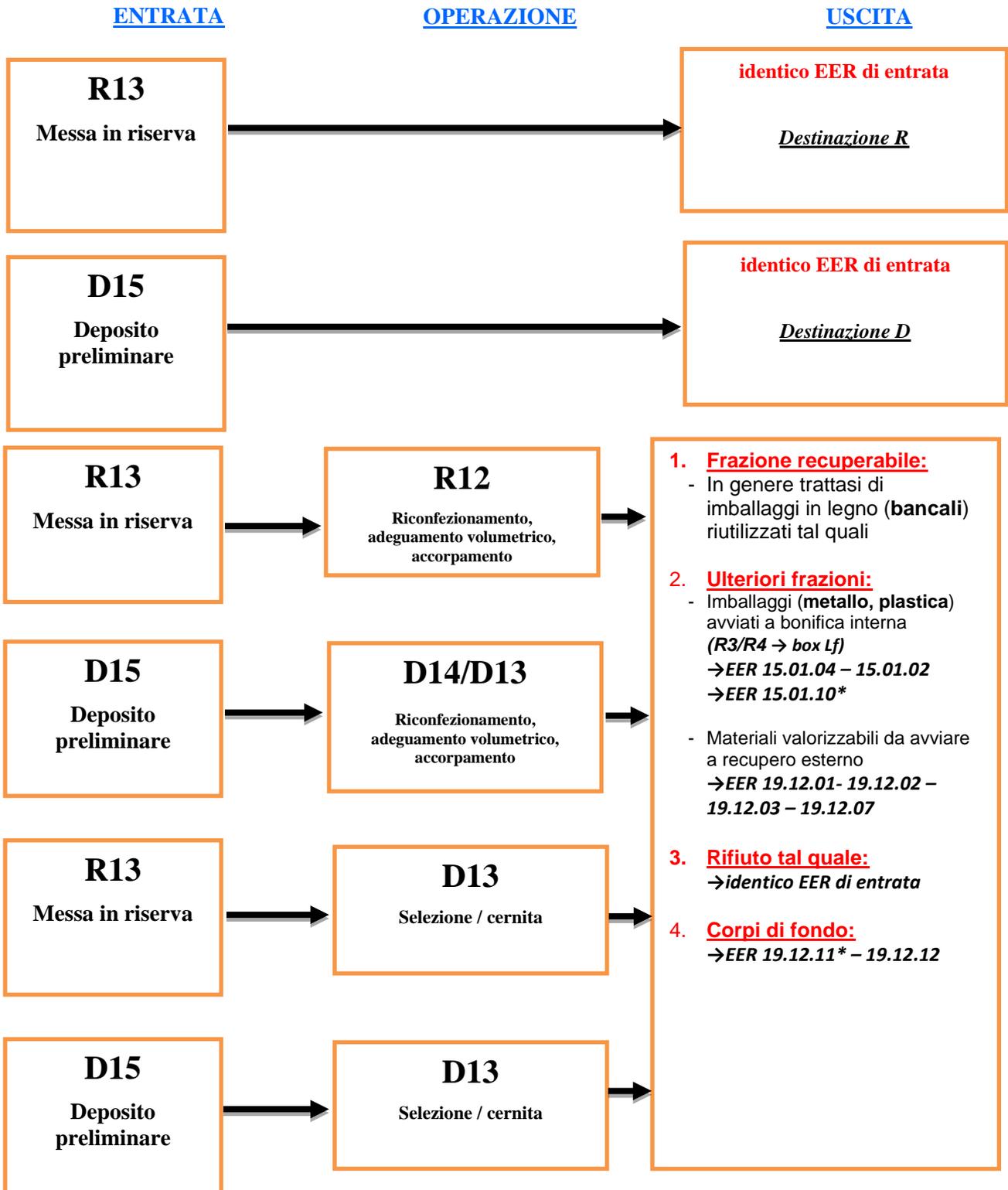
1.2.4 - Aree di deposito temporaneo rifiuti provenienti da processi di trattamento

BOX (reparti/aree)	Operazione di stoccaggio - DEPOSITO TEMPORANEO -	Modalità dello stoccaggio	Zona operativa	Quantitativo max.	
				(mc)	(t)
C1	Deposito di rifiuti pericolosi (solido o fangosi) da trattamenti interni in attesa di destinazione finale → EER 19.03.04* - 19.03.06* (da inertizzazione) → EER 19.02.05* (da depurazione) → EER 19.02.04* (da miscelazione/raggruppamento) → EER 19.12.11* (da triturazione) → EER rifiuti accorpati	Container scarrabile Esterni su pavimentazione impermeabilizzata	Area 5 260 mq	180	150
C8a	Deposito di rifiuti pericolosi (solido o fangosi) da trattamenti interni in attesa di destinazione finale → EER 19.03.04* - 19.03.06* (da inertizzazione) → EER 19.02.05* (da depurazione) → EER 19.02.04* (da miscelazione/raggruppamento) → EER 19.12.11* (da triturazione) → EER rifiuti accorpati	Contentori (Ceste, fusti, big-bag) Interno capannone	Area 6 260 mq	70	60

BOX (reparti/aree)	Operazione di stoccaggio - DEPOSITO TEMPORANEO -	Modalità dello stoccaggio	Zona operativa	Quantitativo max.	
				(mc)	(t)
C2	Deposito di rifiuti non pericolosi (solido o fangosi) da trattamenti interni in attesa di destinazione finale → EER 19.03.05 - 19.03.07 (da inertizzazione) → EER 19.02.06 (da depurazione) → EER 19.02.03 (da miscelazione/raggruppamento) → EER 19.12.12 (da triturazione) → EER rifiuti accorpati	Container scarrabile Esterni su pavimentazione impermeabilizzata	Area 2 350 mq	210	175
C8b	Deposito di rifiuti non pericolosi (solido o fangosi) da trattamenti interni in attesa di destinazione finale → EER 19.03.05 - 19.03.07 (da inertizzazione) → EER 19.02.06 (da depurazione) → EER 19.02.03 (da miscelazione/raggruppamento) → EER 19.12.12 (da triturazione) → EER rifiuti accorpati	Contentori (Ceste, fusti, big-bag) Interno capannone	Area 7 220 mq	85	70
V1/V2 ^(a,b)	Deposito di rifiuti (solidi o fangosi) inertizzati o miscelati / raggruppati per il successivo trasferimento in container → box C1/C2	Vasca Impermeabilizzata interno capannone	Area 9 135 mq	79	60
V3 ^(b)	Deposito di rifiuti (solidi) miscelati/raggruppati per il successivo trasferimento in container → box C1/C2	Vasca Impermeabilizzata interno capannone	Area 9 135 mq	41	30
C4	Deposito di rifiuti (solidi) da → box V3 , eventualmente sottoposti a triturazione → box T1 → EER 19.02.03 - 19.02.04* (solo miscelazione) → EER 19.12.11* - 19.12.12 (con triturazione)	Container scarrabile Interno capannone	Area 9 135 mq	2,2	2
V4	Vasca raccolta cascami metallo da inviare a → box C9 EER: 19.12.02 – 19.12.03 o a trattamento interno EER: 19.12.11* (→ box V3)	Cesta Interno capannone	Area 10 90 mq	1,1	1
V5	Contentori deposito soluzioni acquose di scarto da inviare a trattamento interno di depurazione o impianti esterni → EER 16.10.03* - 16.10.04 (→ box Ch-F)	Cisternetta Interno capannone bacinato	Area 10 90 mq	2,2	2
C9	Deposito temporaneo dei rifiuti sottoposti a trattamento provenienti da → box V4 → EER 19.12.02 – 19.12.03	Container Esterni su pavimentazione impermeabile	Area 10 90 mq	30	20
C3	Deposito temporaneo di fanghi filtro-pressati prodotti dalla linea trattamento fanghi provenienti dal trattamento di depurazione dei rifiuti liquidi (→ box Fp) (CER 19.02.05*/19.02.06)	Container scarrabile interno capannone	Area 11 180 mq	30	20
Se9	Accumulo reflui trattati in chimico-fisico da inviare depurazione biologica esterna (D8 → impianto biologico esterno di trattamento rifiuti liquidi) (CER 19.02.99 in alternativa 19.02.06/16.10.02) (CER 19.02.11* in alternativa 16.10.01*)	Silos interno capannone	Area 11 180 mq	32	30

BOX (reparti/aree)	Operazione di stoccaggio - DEPOSITO TEMPORANEO -	Modalità dello stoccaggio	Zona operativa	Quantitativo max.	
				(mc)	(t)
D1	Deposito temporaneo frazione recuperata bassobollente in uscita dal distillatore per successivo trasferimento in messa in riserva (→ EER 14.06.02* - → Box W1)	Cisternetta bacinata esterna sotto pensilina	Area 4 130 mq	1,1	1
D2	Deposito temporaneo frazione recuperata altobollente in uscita dal distillatore per successivo trasferimento in messa in riserva (→ EER 14.06.03* → Box W2)	Cisternetta bacinata esterna sotto pensilina	Area 4 130 mq	1,1	1
<p>(a) In funzione dell'operazione effettuata, le vasche possono essere utilizzate, in alternativa, anche come baia di maturazione del rifiuto inertizzato.</p> <p>(b) La permanenza momentanea (deposito) nella vasca dei rifiuti generati a seguito dell'operazione di trattamento effettuata ed in attesa di svuotamento della stessa, per il trasferimento in container, non supererà le 72 ore per la fase di maturazione o 24 ore dalla conclusione del processo di miscelazione.</p>			TOTALE:	764,7	622

1.3 - Schema rifiuti dalla fase di lavorazione e destinazione rifiuti ottenuti



1.4 - Prescrizioni particolari per le operazioni di deposito preliminare e di messa in riserva

- 1.4.1. L'esercizio delle operazioni di deposito preliminare (D15) e messa in riserva (R13) è vincolato al rispetto delle modalità, nei limiti e con gli accorgimenti descritti negli elaborati approvati con il presente atto, fatte salve le prescrizioni qui riportate;
- 1.4.2. In particolare, devono essere rispettate le modalità operative descritte nella relazione tecnica e nelle planimetrie di cui agli elaborati progettuali n. Allegato 6 – Tab.1 “Operazioni di deposito preliminare (D15) e di messa in riserva (R13)” – dicembre 2022, n. Allegato 7 rev.2 “Zonizzazione delle aree per il deposito dei rifiuti” del 13/02/2023 e n. Allegato 7a rev.1 “Organizzazione del ciclo produttivo: aree di lavoro” del 13/02/2023;
- 1.4.3. I rifiuti ammessi indicati nella soprastante tabella sono avviati ad operazioni di smaltimento o di recupero a seconda di come sono accettati in ingresso conformemente a quanto riportato nel formulario di identificazione del rifiuto e non è possibile effettuare alcun cambiamento di filiera;
- 1.4.4. Un rifiuto accettato all'ingresso per una filiera (per es. R) non può essere poi conferito all'altra filiera (per es. D) senza che sia stata effettuata un'operazione di trattamento al medesimo rifiuto fatte salve quelle tipologie di rifiuti (filtri oli) che, sebbene destinate a smaltimento e a seguito di separazione, selezione e cernita, siano soggette a lavorazioni finalizzate a valorizzare i rifiuti stessi presenti nella partita, privilegiando forme di recupero e riducendo lo smaltimento;
- 1.4.5. I reflui del trattamento afferiscono al deposito denominato **Se9** costituito da 2 serbatoi con una capacità complessiva di metri cubi 32;
- 1.4.6. Nell'area C2, lo stoccaggio in container da 30 metri cubi ciascuno avviene indistintamente per rifiuti propri o da terzi non pericolosi. Allo scopo di identificare inequivocabilmente la tracciabilità dei rifiuti, si dispone l'applicazione di adeguata etichettatura dettagliata da attribuire a ciascun contenitore con l'indicazione della provenienza, della destinazione, del codice, della natura e pericolosità dei rifiuti in stoccaggio;
- 1.4.7. La medesima prescrizione deve essere rispettata anche per i rifiuti pericolosi stoccati nell'area C1;
- 1.4.8. Si stabilisce che nelle aree cosiddette di quarantena per pericolosi e non pericolosi, individuate nell'elaborato progettuale Allegato 7a rev.1 (rispettivamente area 14-AQ_p e area 14-AQ_{np}) i rifiuti, opportunamente etichettati e distinti per codice EER e per data di arrivo, potranno essere stoccati provvisoriamente ad uso esclusivo attestato da specifica documentazione, al fine di valutarli in ingresso, necessitando una fase di osservazione, e, eventualmente, retrocederli al soggetto conferente. In quest'ultimo caso, l'impresa ne dovrà tempestivamente informare l'Autorità competente e l'ARPAM - Servizio Territoriale di Fermo;
- 1.4.9. L'adeguamento volumetrico (D13 – R12) consiste in una operazione di riduzione dimensionale o volumetrica del rifiuto mediante triturazione, effettuata per singolo codice EER per volta e per rifiuti aventi stato fisico diverso dal solido polverulento o liquido. Ha lo scopo di ridurre la volumetria del materiale in pezzatura di dimensione tale da ottimizzare i conferimenti agli impianti finali riducendone il numero dei trasporti;
- 1.4.10. L'operazione di “accorpamento” (raggruppamento – D13 – R12) dei rifiuti è condotta esclusivamente su rifiuti identificati con lo stesso codice EER, analogo stato fisico e, per rifiuti pericolosi, medesime caratteristiche di pericolo. Non comporta la diluizione degli inquinanti per rendere i rifiuti compatibili con la destinazione finale, in particolare, per i rifiuti destinati in discarica o al recupero. Qualora l'operazione di raggruppamento interessi rifiuti solidi

polverulenti, questa è effettuata esclusivamente inserendo i piccoli contenitori o sacchi, così come pervengono all'impianto, direttamente all'interno di contenitori di maggiori dimensioni (big-bags) idonei per i successivi trasporti, escludendo ogni operazione di travaso. Nel caso riguardi i rifiuti allo stato liquido, l'operazione è realizzata con l'ausilio di pompe aspiranti;

- 1.4.11. L'operazione di “riconfezionamento” – (D14 – R12), adottata per situazioni del tutto straordinarie e circoscritte, è finalizzata a realizzare le condizioni di sicurezza, durante la fase di stoccaggio, dei contenitori dei rifiuti conferiti oltre che a prevenire o limitare la formazione di emissioni, in particolare odorigene, impiegando contenitori idonei e chiusi in cui introdurre quelli in arrivo, qualora in non perfette condizioni. Nello specifico, non possono essere effettuate operazioni di apertura, travaso o manipolazione sui materiali contenuti all'interno dei recipienti primari, in particolare per materiali polverulenti, fortemente odorigeni o contenenti amianto;
- 1.4.12. L'attività di riconfezionamento è operazione propedeutica allo stoccaggio dei rifiuti aventi lo stesso codice EER all'interno del capannone. Le operazioni di riconfezionamento comprendono quelle di travaso da contenitori in altri contenitori di dimensioni maggiori o comunque adeguati e messi a disposizione dall'impresa per lo stoccaggio (messa in riserva o stoccaggio) ai fini di alimentare processi di trattamento;
- 1.4.13. L'operazione di riconfezionamento deve essere effettuata nell'area deputata relativamente ad un codice EER alla volta. Non può essere eseguita quest'operazione per le sostanze polverulenti che possono emanare polveri o per quelle che possano emanare vapori;
- 1.4.14. È comunque vietata l'operazione di travaso delle sostanze polverulenti;
- 1.4.15. Per i rifiuti putrescibili sottoposti alle operazioni di stoccaggio provvisorio R13 e D15, la permanenza nel deposito in appositi contenitori chiusi è consentita per un max di 15 giorni, dopodiché i medesimi rifiuti devono essere avviati ad operazioni di recupero o smaltimento. La definizione di “putrescibile” è quella stabilita dalla Regione Veneto nella DGR n. 2254 del 8/8/2008 pubblicato sul BUR n. 79 del 23/9/2008, che, tra l'altro, contiene anche le modalità di determinazione;
- 1.4.16. Nelle aree di stoccaggio i rifiuti pericolosi aventi caratteristiche di pericolo HP3 “infiammabile” devono essere depositati in maniera distinta dai rifiuti non aventi tale caratteristica di pericolo. Il deposito deve essere effettuato in aree e con modalità legate alla raccolta, manutenzione e movimentazione degli stessi;
- 1.4.17. Fino alla realizzazione delle coperture previste per le vasche V1 e V2, quando utilizzate per le varie operazioni di trattamento, i rifiuti non possono rimanere in stoccaggio provvisorio per più di 24 ore;
- 1.4.18. Per la gestione dei rifiuti contenenti amianto, inclusi nella precedente Tabella 1, sono aggiunte le seguenti ulteriori prescrizioni:
- a) L'impresa autorizzata dovrà predisporre e mantenere in efficienza un impianto idrico dedicato di pronto intervento che consenta il tempestivo abbattimento delle polveri di amianto in caso di rottura accidentale dei sacconi big-bags in fase di ricezione, movimentazione e riconfezionamento degli stessi;
 - b) I contenitori utilizzati per lo stoccaggio dei rifiuti contenenti amianto devono possedere adeguati requisiti di resistenza, non deteriorabilità e devono essere disposti in maniera tale da consentire una facile ispezione e l'accertamento di eventuali rotture/danneggiamenti;
 - c) I big-bags utilizzati per lo stoccaggio dei rifiuti contenenti amianto devono essere chiusi e sigillati;

- d) Tutti gli scarrabili destinati al raggruppamento ed al deposito dei big-bags dovranno essere chiusi o al riparo dagli agenti atmosferici;
- e) Deve essere evitata la sovrapposizione dei contenitori e/o big-bags al fine di evitare eventuali danneggiamenti dovuti alle fasi di movimentazione/stoccaggio degli stessi;
- f) Tutti i contenitori dei rifiuti contenenti amianto devono essere etichettati e provvisti delle seguenti informazioni: codice EER, caratteristiche di pericolo, capacità massima del deposito, destinazione del rifiuto;
- g) Le operazioni di riconfezionamento dovranno evitare la manipolazione dei rifiuti contenuti nei big-bags e la potenziale dispersione di inquinanti; tali operazioni dovranno avvenire in aree provviste di adeguato sistema di aspirazione con sistemi di abbattimento per la potenziale formazione di polveri;
- h) Il raggruppamento dei rifiuti contenenti amianto aventi medesimo codice EER, ancorché classificati con HP diverse e purché sia garantita l'identificazione delle singole partite dei rifiuti in ingresso, è finalizzata all'ottimizzazione delle fasi di trasporto verso la destinazione finale. In tale caso, potrà essere compilato un unico documento di trasporto riportante il codice EER comune alle singole partite e la sommatoria amministrativa delle HP delle diverse partite.

2. - OPERAZIONI DI TRATTAMENTO: DISTILLAZIONE SOLVENTI (R12)

2.1 - Rifiuti ammessi

I rifiuti elencati nella tabella sottostante possono essere sottoposti alle operazioni di distillazione solventi R12:

TABELLA 2		DISTILLAZIONE SOLVENTI (R12) LINEA DI LAVORAZIONE: F2				
Codice EER	P	R12	G.O.	BOX	Descrizione Rifiuto	Note
04 02 14	*	X	5 6	D ₃₋₄ Atf Dis (EV400)	rifiuti provenienti da operazioni di finitura, contenenti solventi organici	
07 01 01	*		5 6		soluzioni acquose di lavaggio ed acque madri	acqua < 20%
07 01 03	*		6		solventi organici alogenati, soluzioni di lavaggio ed acque madri	
07 01 04	*		5		altri solventi organici, soluzioni di lavaggio ed acque madri	
07 01 07	*		6		fondi e residui di reazione, alogenati	
07 01 08	*		5		altri fondi e residui di reazione	
07 02 01	*		5 6		soluzioni acquose di lavaggio ed acque madri	acqua < 20%
07 02 03	*		6		solventi organici alogenati, soluzioni di lavaggio ed acque madri	
07 02 04	*		5		altri solventi organici, soluzioni di lavaggio ed acque madri	
07 02 07	*		6		fondi e residui di reazione, alogenati	
07 02 08	*		5		altri fondi e residui di reazione	
07 03 01	*		5 6		soluzioni acquose di lavaggio ed acque madri	acqua < 20%
07 03 03	*		6		solventi organici alogenati, soluzioni di lavaggio ed acque madri	
07 03 04	*		5		altri solventi organici, soluzioni di lavaggio ed acque madri	
07 03 07	*		6		fondi e residui di reazione alogenati	
07 03 08	*		5		altri fondi e residui di reazione	
07 04 01	*		5 6		soluzioni acquose di lavaggio ed acque madri	acqua < 20%

TABELLA 2		DISTILLAZIONE SOLVENTI (R12) LINEA DI LAVORAZIONE: F2				
Codice EER	P	R12	G.O.	BOX	Descrizione Rifiuto	Note
07 04 03	*	X	6	D3-4 Atf Dis (EV400)	solventi organici alogenati, soluzioni di lavaggio ed acque madri	
07 04 04	*		5		altri solventi organici, soluzioni di lavaggio ed acque madri	
07 05 01	*		5 6		soluzioni acquose di lavaggio ed acque madri	acqua < 20%
07 05 03	*		6		solventi organici alogenati, soluzioni di lavaggio ed acque madri	
07 05 04	*		5		altri solventi organici, soluzioni di lavaggio ed acque madri	
07 05 07	*		6		fondi e residui di reazione, alogenati	
07 05 08	*		5		altri fondi e residui di reazione	
07 06 01	*		5 6		soluzioni acquose di lavaggio ed acque madri	acqua < 20%
07 06 03	*		6		solventi organici alogenati, soluzioni di lavaggio ed acque madri	
07 06 04	*		5		altri solventi organici, soluzioni di lavaggio ed acque madri	
07 06 07	*		6		fondi e residui di reazione, alogenati	
07 06 08	*		5		altri fondi e residui di reazione	
07 07 01	*		5 6		soluzioni acquose di lavaggio ed acque madri	acqua < 20%
07 07 03	*		6		solventi organici alogenati, soluzioni di lavaggio ed acque madri	
07 07 04	*		5		altri solventi organici, soluzioni di lavaggio ed acque madri	
07 07 07	*	6	fondi e residui di reazione, alogenati			
07 07 08	*	5	altri fondi e residui di reazione			
08 01 11	*	8	pitture e vernici di scarto, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose			
08 01 19	*	8	sospensioni acquose contenenti pitture e vernici, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose	solvente > 20%		
08 01 21	*	8	residui di pittura o di sverniciatori	solvente > 20%		
08 03 12	*	8	scarti di inchiostro, contenenti sostanze pericolose	solvente > 20%		
08 04 09	*	7	adesivi e sigillanti di scarto, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose			
08 04 15	*	7	rifiuti liquidi acquosi contenenti adesivi o sigillanti, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose	solvente > 20%		
09 01 03	*	14	soluzioni di sviluppo a base di solventi	solvente > 20%		
11 01 11	*	22	soluzioni acquose di lavaggio, contenenti sostanze pericolose	da pulitura di superfici policrome e collose; solvente > 20%		
11 01 13	*	22	rifiuti di sgrassaggio contenenti sostanze pericolose	da pulitura di superfici policrome e collose; solvente > 20%		
12 03 01	*	22	soluzioni acquose di lavaggio	soluzioni contenenti solventi > 20%		
14 06 02	*	6	altri solventi e miscele di solventi, alogenati			
14 06 03	*	5	altri solventi e miscele di solventi			
16 10 01	*	22	rifiuti liquidi acquosi, contenenti sostanze pericolose	soluzioni contenenti solventi > 20%		
16 10 03	*	22	concentrati acquosi, contenenti sostanze pericolose	concentrati contenenti solventi > 20%		
20 01 13	*	5 6	solventi			

2.2 - Elenco dei reparti/aree/impianti:

modalità lavorazione, quantità, destinazione e potenzialità impiantistica

2.2.1 - Aree/reparti di stoccaggio, raggruppamento e travaso

BOX (reparti/aree)	Operazione di stoccaggio e raggruppamento (allegati B e C - D.lgs. 152/2006)	Modalità dello stoccaggio	Zona operativa	Quantitativo max.	
				(mc)	(t)
D3	Messa in riserva e raggruppamento (R13 – R12) di rifiuti liquidi pericolosi (solventi alogenati) per recupero mediante distillazione	Cisternette bacinate esterno sotto pensilina	Area 4 130 mq	2,2	2
D4	Messa in riserva e raggruppamento (R13 – R12) di rifiuti liquidi pericolosi (solventi non alogenati) per recupero mediante distillazione	Cisternette bacinate esterno sotto pensilina	Area 4 130 mq	2,2	2
A_{tf}	Area attrezzata ed adeguatamente allestita per messa in riserva (R13) di rifiuti liquidi pericolosi (solventi) e travaso in → box D3/D4	Taniche/fusti Area bacinata esterna sotto pensilina	Area 4 130 mq	1,1	1
TOTALI:				5,50	5,00

2.2.2 - Aree/reparti di trattamento

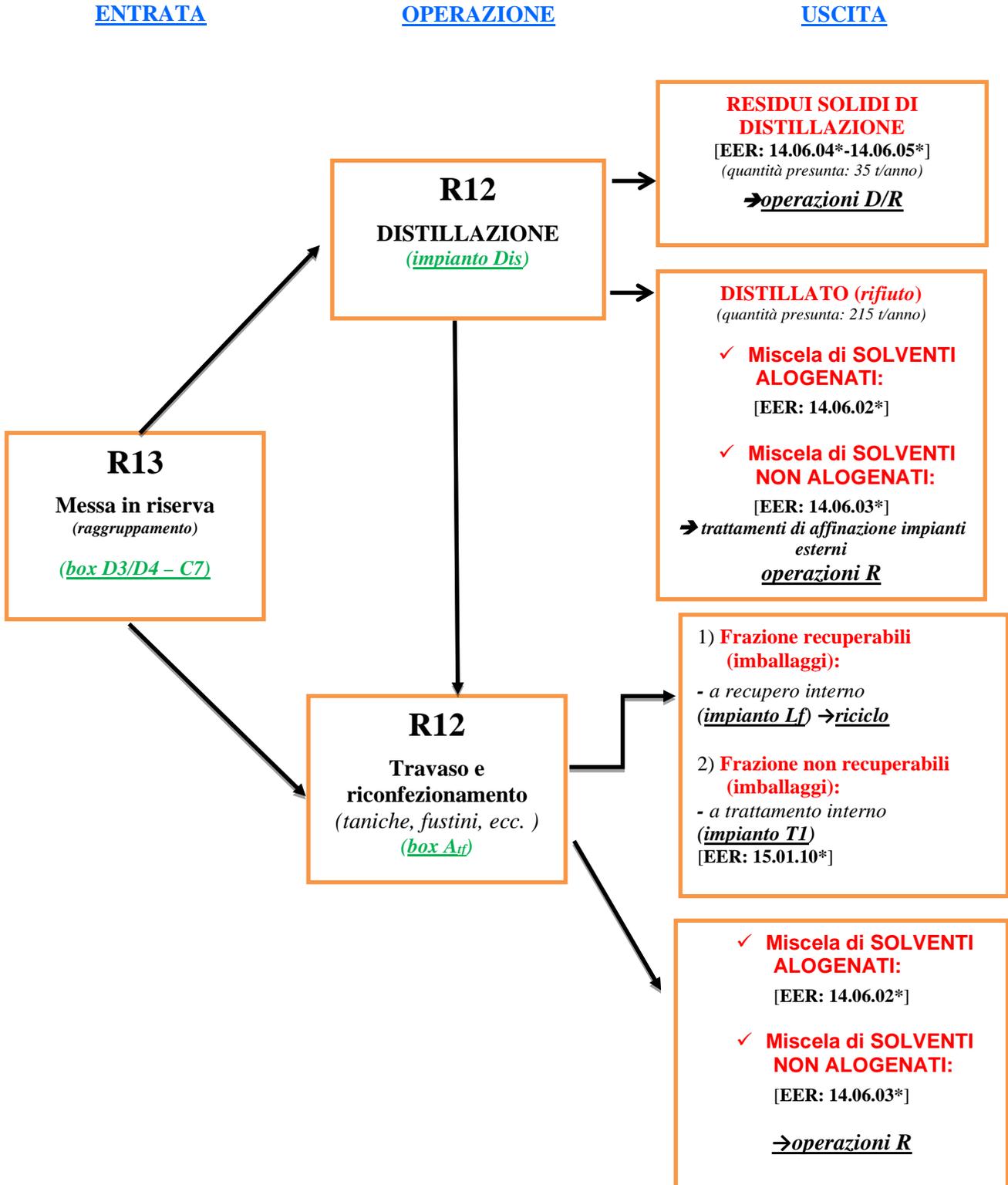
BOX (impianto)	Macchinario	Operazione	Ciclo di lavorazione	Potenzialità ⁽¹⁾	
				nominale (di progetto)	autorizzata AIA
Dis	Depuratore per solventi EV 400 (ditta Ciemme srl)	R12	<ul style="list-style-type: none"> - ciclo operativo: discontinuo - capacità di carico: 400 litri - durata del ciclo: 6/8 ore - preriscaldamento: circa 60 min - distillazione (in relazione ai sol-venti): circa 4/6 ore - concentrazione dei residui e raffreddamento: circa 60 min - efficienza media di distillazione: > 85-90% - produzione residui: circa 10-15% (variabile in funzione della composizione delle sostanze organiche) 	63 kg/ora 1,5 t/die 450 t/a	1,2 t/die 350 t/a
NOTE	<p>(1) = Ai fini del calcolo della potenzialità si assumono i seguenti valori:</p> <ul style="list-style-type: none"> - durata ciclo: 6 ore (ottimale) - n° cicli: 4/giorno (ottimale)- quantità per ciclo: 400 litri - funzionamento impianto: 24 ore/die per 300 gg/anno = 7.200 ore/anno (considerando che l'impianto può funzionare in automatico e necessita dell'operatore per le sole operazioni di pulizia del reattore di distillazione) - p.s. medio rifiuto: 0.9 				

2.2.3 - Aree di deposito rifiuti provenienti dal processo di distillazione

BOX (reparti/aree)	Operazione di stoccaggio - DEPOSITO TEMPORANEO -	Modalità dello stoccaggio	Zona operativa	Quantitativo max.	
				(mc)	(t)
D1	Deposito temporaneo frazione recuperata bassobollente in uscita dal distillatore per successivo trasferimento in → Box W1	Cisternetta bacinata esterna sotto pensilina	Area 4 130 mq	1,1	1
D2	Deposito temporaneo frazione recuperata altobollente in uscita dal distillatore per successivo trasferimento in → Box W2	Cisternetta bacinata esterna sotto pensilina	Area 4 130 mq	1,1	1

BOX (reparti/aree)	Operazione di stoccaggio - DEPOSITO TEMPORANEO -	Modalità dello stoccaggio	Zona operativa	Quantitativo max.	
				(mc)	(t)
W1-W2	Deposito temporaneo di rifiuti liquidi pericolosi (<i>bassobollenti e altobollenti</i>) provenienti dal <i>box D1 - D2</i> e destinati ad ulteriore trattamento di recupero, mediante strippaggio/distillazione frazionata, in impianti esterni (<i>EER 14.06.02* - 14.06.03*</i>)	<u>Cisternetta</u> Struttura esterna chiusa e bacinata	<u>Area 3</u> <i>50 mq</i>	30	28
				<u>TOTALE:</u>	32,20

2.3 – Schema rifiuti e prodotti dalla fase di lavorazione e destinazione rifiuti ottenuti



2.4 - Prescrizioni particolari per le operazioni di distillazione (R12) dei rifiuti contenenti solventi

- 2.4.1. L’esercizio dell’attività di distillazione (R12) è vincolato al rispetto delle modalità, nei limiti e con gli accorgimenti descritti negli elaborati approvati con il presente atto, fatte salve le prescrizioni qui riportate;
- 2.4.2. In particolare, devono essere rispettate le modalità operative descritte nella relazione tecnica e nelle planimetrie di cui agli elaborati progettuali n. Allegato 6 – Tab.2 “*Distillazione solventi (R12)*” – dicembre 2022, n. Allegato 7 rev.2 “*Zonizzazione delle aree per il deposito dei rifiuti*” del 13/02/2023 e n. Allegato 7a rev.1 “*Organizzazione del ciclo produttivo: aree di lavoro*” del 13/02/2023 nonché n. **19** “*Depuratore solventi – scheda tecnica EV400*” – novembre 2013;
- 2.4.3. Nella fase di recupero “R12”, se per separazione si formano rifiuti composti da soluzioni di solventi determinati in acqua/solvente, solvente/morchia, acqua/solvente/morchia, detti rifiuti possono essere gestiti nella filiera interna di trattamento “D9”, oppure ad impianti esterni di smaltimento e/o recupero;
- 2.4.4. La concentrazione del solvente nel rifiuto, affinché questo possa essere avviato a recupero mediante distillazione, deve avere una concentrazione percentuale maggiore del **20%** in peso.

3. - OPERAZIONE DI RECUPERO (R12) RAEE FUORI USO**3.1 - Rifiuti ammessi**

I rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso elencati nella tabella sottostante possono essere sottoposti alle operazioni di recupero R12 mediante smontaggio manuale:

TABELLA 3		RECUPERO (R12) RAEE FUORI USO LINEE DI LAVORAZIONE: G2				
Codice EER	P	R12	G.O.	BOX	Descrizione Rifiuto	Note
11 02 06		X	17	H S Z1-2	rifiuti della lavorazione idrometallurgia del rame, diversi da quelli della voce 11 02 05	tipologia di cui al punto 5.16 all. 1 sub-all. 1 DM 5.2.1998, mediante disassemblaggio manuale
11 02 99		X			rifiuti non specificati altrimenti (<i>rottami elettrici ed elettronici</i>)	tipologia di cui al punto 5.16 all. 1 sub-all. 1 DM 5.2.1998, mediante disassemblaggio manuale
16 01 22		X			componenti non specificati altrimenti	disassemblaggio manuale di componentistica elettrica ed elettronica e spezzoni di cavi di rame
16 02 13	*	X			apparecchiature fuori uso, contenenti componenti pericolosi diversi da quelli di cui alle voci 16 02 09 e 16 02 12 (possono rientrare fra i componenti pericolosi di apparecchiature elettriche ed elettroniche gli accumulatori e le batterie di cui alle voci 16 06 contrassegnati come pericolosi, i commutatori a mercurio, i vetri di tubi a raggi catodici ed altri vetri radioattivi, ecc.)	disassemblaggio delle carcasse per separazione dei materiali da destinare a recupero, mediante asportazione dei materiali estranei e/o pericolosi da destinare a smaltimento e/o recupero, <u>tranne A.E.E contenenti materiali radioattivi o gas refrigeranti</u> del raggruppamento R1 (<i>frigoriferi, condizionatori</i>)
16 02 14		X			apparecchiature fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci da 16 02 09 a 16 02 13	tipologie di cui ai punti 5.16 e 5.19 all. 1 sub-all. 1 DM 5.2.1998, mediante disassemblaggio manuale per separazione dei materiali e componenti recuperabili o riutilizzabili
16 02 16		X			componenti rimossi da apparecchiature fuori uso, diversi da quelli di cui alla voce 16 02 15	tipologie di cui ai punti 5.16 e 5.19 all. 1 sub-all. 1 DM 5.2.1998, mediante disassemblaggio manuale per separazione dei materiali e componenti recuperabili o riutilizzabili
17 04 02		X			alluminio	tipologia di cui al punto 5.7 all. 1 sub-all. 1 DM 5.2.1998, con asportazione manuale del rivestimento
17 04 09	*	X			rifiuti metallici contaminati da sostanze pericolose	apparati sperimentali e macchinari
17 04 11		X			cavi, diversi da quelli di cui alla voce 17 04 10	tipologie di cui ai punti 5.7 e 5.8 all. 1 sub-all. 1 DM 5.2.1998, con asportazione manuale del rivestimento
20 01 21	*	X			tubi fluorescenti ed altri rifiuti contenenti mercurio	limitatamente alla asportazione manuale del tubo fluorescente dalle apparecchiature “hi-tech” appartenenti ai raggruppamenti R4 e R5 (<i>piccoli elettrodomestici, elettronica di consumo, apparecchi di illuminazione e sorgenti luminose</i>)
20 01 35	*	X			apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alla voce 20 01 21 e 20 01 23, contenenti componenti pericolosi	disassemblaggio delle carcasse per separazione dei materiali da destinare a recupero, mediante asportazione dei materiali estranei e/o pericolosi da destinare a smaltimento e/o recupero, <u>tranne A.E.E contenenti materiali radioattivi o gas refrigeranti</u> del raggruppamento R1 (<i>frigoriferi, condizionatori</i>)
20 01 36		X			apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci 20 01 21, 20 01 23 e 20 01 35	tipologie di cui ai punti 5.16 e 5.19 all. 1 sub-all. 1 DM 5.2.1998, mediante disassemblaggio per separazione dei materiali e componenti recuperabili o riutilizzabili
NOTE		<p>La normativa individua 5 raggruppamenti di R.A.E.E. a secondo della loro tipologia e in base alle tecnologie necessarie al loro corretto trattamento:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Raggruppamento R1 - freddo e clima (frigoriferi, condizionatori e scalda-acqua) • Raggruppamento R2 - grandi bianchi (lavatrici, lavastoviglie, forni, piani cottura, etc...) • Raggruppamento R3 - tv e monitor • Raggruppamento R4 - piccoli elettrodomestici, elettronica di consumo, apparecchi di illuminazione e altro • Raggruppamento R5 - sorgenti luminose 				

3.2 - Elenco reparti/aree/impianti:

modalità lavorazione, quantità, destinazione e potenzialità impiantistica

3.2.1 - Aree/reparti di stoccaggio con accorpamento per raggruppamento A.E.E.

BOX (reparti/aree)	Operazione di stoccaggio e raggruppamento (allegati B e C - D.lgs. 152/2006)	Modalità dello stoccaggio	Zona operativa	Quantitativo max.	
				(mc)	(t)
Z1	Messa in riserva R13 di rifiuti pericolosi (solidi) in ingresso da avviare a trattamento interno di selezione, cernita, separazione e smontaggio manuale	<u>Ceste</u> interno capannone	<u>Area 6</u> 260 mq	40	10
Z2	Messa in riserva R13 di rifiuti non pericolosi (solidi) in ingresso da avviare a trattamento interno di selezione, cernita, separazione e smontaggio manuale	<u>Ceste</u> interno capannone	<u>Area 7</u> 220 mq	40	11
<u>TOTALI:</u>				80	21

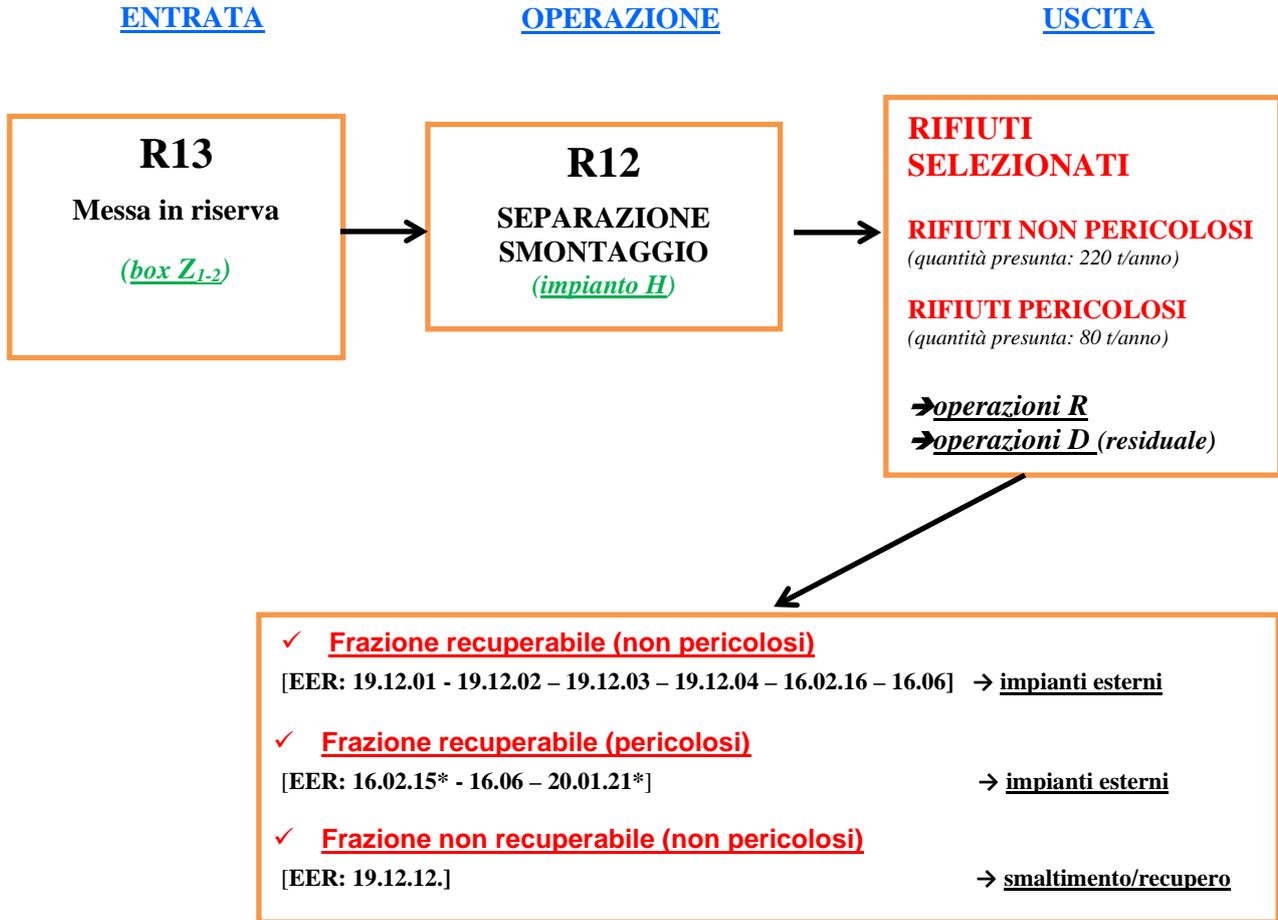
3.2.2 - Aree/reparti di smontaggio

BOX (impianto)	Macchinario	Operazioni	Ciclo di lavorazione	Potenzialità ^(I)	
				nominale (di progetto)	autorizzata AIA
H	Tavolo munito di utensili da banco (presenza di cappa con braccio orientabile)	R12	- disassemblaggio mediante intervento di asportazione manuale dei componenti pericolosi (ove tecnicamente attuabile), smontaggio dei sottoassiemi e separazione dei materiali per tipologia merceologica - % di separazione stimata: > 65%	80 kg/ora 2 t/die 600 t/a	700 kg/die 300 t/a
NOTE	(I) = Trattandosi di lavorazione prettamente manuale e vincolata all'orario di lavoro, ai fini del dimensionamento si assumono i seguenti dati: - funzionamento lavorazione teorico: 24 ore/die per 300 gg/anno = 7.200 ore/anno - funzionamento lavorazione reale: 8 ore/die per 300 gg/anno = 2.400 ore/anno - p.s. medio rifiuto: 0.85				

3.2.3 - Aree di deposito temporaneo rifiuti provenienti dal processo di smontaggio

BOX (reparti/aree)	Operazione di stoccaggio - DEPOSITO TEMPORANEO -	Modalità dello stoccaggio	Zona operativa	Quantitativo max.	
				(mc)	(t)
S	Deposito temporaneo della frazione selezionata proveniente dallo smontaggio di A.E.E. obsolete	<u>Ceste</u> interno capannone	/	13.2	10
<u>TOTALE:</u>				13.2	10

3.3 – Schema rifiuti dalla fase di lavorazione e destinazione rifiuti ottenuti



3.4 - Prescrizioni particolari per le operazioni di recupero R12 dei RAEE

- 3.4.1. L’esercizio dell’attività di recupero (R13) e (R12) è vincolato al rispetto delle modalità, nei limiti e con gli accorgimenti descritti negli elaborati approvati con il presente atto, fatte salve le prescrizioni qui riportate;
- 3.4.2. In particolare, devono essere rispettate le modalità operative descritte nella relazione tecnica e nelle planimetrie di cui agli elaborati progettuali n. Allegato 6 – Tab.3 “Operazioni di recupero (R12) RAEE – Apparecchiature fuori uso” – dicembre 2022, n. Allegato 7 rev.2 “Zonizzazione delle aree per il deposito dei rifiuti” del 13/02/2023 e n. Allegato 7a rev.1 “Organizzazione del ciclo produttivo: aree di lavoro” del 13/02/2023;
- 3.4.3. L’attività di cui trattasi dovrà essere esercitata, inoltre, nel rispetto delle norme vigenti in conformità alle previsioni del D.lgs. 49/2014 e, in particolare, nel rispetto di quanto previsto dagli Allegati VII e VIII del medesimo decreto, ove pertinente per le operazioni di gestione autorizzate con il presente provvedimento;
- 3.4.4. I rifiuti destinati alla messa in riserva (R13) devono essere separati dai rifiuti destinati ad altre operazioni di recupero, in tutte le fasi di gestione;
- 3.4.5. I rifiuti, prodotti dall’operazioni di trattamento esercitate presso l’impianto, identificati con il codice EER 191212, dovranno essere avviati esclusivamente a recupero o smaltimento presso impianti regolarmente autorizzati;

4. - OPERAZIONI DI TRATTAMENTO CHIMICO FISICO (D9) DI RIFIUTI LIQUIDI**4.1 - Rifiuti ammessi**

I rifiuti liquidi elencati nella tabella sottostante possono essere sottoposti alle operazioni di trattamento chimico-fisico D9:

TABELLA 4		TRATTAMENTO FISICO-CHIMICO D9 - DEPURAZIONE LINEA DI LAVORAZIONE: F1 (con operazioni di “omogeneizzazione e miscelazione”)				
Codice EER	P	D9 (con miscelazione)	G.O.	BOX	Descrizione Rifiuto	Note
Soluzioni acquose alcaline						
04 01 05		X	23	Ch-F C7	liquido di concia non contenente cromo	
06 02 01	*		19		idrossido di calcio	
06 02 03	*		19		idrossido di ammonio	concentrazione ≤ 2000 mg/l
06 02 04	*		19		idrossido di sodio e di potassio	
06 02 05	*		19		altre basi	
06 02 99			23		rifiuti non specificati altrimenti	basi esauste; alluminato sodico in soluzione; solu-zioni detergenti basiche
06 03 13	*		22		sali e loro soluzioni, contenenti metalli pesanti	
06 03 14			23		sali e loro soluzioni, diversi da quelli di cui alle voci 06 03 11 e 06 03 13	
06 04 05	*		22		rifiuti contenenti altri metalli pesanti	
08 02 03			23		sospensioni acquose contenenti materiali ceramici	
11 01 07	*		19		basi di decapaggio	
11 01 11	*		22		soluzioni acquose di lavaggio, contenenti sostanze pericolose	
11 01 12			23		soluzioni acquose di lavaggio, diverse da quelle di cui alla voce 10 01 11	
11 01 13	*		22		rifiuti di sgrassaggio contenenti sostanze pericolose	
11 01 14			23		rifiuti di sgrassaggio diversi da quelli di cui alla voce 11 01 13	
11 01 98	*		22		altri rifiuti contenenti sostanze pericolose	bagni esausti da coloritura metalli e brunitura
11 02 02	*		22		fanghi della lavorazione idrometallurgica dello zinco (compresi jarosite, goethite)	Bagni galvanici contenenti Zn alcalino
11 02 05	*		22		rifiuti della lavorazione idrometallurgica del rame, contenenti sostanze pericolose	bagni galvanici contenenti Cu alcalino
11 02 06			23		rifiuti della lavorazione idrometallurgica del rame, diversi da quelli della voce 11 02 05	bagni galvanici contenenti Cu alcalino
11 02 99			22		rifiuti non specificati altrimenti	soluzioni di lavaggio alcaline di materiali ferrosi e non ferrosi
12 03 01	*		22		soluzioni acquose di lavaggio	
16 06 06	*		20		elettroliti di batterie ed accumulatori, oggetto di raccolta differenziata	liquidi elettrolitici basici
16 07 09	*		22		rifiuti contenenti altre sostanze pericolose	
16 10 01	*	22	rifiuti liquidi acquosi, contenenti sostanze pericolose			
16 10 03	*	22	concentrati acquosi, contenenti sostanze pericolose			
19 02 04	*	22	rifiuti premiscelati contenenti almeno un rifiuto pericoloso			
20 01 15	*	22	sostanze alcaline			
Soluzioni cabina verniciatura, acqua e colla, refluo basso carico organico (solventi organici < 20% - composti alogenati < 5%)						
02 07 01		X	23	Ch-F	rifiuti prodotti dalle operazioni di lavaggio, pulizia e macinazione della materia prima	
02 07 02			23	Se3-4	rifiuti prodotti dalla distillazione di bevande alcoliche	

TABELLA 4		TRATTAMENTO FISICO-CHIMICO D9 - DEPURAZIONE LINEA DI LAVORAZIONE: F1 (con operazioni di “omogeneizzazione e miscelazione”)				
Codice EER	P	D9 (con miscelazione)	G.O.	BOX	Descrizione Rifiuto	Note
03 01 99			23		rifiuti non specificati altrimenti	acque di burattatura; acque cabina verniciatura
Soluzioni cabina verniciatura, acqua e colla, refluo basso carico organico (solventi organici < 20% - composti alogenati < 5%)						
03 03 99		X	23	Ch-F Se3-4	rifiuti non specificati altrimenti	reflui dalla lavorazione della carta; reflui contenenti amido
04 01 99			23		rifiuti non specificati altrimenti	acqua di lavaggio concia; acque di lavaggio pelli
04 02 99			23		rifiuti non specificati altrimenti	acque di lavaggio tessili; acqua bagnatura tele
07 01 01	*		22		soluzioni acquose di lavaggio ed acque madri	
07 01 04	*		22		altri solventi organici, soluzioni acquose di lavaggio ed acque madri	
07 02 01	*		22		soluzioni acquose di lavaggio ed acque madri	
07 02 04	*		22		altri solventi organici, soluzioni acquose di lavaggio ed acque madri	
07 02 99			23		rifiuti non specificati altrimenti	acque contenenti silicone; acque contenenti stearati
07 03 01	*		22		soluzioni acquose di lavaggio ed acque madri	
07 03 04	*		22		altri solventi organici, soluzioni acquose di lavaggio ed acque madri	
08 01 12			8		pitture e vernici di scarto, diverse da quelle di cui alla voce 080111	
08 01 19	*		8		sospensioni acquose contenenti pitture e vernici, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose	
08 01 20			8		sospensioni acquose contenenti pitture e vernici, diverse da quelle di cui alla voce 08 01 19	
08 01 99			8		rifiuti non specificati altrimenti	acque cabina verniciatura
08 02 03			23		sospensioni acquose contenenti materiali ceramici	
08 02 99			23		rifiuti non specificati altrimenti	reflui da smaltatura
08 04 10			7		adesivi e sigillanti di scarto, diversi da quelli di cui alla voce 08 04 09	
08 04 16			7		rifiuti liquidi acquosi contenenti adesivi o sigillanti, diversi da quelli di cui alla voce 08 04 15	
08 04 99			7		rifiuti non specificati altrimenti	acque lavaggio macchinari stampaggio suole e simili
10 12 12			23		rifiuti delle operazioni di smaltatura diversi da quelli di cui alla voce 10 12 11	
11 01 12			23		soluzioni acquose di lavaggio, diverse da quelle di cui alla voce 11 01 11	
12 01 99			23		rifiuti non specificati altrimenti	acque di burattatura; acque di lavaggio filtri saldatura; acque lavaggio pezzi metallici
12 03 01	*		22		soluzioni acquose di lavaggio	
16 01 15		23	liquidi antigelo diversi da quelli di cui alla voce 16 01 14			
16 10 02		23	rifiuti liquidi acquosi, diverse da quelle di cui alla voce 16 10 01			
16 10 04		23	concentrati acquosi, diversi da quelli di cui alla voce 16 10 03			
19 02 03		23	rifiuti premiscelati composti esclusivamente da rifiuti non pericolosi			
Soluzioni acquose biorefrattarie (solventi < 20%)						
02 07 03		X	23	Ch-F Se5	rifiuti prodotti dai trattamenti chimici	
04 02 10			26		materiale organico proveniente da prodotti naturali (ad es. grasso, cera)	
04 02 15			23		rifiuti da operazioni di finitura, diversi da quelli di cui alla voce 04 02 14	
04 02 17			23		tinture e pigmenti, diversi da quelli di cui alla voce 04 02 16	

TABELLA 4		TRATTAMENTO FISICO-CHIMICO D9 - DEPURAZIONE LINEA DI LAVORAZIONE: F1 (con operazioni di “omogeneizzazione e miscelazione”)				
Codice EER	P	D9 (con miscelazione)	G.O.	BOX	Descrizione Rifiuto	Note
07 01 01	*		22		soluzioni acquose di lavaggio ed acque madri	
Soluzioni acquose biorefrattarie (solventi < 20%)						
07 02 01	*	X	22	Ch-F Se5	soluzioni acquose di lavaggio ed acque madri	
07 03 01	*		22		soluzioni acquose di lavaggio ed acque madri	
07 04 01	*		22		soluzioni acquose di lavaggio ed acque madri	
07 05 01	*		22		soluzioni acquose di lavaggio ed acque madri	
07 06 01	*		22		soluzioni acquose di lavaggio ed acque madri	
07 06 99			23		rifiuti non specificati altrimenti	acque di lavaggio da lavorazione dermocosmetica; reflui di lavaggio contenenti tensioattivi
07 07 01	*		22		soluzioni acquose di lavaggio ed acque madri	
08 03 08			8		rifiuti liquidi acquosi contenenti inchiostro	
08 03 12	*		8		scarti di inchiostro, contenenti sostanze pericolose	
08 03 13			8		scarti di inchiostro, diversi da quelli di cui alla voce 08 03 12	
08 03 99			8		rifiuti non specificati altrimenti	acque di lavaggio rulli; inchiostri liquidi; acque lavaggio rulli stampa off-set
10 01 18	*		22		rifiuti prodotti dalla depurazione dei fumi, contenenti sostanze pericolose	
10 01 19			23		rifiuti prodotti dalla depurazione dei fumi, diversi da quelli di cui alle voci 10 01 05, 10 01 07 e 10 01 18	
10 02 08			23		rifiuti prodotti dal trattamento dei fumi, diversi da quelli di cui alla voce 10 02 07	
10 03 24			23		rifiuti solidi prodotti dal trattamento dei fumi, diversi da quelli di cui alla voce 10 03 23	
10 11 16			23		rifiuti prodotti dalla depurazione dei fumi, diversi da quelli di cui alle voci 10 11 15	
10 12 11	*		22		rifiuti delle operazioni di smaltatura, contenenti metalli pesanti	
16 01 14	*		22		liquidi antigelo contenenti sostanze pericolose	
16 10 01	*		22		rifiuti liquidi acquosi, contenenti sostanze pericolose	
16 10 03	*		22		concentrati acquosi, contenenti sostanze pericolose	
19 01 06	*		22		rifiuti liquidi acquosi prodotti dal trattamento dei fumi e di altri rifiuti liquidi acquosi	
19 02 04	*		22		rifiuti premiscelati contenenti almeno un rifiuto pericoloso	
19 02 08	*		22		rifiuti combustibili liquidi, contenenti sostanze pericolose	
19 07 02	*	22	percolato di discarica, contenente sostanze pericolose			
19 13 07	*	22	rifiuti liquidi acquosi e rifiuti concentrati acquosi prodotti dalle operazioni di risanamento delle acque di falda, contenenti sostanze pericolose			
Soluzioni acquose contenenti Cr						
04 01 04		X	23	Ch-F C7	liquido di concia contenente cromo	
11 01 13	*		22		rifiuti di sgrassaggio contenenti sostanze pericolose	
11 01 14			23		rifiuti di sgrassaggio diversi da quelli di cui alla voce 11 01 13	
16 09 02			19		Cromati, ad esempio cromato di potassio, dicromato di potassio o di sodio	
16 10 01	*		22		rifiuti liquidi acquosi, contenenti sostanze pericolose	
16 10 03	*		22		concentrati acquosi, contenenti sostanze pericolose	

TABELLA 4		TRATTAMENTO FISICO-CHIMICO D9 - DEPURAZIONE LINEA DI LAVORAZIONE: F1 (con operazioni di “omogeneizzazione e miscelazione”)				
Codice EER	P	D9 (con miscelazione)	G.O.	BOX	Descrizione Rifiuto	Note
19 02 04	*		22		rifiuti premiscelati contenenti almeno un rifiuto pericoloso	
Soluzioni acquose acide						
04 01 05		X	23	Ch-F C7	liquido di concia non contenente cromo	
05 01 12	*		22		acidi contenenti oli	
06 01 01	*		19		acido solforico ed acido solforoso	H ₂ SO ₄ e HCl, singolar-mente e non in miscela, sono impiegati anche come complemento dei reagenti nel processo di depurazione
06 01 02	*		19		acido cloridrico	
06 01 03	*		19		acido fluoridrico	
06 01 04	*		19		acido fosforico e fosforoso	
06 01 06	*		19		altri acidi	
06 01 99			22		rifiuti non specificati altrimenti	acido acetico esausto
06 03 13	*		22		sali e loro soluzioni, contenenti metalli pesanti	
06 03 14			23		sali e loro soluzioni, diversi da quelli di cui alle voci 06 03 11 e 06 03 13	
06 04 05	*		22		rifiuti contenenti altri metalli pesanti	
06 07 04	*		22		soluzioni ed acidi, ad es. acido di contatto	
08 03 16	*		22		residui di soluzioni per incisione	
10 01 09	*		19		acido solforico	H ₂ SO ₄ , singolarmente e non in miscela, è impiegato anche come complemento del reagente nel processo di depurazione
11 01 05	*		19		acidi di decapaggio	
11 01 06	*		19		acidi non specificati altrimenti	
11 01 11	*		22		soluzioni acquose di lavaggio, contenenti sostanze pericolose	
11 01 12			23		soluzioni acquose di lavaggio, diverse da quelle di cui alla voce 10 01 11	
11 01 13	*		22		rifiuti di sgrassaggio contenenti sostanze pericolose	
11 01 14			23		rifiuti di sgrassaggio diversi da quelli di cui alla voce 11 01 13	
11 01 98	*		22		altri rifiuti contenenti sostanze pericolose	soluzioni esauste da incisione circuiti stampati
11 01 99			23		rifiuti non specificati altrimenti	flussante esausto; reflui da pulizia vasche decapaggio
11 02 02	*		22		fanghi della lavorazione idrometallurgica dello zinco (compresi jarosite, goethite)	
11 02 05	*		22		rifiuti della lavorazione idrometallurgica del rame, contenenti sostanze pericolose	
11 02 06			23		rifiuti della lavorazione idrometallurgica del rame, diversi da quelli della voce 11 02 05	
11 02 99			23		rifiuti non specificati altrimenti	soluzioni acide ricopertura metalli
11 05 99			23		rifiuti non specificati altrimenti	soluzioni acide ricopertura metalli
16 03 06			23		rifiuti organici, diversi da quelli di cui alla voce 16 03 05	soluzioni fisiologiche acide
16 06 06	*		22		elettroliti di batterie ed accumulatori, oggetto di raccolta differenziata	soluzioni elettrolitiche acide
16 07 09	*		22		rifiuti contenenti altre sostanze pericolose	non contenenti solventi
16 08 06	*		22		liquidi esauriti usati come catalizzatori	
16 09 04	*		22		sostanze ossidanti non specificate altrimenti	
16 10 01	*	22	rifiuti liquidi acquosi, contenenti sostanze pericolose			
16 10 03	*	22	concentrati acquosi, contenenti sostanze pericolose			

TABELLA 4		TRATTAMENTO FISICO-CHIMICO D9 - DEPURAZIONE LINEA DI LAVORAZIONE: F1 (con operazioni di “omogeneizzazione e miscelazione”)				
Codice EER	P	D9 (con miscelazione)	G.O.	BOX	Descrizione Rifiuto	Note
19 13 07	*		22		rifiuti liquidi acquosi e rifiuti concentrati acquosi prodotti dalle operazioni di risanamento delle acque di falda, contenenti sostanze pericolose	
Soluzioni acquose acide						
19 13 08		X	23	Ch-F C7	rifiuti liquidi acquosi e rifiuti concentrati acquosi prodotti dalle operazioni di risanamento delle acque di falda, diversi da quelli di cui alla voce 19 13 07	
20 01 14	*		19		acidi	
Rifiuti acquosi da trattamenti interni						
16 10 01	*	X	22	EV Se6	rifiuti liquidi acquosi, contenenti sostanze pericolose	
16 10 02			23		rifiuti liquidi acquosi, diversi da quelli di cui alla voce 16 10 01	
16 10 03	*		22		concentrati acquosi, contenenti sostanze pericolose	
16 10 04			23		concentrati acquosi, diversi da quelli di cui alla voce 16 10 03	
Emulsioni oleose e miscugli acqua/olio						
01 05 05	*	X	9	Ch-F Se7-8	fanghi e rifiuti di perforazione contenenti oli	
01 05 99			23		rifiuti non specificati altrimenti	acque di lavaggio da perforazioni
05 01 05	*		24		perdite di olio	
07 02 14	*		22		rifiuti prodotti da additivi, contenenti sostanze pericolose	oli/grassi contaminati da acque di lavorazione
07 06 99			9		rifiuti non specificati altrimenti	acque di lavaggio contenenti oli
08 03 19	*		24		oli dispersi	
10 02 11	*		9		rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento, contenuti oli	
10 03 27	*		9		rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento, contenuti oli	
10 04 09	*		9		rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento, contenuti oli	
10 05 08	*		9		rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento, contenuti oli	
10 06 09	*		9		rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento, contenuti oli	
10 07 07	*		9		rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento, contenuti oli	
10 08 19	*		9		rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento, contenuti oli	
11 01 11	*		22		soluzioni acquose di lavaggio, contenenti sostanze pericolose	
11 01 13	*		22		rifiuti di sgrassaggio contenenti sostanze pericolose	
11 01 14			23		rifiuti di sgrassaggio diversi da quelli di cui alla voce 11 01 13	
12 01 08	*		9		emulsioni e soluzioni per macchinari, contenenti alogeni	
12 01 09	*		9		emulsioni e soluzioni per macchinari, non contenenti alogeni	
12 01 19	*		24		oli per macchinari, facilmente biodegradabili	
12 01 99			23		rifiuti non specificati altrimenti	acque di lavaggio pezzi meccanici
12 03 01	*		22		soluzioni acquose di lavaggio	
12 03 02	*		22		rifiuti prodotti da processi di sgrassatura a vapore	
13 01 04	*		9		emulsioni clorurate	
13 01 05	*		9		emulsioni non clorurate	
13 04 02	*	9	oli di sentina derivanti dalle fognature dei moli			
13 04 03	*	9	oli di sentina da un altro tipo di navigazione			
13 05 06	*	24	oli prodotti da separatori olio/acqua			

TABELLA 4		TRATTAMENTO FISICO-CHIMICO D9 - DEPURAZIONE LINEA DI LAVORAZIONE: F1 (con operazioni di “omogeneizzazione e miscelazione”)				
Codice EER	P	D9 (con miscelazione)	G.O.	BOX	Descrizione Rifiuto	Note
13 05 07	*	X	22	Ch-F Se7-8	acque oleose prodotte da separatori olio/acqua	
13 08 01	*		9		fanghi ed emulsioni da processi di dissalazione	
Emulsioni oleose e miscugli acqua/olio						
13 08 02	*	X	9	Ch-F Se7-8	altre emulsioni	
13 08 99	*		9		rifiuti non specificati altrimenti	reflui di lavaggio contenenti oli
16 01 13	*		24		liquidi per freni	
16 07 08	*		9		rifiuti contenenti olio	
16 07 99			22		rifiuti non specificati altrimenti	reflui da pulizia serbatoi; acque di lavaggio bacini di contenimento e piazzali; acque di lavaggio cassonetti.
16 10 01	*		22		Rifiuti liquidi acquosi, contenenti sostanze pericolose	
16 10 03	*		22		concentrati acquosi, contenenti sostanze pericolose	con elevato tenore di oli
19 02 07	*		24		oli e concentrati prodotti da processi di separazione	
19 08 10	*		24		miscele di oli e grassi prodotte dalla separazione olio/acqua, diverse da quelle di cui alla voce 19 08 09	
19 11 03	*		22		rifiuti liquidi acquosi	
19 13 07	*	22	rifiuti liquidi acquosi e rifiuti concentrati acquosi prodotti dalle operazioni di risanamento delle acque di falda, contenenti sostanze pericolose			

4.2 - Elenco reparti/aree/impianti:

modalità lavorazione, quantità, destinazione e potenzialità impiantistica

4.2.1 - Aree/reparti di stoccaggio, con omogeneizzazione dei rifiuti

BOX (reparti/aree)	Operazione di stoccaggio e trattamento (allegati B e C - D.lgs. 152/2006)	Modalità dello stoccaggio	Zona operativa	Quantitativo max.	
				(mc)	(t)
Se3	Deposito preliminare ed omogeneizzazione D15-D13 di <u>soluzioni acque cabina verniciatura, basso carico organico</u> da inviare a trattamento di depurazione (D9 → box Ch-F)	<u>Silo</u> bacinato esterno sotto pensilina	<u>Area 4</u> 130 mq	22	20
Se4	Deposito preliminare ed omogeneizzazione D15-D13 di <u>soluzioni acque cabina verniciatura, basso carico organico</u> da inviare a trattamento di depurazione (D9 → box Ch-F)	<u>Silo</u> bacinato esterno sotto pensilina	<u>Area 4</u> 130 mq	22	20
Se5	Deposito preliminare ed omogeneizzazione D15-D13 di <u>soluzioni biorefrattarie</u> da inviare a trattamento di depurazione (D9 → box Ch-F)	<u>Silo</u> bacinato esterno sotto pensilina	<u>Area 4</u> 130 mq	22	20
Se6	Deposito preliminare ed omogeneizzazione D15-D13 di <u>soluzioni acquose prodotte da trattamento interno</u> in box Lf/T2 da inviare a trattamento di evaporazione (D9 → box EV)	<u>Silo</u> bacinato esterno sotto pensilina	<u>Area 4</u> 130 mq	22	20

BOX (reparti/aree)	Operazione di stoccaggio e trattamento (allegati B e C - D.lgs. 152/2006)	Modalità dello stoccaggio	Zona operativa	Quantitativo max.	
				(mc)	(t)
Se7	Deposito preliminare ed omogeneizzazione D15-D13 di <u>emulsioni e miscugli oleosi</u> da inviare a trattamento di depurazione (D9 → box Ch-F)	Silo bacinato esterno sotto pensilina	Area 4 130 mq	22	20
Se8	Deposito preliminare ed omogeneizzazione D15-D13 di <u>emulsioni e miscugli oleosi</u> da inviare a trattamento di depurazione (D9 → box Ch-F)	Silo bacinato esterno sotto pensilina	Area 4 130 mq	22	20
C7	Stoccaggio (D15) ed accorpamento (D13) di <u>rifiuti liquidi pericolosi</u> in ingresso di supporto alle operazioni di trattamento di depurazione (D9 → box Ch-F)	Cisternette bacinati interno capannone	Area 8 25 mq	12	10
<i>L'omogeneizzazione comporta una attività di miscelazione, anche in deroga, indirizzata al successivo trattamento di depurazione chimico-fisico. In pratica, la miscelazione è finalizzata a garantire una omogeneizzazione, all'interno di ciascun serbatoio per le tipologie indicate, tra rifiuti simili e, comunque, accomunati da caratteristiche chimico-fisiche e merceologiche compatibili, prima dell'avvio al trattamento depurativo messo in atto.</i>			TOTALI:	144	130

4.2.2 - Aree/reparti di trattamento connessi all'operazione di depurazione chimico-fisica

BOX (impianto)	Macchinario	Operazione	Ciclo di lavorazione	Potenzialità	
				nominale (di progetto)	autorizzata AIA
Ch-F	Depuratore Chimico-fisico (ditta Maid srl)	D9	<ul style="list-style-type: none"> - Sezione di trattamento “a batch” costituita da una vasca monoblocco suddivisa in più comparti di reazione - Funzionamento impianto: 8 ore/giorno per 300 gg/anno = 2.400 ore/anno - Portata di picco: 4 mc/ora - Portata media normalizzata: 3 mc/ora - Consumo stimato di reagenti ed additivi: 100 t/anno - densità media refluo trattato: 1 mc/t - prestazioni minime raggiungibili: <ul style="list-style-type: none"> • riduzione s.s.: ≥ 50% • riduzione TOC: > 90% • abbattimento inquinanti pericolosi: > 70% 	3 mc/ora 72 mc/die 21.600 mc/a	24 t/die 6.500 t/a

4.2.2.1 - Aree/reparti di trattamento connessi all'operazione di trattamento fisico di evaporazione

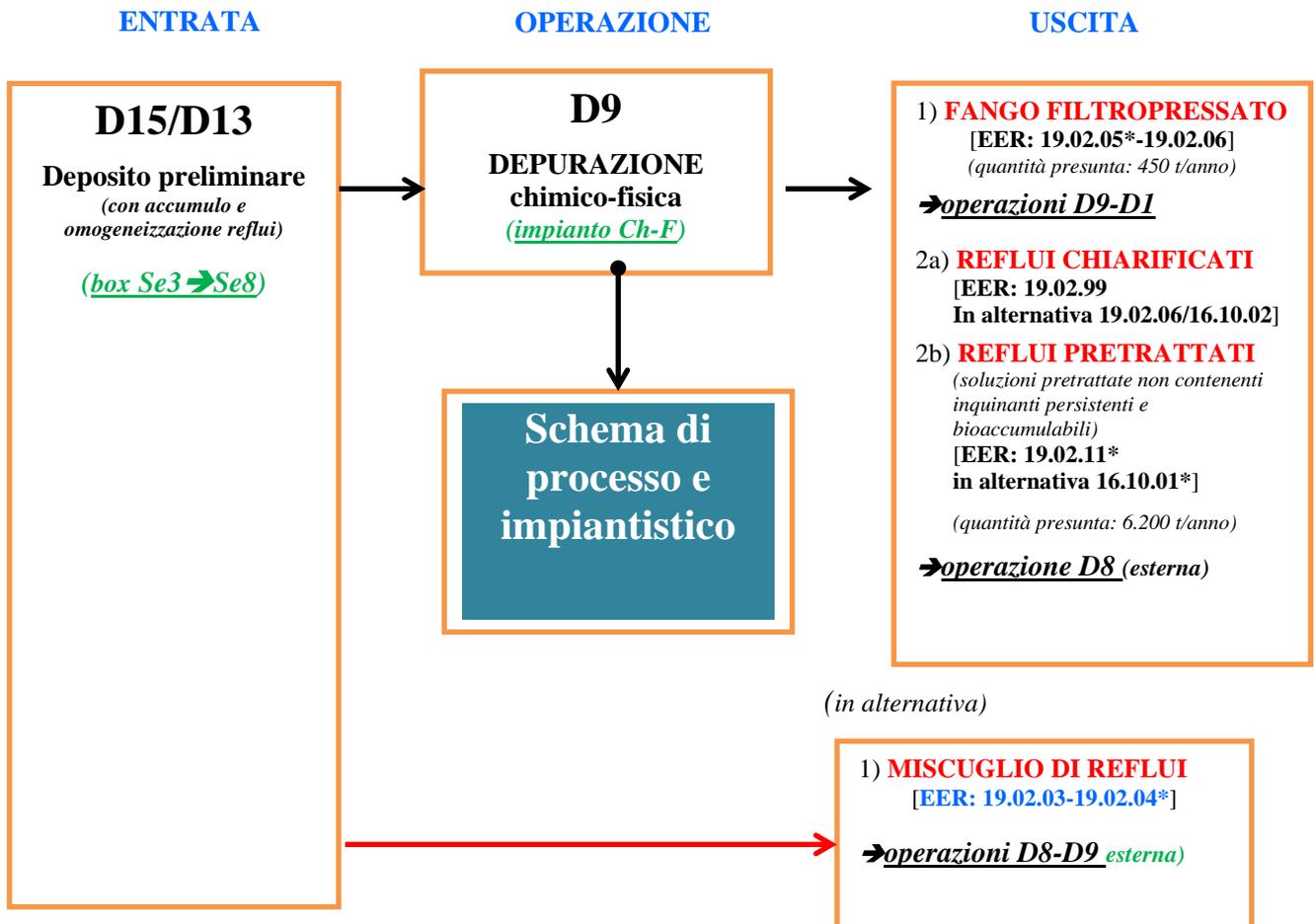
BOX (impianto)	Macchinario	Operazione	Ciclo di lavorazione	Potenzialità	
				nominale (di progetto)	autorizzata AIA
EV	Evaporatore sotto vuoto E6000 (ditta Led Italia srl)	D9	<ul style="list-style-type: none"> - Sezione di trattamento a effetto combinato vuoto/pompa di calore con scambiatore di calore - Funzionamento impianto: 16 h/g - 4.800 h/a - Potenza: 48 kW - Portata distillato: ~ 260 L/h - Carica refrigerante: R407C – kg 59.4 - Densità media refluo trattato: 1 mc/t 	0.25 mc/h 4 mc/g 1.200 mc/a	3 t/g 750 t/a

Il processo di trattamento è finalizzato al riutilizzo delle acque reflue prodotte nelle filiere di trattamento spray e lavaggio fusti per uso non potabile industriale da impiegare nelle medesime filiere.

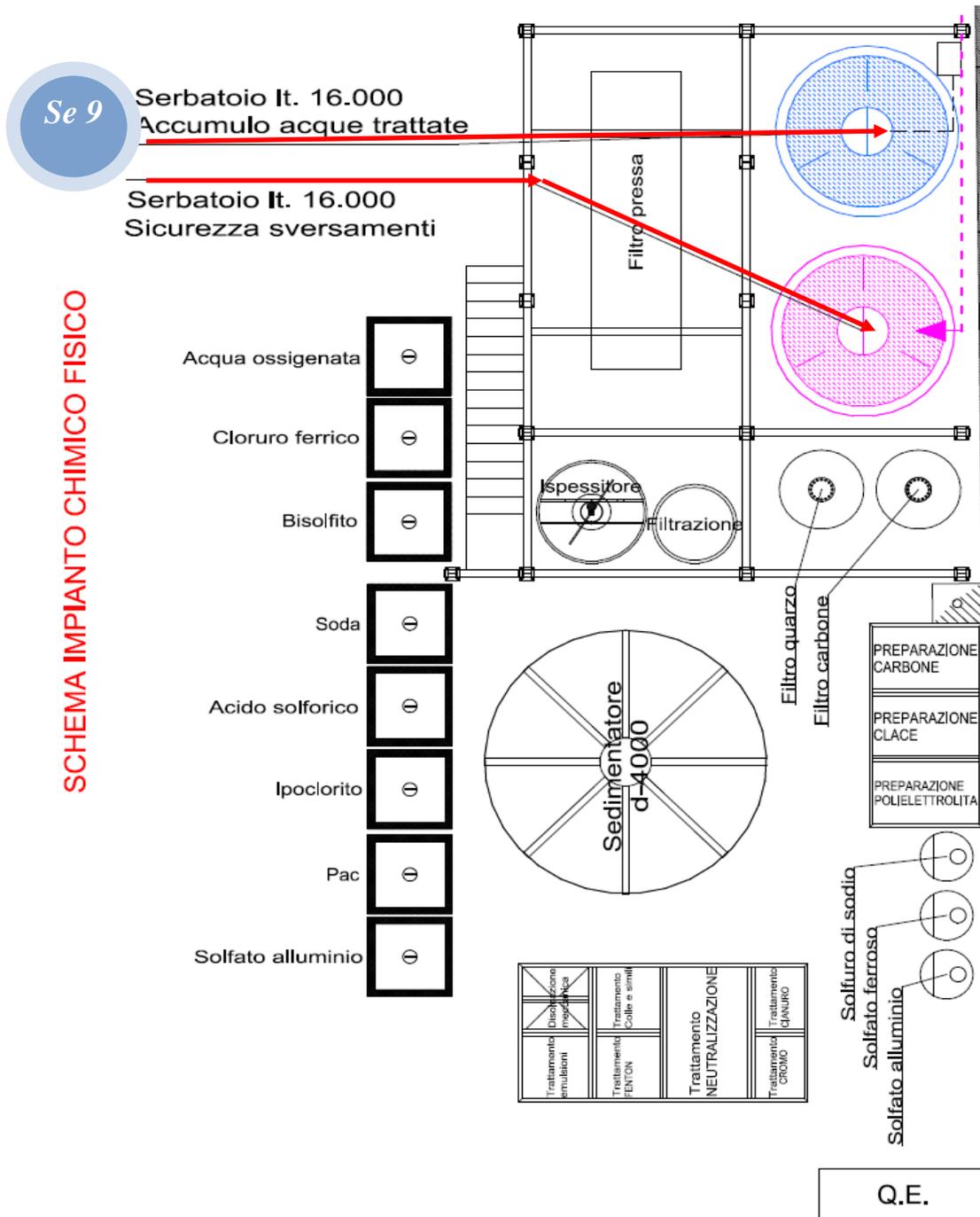
4.2.3 - Aree di deposito temporaneo rifiuti provenienti dai processi di trattamento

BOX (reparti/aree)	Operazione di stoccaggio - DEPOSITO TEMPORANEO -	Modalità dello stoccaggio	Zona operativa	Quantitativo max.	
				(mc)	(t)
C3	Deposito temporaneo di fanghi filtro-pressati prodotti dalla linea trattamento fanghi provenienti dal trattamento di depurazione dei rifiuti liquidi (→ box Fp) (EER 19.02.05*/19.02.06)	Container scarrabile interno capannone	Area 11 180 mq	30	20
Se9	Accumulo reflui trattati in chimico-fisico da inviare a depurazione biologica esterna (D8 → impianto biologico esterno di trattamento rifiuti liquidi) (EER 19.02.99 in alternativa 19.02.06/16.10.02) (EER 19.02.11* in alternativa 16.10.01*)	Silo bacinato esterno sotto pensilina	Area 11 180 mq	32	30
Se2	Deposito di “acqua distillata” da processo in box EV da reimpiegare in box Lf/T2	Silo bacinato esterno sotto pensilina	Area 4 130 mq	22	20
La quantità indicata non contribuisce al calcolo complessivo per determinare la capacità di stoccaggio (D15) presso la piattaforma			TOTALE:	84	70

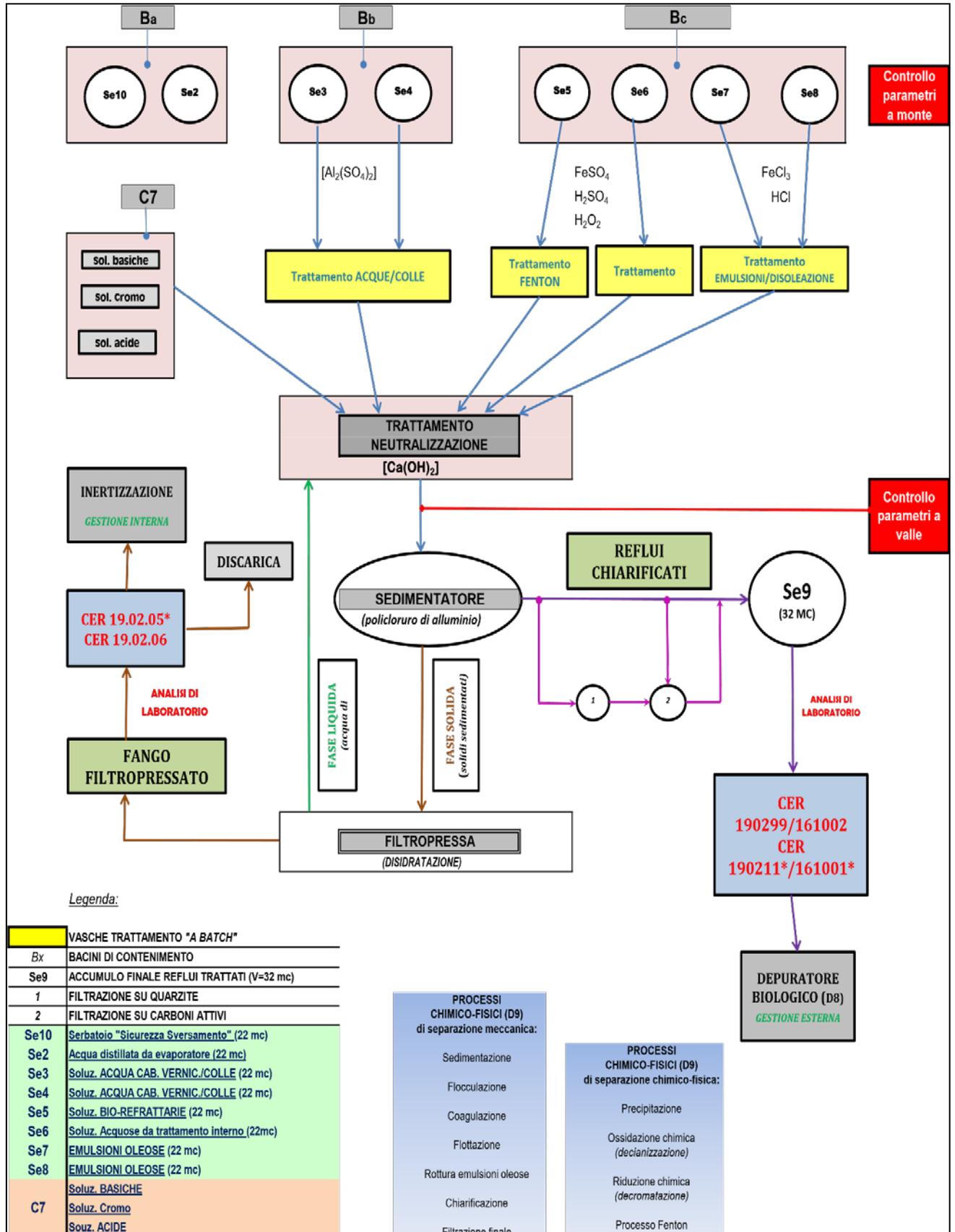
4.3 - Schema rifiuti prodotti dalla fase di lavorazione e destinazione rifiuti ottenuti



4.4 - Schema impianto chimico-fisico



4.5 - Schema di processo



4.6- Prescrizioni particolari per le operazioni di trattamento chimico fisico D9 di rifiuti liquidi

- 4.6.1. Di vincolare l'esercizio dell'attività di trattamento D9 al rispetto delle modalità, nei limiti e con gli accorgimenti descritti negli elaborati approvati con il presente atto, fatte salve le prescrizioni qui riportate;
- 4.6.2. In particolare, devono essere rispettate le modalità operative descritte nella relazione tecnica di cui all'elaborato n. Allegato 6 – Tab.4 “Trattamento chimico-fisico (D9) Depurazione rifiuti liquidi” del dicembre 2022 e all'elaborato n. RG “Relazione generale – Quadro sinottico” e relativi allegati n. A-04 “Report verifica efficienza depuratore chimico-fisico” e n. A-06 “Relazione di fattibilità – Evaporatore/concentratore E 6000FF3” del 28/02/2023;
- 4.6.3. Nell'espletamento dei processi chimico-fisici di depurazione, dovrà essere garantita la tracciabilità del rifiuto e dei trattamenti ad esso connessi;
- 4.6.4. La caratterizzazione dei rifiuti da sottoporre a trattamento deve essere effettuata per lotto o ciclo produttivo da cui derivano, almeno al primo conferimento, e ad ogni altra variazione sostanziale del ciclo produttivo stesso, oltre alle frequenze previste nel Piano di Monitoraggio e Controllo;
- 4.6.5. L'impresa dovrà predisporre la scheda di lavorazione, per ciascun ciclo di depurazione, tenendo conto sia in fase di miscelazione nei serbatoi da Se3 a Se8 che nei trattamenti chimico-fisici. In particolar modo, è necessario evitare miscelazioni che diano Combustione (F), Generazione di gas tossici (GT), Generazione di gas infiammabili (GF), Pericolo di esplosione (E), Polimerizzazioni (P), Solubilizzazione di sostanze tossiche (S), o abbiano effetti potenzialmente pericolosi (U);
- 4.6.6. La miscelazione è finalizzata alla omogeneizzazione, all'interno di ciascun serbatoio, dei rifiuti con proprietà simili e accomunate da caratteristiche chimico-fisiche e merceologiche compatibili per ottimizzare il processo di depurazione. Il test di fattibilità tecnica è effettuato attraverso prove di compatibilità condotte sulla miscela dei rifiuti per la realizzazione del processo depurativo, documentate dal laboratorio di analisi e riportate sulla scheda di lavorazione adottata dal gestore;
- 4.6.7. L'impresa, con cadenza annuale, effettua un test al fine di verificare l'efficienza di abbattimento dell'impianto di depurazione chimico-fisico. Il report, redatto come da modello approvato, deve essere annualmente trasmesso alla A.C. e all'ARPAM – Servizio Territoriale di Fermo, unitamente al Report del Piano di Monitoraggio e Controllo;
- 4.6.8. Le operazioni di stoccaggio e di raggruppamento nei serbatoi dei liquidi ai fini del trattamento chimico-fisico quando in deroga ai sensi dell'art. 187, comma 2, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, avverranno con l'obiettivo di ottenere un refluo compatibilmente con quanto previsto dal Bref WT 2018 - § 2.1.4;
- 4.6.9. In nessun caso la miscelazione dei rifiuti prima del trattamento può essere effettuata per raggiungere l'obiettivo di abbattimento;
- 4.6.10. Le caratteristiche devono essere verificate nel serbatoio di accumulo delle acque trattate, di metri cubi 32, il cui contenuto non può poi essere nuovamente sottoposto a trattamento, per cui il campionamento deve essere effettuato in tale serbatoio; mentre la percentuale di abbattimento dovrà essere verificata tramite appositi punti di prelievo a monte e a valle dell'impianto chimico fisico come indicato nell'elaborato Schema di processo dell'efficienza di abbattimento come indicato nel precedente punto 4.6.7;
- 4.6.11. Lo stoccaggio nei serbatoi esterni deve avvenire per gruppi omogenei di rifiuti;
- 4.6.12. I fanghi prodotti non devono essere miscelati e devono essere avviati allo smaltimento previa classificazione a seguito di accertamento analitico;

- 4.6.13. Devono essere introdotti dei punti di controllo in corrispondenza delle seguenti fasi del processo di trattamento dei rifiuti liquidi:
- in fase di accettazione del rifiuto - i campioni dei rifiuti in ingresso dovranno essere conservati per un periodo di almeno trenta giorni in apposito locale adibito alla conservazione degli stessi e messi a disposizione degli organi di controllo;*
 - pozzetti di ispezione a valle dei trattamenti, sostanze biorefrattarie e cromo VI e a monte del successivo trattamento di neutralizzazione, idonei all'esecuzione dei prelievi e accessibile in qualsiasi momento da parte degli organi di controllo.*
- 4.6.14. Nell'effettuazione delle operazioni di trattamento chimico-fisico volte al trattamento delle sostanze biorefrattarie e del Cromo VI, dovranno essere monitorati in continuo i parametri pH e potenziale Redox;
- 4.6.15. Il reattore dedicato alla riduzione da Cromo VI a Cromo III deve essere rivestito con appositi materiali resistenti alla corrosione ed alla pressione;
- 4.6.16. I rifiuti liquidi in uscita dall'impianto di trattamento chimico – fisico devono essere conferiti esclusivamente al trattamento biologico (D8) in altri impianti autorizzati;
- 4.6.17. Nel caso di destinazione finale dei reflui in impianti di depurazione di acque reflue urbane, i rifiuti liquidi devono avere almeno le caratteristiche di cui alla tabella 3 dell'allegato 5 alla parte terza del D.Lgs. 152/06 per lo scarico in pubblica fognatura, come previsto dalle NTA del PTA all'art. 49 comma 2;
- 4.6.18. Nel caso in cui i rifiuti liquidi siano destinati a smaltimento finale in impianti di depurazione biologica non a servizio di acque reflue urbane, il trattamento depurativo deve comunque garantire, per le sostanze di seguito citate una concentrazione massima non superiore ai limiti di emissione previsti dalla seguente tabella per gli specifici parametri:

<i>Parametri</i>	<i>Valori Limite di concentrazione</i>
<i>Alluminio</i>	<i>2.0 mg/L</i>
<i>Arsenico</i>	<i>0.5 mg/L</i>
<i>Boro</i>	<i>4.0 mg/L</i>
<i>Cadmio</i>	<i>0.02 mg/L</i>
<i>Cromo Totale</i>	<i>4 mg/L</i>
<i>Cromo VI</i>	<i>0.2 mg/L</i>
<i>Ferro</i>	<i>4 mg/L</i>
<i>Manganese</i>	<i>4 mg/L</i>
<i>Mercurio</i>	<i>0.005 mg/L</i>
<i>Nichel</i>	<i>4 mg/L</i>
<i>Piombo</i>	<i>0.3 mg/L</i>
<i>Rame</i>	<i>0.4 mg/L</i>
<i>Selenio</i>	<i>0.03 mg/L</i>
<i>Zinco</i>	<i>1.0 mg/L</i>
<i>Idrocarburi Totali</i>	<i>10 mg/L</i>
<i>Solventi Organici Azotati</i>	<i>0.2 mg/L</i>
<i>Solventi Organici Aromatici</i>	<i>0.4 mg/L</i>
<i>Solventi Clorurati</i>	<i>2 mg/L</i>
<i>Pesticidi Fosforati</i>	<i>0.1 mg/L</i>
<i>Pesticidi Totali (esclusi i fosforati)</i>	<i>0.05 mg/L</i>
<i>Fenoli</i>	<i>10 mg/L</i>

- 4.6.19. Le caratteristiche di cui ai precedenti punti devono essere verificate subito a valle dell'ultimo trattamento di depurazione;
- 4.6.20. Per i processi di trattamento dei rifiuti liquidi contenenti cromo esavalente devono essere seguite, in particolare, le seguenti indicazioni:

- il cromo esavalente deve essere rimosso dal rifiuto liquido prima che quest'ultimo venga avviato ai successivi trattamenti;
- il processo deve essere seguito mediante controllo in continuo del pH (che deve essere mantenuto inferiore a 2,5), del potenziale redox, della temperatura; del carico del reattore e del dosaggio dei reattivi (H₂SO₄ al 50% e NH₂SO₃ al 25% di SO₂);
- la riduzione del cromo esavalente contenuto nel rifiuto liquido deve essere seguita da trattamenti complementari atti a rimuovere il cromo trivalente formatosi e le altre sostanze inquinanti presenti;
- l'avvenuta riduzione dei cromati deve essere sempre confermata da un controllo analitico;
- le acque derivanti dal processo di trattamento, essendo fortemente acide, devono essere stoccate in un serbatoio idoneo (esempio in cisterna di vetroresina bifenolica);
- deve essere evitato il mescolamento di rifiuti contenenti Cr^{VI} con altri rifiuti.

4.6.21. **Entro 6 mesi** dal ricevimento del presente provvedimento di riesame, la ditta dovrà realizzare una derivazione per l'aspirazione di emissioni provenienti dall'evaporatore.

5. - OPERAZIONI DI RECUPERO “FILTRI OLIO ESAUSTI” (R12/D13) E “ESTINTORI ESAUSTI” (R12)

5.1 - Rifiuti ammessi

I rifiuti elencati nella tabella sottostante possono essere sottoposti alle operazioni di recupero (R12/D13), mediante separazione delle fasi relativamente alla tipologia “filtri olio esausti”:

a) **R12/D13**, mediante separazione delle fasi relativamente alla tipologia “filtri olio esausti”

TABELLA 6		OPERAZIONI DI RECUPERO: FILTRI OLIO ESAUSTI (R12/D13) - ESTINTORI IN POLVERE (R12) LINEE DI LAVORAZIONE: G1				
Codice EER	P	D13/R12	G.O.	BOX	Descrizione Rifiuto	Note
15 02 02	*	X	11	C8a C5	assorbenti, materiali filtranti (inclusi filtri dell'olio non specificati altrimenti), stracci e indumenti protettivi, contaminati da sostanze pericolose	Limitatamente a filtri olio n.a.s.
16 01 07	*				filtri dell'olio	

b) **R12**, mediante svuotamento dalla polvere relativamente alla tipologia “estintori a polvere”

TABELLA 6		OPERAZIONI DI RECUPERO: FILTRI OLIO ESAUSTI (R12/D13) - ESTINTORI IN POLVERE (R12) LINEE DI LAVORAZIONE: G1				
Codice EER	P	R12	G.O.	BOX	Descrizione Rifiuto	Note
16 03 04		X	17	C8b PE	rifiuti inorganici, diversi da quelli di cui alla voce 16 03 03	estintori a polvere (*)
16 03 06					rifiuti organici, diversi da quelli di cui alla voce 16 03 05	
16 05 05					gas in contenitori a pressione, diversi da quelli di cui alla voce 16 05 04	estintori a polvere pressurizzati
16 05 09					sostanze chimiche di scarto diverse da quelle di cui alle voci 16 05 06, 16 05 07 e 16 05 08	- estintori a polvere - polvere estinguente in contenitori da centri di manutenzione estintori
19 12 12					altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti, diversi da quelli di cui alla voce 19 12 11	estintori a polvere, da impianti autorizzati ad operazioni di trattamento estintori di scarto come rifiuti mediante selezione e/o cernita
NOTE		(*) Si ritengono ammissibili i codici indicati poiché gli stessi appartengono alla rubrica dei prodotti inutilizzati e, come tali, riconducibili alla tipologia riferibile agli estintori inservibili				

5.2 - Elenco reparti/aree/impianti:

modalità lavorazione, quantità, destinazione e potenzialità impiantistica

5.2.1 - Aree/reparti di stoccaggio e raggruppamento

BOX (reparti/aree)	Operazione di stoccaggio e trattamento (allegati B e C - D.lgs. 152/2006)	Modalità dello stoccaggio	Zona operativa	Quantitativo max.	
				(mc)	(t)
C5	Messa in riserva (R13) / Deposito preliminare (D15) di <u>rifiuti solidi pericolosi</u> (FITRI OLIO) con raggruppamento sottoposti a trattamento di separazione fisica delle fasi (filtri/olio)	<u>Container scarrabile</u> Interno capannone	<u>Area 6</u> 260 mq	30	25

BOX (reparti/aree)	Operazione di stoccaggio e trattamento (allegati B e C - D.lgs. 152/2006)	Modalità dello stoccaggio	Zona operativa	Quantitativo max.	
				(mc)	(t)
C8a	Messa in riserva (R13) / Deposito preliminare (D15) di <u>rifiuti solidi pericolosi (FITRI OLIO)</u> da avviare a trattamento di separazione fisica delle fasi (filtri/olio) → box C5	<u>Fusti imballati</u> Interno capannone	<u>Area 6</u> 260 mq	30	10
				TOTALI:	60

BOX (reparti/aree)	Operazione di stoccaggio e trattamento (allegati B e C - D.lgs. 152/2006)	Modalità dello stoccaggio	Zona operativa	Quantitativo max.	
				(mc)	(t)
C8b	Messa in riserva (R13) di rifiuti solidi non pericolosi (ESTINTORI A POLVERE) da avviare a trattamento interno di svuotamento (R12 → box PE)	<u>Cassonetti Ceste</u> (interno capannone)	<u>Area 7</u> 220 mq	20	25
				TOTALI:	20

5.2.2 - Aree/reparti di trattamento

BOX (impianto)	Macchinario	Operazione	Ciclo di lavorazione	Potenzialità ⁽¹⁾	
				teorica (di progetto)	autorizzata AIA
C5	container	R12 D13	<ul style="list-style-type: none"> o svuotamento dei recipienti in ingresso contenenti i filtri olio all'interno del container con l'ausilio di carrello elevatore dotato di applicazione volta fusti o separazione fisica per gravitazione della fase liquida (olio) e pompaggio all'interno della cisternetta di deposito o % di recupero olio stimata: circa 10% 	n.a.	2 t/die 750 t/a
NOTE	(1) = Trattandosi di lavorazione senza impiego di macchinario e vincolata all'orario di lavoro, ai fini del dimensionamento si assumono i seguenti dati: - funzionamento lavorazione: 24 ore/die per 365 gg/anno = 8.760 ore/anno - p.s. medio rifiuto: 0.85 - benefici ambientali attesi: riduzione dei rifiuti da avviare a smaltimento privilegiando forme di recupero				

BOX (impianto)	Macchinario	Operazione	Ciclo di lavorazione	Potenzialità	
				nominale (di progetto)	autorizzata AIA
PE	Impianto svuotamento estintori a polvere Macchinario elettromeccanico a funzionamento pneumatico con filtro assoluto (ditta AESSE S.r.l. - Arezzo)	R12	<ul style="list-style-type: none"> o potenzialità macchinario: 30 kg polvere/minuto o serbatoio di carico polvere: 350 kg o polvere in estintore: 6 kg o ciclo di lavorazione: 150 estintori/h o peso di riferimento: ~9.5 kg/estintore o tempo di lavorazione: max. 16 h/g 	1.350 kg/h 20 t/g 6.000 t/a	15 t/die 1.000 t/a

5.2.3.a - Aree di deposito rifiuti provenienti dal processo di separazione: FILTRI OLIO

BOX (reparti/aree)	Operazione di stoccaggio - DEPOSITO TEMPORANEO -	Modalità dello stoccaggio	Zona operativa	Quantitativo max.	
				(mc)	(t)
C7	Deposito di <u>rifiuto liquido pericoloso (olio minerale)</u> in uscita dall'impianto di separazione (box C5)	<u>Cisternette</u> Bacinata interna capannone	<u>Area 8</u> 25 mq	2.2	2

BOX (reparti/aree)	Operazione di stoccaggio - DEPOSITO TEMPORANEO -	Modalità dello stoccaggio	Zona operativa	Quantitativo max.	
				(mc)	(t)
			TOTALE:	2.2	2

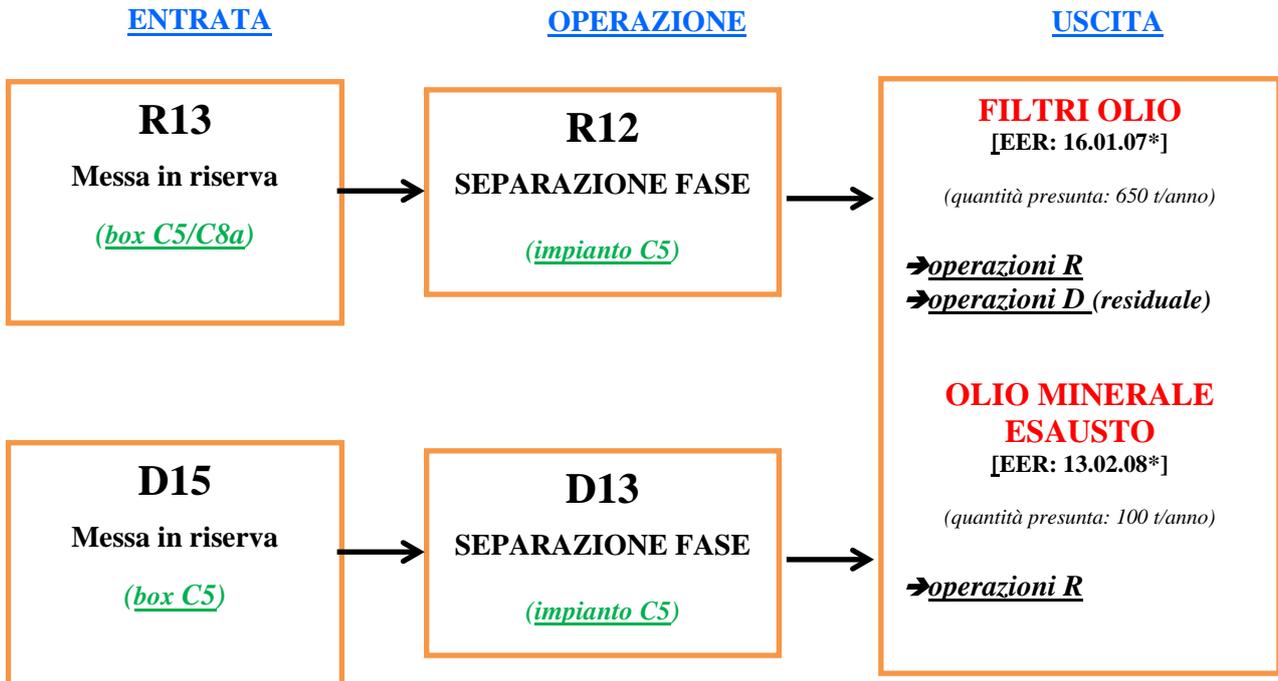
5.2.3.b - Aree di deposito rifiuti prodotti a seguito dello svuotamento degli estintori e smontaggio parti accessorie: ESTINTORI A POLVERE

BOX (reparti/aree)	Operazione di stoccaggio - DEPOSITO TEMPORANEO -	Modalità dello stoccaggio	Zona operativa	Quantità	
				(mc)	(t)
S	Deposito dei rifiuti non pericolosi provenienti dallo svuotamento delle apparecchiature antincendio trattate e smontaggio componenti, in attesa della successiva gestione nello stoccaggio interno (R13-D15 → box C2)	Big-bag Ceste (interno capannone)	/	6.6	8
			TOTALE:	6.6	8

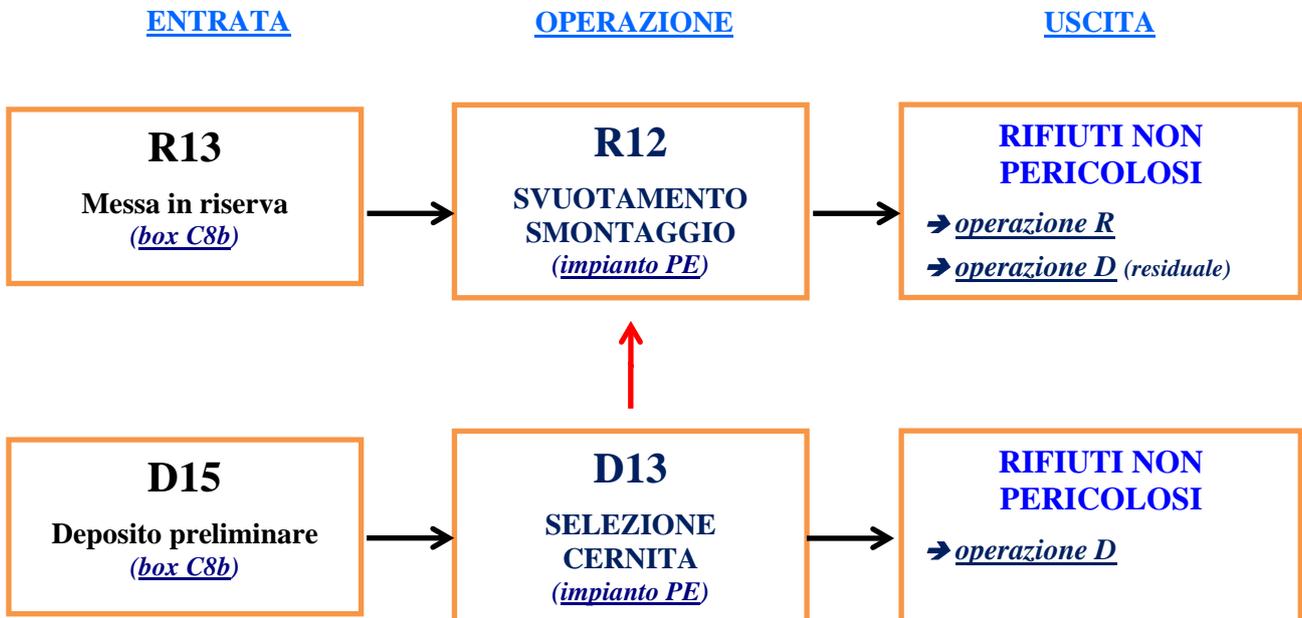
Codice EER	P	Tipo Operazione	BOX	Descrizione Rifiuto	Annotazioni	Quantità presunta (t/a)
16 05 09 (*)		R13-D15	S	sostanze chimiche di scarto diverse da quelle di cui alle voci 16 05 06, 16 05 07 e 16 05 08	polvere estinguente (**)	600
16 03 04 (*)				rifiuti inorganici, diversi da quelli di cui alla voce 16 03 03	polvere estinguente (polvere chimica bivalente tipo B-C a base di sali di metalli alcalini; polvere inerte composta da composti inerti) (**)	
16 03 06 (*)				rifiuti organici, diversi da quelli di cui alla voce 16 03 05	polvere estinguente (polvere chimica trivalente tipo A-B-C a base di sali di ammonio) (**)	
19 12 02		R13		metalli ferrosi		350
19 12 03		R13		metalli non ferrosi		
19 12 04		R13		plastica e gomma	tubo di gomma	50
Note: (*) è possibile attribuire anche la codifica 19 12 12 sulla scorta delle autorizzazioni rilasciate agli impianti di recupero finale. (**) fermo restando il rispetto della gerarchia nella gestione dei rifiuti, sono destinate a smaltimento nel caso le caratteristiche chimico-fisiche non siano ambientalmente appropriate per l'operazione di recupero e richieste dall'impianto finale. In tale caso, sarà attribuito il codice EER 19 12 12 e trattate anche internamente				TOTALE		1.000

5.3 - Schema rifiuti e prodotti dalla fase di lavorazione e destinazione rifiuti ottenuti

5.3.a – Filtri olio



5.3.b – Estintori a polvere



5.4 - Prescrizioni particolari per le operazioni di recupero di “filtri olio esausti”

- 5.4.1. L’esercizio delle operazioni di gestione dei filtri olio esausti è vincolata al rispetto delle modalità, dei limiti e con gli accorgimenti descritti negli elaborati approvati con il presente atto, fatte salve le prescrizioni qui riportate;
- 5.4.2. In particolare, devono essere rispettate le modalità operative descritte nelle relazioni tecniche di cui agli elaborati n. Allegato 6 – Tab. 6 “Operazioni di recupero (R12/D13) Filtri olio esausti e recupero Estintori in polvere (R12)” del dicembre 2022 e all’elaborato n. “RG “Relazione generale – Quadro sinottico” del 28/02/2023;
- 5.4.3. I filtri olio, dopo tale fase di deposito, mantengono comunque la loro caratteristica di pericolosità e mantengono lo stesso EER, e potranno essere inviati sia a smaltimento che a recupero in funzione della tipologia di impianto successivo autorizzato a ricevere tali rifiuti. In ingresso i filtri possano essere registrati come D o come R;
- 5.4.4. L’olio prodotto per decantazione dei filtri generato dall’operazione di smaltimento D13 o, in alternativa, con l’operazione di recupero R12, in uscita dall’impianto, dovrà codificato con il codice EER 130208* e dovrà essere conferito al Consorzio obbligatorio oli usati;
- 5.4.5. Dalle operazioni di recupero relative allo svuotamento degli estintori e smontaggio parti accessorie non vengono prodotti “End of Waste”.

6. - OPERAZIONI DI LAVAGGIO/BONIFICA DEGLI IMBALLAGGI (FUSTI)**6.1 - Rifiuti ammessi**

Gli imballaggi elencati nella tabella sottostante possono essere per essere sottoposti alle operazioni di lavaggio/bonifica:

TABELLA 7		OPERAZIONE DI RECUPERO R3/R4 “LAVAGGIO/BONIFICA DEGLI IMBALLAGGI” LINEA DI LAVORAZIONE: F3				
Codice EER	P	Operazione RECUPERO	G.O.	BOX	Descrizione Rifiuto	Note
02 01 08	*	R3-R4	18	L _f V _{if}	rifiuti agrochimici contenenti sostanze pericolose	Imballaggi vuoti
02 01 09					rifiuti agrochimici diversi da quelli della voce 02 01 08	Imballaggi vuoti
15 01 02					imballaggi in plastica	
15 01 04					imballaggi metallici	
15 01 05					Imballaggi in materiale composito	
15 01 06					Imballaggi in materiale misto	
15 01 10	*				imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminati da tali sostanze	
19 12 02					Metalli ferrosi	Imballaggi metallici
19 12 03					Metalli non ferrosi	Imballaggi metallici
19 12 04					plastica e gomma	Imballaggi in plastica
NOTE					(a) Box: “L _f ” IMPIANTO LAVAGGIO CONTENITORI; “V _{if} ”: vasca raccolta reflui di lavaggio	

Il sistema di lavaggio è a circuito chiuso con reintegro dell’acqua, dotato di vasca di raccolta reflui (liquidi di lavaggio) che, al raggiungimento della saturazione, viene svuotata ed i liquidi inviati principalmente al processo di evaporazione per il riuso della risorsa idrica ovvero, in caso di impossibilità tecnica, avviati ai serbatoi posti nell’impianto a seconda della loro contaminazione e trattati nell’impianto chimico-fisico interno;

6.2 - Elenco reparti/aree/impianti:

modalità lavorazione, quantità, destinazione e potenzialità impiantistica

6.2.1 - Aree/reparti di stoccaggio e raggruppamento

BOX (reparti/aree)	Operazione di stoccaggio e trattamento (allegati B e C - D.lgs. 152/2006)	Modalità dello stoccaggio	Zona operativa	Quantitativo max.	
				(mc)	(t)
C8a	Stoccaggio D15 con cernita/selezione (D13) di imballaggi vuoti pericolosi da avviare ad operazione di bonifica/lavaggio (R3-R4 → box L _f)	Ceste o in bancali Interno del capannone	Area 6 260 mq	30	20
C8b	Stoccaggio D15/R13 con cernita/selezione (D13/R12) di imballaggi vuoti non pericolosi da avviare ad operazione di bonifica/lavaggio (R3-R4 → box L _f)	Ceste o in bancali Interno del capannone	Area 7 220 mq	30	20
TOTALI:				60	40

6.2.2 - Aree/reparti di trattamento

BOX	Macchinario	Operazione	Ciclo di lavorazione	Potenzialità ⁽¹⁾
-----	-------------	------------	----------------------	-----------------------------

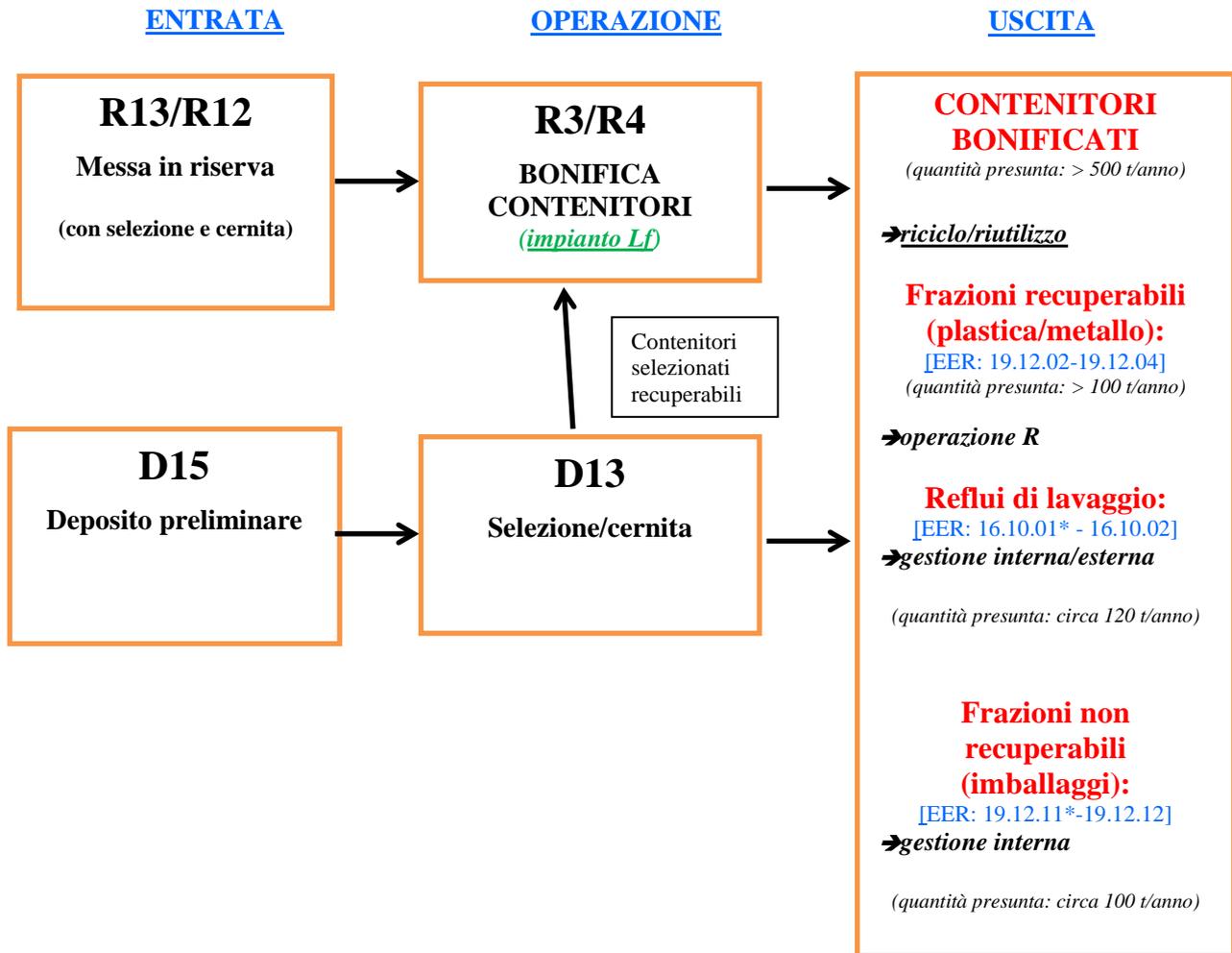
(impianto)				teorica (di progetto)	autorizzata AIA
Lf	Macchina lavabidoni LVB (ditta Colombo srl)	R3/R4	<ul style="list-style-type: none"> o lavaggio bidoni di capacità fino a 200 lt con camera alloggiamento fusti (max. n°2 a ciclo) a carico manuale o ciclo completo: circa 2,5 minuti o peso di riferimento medio fusto: 6 kg o utilizzo H₂O: 15 lt/min o refluo lavaggio (stima): 0.25 lt/kg bonificato o % recupero: > 90% 	250 kg/ora 6 t/die 1.800 t/a	2 t/die 600 t/a

NOTE	<p>(I) = Trattandosi di lavorazione prettamente manuale e vincolata all’orario di lavoro, ai fini del dimensionamento si assumono i seguenti dati:</p> <ul style="list-style-type: none"> - funzionamento lavorazione teorico: 24 ore/die per 300 gg/anno = 7.200 ore/anno - funzionamento lavorazione reale: 8 ore/die per 300 gg/anno = 2.400 ore/anno - n° contenitori bonificabili (stima): 45/ora - benefici ambientali attesi: riduzione dei rifiuti da avviare a smaltimento privilegiando forme di recupero
-------------	---

6.2.3 - Aree di deposito temporaneo rifiuti provenienti dal processo di separazione

BOX (reparti/aree)	Operazione di stoccaggio - DEPOSITO TEMPORANEO -	Modalità dello stoccaggio	Zona operativa	Quantitativo max.	
				(mc)	(t)
V_{If}	Vasca raccolta <u>rifiuto liquido (concentrati acquosi)</u> da inviare a trattamento di depurazione (EER 16.10.01* - 16.10.02) (D9 → Ch-F)	<u>Vasca f.t.</u> Interno capannone	<u>Area 11</u> 180 mq	0.65	0.65
C2	Deposito di <u>rifiuto solidi non pericoloso</u> in uscita dall’impianto di lavaggio destinati al recupero (EER 19.12.02 – 19.12.04) (→ box C2)	<u>Container scarrabile</u> Esterno su pavimentazione impermeabile	<u>Area 2</u> 350 mq	120	100
<u>TOTALE:</u>				120.65	100.65

6.3 - Schema rifiuti e prodotti dalla fase di lavorazione e destinazione rifiuti ottenuti



6.4 - Prescrizioni particolari per le operazioni lavaggio/bonifica degli imballaggi

- 6.4.1. L'esercizio delle operazioni di gestione di lavaggio/bonifica degli imballaggi è vincolato al rispetto delle modalità, dei limiti e con gli accorgimenti descritti negli elaborati approvati con il presente atto, fatte salve le prescrizioni qui riportate;
- 6.4.2. In particolare, devono essere rispettate le modalità operative descritte nelle relazioni tecniche di cui agli elaborati n. Allegato 6 – Tab. 7 “Operazioni di lavaggio/bonifica degli imballaggi” del dicembre 2022;
- 6.4.3. Il lavaggio degli imballaggi funziona a ciclo chiuso e l'acqua di lavaggio, dopo aver esaurito la sua capacità pulente, come refluo, deve essere periodicamente inviata al trattamento chimico fisico della stessa impresa.

7. - OPERAZIONI DI TRATTAMENTO CHIMICO-FISICO (D9) “INERTIZZAZIONE” DI RIFIUTI SOLIDI

7.1 - Rifiuti ammessi

I rifiuti solidi/fangosi elencati nella tabella sottostante possono essere sottoposti alle operazioni di trattamento chimico-fisico D9 “Inertizzazione”:

7.1.1 - Rifiuti di natura prevalentemente inorganica, contaminati da “metalli pesanti”

TABELLA 8		OPERAZIONE DI TRATTAMENTO FISICO-CHIMICO D9 “INERTIZZAZIONE” DI RIFIUTI SOLIDI/FANGOSI LINEE DI LAVORAZIONE: H				
Codice EER	P	D9 (miscelazione in deroga)	G.O.	BOX	Descrizione Rifiuto	Note
01 03 05	*	X	1	V ₁₋₂	altri sterili contenenti sostanze pericolose	
01 03 06			1		sterili diversi da quelli di cui alle voci 01 03 04 e 01 03 05	
01 03 07	*		1 22		altri rifiuti contenenti sostanze pericolose prodotti da trattamenti chimici e fisici di minerali metalliferi	
01 03 08			1		polveri e residui affini diversi da quelli di cui alla voce 01 03 07	
01 04 07	*		1 22		rifiuti contenenti sostanze pericolose, prodotti da trattamenti chimici e fisici di minerali non metalliferi	
01 04 09			1		scarti di sabbia e argilla	
01 04 10			1		polveri e residui affini, diversi da quelli di cui alla voce 01 04 07	
01 04 12			1 23		sterili ed altri residui del lavaggio e della pulitura di minerali, diversi da quelli di cui alle voci 01 04 07 e 01 04 11	
01 04 13			1		rifiuti prodotti dal taglio e dalla segazione della pietra, diversi da quelli di cui alla voce 01 04 07	
01 04 99			1		rifiuti non specificati altrimenti	residui da lavaggio betoniere (breccia e sabbione di cemento)
01 05 04			4		fanghi e rifiuti di perforazione di pozzi per acque dolci	
01 05 06	*		4		fanghi di perforazione ed altri rifiuti di perforazione contenenti sostanze pericolose	
01 05 07			4		fanghi e rifiuti di perforazione contenenti barite, diversi da quelli delle voci 01 05 05 e 01 05 06	
01 05 08			4		fanghi e rifiuti di perforazione contenenti cloruri, diversi da quelli delle voci 01 05 05 e 01 05 06	
01 05 99			1		rifiuti non specificati altrimenti	detriti/fanghi di perforazione; bentonite di scarto
03 01 99			12		rifiuti non specificati altrimenti	polveri di carteggio
03 03 01			2		scarti di corteccia e legno	
03 03 09			3		fanghi di scarto contenenti carbonato di calcio	
03 03 11			3		fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 03 03 10	
04 01 01			2		carniccio e frammenti di calce	
04 01 02		3	rifiuti di calcinazione			
04 01 06		3	fanghi, prodotti in particolare dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti cromo			
04 01 07		3	fanghi, prodotti in particolare dal trattamento in loco degli effluenti, non contenenti cromo			
04 02 19	*	X	4	V ₁₋₂	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose	
04 02 20			3		fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 04 02 19	

TABELLA 8		OPERAZIONE DI TRATTAMENTO FISICO-CHIMICO D9 “INERTIZZAZIONE” DI RIFIUTI SOLIDI/FANGOSI LINEE DI LAVORAZIONE: H				
Codice EER	P	D9 (miscelazione in deroga)	G.O.	BOX	Descrizione Rifiuto	Note
05 01 10			3		fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 05 01 09	
05 01 13			3		fanghi residui dell'acqua di alimentazione delle caldaie	
05 01 15	*		11		filtri di argilla esauriti	
06 02 01			19		idrossido di calcio	
06 02 04	*		19		idrossido di sodio e di potassio	
06 02 05	*		19		altre basi	
06 03 13	*		19		sali e loro soluzioni, contenenti metalli pesanti	
06 03 14			19		sali e loro soluzioni, diversi da quelli di cui alle voci 06 03 11 e 06 03 13	
06 03 15	*		10		ossidi metallici contenenti metalli pesanti	
06 03 16			12		ossidi metallici, diversi da quelli di cui alla voce 06 03 15	
06 04 05	*		4		rifiuti contenenti altri metalli pesanti	
06 05 02	*		4		fanghi dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose	
06 05 03			4		fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 06 05 02	
06 06 03					rifiuti contenenti solfuri, diversi da quelli di cui alla voce 06 06 02	
06 10 02	*		4		rifiuti contenenti sostanze pericolose	
06 13 02	*		13		carbone attivato esaurito (tranne 06 07 02)	
07 01 11	*		3		fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose	
07 01 12			3		fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 07 01 11	
07 02 11	*		3		fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose	
07 02 12			3		fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 07 02 11	
07 02 14	*		7		rifiuti prodotti da additivi, contenenti sostanze pericolose	
07 02 15			7		rifiuti prodotti da additivi, diversi da quelli di cui alla voce 07 02 14	
07 03 11	*		3		fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose	
07 03 12			3		fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 07 03 11	
07 04 11	*		33		fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose	
07 04 12			3		fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 07 04 11	
07 04 13	*		3		rifiuti solidi contenenti sostanze pericolose	
07 05 11	*		3		fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose	
07 05 12			3		fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 07 05 11	
07 05 13	*		19		rifiuti solidi contenenti sostanze pericolose	
07 05 14			19		rifiuti solidi, diversi da quelli di cui alla voce 07 05 13	
07 06 11	*	X	3	V ₁₋₂	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose	
07 06 12			3		fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 07 06 11	

TABELLA 8		OPERAZIONE DI TRATTAMENTO FISICO-CHIMICO D9 “INERTIZZAZIONE” DI RIFIUTI SOLIDI/FANGOSI LINEE DI LAVORAZIONE: H				
Codice EER	P	D9 (miscelazione in deroga)	G.O.	BOX	Descrizione Rifiuto	Note
07 07 11			3		fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose	
07 07 12			3		fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 07 07 11	
07 07 99			13		rifiuti non specificati altrimenti	Carboni esausti
08 01 14			8		fanghi prodotti da pitture e vernici, diversi da quelli di cui alla voce 08 01 13	
08 01 15	*		8		fanghi acquosi contenenti pitture e vernici, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose	COV ≤ 5% in peso
08 01 16			8		fanghi acquosi contenenti pitture e vernici, diversi da quelli di cui alla voce 08 01 15	
08 01 17	*		8		fanghi prodotti dalla rimozione di pitture e vernici, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose	COV ≤ 5% in peso
08 01 18			8		fanghi prodotti dalla rimozione di pitture e vernici, diversi da quelli di cui alla voce 08 01 17	
08 01 99			12		rifiuti non specificati altrimenti	Poveri di carteggio
08 02 01			12		polveri di scarti di rivestimenti	
08 02 02			4		fanghi acquosi contenenti materiali ceramici	
08 02 99			4		rifiuti non specificati altrimenti	Fanghi da smaltatura
08 03 07			8		fanghi acquosi contenenti inchiostro	
08 03 14	*		8		fanghi di inchiostro, contenenti sostanze pericolose	COV ≤ 5% in peso
08 03 15			8		fanghi di inchiostro, diversi da quelli di cui alla voce 08 03 14	
08 04 11	*		7		fanghi di adesivi e sigillanti, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose	COV ≤ 5% in peso
08 04 12			7		fanghi di adesivi e sigillanti, diversi da quelli di cui alla voce 08 04 11	
08 04 13	*		7		fanghi acquosi contenenti adesivi o sigillanti, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose	COV ≤ 5% in peso
08 04 14			7		fanghi acquosi contenenti adesivi o sigillanti, diversi da quelli di cui alla voce 08 04 13	
10 01 01			12		ceneri pesanti, scorie e polveri di caldaia (tranne le polveri di caldaia di cui alla voce 10 01 04)	
10 01 02			12		ceneri leggere di carbone	
10 01 03			12		ceneri leggere di torba e di legno non trattato	
10 01 04	*		12		ceneri leggere di olio combustibile e polveri di caldaia	
10 01 05			4		rifiuti solidi prodotti da reazioni a base di calcio nei processi di desolfurazione dei fumi	
10 01 07			4		rifiuti fangosi prodotti da reazioni a base di calcio nei processi di desolfurazione dei fumi	
10 01 14	*		12		ceneri pesanti, scorie e polveri di caldaia prodotte dal coincenerimento, contenenti sostanze pericolose	POP in concentrazione ≤ limiti allegato IV Reg. UE 2019/1021
10 01 15			12		ceneri pesanti, scorie e polveri di caldaia prodotte dal coincenerimento, diverse da quelli di cui alla voce 10 01 14	
10 01 16	*		12		ceneri leggere prodotte dal coincenerimento, contenenti sostanze pericolose	POP in concentrazione ≤ limiti allegato IV Reg. UE 2019/1021
10 01 17			12		ceneri leggere prodotte dal coincenerimento, diverse da quelle di cui alla voce 10 01 16	
10 01 18	*		12		rifiuti prodotti dalla depurazione dei fumi, contenenti sostanze pericolose	
10 01 19		X	12	V ₁₋₂	rifiuti prodotti dalla depurazione dei fumi, diversi da quelli di cui alle voci 10 01 05, 10 01 07 e 10 01 18	
10 01 20	*		4		fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose	

TABELLA 8		OPERAZIONE DI TRATTAMENTO FISICO-CHIMICO D9 “INERTIZZAZIONE” DI RIFIUTI SOLIDI/FANGOSI LINEE DI LAVORAZIONE: H				
Codice EER	P	D9 (miscelazione in deroga)	G.O.	BOX	Descrizione Rifiuto	Note
10 01 21		D9	4	V ₁₋₂	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 10 01 20	
10 01 22	*		4		fanghi acquosi da operazioni di pulizia caldaie, contenenti sostanze pericolose	
10 01 23			4		fanghi acquosi da operazioni di pulizia caldaie, diversi da quelli di cui alla voce 10 01 22	
10 01 26			4		rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento	
10 02 01			10		rifiuti del trattamento delle scorie	
10 02 02			10		scorie non trattate	
10 02 07	*		10		rifiuti solidi prodotti dal trattamento dei fumi, contenenti sostanze pericolose	
10 02 08			12		rifiuti prodotti dal trattamento dei fumi, diversi da quelli di cui alla voce 10 02 07	
10 02 12			4		rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento, diversi da quelli di cui alla voce 10 02 11	
10 02 13	*		4		fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi, contenenti sostanze pericolose	
10 02 14			4		fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi, diversi da quelli di cui alla voce 10 02 13	
10 02 15			4		altri fanghi e residui di filtrazione	
10 02 99			1		rifiuti non specificati altrimenti	Terre e sabbie esauste di fonderia seconda fusione dei metalli ferrosi
10 03 04	*		10		scorie della produzione primaria	
10 03 08	*		10		scorie saline della produzione secondaria	
10 03 09	*		10		scorie nere della produzione secondaria	
10 03 16			10		schiumature diverse da quelle di cui alla voce 10 03 15	
10 03 21	*		12		altre polveri e particolati (comprese quelle prodotte da mulini a palle), contenenti sostanze pericolose	POP in concentrazione ≤ limiti allegato IV Reg. UE 2019/1021
10 03 22			12		altre polveri e particolati (comprese quelle prodotte da mulini a palle), diverse da quelle di cui alla voce 10 03 21	
10 03 23	*		10		rifiuti solidi prodotti dal trattamento dei fumi, contenenti sostanze pericolose	
10 03 24			12		rifiuti solidi prodotti dal trattamento dei fumi, diversi da quelli di cui alla voce 10 03 23	
10 03 25	*		4		fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi, contenenti sostanze pericolose	
10 03 26			4		fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi, diversi da quelli di cui alla voce 10 03 25	
10 03 28			4		rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento, diversi da quelli di cui alla voce 10 03 27	
10 03 29	*		10		rifiuti prodotti dal trattamento di scorie saline e scorie nere, contenenti sostanze pericolose	POP in concentrazione ≤ limiti allegato IV Reg. UE 2019/1021
10 03 30		X	10	V ₁₋₂	rifiuti prodotti dal trattamento di scorie saline e scorie nere, diversi da quelli di cui alla voce 10 03 29	
10 04 01	*		10		scorie della produzione primaria e secondaria	
10 04 02	*		10		scorie e schiumature della produzione primaria e secondaria	POP in concentrazione ≤ limiti allegato IV Reg. UE 2019/1021
10 04 05	*		12		altre polveri e particolato	POP in concentrazione ≤ limiti allegato IV Reg. UE 2019/1021

TABELLA 8		OPERAZIONE DI TRATTAMENTO FISICO-CHIMICO D9 “INERTIZZAZIONE” DI RIFIUTI SOLIDI/FANGOSI LINEE DI LAVORAZIONE: H					
Codice EER	P	D9 (miscelazione in deroga)	G.O.	BOX	Descrizione Rifiuto	Note	
10 04 06	*		12		rifiuti solidi prodotti dal trattamento dei fumi	POP in concentrazione ≤ limiti allegato IV Reg. UE 2019/1021	
10 04 07	*		4		fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi		
10 04 10			4		rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento, diversi da quelli di cui alla voce 10 04 09		
10 05 01			10		scorie della produzione primaria e secondaria		
10 05 04			12		altre polveri e particolato		
10 05 05	*		12		rifiuti solidi derivanti dal trattamento dei fumi		POP in concentrazione ≤ limiti allegato IV Reg. UE 2019/1021
10 05 06	*		4		fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi		
10 05 09			4		rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento, diversi da quelli di cui alla voce 10 05 08		
10 06 01			10		scorie della produzione primaria e secondaria		
10 06 02			10		scorie e schiumature della produzione primaria e secondaria		
10 06 04			12		altre polveri e particolato		
10 06 06	*		12		rifiuti solidi prodotti dal trattamento dei fumi		
10 06 07	*		4		fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi		
10 06 10			4		rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento, diversi da quelli di cui alla voce 10 06 09		
10 07 01			10		scorie della produzione primaria e secondaria		
10 07 02			10		scorie e schiumature della produzione primaria e secondaria		
10 07 03			12		rifiuti solidi prodotti dal trattamento dei fumi		
10 07 04			12		altre polveri e particolato		
10 07 05			4		fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi		
10 07 08			4		rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento, diversi da quelli di cui alla voce 10 07 07		
10 08 04			12		polveri e particolato		
10 08 08	*		10		scorie saline della produzione primaria e secondaria		
10 08 09			10		altre scorie		
10 08 11			10		scorie e schiumature diverse da quelle di cui alla voce 10 08 10		
10 08 17	*	4	fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi, contenenti sostanze pericolose				
10 08 18		4	fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi, diversi da quelli di cui alla voce 10 08 17				
10 08 20		X	4	V ₁₋₂	rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento, diversi da quelli di cui alla voce 10 08 19		
10 09 03			10		scorie di fusione		
10 09 05	*		1		forme e anime da fonderia inutilizzate, contenenti sostanze pericolose		
10 09 06			1		forme e anime da fonderia inutilizzate, diverse da quelle di cui alla voce 10 09 05		
10 09 07	*		1		forme e anime da fonderia utilizzate, contenenti sostanze pericolose		
10 09 08			1		forme e anime da fonderia utilizzate, diverse da quelle di cui alla voce 10 09 07		
10 09 11	*		12		altri particolati contenenti sostanze pericolose		

TABELLA 8		OPERAZIONE DI TRATTAMENTO FISICO-CHIMICO D9 “INERTIZZAZIONE” DI RIFIUTI SOLIDI/FANGOSI LINEE DI LAVORAZIONE: H				
Codice EER	P	D9 (miscelazione in deroga)	G.O.	BOX	Descrizione Rifiuto	Note
10 09 12		X	12	V ₁₋₂	altri particolati diversi da quelli di cui alla voce 10 09 11	
10 10 03			10		scorie di fusione	
10 10 05	*		1		forme e anime da fonderia inutilizzate, contenenti sostanze pericolose	
10 10 06			1		forme e anime da fonderia inutilizzate, diverse da quelle di cui alla voce 10 10 05	
10 10 07	*		1		forme e anime da fonderia utilizzate, contenenti sostanze pericolose	
10 10 08			1		forme e anime da fonderia utilizzate, diverse da quelle di cui alla voce 10 10 07	
10 10 11	*		12		altri particolati contenenti sostanze pericolose	
10 10 12			12		altri particolati diversi da quelli di cui alla voce 10 10 11	
10 10 99			1		rifiuti non specificati altrimenti	sabbie esauste
10 11 11	*		12		rifiuti di vetro in forma di particolato e polveri di vetro contenenti metalli pesanti (provenienti ad es. da tubi a raggi catodici)	
10 11 13	*		4		fanghi provenienti dalla lucidatura e dalla macinazione del vetro, contenenti sostanze pericolose	
10 11 14			16		fanghi provenienti dalla lucidatura e dalla macinazione del vetro, diversi da quelli di cui alla voce 10 11 13	
10 11 15	*		12		rifiuti solidi prodotti dal trattamento dei fumi, contenenti sostanze pericolose	
10 11 16			12		rifiuti prodotti dal trattamento dei fumi, diversi da quelli di cui alla voce 10 11 15	
10 11 17	*		4		fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi, contenenti sostanze pericolose	
10 11 18			4		fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi, diversi da quelli di cui alla voce 10 11 17	
10 11 19	*		4		rifiuti solidi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose	
10 11 20			4		rifiuti solidi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 10 11 19	
10 11 99			16		rifiuti non specificati altrimenti	rifiuti dalla lavorazione del vetro
10 12 01			10		residui di miscela non sottoposti a trattamento termico	
10 12 03			12		polveri e particolato	
10 12 05			4		fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi	
10 12 08			1		scarti di ceramica, mattoni, mattonelle e materiali da costruzione (sottoposti a trattamento termico)	
10 12 09	*		12		rifiuti solidi prodotti dal trattamento dei fumi, contenenti sostanze pericolose	
10 12 10			12		rifiuti solidi prodotti dal trattamento dei fumi, diversi da quelli di cui alla voce 10 12 09	
10 12 11	*		10		rifiuti delle operazioni di smaltatura, contenenti metalli pesanti	
10 12 13			4		fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti	
10 13 04			12		rifiuti di calcinazione e di idratazione della calce	
10 13 06		12	polveri e particolato (eccetto quelli delle voci 10 13 12 e 10 13 13)			
10 13 07		4	fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi			
10 13 11		1	rifiuti della produzione di materiali compositi a base di cemento, diversi da quelli di cui alle voci 10 13 09 e 10 13 10			
10 13 12	*	12	rifiuti solidi prodotti dal trattamento dei fumi, contenenti sostanze pericolose			

TABELLA 8		OPERAZIONE DI TRATTAMENTO FISICO-CHIMICO D9 “INERTIZZAZIONE” DI RIFIUTI SOLIDI/FANGOSI LINEE DI LAVORAZIONE: H				
Codice EER	P	D9 (miscelazione in deroga)	G.O.	BOX	Descrizione Rifiuto	Note
10 13 13			12		rifiuti solidi prodotti dal trattamento dei fumi, diversi da quelli di cui alla voce 10 13 12	
10 13 14			4		rifiuti e fanghi di cemento	
11 01 08	*		3		fanghi di fosfatazione	
11 01 09	*		4		fanghi e residui di filtrazione, contenenti sostanze pericolose	
11 01 10			4		fanghi e residui di filtrazione, diversi da quelli di cui alla voce 11 01 09	
11 01 14			3		rifiuti di sgrassaggio diversi da quelli di cui alla voce 11 01 13	
11 01 15	*		4		eluati e fanghi di sistemi a membrana o sistemi a scambio ionico, contenenti sostanze pericolose	
11 01 16	*		13		resine a scambio ionico saturate o esaurite	
11 01 99			4		rifiuti non specificati altrimenti	Fanghi acquosi da zincatura
11 02 02	*		4 22		fanghi della lavorazione idrometallurgica dello zinco (compresi jarosite, goethite)	
11 02 05	*		4		rifiuti della lavorazione idrometallurgia del rame, contenenti sostanze pericolose	
11 02 06			4		rifiuti della lavorazione idrometallurgia del rame, diversi da quelli della voce 11 02 05	
11 02 07	*		4		altri rifiuti contenenti sostanze pericolose	
11 03 02	*		4		altri rifiuti	
12 01 13			12		rifiuti di saldatura	
12 01 14	*		4		fanghi di lavorazione, contenenti sostanze pericolose	
12 01 15			4		fanghi di lavorazione, diversi da quelli di cui alla voce 12 01 14	
12 01 16	*		10		residui di materiale di sabbiatura, contenente sostanze pericolose	
12 01 17			12		residui di materiale di sabbiatura, diversi da quelli di cui alla voce 12 01 16	
12 01 20	*		4		corpi d'utensile e materiali di rettifica esauriti, contenenti sostanze pericolose	
12 01 21			1		corpi d'utensile e materiali di rettifica esauriti, diversi da quelli di cui alla voce 12 01 20	
12 01 99			4		rifiuti non specificati altrimenti	Fanghi di burattatura; fanghi di sbavatura
15 02 02	*		13		assorbenti, materiali filtranti (inclusi filtri dell'olio non specificati altrimenti), stracci e indumenti protettivi, contaminati da sostanze pericolose	Esclusi filtri olio
16 03 03	*		4		rifiuti inorganici, contenenti sostanze pericolose	Sagome obsolete poligono tiro a segno
16 03 04			4		rifiuti inorganici, diversi da quelli di cui alla voce 16 03 03	Fango di polvere di aspirazione; fango molatura lenti
16 07 09	*		4		rifiuti contenenti altre sostanze pericolose	
16 11 01	*		1		rivestimenti e materiali refrattari a base di carbone provenienti da processi metallurgici, contenenti sostanze pericolose	POP in concentrazione ≤ limiti allegato IV Reg. UE 2019/1021
16 11 02			1		rivestimenti e materiali refrattari a base di carbone provenienti dalle lavorazioni metallurgiche, diversi da quelli di cui alla voce 16 11 01	
16 11 03	*		1		altri rivestimenti e materiali refrattari provenienti da processi metallurgici, contenenti sostanze pericolose	POP in concentrazione ≤ limiti allegato IV Reg. UE 2019/1021
16 11 04		X	1	V₁₋₂	altri rivestimenti e materiali refrattari provenienti dalle lavorazioni metallurgiche, diversi da quelli di cui alla voce 16 11 03	
16 11 05	*		1		rivestimenti e materiali refrattari provenienti da lavorazioni non metallurgiche, contenenti sostanze pericolose	
16 11 06			1		rivestimenti e materiali refrattari provenienti da lavorazioni non metallurgiche, diversi da quelli di cui alla voce 16 11 05	

TABELLA 8		OPERAZIONE DI TRATTAMENTO FISICO-CHIMICO D9 “INERTIZZAZIONE” DI RIFIUTI SOLIDI/FANGOSI LINEE DI LAVORAZIONE: H				
Codice EER	P	D9 (miscelazione in deroga)	G.O.	BOX	Descrizione Rifiuto	Note
17 01 06	*	X	1	V ₁₋₂	miscugli o frazioni di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche, contenenti sostanze pericolose	POP in concentrazione ≤ limiti allegato IV Reg. UE 2019/1021
17 02 04	*		19		vetro, plastica e legno contenenti sostanze pericolose o da esse contaminati	
17 04 09	*		17		rifiuti metallici contaminati da sostanze pericolose	
17 05 03	*		1		terra e rocce, contenenti sostanze pericolose	Escluso amianto; POP in concentrazione ≤ limiti allegato IV Reg. UE 2019/1021
17 06 03	*		1		altri materiali isolanti contenenti o costituiti da sostanze pericolose	Escluso amianto
17 06 04			1		materiali isolanti diversi da quelli di cui alle voci 17 06 01 e 17 06 03	
17 08 01	*		1		materiali da costruzione a base di gesso contaminati da sostanze pericolose	Escluso amianto
17 08 02			1		materiali da costruzione a base di gesso diversi da quelli di cui alla voce 17 08 01	
17 09 03	*		1		altri rifiuti dell'attività di costruzione e demolizione (compresi rifiuti misti) contenenti sostanze pericolose	Privi di amianto; POP in concentrazione ≤ limiti allegato IV Reg. UE 2019/1021
19 01 05	*		11		residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi	
19 01 07	*		12		rifiuti solidi prodotti dal trattamento dei fumi	POP in concentrazione ≤ limiti allegato IV Reg. UE 2019/1021
19 01 10	*		13		carbone attivo esaurito, prodotto dal trattamento dei fumi	
19 01 11	*		12		ceneri pesanti e scorie, contenenti sostanze pericolose	POP in concentrazione ≤ limiti allegato IV Reg. UE 2019/1021
19 01 12			12		ceneri pesanti e scorie, diverse da quelle di cui alla voce 19 01 11	
19 01 15	*		12		polveri di caldaia, contenenti sostanze pericolose	POP in concentrazione ≤ limiti allegato IV Reg. UE 2019/1021
19 01 17	*		10		rifiuti della pirolisi, contenenti sostanze pericolose	
19 02 03			4		rifiuti premiscelati composti esclusivamente da rifiuti non pericolosi	
19 02 04	*		4		rifiuti premiscelati contenenti almeno un rifiuto pericoloso	POP in concentrazione ≤ limiti allegato IV Reg. UE 2019/1021
19 02 05	*		3 4		fanghi prodotti da trattamenti chimico-fisici, contenenti sostanze pericolose	
19 02 06			3 4		fanghi prodotti da trattamenti chimico-fisici, diversi da quelli di cui alla voce 19 02 05	
19 02 11	*		4		altri rifiuti contenenti sostanze pericolose	POP in concentrazione ≤ limiti allegato IV Reg. UE 2019/1021
19 08 07	*		3 4		soluzioni e fanghi di rigenerazione degli scambiatori di ioni	
19 08 11	*		3 4		fanghi prodotti dal trattamento biologico delle acque reflue industriali, contenenti sostanze pericolose	
19 08 13	*		3 4		fanghi contenenti sostanze pericolose prodotti da altri trattamenti delle acque reflue industriali	
19 08 14			3 4		fanghi prodotti da altri trattamenti delle acque reflue industriali, diversi da quelli di cui alla voce 19 08 13	
19 09 04			13		carbone attivo esaurito	
19 09 05			13		resine a scambio ionico saturate o esaurite	
19 09 06			3		soluzioni e fanghi di rigenerazione delle resine a scambio ionico	
19 10 03		12	fluff-frazione leggera e polveri, contenenti sostanze pericolose			
19 10 05	*	10	altre frazioni, contenenti sostanze pericolose			
19 11 05	*	3	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose			

TABELLA 8		OPERAZIONE DI TRATTAMENTO FISICO-CHIMICO D9 “INERTIZZAZIONE” DI RIFIUTI SOLIDI/FANGOSI LINEE DI LAVORAZIONE: H				
Codice EER	P	D9 (miscelazione in deroga)	G.O.	BOX	Descrizione Rifiuto	Note
19 11 06			4		fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 19 11 05	
19 12 11	*		3 4		altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti, contenenti sostanze pericolose	esclusa frazione secca da selezione meccanica dei rifiuti urbani non differenziati
19 12 12			3 4		altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti, diversi da quelli di cui alla voce 19 12 11	esclusa frazione secca da selezione meccanica dei rifiuti urbani non differenziati
19 13 01	*		1		rifiuti solidi prodotti dalle operazioni di bonifica dei terreni, contenenti sostanze pericolose	
19 13 03	*		4		fanghi prodotti dalle operazioni di bonifica dei terreni, contenenti sostanze pericolose	
19 13 04			4		fanghi prodotti dalle operazioni di bonifica dei terreni, diversi da quelli di cui alla voce 19 13 03	
19 13 05	*		4		fanghi prodotti dalle operazioni di risanamento delle acque di falda, contenenti sostanze pericolose	
19 13 06			4		fanghi prodotti dalle operazioni di risanamento delle acque di falda, diversi da quelli di cui alla voce 19 13 05	

7.1.2 - Rifiuti di natura mista, contaminati da “oli, idrocarburi” in concentrazione ≤ 7% peso

TABELLA 8		OPERAZIONE DI TRATTAMENTO FISICO-CHIMICO D9 “INERTIZZAZIONE” DI RIFIUTI SOLIDI/FANGOSI LINEE DI LAVORAZIONE: H				
Codice EER	P	D9 (miscelazione in deroga ¹)	BOX	G.O.	Denominazione Rifiuto	Annotazioni
01 05 05	*	X	V ₁₋₂	9	fanghi e rifiuti di perforazione contenenti oli	
04 01 03	*			9	bagni di sgrassatura esauriti contenenti solventi senza fase liquida	residuo di grasso da trattamento con solventi in macchina a sgrassare con recu-pero solvente
04 02 10				26	materiale organico proveniente da prodotti naturali (ad es. grasso, cera)	
05 01 03	*			9	morchie depositate sul fondo dei serbatoi	
05 01 06	*			9	fanghi oleosi prodotti dalla manutenzione di impianti e apparecchiature	
05 01 09	*			9	Fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose	
05 01 99				9	rifiuti non specificati altrimenti	fondami di serbatoi
07 06 08	*			7	altri fondi e residui di reazione	
07 06 09	*			11	residui di filtrazione e assorbenti esauriti, alogenati	
07 06 10	*	X	V ₁₋₂	11 13	altri residui di filtrazione e assorbenti esauriti	
10 01 04	*			12	ceneri leggere di olio combustibile e polveri di caldaia	
10 02 11	*			9	rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento, contenuti oli	
10 02 12				4	rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento, diversi da quelli di cui alla voce 10 02 11	
10 03 27	*			9	rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento, contenenti oli	
10 03 28				4	rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento, diversi da quelli di cui alla voce 10 03 27	
10 04 09	*			9	rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento, contenenti oli	

TABELLA 8		OPERAZIONE DI TRATTAMENTO FISICO-CHIMICO D9 “INERTIZZAZIONE” DI RIFIUTI SOLIDI/FANGOSI LINEE DI LAVORAZIONE: H				
Codice EER	P	D9 (miscelazione in deroga ¹)	BOX	G.O.	Denominazione Rifiuto	Annotazioni
10 04 10				4	rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento, diversi da quelli di cui alla voce 10 04 09	
10 05 08	*			9	rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento, contenenti oli	
10 05 09				4	rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento, diversi da quelli di cui alla voce 10 05 08	
10 06 09	*			9	rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento, contenenti oli	
10 06 10				4	rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento, diversi da quelli di cui alla voce 10 06 09	
10 07 07	*			9	rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento, contenenti oli	
10 07 08				4	rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento, diversi da quelli di cui alla voce 10 07 07	
10 08 19	*			9	rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento, contenenti oli	
10 08 20				4	rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento, diversi da quelli di cui alla voce 10 08 19	
11 01 13	*			9	rifiuti di sgrassaggio contenenti sostanze pericolose	
12 01 18	*			9	fanghi metallici (fanghi di rettifica, affilatura e lappatura) con-tenenti olio	
12 01 20	*			4	corpi d'utensile e materiali di rettifica esauriti, contenenti sostanze pericolose	
12 03 02	*			4	rifiuti prodotti da processi di sgrassatura a vapore	
13 05 01	*			11	rifiuti solidi delle camere a sabbia e di prodotti di separazione olio/acqua	
13 05 02	*			9	fanghi di prodotti di separazione olio/acqua	
13 05 08	*			9	miscugli di rifiuti delle camere a sabbia e dei prodotti di separazione olio/acqua	
13 08 99	*			9	rifiuti non specificati altrimenti	fanghi contenenti oli; morchie oleose; altri rifiuti oleosi n.a.s.
15 02 02	*			11 13	assorbenti, materiali filtranti, stracci e indumenti protettivi, contaminati da sostanze pericolose	
16 01 21	*			17	componenti pericolosi diversi da quelli di cui alle voci da 16 01 07 a 16 01 11, 16 01 13 e 16 01 14	
16 03 05	*			3	rifiuti organici, contenenti sostanze pericolose	scarti di gomma siliconica sporchi di olio
16 03 06		3	rifiuti organici, diversi da quelli di cui alla voce 16 03 05	pomata per calzature obsoleta		
16 07 08	*	9	rifiuti contenenti olio			
17 04 10	*	X	V ₁₋₂	17	cavi, impregnati di olio, di catrame di carbone o di altre sostanze pericolose	cavi impregnati di oli, grassi
17 05 03	*			1	terra e rocce, contenenti sostanze pericolose	
19 02 99				4	rifiuti non specificati altrimenti	rifiuti prodotti da pulizia impianti e serbatoi
19 11 01	*			11	filtri di argilla esauriti	
19 11 05	*			3	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose	
19 11 06				4	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 19 11 05	
19 13 01	*			1	rifiuti solidi prodotti dalle operazioni di bonifica dei terreni, con-tenenti sostanze pericolose	
19 13 03	*			4	fanghi prodotti dalle operazioni di bonifica dei terreni, contenenti sostanze pericolose	
20 01 26	*			9	oli e grassi diversi da quelli di cui alla voce 20 01 25	

7.2 - Elenco reparti/aree/impianti:

modalità lavorazione, quantità, destinazione e potenzialità impiantistica

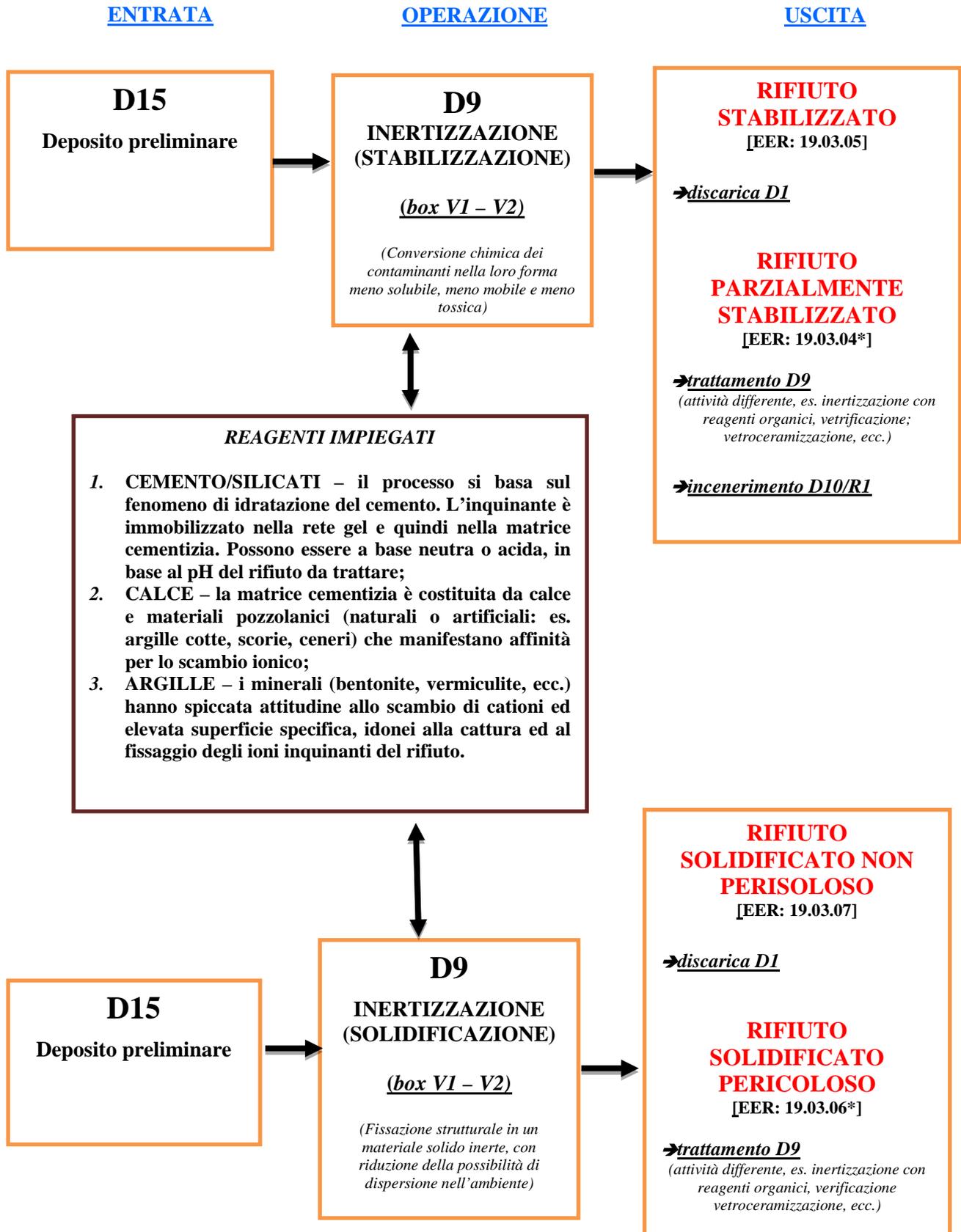
7.2.1 - Aree/reparti di stoccaggio e trattamento, con omogeneizzazione e inertizzazione

BOX (reparti/aree)	Operazioni di stoccaggio e trattamento (allegati B e C - D.lgs. 152/2006)	Modalità dello stoccaggio	Zona operativa	Quantitativo max.	
				(mc)	(t)
V1	Deposito preliminare (D15) e raggruppamento (D13) di <u>rifiuti pericolosi/non pericolosi</u> da inertizzare (D9)	<u>Vasca</u> impermeabilizzata interno capannone	Area 9 (135 mq)	40	30
V2	Deposito preliminare (D15) e raggruppamento (D13) di <u>rifiuti pericolosi/non pericolosi</u> da inertizzare (D9)	<u>Vasca</u> impermeabilizzata interno capannone	Area 9 (135 mq)	39	30
<i>Fermo restando la priorità del trattamento di inertizzazione, per esigenze operative del gestore e secondo campagne di lavorazione programmate, nelle singole vasche possono essere svolte operazioni di raggruppamento, anche in deroga. In tal caso è effettuata la sola operazione di miscelazione/raggruppamento (D13).</i>			<u>TOTALE</u>	79	60

7.2.2 - Aree di deposito temporaneo rifiuti provenienti dai processi di trattamento

BOX (reparti/aree)	Operazione di stoccaggio - DEPOSITO TEMPORANEO -	Modalità dello stoccaggio	Zona operativa	Quantitativo max.	
				(mc)	(t)
V1(a)	Maturazione dei rifiuti inertizzati ovvero, in alternativa, deposito temporaneo dei rifiuti miscelati →EER 19.03.04* / 19.03.05 o EER 19.03.06*/19.03.07 – da inertizzazione →EER 19.02.3 / 19.02.4*– da miscelazione (→Box C1/C2)	<u>Vasca</u> Impermeabilizzata interno capannone	<u>Area 9</u> 135 mq	40	30
V2(a)	Maturazione dei rifiuti inertizzati ovvero, in alternativa, deposito temporaneo dei rifiuti miscelati →EER 19.03.04* / 19.03.05 o EER 19.03.06*/19.03.07 – da inertizzazione →EER 19.02.3 / 19.02.4*– da miscelazione (→Box C1/C2)	<u>Vasca</u> Impermeabilizzata interno capannone	<u>Area 9</u> 135 mq	39	30
NOTE	(a) = L'utilizzo della vasca, come deposito momentaneo dei rifiuti generati a seguito della lavorazione effettuata, è limitato alle operazioni necessarie allo svuotamento della medesima. In ogni caso, la durata del deposito, in generale, non supererà le 72 ore considerato che la fase di maturazione, consistente nella permanenza del prodotto trattato in vasca per il tempo necessario onde permettere la "maturazione chimica" del rifiuto inertizzato, comporta un periodo di 24-48 ore. Tuttavia, la fase di maturazione potrebbe anche avvenire all'interno di cassoni scarrabili.		<u>TOTALE</u>	79	60

7.3 - Schema rifiuti e prodotti dalla fase di lavorazione e destinazione rifiuti ottenuti



7.4 - Prescrizioni particolari per le operazioni di trattamento chimico-fisico D9 “Inertizzazione” dei rifiuti solidi/fangosi

- 7.4.1. L’esercizio delle operazioni di trattamento chimico-fisico D9 “Inertizzazione” dei rifiuti solidi/fangosi è vincolata al rispetto delle modalità, dei limiti e con gli accorgimenti descritti negli elaborati approvati con il presente atto, fatte salve le prescrizioni qui riportate;
- 7.4.2. In particolare, devono essere rispettate le modalità operative descritte nella relazioni tecniche di cui agli elaborati n. Allegato 6 – Tab. 8 “Operazioni di trattamento fisico-chimico D9 “Inertizzazione” di rifiuti solidi” del dicembre 2022;
- 7.4.3. La miscelazione, anche in deroga ai sensi dell’art. 187, comma 2, del d.lgs. 152/06, è parte integrante del procedimento tecnologico di inertizzazione, in quanto trattasi di omogeneizzazione dei rifiuti funzionale al trattamento medesimo. Il test di fattibilità tecnica è eseguito contestualmente alle prove condotte per la realizzazione del processo di inertizzazione stesso, documentato dal laboratorio di analisi e riportato sulla scheda di lavorazione adottata dal gestore, al fine di garantire la tracciabilità delle operazioni effettuate. In ogni caso, la miscelazione è finalizzata a produrre un composto ottimizzato per il successivo trattamento;
- 7.4.4. Nell’effettuazione dei processi di inertizzazione, dovrà essere data evidenza, nello specifico foglio di lavorazione, delle prove di fattibilità condotte sul rifiuto in ingresso al trattamento. Il report del test di fattibilità deve indicare i reagenti utilizzati nello specifico processo di inertizzazione e la valutazione di eventuali rischi associati ai processi chimico-fisici;
- 7.4.5. Nel caso di rifiuti di natura mista, contaminati da “oli, idrocarburi” in concentrazione \leq 7% riportati nella sovrastante tabella, il trattamento di stabilizzazione – solidificazione verrà effettuato miscelando ai rifiuti leganti idraulici quali calce e cemento unitamente ad additivi in grado di assorbire gli oli residui presenti (zeoliti, urasiti, bentonite, silicato di calcio, ecc.); nel caso di una destinazione del rifiuti al trattamento termico verranno utilizzati ammendanti organici del tipo della segatura, fibra di cocco ecc. I sopra citati trattamenti portano ad un rifiuto più stabile, meno odorigeno, reso più idoneo al trasporto in sicurezza con destinazione siti off site, discarica, impianto di incenerimento;
- 7.4.6. I rifiuti in uscita dal processo di trattamento devono avere le caratteristiche di accettabilità previste per gli impianti di destinazione;
- 7.4.7. Al fine di garantire l’efficacia del processo di inertizzazione o stabilizzazione, i rifiuti non possono contenere COV in quantità maggiore del **5%** in peso;
- 7.4.8. Fino alla realizzazione delle coperture previste per le vasche V1 e V2, i rifiuti che possono dare origine a emissioni diffuse, quali EER 06 06 03, non possono essere utilizzati;
- 7.4.9. Relativamente ai due processi di decromatazione e decianizzazione si riportano le seguenti annotazioni che vengono considerate come prescrizioni dell’autorizzazione nel processo di trattamento chimico fisico “inertizzazione”:

a) **Trattamento di riduzione del Cr^{VI}**

Qualora il rifiuto solido da inertizzare contenga una quantità di Cr^{VI} tale da non rientrare nei limiti idonei al conferimento in discarica la ditta ha messo in atto un trattamento specifico definito “**irrorazione**” che permette di evitare la fluidificazione del rifiuto solido ed i conseguenti processi di filtrazione e trattamento successivo del liquido estraente. Il processo consiste nell’irrorare il rifiuto già trattato con leganti idraulici, in ambiente quindi basico, con una soluzione al 3% di FeSO₄ (solfato ferroso) sotto movimentazione della massa fangosa, in modo da favorire un intimo contatto tra la

soluzione irrorante ed il rifiuto in trattamento. Il contatto risulta sufficiente a ridurre il Cr^{VI} a Cr^{III} insolubile (tempi di contatto e quantità della soluzione saranno stabiliti in funzione del tenore di Cr^{VI} da abbattere evidenziato dalle prove preliminari nella scheda di lavorazione. Il processo attualmente è stato autorizzato ed applicato in situ per ridurre il Cr^{VI} presente come inquinante del suolo in vaste aree della vallata dell'Esino;

b) Trattamento di ossidazione dei cianuri (CN-)

Qualora il rifiuto solido da inertizzare contenga una quantità di cianuro tale da non rientrare nei limiti idonei al conferimento in discarica la ditta ha messo in atto un trattamento specifico definito “irrorazione”. Il processo consiste nell'irrorare il rifiuto già trattato con leganti idraulici, in ambiente quindi basico, con una soluzione contenente al massimo una quantità di Cloro libero del 3% (varechina diluita) sotto movimentazione della massa fangosa in modo da favorire un intimo contatto tra la soluzione irrorante ed il rifiuto in trattamento. Il contatto risulta sufficiente a ossidare il CN- in cianato (innocuo) trasformato in seguito in N_2 e CO_2 (tempi di contatto e quantità della soluzione saranno stabiliti in funzione del tenore di CN- da abbattere evidenziato dalle prove preliminari nella scheda di lavorazione).

- 7.4.10. I codici EER utilizzati in questi processi di inertizzazione non possono essere rifiuti liquidi a meno che essi non siano reagenti atti a migliorare lo stato fisico e/o una forma chimica maggiormente stabile e con minore rischio di rilascio o dilavamento di sostanze pericolose: 060313*, 060314, 190807* 190906;
- 7.4.11. I rifiuti, al fine di subire un processo di stabilizzazione o solidificazione, devono essere in uno stato reattivo; è necessario verificare che questo sia garantito nei seguenti codici EER: 110116* (resine a scambio ionico), 190806*, 190808*, 190905;
- 7.4.12. Tutti i codici EER della Tabella 8 con presenza di mercurio devono avere concentrazione dell'eluato non superiore ai limiti di ammissibilità in discarica;
- 7.4.13. Il grado di umidità nei rifiuti inertizzati deve garantire la palabilità degli stessi in tutte le successive fasi di movimentazione e stoccaggio;
- 7.4.14. La miscelazione preliminare all'inertizzazione non potrà essere effettuata al solo scopo di ottenere una miscela ammissibile in discarica;
- 7.4.15. I rifiuti che originano dalle operazioni di inertizzazione che, per motivi imprevedibili, non raggiungano lo scopo di “immobilizzare” gli inquinanti ai fini dello smaltimento in discarica, saranno stoccati temporaneamente (nel rispetto delle disposizioni che regolano il deposito temporaneo) per essere conferiti ad altro processo di trattamento.

8. - OPERAZIONI DI TRATTAMENTO CHIMICO-FISICO (D9/R12) “MISCELAZIONE / RAGGRUPPAMENTO” DI RIFIUTI

Riguarda i rifiuti da miscelare in deroga ai sensi dell’art. 187, comma 2, del d.lgs n. 152/2006.

Per la definizione di miscelazione, in mancanza di altri requisiti normativi a cui far riferimento, si ritiene opportuno rifarsi a quanto disposto in merito dalla Regione Lombardia con il D.d.s. 4 marzo 2014, n. 1795 (pubblicato sul B.U.R. n. 11 del 14/3/2014) che, al punto 4.1, lett. a), dell’allegato A, recita:

“La miscelazione deve essere effettuata tra rifiuti anche con altre sostanze o materiali, aventi medesimo destino di smaltimento o recupero e medesimo stato fisico e con analoghe caratteristiche chimico-fisiche (per i rifiuti e le sostanze o materiali pericolosi indipendentemente dalle caratteristiche di pericolosità possedute, di cui all’allegato I alla Parte quarta del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.), in condizioni di sicurezza, evitando rischi dovuti a eventuali incompatibilità delle caratteristiche chimico-fisiche dei rifiuti stessi.”

Per la definizione di raggruppamento, in mancanza di altri requisiti normativi a cui far riferimento, si ritiene opportuno rifarsi a quanto disposto in merito dalla Regione Lombardia con il D.d.s. 4 marzo 2014, n. 1795 (pubblicato sul B.U.R.L. n. 11 del 14/3/2014) che, al punto 1 dell’allegato A recita: “**Raggruppamento**: unione di due o più rifiuti, racchiusi in contenitori diversi, aventi anche diverso codice CER e/o diverse caratteristiche di pericolosità, ma omogenee caratteristiche chimico-fisiche (ad es. batterie, RAEE, rottami ferrosi, materie plastiche solide, materiali filtranti assorbenti, ecc.) in relazione alla successiva operazione definitiva di gestione rifiuti. Il raggruppamento, pur non prevedendo il contatto fisico tra i rifiuti, ed essendo pertanto caratterizzato da un livello di rischio potenziale inferiore all’operazione di miscelazione, dovrà comunque essere autorizzato quale operazione R12 o D13, finalizzata alla mera modalità di predisposizione di carico per la spedizione, nel caso in cui l’impianto non sia già autorizzato all’esercizio delle medesime operazioni.”

8.1 - Rifiuti ammessi

I rifiuti raggruppati nella sottostante tabella 9 possono essere sottoposti alle operazioni di trattamento chimico-fisico D9/R12 “miscelazione / raggruppamento” i rifiuti: i gruppi contrassegnati con i numeri da 1 a 10 sono di miscelazione; il gruppo 11 è di raggruppamento/miscelazione.

TABELLA 9		OPERAZIONI DI TRATTAMENTO FISICO D9-D13-R12 “MISCELAZIONE/RAGGRUPPAMENTO” DI RIFIUTI LINEE DI LAVORAZIONE: E2				
Codice EER	P	GRUPPO 1A: oli usati recuperabili	G.O.	Descrizione Rifiuto	Note	BOX stoccaggio / lavorazione
05 01 05	*	R12	24	perdite di olio	-) Caratteristiche della miscela destinata a ditte Mandatarie del COOU per la rigenerazione : - acqua max 15% peso - PCB/PCT max 25 mg/kg - Cl_{tot} max 5.000 ppm - diluenti max 5% vol. -) Caratteristiche della miscela destinata a raffinerie/cementifici per il recupero energetico : - PCB/pCT max 25 mg/kg	C7
08 03 19	*		24	oli dispersi		
12 01 06	*		25	oli minerali per macchinari, contenenti alogeni (eccetto emulsioni e soluzioni)		
12 01 07	*		24	oli minerali per macchinari, non contenenti alogeni (eccetto emulsioni e soluzioni)		
12 01 10	*		24	oli sintetici per macchinari		
12 01 19	*		24	oli per macchinari, facilmente biodegradabili		
13 01 01	*		25	oli per circuiti idraulici contenenti PCB		
13 01 10	*		24	oli minerali per circuiti idraulici, non clorurati		
13 01 11	*		24	oli sintetici per circuiti idraulici		
13 01 12	*		24	oli per circuiti idraulici, facilmente biodegradabili		
13 01 13	*		24	altri oli per circuiti idraulici		
13 02 04	*		25	oli minerali per motori, ingranaggi e lubrificazione, clorurati		

TABELLA 9		OPERAZIONI DI TRATTAMENTO FISICO D9-D13-R12 “MISCELAZIONE/RAGGRUPPAMENTO” DI RIFIUTI LINEE DI LAVORAZIONE: E2				
Codice EER	P	GRUPPO 1A: oli usati recuperabili	G.O.	Descrizione Rifiuto	Note	BOX stoccaggio / lavorazione
13 02 05	*		24	scarti di olio minerale per motori, ingranaggi e lubrificazione, non clorurati	- Cl _{tot} max 6.000 ppm	
13 02 06	*		24	scarti di olio sintetico per motori, ingranaggi e lubrificazione		
13 02 07	*		24	olio per motori, ingranaggi e lubrificazione, facilmente biodegradabili		
13 02 08	*		24	altri oli per motori, ingranaggi e lubrificazione		
13 03 01	*		25	oli isolanti o termoconduttori, contenenti PCB		
13 03 06	*		25	oli minerali isolanti e termoconduttori clorurati, diversi da quelli di cui alla voce 13 03 01		
13 03 07	*		24	oli minerali isolanti e termoconduttori non clorurati		
13 03 08	*		24	oli sintetici isolanti e termoconduttori		
13 03 09	*		24	oli isolanti e termoconduttori, facilmente biodegradabili		
13 03 10	*		24	altri oli isolanti e termoconduttori		
13 05 06	*		24	oli prodotti da separatori olio/acqua		
13 07 01	*		24	olio combustibile e carburante diesel		
13 07 03	*		24	altri carburanti (comprese le miscele)		
16 01 13	*		24	liquidi per freni		
19 02 07	*		24	oli e concentrati prodotti da processi di separazione		
20 01 26	*		9	oli e grassi diversi da quelli di cui alla voce 20 01 25		

TABELLA 9		OPERAZIONI DI TRATTAMENTO FISICO D9-D13-R12 “MISCELAZIONE/RAGGRUPPAMENTO” DI RIFIUTI LINEE DI LAVORAZIONE: E2				
Codice EER	P	GRUPPO 1B: oli usati contaminati	G.O.	Descrizione Rifiuto	Note	BOX stoccaggio / lavorazione
12 01 06	*	D13 / R12	25	oli minerali per macchinari, contenenti alogeni (eccetto emulsioni e soluzioni)	-) Caratteristiche della miscela destinata a impianti di trasformazione, di incenerimento o di recupero energetico: - 25 mg/kg < PCB/PCT < 50 mg/kg - Cl _{tot} > 6.000 ppm	C7
12 01 08	*		9	emulsioni e soluzioni per macchinari, contenenti alogeni (<i>emulsioni ad alta concentrazione di oli</i>)		
13 01 01	*		25	oli per circuiti idraulici contenenti PCB		
13 01 04	*		9	emulsioni clorate (<i>emulsione ad alta concentrazione di oli</i>)		
13 01 09	*		25	oli minerali per circuiti idraulici, clorurati		
13 02 04	*		25	oli minerali per motori, ingranaggi e lubrificazione, clorurati		
13 03 01	*		25	oli isolanti o termoconduttori, contenenti PCB		
13 03 06	*		25	oli minerali isolanti e termoconduttori clorurati, diversi da quelli di cui alla voce 13 03 01		
13 03 08	*		24	oli sintetici isolanti e termoconduttori		
13 03 10	*		24	altri oli isolanti e termoconduttori		

TABELLA 9		OPERAZIONI DI TRATTAMENTO FISICO D9-D13-R12 “MISCELAZIONE/RAGGRUPPAMENTO” DI RIFIUTI LINEE DI LAVORAZIONE: E2				
--------------	--	---	--	--	--	--

Codice EER	P	GRUPPO 1C: soluzioni fotografiche	G.O.	Descrizione Rifiuto	Note	BOX stoccaggio / lavorazione
09 01 01	*	D13	14	soluzioni di sviluppo e soluzioni attivanti a base acquosa		C7
09 01 02	*		14	soluzioni di sviluppo per lastre off-set a base acquosa		
09 01 03	*		14	soluzioni di sviluppo a base di solventi		
09 01 04	*		14	soluzioni di fissaggio		
09 01 05	*		14	soluzioni di lavaggio e soluzioni di arresto-fissaggio		
09 01 06	*		4	rifiuti contenenti argento prodotti dal trattamento in loco di rifiuti fotografici		
09 01 13	*		14	rifiuti liquidi acquosi prodotti dal recupero in loco dell'argento, diversi da quelli di cui alla voce 09 01 06		
09 01 99			14	rifiuti non specificati altrimenti	Acque di lavaggio fotografiche	
10 11 99			14	rifiuti non specificati altrimenti	Bagni di fissaggio da lavorazione del vetro	
20 01 17	*		14	prodotti fotochimici		

TABELLA 9		OPERAZIONI DI TRATTAMENTO FISICO D9-D13-R12 “MISCELAZIONE/RAGGRUPPAMENTO” DI RIFIUTI LINEE DI LAVORAZIONE: E2				
Codice EER	P	GRUPPO 2: Scarti chimico-farmaceutici o con principi attivi di origine farmaceutica	G.O.	Descrizione Rifiuto	Note	BOX stoccaggio / lavorazione
02 01 08	*	D9 / R12	19	rifiuti agrochimici contenenti sostanze pericolose		T1 V3
02 01 09			18	rifiuti agrochimici diversi da quelli della voce 02 01 08		
02 06 02			2	rifiuti prodotti dall'impiego di conservanti		
03 01 04	*		11	segatura, trucioli, residui di taglio, legno, pannelli di truciolare e piallacci contenenti sostanze pericolose		
03 02 01	*		19	preservanti del legno contenenti composti organici non alogenati		
03 02 02	*		19	prodotti per trattamenti conservativi del legno contenenti composti organici clorurati		
03 02 03	*		19	prodotti per trattamenti conservativi del legno contenenti composti organo-metallici		
03 02 04	*		19	prodotti per trattamenti conservativi del legno contenenti composti inorganici		
03 02 05	*		19	altri prodotti per trattamenti conservativi del legno contenenti sostanze pericolose		
06 01 99			19	rifiuti non specificati altrimenti	Residui da processi chimici dell'azoto e produzione di fertilizzanti	
06 13 01	*		19	prodotti fitosanitari, agenti conservativi del legno ed altri biocidi inorganici		
07 04 08	*		7	altri fondi e residui di reazione		
07 04 09	*		11	residui di filtrazione e assorbenti esauriti alogenati		
07 04 10	*		13	altri residui di filtrazione e assorbenti esauriti		
07 04 13	*		3	rifiuti solidi contenenti sostanze pericolose		
15 01 10	*		18	imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminati da tali sostanze	Imballaggi (blister / contenitori monodose) vuoti di prodotti medicinali	

TABELLA 9		OPERAZIONI DI TRATTAMENTO FISICO D9-D13-R12 “MISCELAZIONE/RAGGRUPPAMENTO” DI RIFIUTI LINEE DI LAVORAZIONE: E2				
Codice EER	P	GRUPPO 2: Scarti chimico- farmaceutici o con principi attivi di origine farmaceutica	G.O.	Descrizione Rifiuto	Note	BOX stoccaggio / lavorazione
15 02 02	*		11 13	assorbenti, materiali filtranti (inclusi filtri dell'olio non specificati altrimenti), stracci e indumenti protettivi, contaminati da sostanze pericolose	Provenienti dall'industria farmaceutica	
16 03 05	*		19	rifiuti organici, contenenti sostanze pericolose	Esche obsolete da disinfestazione	
20 01 19	*		19	pesticidi	rifiuti solidi costituiti da mascherine, indumenti, filtri cappa e altri supporti solidi contaminati da prodotti agrochimici	

TABELLA 9		OPERAZIONI DI TRATTAMENTO FISICO D9-D13-R12 “MISCELAZIONE/RAGGRUPPAMENTO” DI RIFIUTI LINEE DI LAVORAZIONE: E2				
Codice EER	P	GRUPPO 3: prodotti farmaceutici e dermocosmetici scaduti	G.O.	Descrizione Rifiuto	Note	BOX stoccaggio / lavorazione
07 05 07	*	D9 / R12	6	fondi e residui di reazione, alogenati		T1 V3
07 05 08	*		7	altri fondi e residui di reazione		
07 05 09	*		11	residui di filtrazione e assorbenti esauriti, alogenati		
07 05 10	*		13	altri residui di filtrazione e assorbenti esauriti		
07 05 13	*		19	rifiuti solidi contenenti sostanze pericolose	confezioni di farmaci scaduti	
07 05 14			19	rifiuti solidi, diversi da quelli di cui alla voce 07 05 13		
07 06 99			19	rifiuti non specificati altrimenti	cosmetici di scarto; rifiuti da industria cosmetica scaduti o inutilizzati comprese mate-rie prime miste o inservibili	
16 03 03	*		4	rifiuti inorganici, contenenti sostanze pericolose	confezioni di farmaci scaduti; prodotti cosmetici sca-duti; confezioni di farmaci scaduti	
16 03 05	*		19	rifiuti organici, diversi da quelli di cui alla voce 16 03 05		
18 01 08	*		19	medicinali citotossici e citostatici		
18 01 09			19	medicinali diversi da quelli di cui alla voce 18 01 08		
18 02 07	*		19	medicinali citotossici e citostatici		
18 02 08			19	medicinali diversi da quelli di cui alla voce 18 02 07		
20 01 31	*		19	medicinali citotossici e citostatici		
20 01 32			19	medicinali diversi da quelli di cui alla voce 20 01 31		

TABELLA 9		OPERAZIONI DI TRATTAMENTO FISICO D9-D13-R12 “MISCELAZIONE/RAGGRUPPAMENTO” DI RIFIUTI LINEE DI LAVORAZIONE: E2				
Codice EER	P	GRUPPO 4: altri prodotti chimici di scarto	G.O.	Descrizione Rifiuto	Note	BOX stoccaggio / lavorazione

TABELLA 9		OPERAZIONI DI TRATTAMENTO FISICO D9-D13-R12 “MISCELAZIONE/RAGGRUPPAMENTO” DI RIFIUTI LINEE DI LAVORAZIONE: E2				
Codice EER	P	GRUPPO 4: altri prodotti chimici di scarto	G.O.	Descrizione Rifiuto	Note	BOX stoccaggio / lavorazione
02 03 99		D9 / R12	19	rifiuti non specificati altrimenti	Scarti di lavorazione	T1 V3
02 06 02			2	rifiuti prodotti dall'impiego di conservanti		
06 01 99			19	rifiuti non specificati altrimenti	rifiuti di laboratorio	
07 01 99			19	rifiuti non specificati altrimenti	Scarti di laboratorio	
07 06 99			19	rifiuti non specificati altrimenti	Reagenti solidi; scarti di laboratorio	
10 09 13	*		7	scarti di leganti contenenti sostanze pericolose		
10 09 14			7	scarti di leganti diversi da quelli di cui alla voce 10 09 13		
10 09 15	*		10	scarti di rilevatori di crepe, contenenti sostanze pericolose		
10 09 16			10	scarti di rilevatori di crepe, diversi da quelli di cui alla voce 10 09 15		
10 10 15	*		10	scarti di rilevatori di crepe, contenenti sostanze pericolose		
10 10 16			10	scarti di rilevatori di crepe, diversi da quelli di cui alla voce 10 10 15		
16 03 03	*		19	rifiuti inorganici, contenenti sostanze pericolose	Scarti campioni analisi di laboratorio; prodotti fuori specifica e obsoleti	
16 03 04			19	rifiuti inorganici, diversi da quelli di cui alla voce 16 03 03		
16 03 05	*		19	rifiuti organici, contenenti sostanze pericolose		
16 03 06			19	rifiuti organici, diversi da quelli di cui alla voce 16 03 05	Scarti campioni analisi di laboratorio; prodotti fuori specifica ed obsoleti; scarti di flocculanti fuori specifica	
16 05 06	*		19	sostanze chimiche di laboratorio contenenti o costituite da sostanze pericolose, comprese le miscele di sostanze chimiche di laboratorio		
16 05 07	*		19	sostanze chimiche inorganiche di scarto contenenti o costituite da sostanze pericolose		
16 05 08	*		19	sostanze chimiche organiche di scarto contenenti o costituite da sostanze pericolose		
16 05 09			19	sostanze chimiche di scarto diverse da quelle di cui alle voci 16 05 06, 16 05 07 e 16 05 08		

TABELLA 9		OPERAZIONI DI TRATTAMENTO FISICO D9-D13-R12 “MISCELAZIONE/RAGGRUPPAMENTO” DI RIFIUTI LINEE DI LAVORAZIONE: E2				
Codice EER	P	GRUPPO 5: rifiuti solidi contaminati da vernici, polimeri, inchiostri, adesivi e resine	G.O.	Descrizione Rifiuto	Note	BOX stoccaggio / lavorazione
04 02 16	*	D9 / R12	8	tinture e pigmenti contenenti sostanze pericolose		T1 V3
07 02 14	*		7	rifiuti prodotti da additivi, contenenti sostanze pericolose		
07 02 15			7	rifiuti prodotti da additivi, diversi da quelli di cui alla voce 07 02 14		
07 02 16	*		7	rifiuti contenenti siliceni pericolosi		
07 02 17			7	rifiuti contenenti silicone diversi da quelli di cui alla voce 07 02 16		
07 02 99			7	rifiuti non specificati altrimenti	Scarti di resine polimerizzate	

TABELLA 9		OPERAZIONI DI TRATTAMENTO FISICO D9-D13-R12 “MISCELAZIONE/RAGGRUPPAMENTO” DI RIFIUTI LINEE DI LAVORAZIONE: E2				
Codice EER	P	GRUPPO 5: rifiuti solidi contaminati da vernici, polimeri, inchiostri, adesivi e resine	G.O.	Descrizione Rifiuto	Note	BOX stoccaggio / lavorazione
07 03 99			7	rifiuti non specificati altrimenti	scarti di tinte e coloranti obsoleti	
08 01 11	*		8	pitture e vernici di scarto, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose		
08 01 12			8	pitture e vernici di scarto, diverse da quelle di cui alla voce 08 01 11		
08 01 21			8	residui di pittura o di sverniciatori		
08 01 99			11	rifiuti non specificati altrimenti	Rifiuti solidi eterogenei sporchi di vernici	
08 02 99			4	rifiuti non specificati altrimenti	materiali sporchi di smalto	
08 03 12	*		8	scarti di inchiostro, contenenti sostanze pericolose		
08 03 13			8	scarti di inchiostro, diversi da quelli di cui alla voce 08 03 12		
08 03 99			8	rifiuti non specificati altrimenti	Materiali sporchi di inchiostri (per es.: nastri di stampanti)	
08 04 09	*		5 7	adesivi e sigillanti di scarto, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose		
08 04 10			7	adesivi e sigillanti di scarto, diversi da quelli di cui alla voce 08 04 09		
14 06 04	*		3 7	fanghi o rifiuti solidi, contenenti solventi alogenati	esclusivamente rifiuti solidi, non polverulenti o fangosi	
14 06 05	*		3 7	fanghi o rifiuti solidi, contenenti altri solventi		
15 01 10	*		18	imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminati da tali sostanze		
15 02 02	*		11 13	assorbenti, materiali filtranti (inclusi filtri dell'olio non specificati altrimenti), stracci e indumenti protettivi, contaminati da sostanze pericolose		
15 02 03			11 13	assorbenti, materiali filtranti, stracci e indumenti protettivi, diversi da quelli di cui alla voce 15 02 02		
16 03 05	*		7	rifiuti organici, contenenti sostanze pericolose	Scarti di resine inutilizzate o rovinate; scarti di produ- zione bottiglie in PET; scarti di gomma siliconica	
16 03 06			7	rifiuti organici, diversi da quelli di cui alla voce 16 03 05	Pomata per calzature obsoleta	
20 01 27	*		8	vernici, inchiostri, adesivi e resine contenenti sostanze pericolose		
20 01 28			8	vernici, inchiostri, adesivi e resine diversi da quelli di cui alla voce 20 01 27		

TABELLA 9		OPERAZIONI DI TRATTAMENTO FISICO D9-D13-R12 “MISCELAZIONE/RAGGRUPPAMENTO” DI RIFIUTI LINEE DI LAVORAZIONE: E2				
--------------	--	---	--	--	--	--

Codice EER	P	GRUPPO 6: fanghi e polveri contaminati da vernici, polimeri, inchiostri, adesivi e resine	G.O.	Descrizione Rifiuto	Note	BOX stoccaggio / lavorazione
07 02 08	*	D9 / R12	5 7	altri fondi e residui di reazione		T1 V1-2
07 03 08	*		5 7	altri fondi e residui di reazione		
08 01 13	*		8	fanghi prodotti da pitture e vernici, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose		
08 01 14			8	fanghi prodotti da pitture e vernici, diversi da quelli di cui alla voce 08 01 13		
08 01 15	*		8	fanghi acquosi contenenti pitture e vernici, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose		
08 01 16			8	fanghi acquosi contenenti pitture e vernici, diversi da quelli di cui alla voce 08 01 15		
08 01 17	*		8	fanghi prodotti dalla rimozione di pitture e vernici, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose		
08 01 18			8	fanghi prodotti dalla rimozione di pitture e vernici, diversi da quelli di cui alla voce 08 01 17		
08 01 99			8 12	rifiuti non specificati altrimenti	Polveri di carteggiatura; vernici in polvere da verniciatura e levigatura	
08 02 01			12	polveri di scarti di rivestimenti		
08 02 02			4	fanghi acquosi contenenti materiali ceramici		
08 03 07			8	fanghi acquosi contenenti inchiostro		
08 03 14	*		8	fanghi di inchiostro, contenenti sostanze pericolose		
08 03 15			8	fanghi di inchiostro, diversi da quelli di cui alla voce 08 03 14		
08 03 17	*		8	toner per stampa esauriti, contenenti sostanze pericolose	Toner in polvere	
08 03 18			8	toner per stampa esauriti, diversi da quelli di cui alla voce 08 03 17		
08 04 11	*		7	fanghi di adesivi e sigillanti, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose		
08 04 12			7	fanghi di adesivi e sigillanti, diversi da quelli di cui alla voce 08 04 11		
08 04 13	*		7	fanghi acquosi contenenti adesivi o sigillanti, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose		
08 04 14			7	fanghi acquosi contenenti adesivi o sigillanti, diversi da quelli di cui alla voce 08 04 13		
11 01 09	*		4	fanghi e residui di filtrazione, contenenti sostanze pericolose		
11 01 10			4	fanghi e residui di filtrazione, diversi da quelli di cui alla voce 11 01 09		
12 01 15			4	fanghi di lavorazione, diversi da quelli di cui alla voce 12 01 14		
14 06 04	*		3	fanghi o rifiuti solidi, contenenti solventi alogenati		
14 06 05	*		3 7	fanghi o rifiuti solidi, contenenti altri solventi		
15 01 10	*		18	imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminati da tali sostanze		
15 02 02	*		11 13	assorbenti, materiali filtranti (inclusi filtri dell'olio non specificati altrimenti), stracci e indumenti protettivi, contaminati da sostanze pericolose		
15 02 03			11 13	assorbenti, materiali filtranti, stracci e indumenti protettivi, diversi da quelli di cui alla voce 15 02 02		

TABELLA 9		OPERAZIONI DI TRATTAMENTO FISICO D9-D13-R12 “MISCELAZIONE/RAGGRUPPAMENTO” DI RIFIUTI LINEE DI LAVORAZIONE: E2				
Codice EER	P	GRUPPO 6: fanghi e polveri contaminati da vernici, polimeri, inchiostri, adesivi e resine	G.O.	Descrizione Rifiuto	Note	BOX stoccaggio / lavorazione
20 01 27	*		8	vernici, inchiostri, adesivi e resine contenenti sostanze pericolose		
20 01 28			8	vernici, inchiostri, adesivi e resine diversi da quelli di cui alla voce 20 01 27		

TABELLA 9		OPERAZIONI DI TRATTAMENTO FISICO D9-D13-R12 “MISCELAZIONE/RAGGRUPPAMENTO” DI RIFIUTI LINEE DI LAVORAZIONE: E2				
Codice EER	P	GRUPPO 7: fanghi e altri residui da processi depurativi	G.O.	Descrizione Rifiuto	Note	BOX stoccaggio / lavorazione
04 02 19	*	D13 / R12	4	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose		T1 V1-2
06 05 02	*		4	fanghi dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose		
06 05 03			4	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 06 05 02		
07 01 11	*		3	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose		
07 01 12			3	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 07 01 11		
07 02 12			3	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 07 02 11		
07 03 11	*		3	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose		
07 03 12			3	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 07 03 11		
07 04 11	*		3	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose		
07 04 12			3	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 07 04 11		
07 05 11	*		3	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose		
07 05 12			3	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 07 05 11		
07 06 11	*		3	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose		
07 06 12			3	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 07 06 11		
07 07 11	*		3	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose		
07 07 12			3	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 07 07 11		
07 07 99			13 23	rifiuti non specificati altrimenti	Carboni esausti	

TABELLA 9		OPERAZIONI DI TRATTAMENTO FISICO D9-D13-R12 “MISCELAZIONE/RAGGRUPPAMENTO” DI RIFIUTI LINEE DI LAVORAZIONE: E2				
Codice EER	P	GRUPPO 7: fanghi e altri residui da processi depurativi	G.O.	Descrizione Rifiuto	Note	BOX stoccaggio / lavorazione
10 01 05		D13 / R12	4	rifiuti solidi prodotti da reazioni a base di calcio nei processi di desolforazione dei fumi		T1 V1-2
10 01 07			4	rifiuti fangosi prodotti da reazioni a base di calcio nei processi di desolforazione dei fumi		
10 01 18	*		12	rifiuti prodotti dalla depurazione dei fumi, contenenti sostanze pericolose		
10 01 19			12	rifiuti prodotti dalla depurazione dei fumi, diversi da quelli di cui alle voci 10 01 05, 10 01 07 e 10 01 18		
10 01 20	*		4	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose		
10 01 21			4	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 10 01 20		
10 01 22	*		4	fanghi acquosi da operazioni di pulizia caldaie, contenenti sostanze pericolose		
10 01 23			4	fanghi acquosi da operazioni di pulizia caldaie, diversi da quelli di cui alla voce 10 01 22		
10 01 26			4	rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento		
10 02 07	*		10	rifiuti solidi prodotti dal trattamento dei fumi, contenenti sostanze pericolose		
10 02 08			12	rifiuti prodotti dal trattamento dei fumi, diversi da quelli di cui alla voce 10 02 07		
10 02 13	*		4 11	fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi, contenenti sostanze pericolose		
10 02 14			4	fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi, diversi da quelli di cui alla voce 10 02 13		
10 02 15			4	altri fanghi e residui di filtrazione		
10 03 23	*		10	rifiuti solidi prodotti dal trattamento dei fumi, contenenti sostanze pericolose		
10 03 24			12	rifiuti solidi prodotti dal trattamento dei fumi, diversi da quelli di cui alla voce 10 03 23		
10 03 25	*		4 11	fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi, contenenti sostanze pericolose		
10 03 26			4 11	fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi, diversi da quelli di cui alla voce 10 03 25		
10 04 05	*		12	altre polveri e particolato		
10 04 06	*		12	rifiuti solidi prodotti dal trattamento dei fumi		
10 04 07	*	4 11	fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi			
10 05 04		12	altre polveri e particolato			
10 05 05	*	12	rifiuti solidi derivanti dal trattamento dei fumi			
10 05 06	*	4 11	fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi			
10 06 04		12	altre polveri e particolato			
10 06 06	*	12	rifiuti solidi prodotti dal trattamento dei fumi			
10 06 07	*	4 11	fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi			
10 08 17	*	4 11	fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi, contenenti sostanze pericolose			

TABELLA 9		OPERAZIONI DI TRATTAMENTO FISICO D9-D13-R12 “MISCELAZIONE/RAGGRUPPAMENTO” DI RIFIUTI LINEE DI LAVORAZIONE: E2				
Codice EER	P	GRUPPO 7: fanghi e altri residui da processi depurativi	G.O.	Descrizione Rifiuto	Note	BOX stoccaggio / lavorazione
10 08 18			4 11	fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi, diversi da quelli di cui alla voce 10 08 17		
10 11 15	*		12	rifiuti solidi prodotti dal trattamento dei fumi, contenenti sostanze pericolose		
10 11 16			12	rifiuti prodotti dal trattamento dei fumi, diversi da quelli di cui alla voce 10 11 15		
10 11 17	*	D13 / R12	4 11	fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi, contenenti sostanze pericolose		T1 V1-2
10 11 18			4 11	fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi, diversi da quelli di cui alla voce 10 11 17		
10 11 19	*		4	rifiuti solidi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose		
10 11 20			4	rifiuti solidi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 10 11 19		
10 12 09	*		12	rifiuti solidi prodotti dal trattamento dei fumi, contenenti sostanze pericolose		
10 12 10			12	rifiuti solidi prodotti dal trattamento dei fumi, diversi da quelli di cui alla voce 10 12 09		
10 13 12	*		12	rifiuti solidi prodotti dal trattamento dei fumi, contenenti sostanze pericolose		
10 13 13			12	rifiuti solidi prodotti dal trattamento dei fumi, diversi da quelli di cui alla voce 10 13 12		
11 01 09	*		4 11	fanghi e residui di filtrazione, contenenti sostanze pericolose		
11 01 10			4 11	fanghi e residui di filtrazione, diversi da quelli di cui alla voce 11 01 09		
11 01 15	*		4	eluati e fanghi di sistemi a membrana o sistemi a scambio ionico, contenenti sostanze pericolose		
11 01 16	*		13	resine a scambio ionico saturate o esaurite		
11 05 03	*		12	rifiuti solidi prodotti dal trattamento dei fumi		
12 01 99			12	rifiuti non specificati altrimenti	Residui di filtrazione da trattamento fumi	
19 01 05	*		11	residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi		
19 01 07	*		12	rifiuti solidi prodotti dal trattamento dei fumi		
19 01 10	*		13	carbone attivo esaurito, prodotto dal trattamento dei fumi		
19 01 11	*		12	ceneri pesanti e scorie, contenenti sostanze pericolose		
19 08 01			2 3 11	residui di vagliatura		
19 08 06	*		13	resine a scambio ionico saturate o esaurite		
19 08 07	*	3	soluzioni e fanghi di rigenerazione degli scambiatori di ioni			
19 08 08	*	3 4	rifiuti prodotti da sistemi a membrana, contenenti sostanze pericolose			
19 08 11	*	4	fanghi prodotti dal trattamento biologico delle acque reflue industriali, contenenti sostanze pericolose			

TABELLA 9		OPERAZIONI DI TRATTAMENTO FISICO D9-D13-R12 “MISCELAZIONE/RAGGRUPPAMENTO” DI RIFIUTI LINEE DI LAVORAZIONE: E2				
Codice EER	P	GRUPPO 7: fanghi e altri residui da processi depurativi	G.O.	Descrizione Rifiuto	Note	BOX stoccaggio / lavorazione
19 08 13	*	D13 / R12	3 4	fanghi contenenti sostanze pericolose prodotti da altri trattamenti delle acque reflue industriali		T1 V1-2
19 11 01	*		11	filtri di argilla esauriti		
19 11 05	*		3	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose		
19 11 06			4	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 19 11 05		
19 11 07	*		12	rifiuti prodotti dalla depurazione dei fumi		
19 13 01	*		1	rifiuti solidi prodotti dalle operazioni di bonifica dei terreni, contenenti sostanze pericolose		
19 13 03	*		4	fanghi prodotti dalle operazioni di bonifica dei terreni, contenenti sostanze pericolose		
19 13 04			4	fanghi prodotti dalle operazioni di bonifica dei terreni, diversi da quelli di cui alla voce 19 13 03		
19 13 05	*		4	fanghi prodotti dalle operazioni di risanamento delle acque di falda, contenenti sostanze pericolose		
19 13 06			4	fanghi prodotti dalle operazioni di risanamento delle acque di falda, diversi da quelli di cui alla voce 19 13 05		

TABELLA 9		OPERAZIONI DI TRATTAMENTO FISICO D9-D13-R12 “MISCELAZIONE/RAGGRUPPAMENTO” DI RIFIUTI LINEE DI LAVORAZIONE: E2				
Codice EER	P	GRUPPO 8: residui di lavorazione contaminati da oli, grassi, cere, idrocarburi	G.O.	Descrizione Rifiuto	Note	BOX stoccaggio / lavorazione
01 05 05	*	D9 / R12	9	fanghi e rifiuti di perforazione contenenti oli		T1 V1-2
04 01 03	*		9	bagni di sgrassatura esauriti contenenti solventi senza fase liquida		
04 02 10			26	materiale organico proveniente da prodotti naturali (ad es. grasso, cera)		
05 01 03	*		9	morchie da fondi di serbatoi		
05 01 04	*		4	fanghi acidi prodotti da processi di alchilazione		
05 01 07	*		9	catrami acidi		
05 01 08	*		9	altri catrami		
05 01 15	*		11	filtri di argilla esauriti		
05 01 17			9	bitume		
05 01 99			9	rifiuti non specificati altrimenti	Fondami di serbatoi	
07 06 08	*		7	altri fondi e residui di reazione		
07 06 99			9	rifiuti non specificati altrimenti	Grassi lubrificanti esausti	
10 01 13	*		12	ceneri leggere prodotte da idrocarburi emulsionati usati come combustibile		
10 02 11	*		9	rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento, contenuti oli		
10 03 27	*		9	rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento, contenenti oli		

TABELLA 9		OPERAZIONI DI TRATTAMENTO FISICO D9-D13-R12 “MISCELAZIONE/RAGGRUPPAMENTO” DI RIFIUTI LINEE DI LAVORAZIONE: E2				
Codice EER	P	GRUPPO 8: residui di lavorazione contaminati da oli, grassi, cere, idrocarburi	G.O.	Descrizione Rifiuto	Note	BOX stoccaggio / lavorazione
10 04 09	*		9	rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento, contenenti oli		
10 05 08	*		9	rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento, contenenti oli		
10 06 09	*		9	rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento, contenenti oli		
10 07 07	*	D13 / R12	9	rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento, contenenti oli		T1 V1-2
10 08 12	*		9	rifiuti contenenti catrame derivante dalla produzione degli anodi		
10 08 19	*		9	rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento, contenenti oli		
11 01 13	*		9	rifiuti di sgrassaggio contenenti sostanze pericolose		
12 01 12	*		9	cere e grassi esauriti		
12 01 14	*		9	fanghi di lavorazione, contenenti sostanze pericolose		
12 01 16	*		10	residui di materiale di sabbiatura, contenente sostanze pericolose		
12 01 18	*		9	fanghi metallici (fanghi di rettifica, affilatura e lappatura) contenenti olio		
12 01 20	*		4	corpi d'utensile e materiali di rettifica esauriti, contenenti sostanze pericolose		
12 03 02	*		4	rifiuti prodotti da processi di sgrassatura a vapore		
13 05 01	*		11	rifiuti solidi delle camere a sabbia e di prodotti di separazione olio/acqua		
13 05 02	*		9	fanghi di prodotti di separazione olio/acqua		
13 05 03	*		3	fanghi da collettori		
13 05 08	*		9	miscugli di rifiuti prodotti da camere a sabbia e separatori olio/acqua		
13 08 01	*		9	fanghi ed emulsioni da processi di dissalazione		
13 08 99	*		9	rifiuti non specificati altrimenti	Fanghi contenenti oli; morchie oleose; altri rifiuti oleosi n.a.s.	
15 02 02	*		11 13	assorbenti, materiali filtranti (inclusi filtri dell'olio non specificati altrimenti), stracci e indumenti protettivi, contaminati da sostanze pericolose		
16 01 21	*		17	componenti pericolosi diversi da quelli di cui alle voci da 16 01 07 a 16 01 11, 16 01 13 e 16 01 14		
16 03 04			4	rifiuti inorganici, diversi da quelli di cui alla voce 16 03 03	Resine siliconiche di scarto	
16 03 05	*		3	rifiuti organici, contenenti sostanze pericolose		
16 03 06		3	rifiuti organici, diversi da quelli di cui alla voce 16 03 05			
16 07 08	*	9	rifiuti contenenti olio			
17 03 01	*	9	miscele bituminose contenenti catrame di carbone			
17 03 02		9	miscele bituminose diverse da quelle di cui alla voce 17 03 01			
17 03 03	*	9	catrame di carbone e prodotti contenenti catrame			

TABELLA 9		OPERAZIONI DI TRATTAMENTO FISICO D9-D13-R12 “MISCELAZIONE/RAGGRUPPAMENTO” DI RIFIUTI LINEE DI LAVORAZIONE: E2				
Codice EER	P	GRUPPO 8: residui di lavorazione contaminati da oli, grassi, cere, idrocarburi	G.O.	Descrizione Rifiuto	Note	BOX stoccaggio / lavorazione
17 04 10	*	D13 / R12	17	cavi, impregnati di olio, di catrame di carbone o di altre sostanze pericolose		T1 V₁₋₂
17 05 03	*		1	terra e rocce, contenenti sostanze pericolose		
19 02 99			4	rifiuti non specificati altrimenti	rifiuti prodotti da pulizia impianti e serbatoi	
19 08 10	*		9	miscele di oli e grassi prodotte dalla separazione olio/acqua, diverse da quelle di cui alla voce 19 08 09		
19 10 03	*		12	fluff-frazione leggera e polveri, contenenti sostanze pericolose		
19 10 04			12	fluff-frazione leggera e polveri, diversi da quelli di cui alla voce 19 10 03		
19 10 05	*		10	altre frazioni, contenenti sostanze pericolose		
19 10 06			15	altre frazioni, diverse da quelle di cui alla voce 19 10 05		
19 11 01	*		11	filtri di argilla esauriti		
19 11 02	*		9	catrami acidi		
19 13 01	*		1	rifiuti solidi prodotti dalle operazioni di bonifica dei terreni, contenenti sostanze pericolose		
19 13 03	*		4	fanghi prodotti dalle operazioni di bonifica dei terreni, contenenti sostanze pericolose		
19 13 05	*		4	fanghi prodotti dalle operazioni di risanamento delle acque di falda, contenenti sostanze pericolose		
20 01 26	*		9	oli e grassi diversi da quelli di cui alla voce 20 01 25		

TABELLA 9		OPERAZIONI DI TRATTAMENTO FISICO D9-D13-R12 “MISCELAZIONE/RAGGRUPPAMENTO” DI RIFIUTI LINEE DI LAVORAZIONE: E2				
Codice EER	P	GRUPPO 9: materiali assorbenti, filtranti, scorie e altri scarti in genere	G.O.	Descrizione Rifiuto	Note	BOX stoccaggio / lavorazione
02 03 99		D9 / R12	2	rifiuti non specificati altrimenti	Terre e farine fossili disoleate; carte esauste da filtrazione oli vegetali	T1 V3
06 07 02	*		13	carbone attivato dalla produzione di cloro		
06 13 02	*		13	carbone attivato esaurito (tranne 06 07 02)		
07 01 10	*		11 13	altri residui di filtrazione e assorbenti esauriti		
07 02 10	*		11 13	altri residui di filtrazione e assorbenti esauriti		
07 03 10	*		11 13	altri residui di filtrazione e assorbenti esauriti		
07 04 10	*		11 13	altri residui di filtrazione e assorbenti esauriti		
07 05 10	*		11 13	altri residui di filtrazione e assorbenti esauriti		
07 06 10	*		11 13	altri residui di filtrazione e assorbenti esauriti		
07 07 10	*		11 13	altri residui di filtrazione e assorbenti esauriti		

TABELLA 9		OPERAZIONI DI TRATTAMENTO FISICO D9-D13-R12 “MISCELAZIONE/RAGGRUPPAMENTO” DI RIFIUTI LINEE DI LAVORAZIONE: E2				
Codice EER	P	GRUPPO 9: materiali assorbenti, filtranti, scorie e altri scarti in genere	G.O.	Descrizione Rifiuto	Note	BOX stoccaggio / lavorazione
07 07 99		D9 / R12	13 23	rifiuti non specificati altrimenti	Carboni esausti	T1 V3
08 01 99			11	rifiuti non specificati altrimenti	Rifiuti solidi eterogenei sporchi di vernice	
08 02 99			11	rifiuti non specificati altrimenti	materiali sporchi di smalto	
10 02 01			10	rifiuti del trattamento delle scorie		
10 02 02			10	scorie non trattate		
10 03 02			10	frammenti di anodi		
10 03 04	*		10	scorie della produzione primaria		
10 03 08	*		10	scorie saline della produzione secondaria		
10 03 09	*		10	scorie nere della produzione secondaria		
10 03 16			10	schiumature diverse da quelle di cui alla voce 10 03 15		
10 04 01	*		10	scorie della produzione primaria e secondaria		
10 04 02	*		10	scorie e schiumature della produzione primaria e secondaria		
10 05 01			10	scorie della produzione primaria e secondaria		
10 06 01			10	scorie della produzione primaria e secondaria		
10 06 02			10	scorie e schiumature della produzione primaria e secondaria		
10 08 08	*		10	scorie saline della produzione primaria e secondaria		
10 08 09			10	altre scorie		
10 08 11			10	scorie e schiumature diverse da quelle di cui alla voce 10 08 10		
10 09 03			10	scorie di fusione		
10 09 05	*		1	forme e anime da fonderia inutilizzate, contenenti sostanze pericolose		
10 09 06		1	forme e anime da fonderia inutilizzate, diverse da quelle di cui alla voce 10 09 05			
10 09 07	*	1	forme e anime da fonderia utilizzate, contenenti sostanze pericolose			
10 09 08		1	forme e anime da fonderia utilizzate, diverse da quelle di cui alla voce 10 09 07			
10 09 15	*	10	scarti di rilevatori di crepe, contenenti sostanze pericolose			
10 09 16		10	scarti di rilevatori di crepe, diversi da quelli di cui alla voce 10 09 15			
10 10 05	*	1	forme e anime da fonderia inutilizzate, contenenti sostanze pericolose			
10 10 06		1	forme e anime da fonderia inutilizzate, diverse da quelle di cui alla voce 10 10 05			
10 10 07	*	1	forme e anime da fonderia utilizzate, contenenti sostanze pericolose			
10 10 08		1	forme e anime da fonderia utilizzate, diverse da quelle di cui alla voce 10 10 07			
10 10 15	*	10	scarti di rilevatori di crepe, contenenti sostanze pericolose			
10 10 16		10	scarti di rilevatori di crepe, diversi da quelli di cui alla voce 10 10 15			
10 12 01		10	residui di miscela non sottoposti a trattamento termico			
10 12 06		1	stampi di scarto			

TABELLA 9		OPERAZIONI DI TRATTAMENTO FISICO D9-D13-R12 “MISCELAZIONE/RAGGRUPPAMENTO” DI RIFIUTI LINEE DI LAVORAZIONE: E2				
Codice EER	P	GRUPPO 9: materiali assorbenti, filtranti, scorie e altri scarti in genere	G.O.	Descrizione Rifiuto	Note	BOX stoccaggio / lavorazione
10 12 08			1	scarti di ceramica, mattoni, mattonelle e materiali da costruzione (sottoposti a trattamento termico)		
10 12 99		D9 / R12	1	rifiuti non specificati altrimenti	scarti di ceramica; sabbie esauste; calchi in gesso esausti	T1 V3
10 13 01			10	residui di miscela non sottoposti a trattamento termico		
11 01 16	*		13	resine a scambio ionico saturate o esaurite		
12 01 13			12	rifiuti di saldatura		
12 01 20	*		4	corpi d'utensile e materiali di rettifica esauriti, contenenti sostanze pericolose		
12 01 21			1	corpi d'utensile e materiali di rettifica esauriti, diversi da quelli di cui alla voce 12 01 20		
15 02 02	*		11 13	assorbenti, materiali filtranti (inclusi filtri dell'olio non specificati altrimenti), stracci e indumenti protettivi, contaminati da sostanze pericolose		
15 02 03			11	assorbenti, materiali filtranti, stracci e indumenti protettivi, diversi da quelli di cui alla voce 15 02 02		
16 11 01	*		1	rivestimenti e materiali refrattari a base di carbone provenienti da processi metallurgici, contenenti sostanze pericolose		
16 11 02			1	rivestimenti e materiali refrattari a base di carbone provenienti dalle lavorazioni metallurgiche, diversi da quelli di cui alla voce 16 11 01		
16 11 03	*		1	altri rivestimenti e materiali refrattari provenienti da processi metallurgici, contenenti sostanze pericolose		
16 11 04			1	altri rivestimenti e materiali refrattari provenienti dalle lavorazioni metallurgiche, diversi da quelli di cui alla voce 16 11 03		
16 11 05	*		1	rivestimenti e materiali refrattari provenienti da lavorazioni non metallurgiche, contenenti sostanze pericolose		
16 11 06			1	rivestimenti e materiali refrattari provenienti da lavorazioni non metallurgiche, diversi da quelli di cui alla voce 16 11 05		
17 01 06	*		1	miscugli o frazioni di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche, contenenti sostanze pericolose		
17 02 04	*		19	vetro, plastica e legno contenenti sostanze pericolose o da esse contaminati		
17 03 03	*		1	catrame di carbone e prodotti contenenti catrame		
19 01 05	*		11	residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi		
19 01 10	*		13	carbone attivo esaurito, prodotto dal trattamento dei fumi		
19 08 01			2 3 11	residui di vagliatura		
19 08 06	*		13	resine a scambio ionico saturate o esaurite		
19 09 04			13	carbone attivo esaurito		

TABELLA 9		OPERAZIONI DI TRATTAMENTO FISICO D9-D13-R12 “MISCELAZIONE/RAGGRUPPAMENTO” DI RIFIUTI LINEE DI LAVORAZIONE: E2				
Codice EER	P	GRUPPO 9: materiali assorbenti, filtranti, scorie e altri scarti in genere	G.O.	Descrizione Rifiuto	Note	BOX stoccaggio / lavorazione
19 09 05		D9 / R12	13	resine a scambio ionico saturate o esaurite		T1 V3
19 11 01	*		11	filtri di argilla esauriti		
20 01 41			12	rifiuti prodotti dalla pulizia di camini e ciminiere		

TABELLA 9		OPERAZIONI DI TRATTAMENTO FISICO D9-D13-R12 “MISCELAZIONE/RAGGRUPPAMENTO” DI RIFIUTI LINEE DI LAVORAZIONE: E2				
Codice EER	P	GRUPPO 10: altri materiali e prodotti fuori specifici	G.O.	Descrizione Rifiuto	Note	BOX stoccaggio / lavorazione
03 01 04	*	D9 / R12	11	segatura, trucioli, residui di taglio, legno, pannelli di truciolare e piallacci contenenti sostanze pericolose		T1 V3
04 01 08			2	rifiuti di cuoio conciato (scarti, cascami, ritagli) contenenti cromo		
07 02 99			2	rifiuti non specificati altrimenti	cascami e scarti di gomma/cuoio; paraurti, plance, imbottiture e pannelli autoveicoli; cascami di tessuto/non tessuto;	
10 12 06			1	stampi di scarto		
10 12 08			1	scarti di ceramica, mattoni, mattonelle e materiali da costruzione (sottoposti a trattamento termico)		
10 13 01			10	residui di miscela non sottoposti a trattamento termico		
12 01 16	*		10	residui di materiale di sabbiatura, contenente sostanze pericolose		
12 01 17			1	residui di materiale di sabbiatura, diversi da quelli di cui alla voce 12 01 16		
15 01 10	*		18	imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminati da tali sostanze		
15 02 02	*		11 13	assorbenti, materiali filtranti (inclusi filtri dell'olio non specificati altrimenti), stracci e indumenti protettivi, contaminati da sostanze pericolose		
15 02 03			11	assorbenti, materiali filtranti, stracci e indumenti protettivi, diversi da quelli di cui alla voce 15 02 02		
16 01 10	*		3	componenti esplosivi (ad esempio "air bag")	solo air-bag esplosi o neutralizzati	
16 01 21	*		2 17	componenti pericolosi diversi da quelli di cui alle voci da 16 01 07 a 16 01 11, 16 01 13 e 16 01 14		
16 01 99			2	rifiuti non specificati altrimenti	altri rifiuti solidi da riparazione veicoli (es.: cuffie, candele, cinghie distribuzione, spazzole tergicristallo, air-bag neutralizzati, ecc.)	

TABELLA 9		OPERAZIONI DI TRATTAMENTO FISICO D9-D13-R12 “MISCELAZIONE/RAGGRUPPAMENTO” DI RIFIUTI LINEE DI LAVORAZIONE: E2				
Codice EER	P	GRUPPO 10: altri materiali e prodotti fuori specifica	G.O.	Descrizione Rifiuto	Note	BOX stoccaggio / lavorazione
16 03 03	*	D9 / R12	2 15 16	rifiuti inorganici, contenenti sostanze pericolose	Sagome obsolete poligono tiro a segno; prodotti fuori specifica e obsoleti; lampadine fuori uso da veicoli; prodotti confezionati/deteriorati da incidenti stradali, da incendio o altre calamità naturali	T1 V3
16 03 04			2 15 16	rifiuti inorganici, diversi da quelli di cui alla voce 16 03 03	Rifiuti metallici da laboratorio odontotecnici; resine siliciche di scarto indurite; scarto biossido di alluminio; prodotti fuori specifica ed obsoleti; candele, spazzole tergicristallo, cinghie distribuzione, lampadine fuori uso da veicoli; carta abrasiva e dischi mole esausti; calco di gesso indurito e silicone; residui di pelle e materiale abrasivo di scarto; prodotti confezionati/deteriorati da incidente stradale, da incendio o altre calamità naturali; rulli di caucciù obsoleti	
16 03 05	*		2 15 16	rifiuti organici, contenenti sostanze pericolose	Prodotti fuori specifica ed obsoleti; scarti di resine inutilizzate o rovinate; scarti di produzione bottiglie in PET; scarti di gomma silicica; prodotti confezionati/deteriorati da incidenti stradali, da incendio o altre calamità naturali	
16 03 06			2 15 16	rifiuti organici, diversi da quelli di cui alla voce 16 03 05	Prodotti fuori specifica ed obsoleti; pomata per calzature obsoleta; prodotti confezionati/deteriorati da incidente stradale, da incendio o altre calamità naturali; scarti misti di materiali non riciclabili da autocarrozzeria; nastri abrasivi obsoleti; scarti di materiale polimerizzato da stampaggio	
16 05 09			19	sostanze chimiche di scarto diverse da quelle di cui alle voci 16 05 06, 16 05 07 e 16 05 08		
16 08 07	*		17	catalizzatori esauriti contaminati da sostanze pericolose		
17 02 04	*		2 16	vetro, plastica e legno contenenti sostanze pericolose o da esse contaminati		
17 04 09	*		17	rifiuti metallici contaminati da sostanze pericolose		
17 05 03	*		1	terra e rocce, contenenti sostanze pericolose		
17 06 03	*		1	altri materiali isolanti contenenti o costituiti da sostanze pericolose		
17 06 04		1	materiali isolanti diversi da quelli di cui alle voci 17 06 01 e 17 06 03			
17 08 01	*	1	materiali da costruzione a base di gesso contaminati da sostanze pericolose			
17 08 02		1	materiali da costruzione a base di gesso diversi da quelli di cui alla voce 17 08 01			
		D9 / R12				

TABELLA 9		OPERAZIONI DI TRATTAMENTO FISICO D9-D13-R12 “MISCELAZIONE/RAGGRUPPAMENTO” DI RIFIUTI LINEE DI LAVORAZIONE: E2				
Codice EER	P	GRUPPO 10: altri materiali e prodotti fuori specifica	G.O.	Descrizione Rifiuto	Note	BOX stoccaggio / lavorazione
17 09 03	*		1	altri rifiuti dell'attività di costruzione e demolizione (compresi rifiuti misti) contenenti sostanze pericolose		
18 01 01			15	oggetti da taglio (eccetto 18 01 03)	oggetti da taglio inutilizzati	
18 02 01			15	oggetti da taglio (eccetto 18 02 02)	oggetti da taglio inutilizzati	
19 08 01			2 3 11	residui di vagliatura		
19 12 06	*		2	legno contenente sostanze pericolose		
19 12 11	*		3 4	altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti, contenenti sostanze pericolose	Prodotti esclusivamente da lavorazione interna	
19 12 12			3 4	altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti, diversi da quelli di cui alla voce 19 12 11	Prodotti esclusivamente da lavorazione interna	
20 01 37	*		2	legno, contenente sostanze pericolose		
20 03 99				rifiuti non specificati altrimenti	rifiuti da incendio, da incidente stradale o altre calamità naturali	

TABELLA 9		OPERAZIONI DI TRATTAMENTO FISICO D9-D13-R12 “MISCELAZIONE/RAGGRUPPAMENTO” DI RIFIUTI LINEE DI LAVORAZIONE: E2				
Codice EER	P	GRUPPO 11: miscelazione non vietata	G.O.	Descrizione Rifiuto	Note	BOX stoccaggio / lavorazione
Tab. 1		D13 / R12	-	Esclusivamente rifiuti non pericolosi	Rifiuti non ricompresi nei gruppi precedenti, ai quali si applica l'art. 187, comma 1, D.lgs. 152/2006	T1 V₁₋₃ C2
Tab. 1	*		-	Esclusivamente rifiuti pericolosi con lo stesso gruppo omogeneo e caratteristiche di pericolo compatibili		T1 V₁₋₃ C1

8.1.a - Rifiuti ammessi: *Precisazioni sull'operazione di trattamento fisico di “miscelazione e raggruppamento dei rifiuti”*

Per i rifiuti riuniti nei gruppi da 1 a 11 della soprastante tabella 9, si forniscono le seguenti precisazioni:

- la “miscelazione” è effettuata tra rifiuti, anche con altre sostanze o materiali, aventi medesimo destino di smaltimento o recupero e con analoghe caratteristiche chimico-fisiche (per i rifiuti e le sostanze o materiali pericolosi, indipendentemente dalle caratteristiche di pericolosità possedute), in condizioni di sicurezza ed evitando rischi dovuti a eventuali incompatibilità delle caratteristiche chimico-fisiche dei rifiuti stessi. A tale fine, l'operazione è gestita sotto la supervisione di personale aziendale professionalmente qualificato, utilizzando il test di compatibilità previsto alla sezione 2.3.2.8 del Bref WT 2018 e dalla Tabella 2.7 annessa oltre che secondo procedure operative interne scritte ed adeguatamente tracciate;
- Il “raggruppamento” consiste nell'unione di due o più rifiuti, racchiusi in contenitori differenti, possedenti anche diverso codice EER e/o diverse caratteristiche di pericolosità ma

omogenee caratteristiche chimico-fisiche in relazione alla successiva operazione definitiva di gestione dei rifiuti. Il processo produttivo, identificato come operazione R12 o D13, non prevede il contatto fisico tra i rifiuti, quindi caratterizzato da un livello di rischio potenziale inferiore alla miscelazione, ed è finalizzato alla mera modalità di predisposizione del carico per la spedizione finale

- lo scopo dell’operazione di miscelazione e raggruppamento **non** è quello di rendere i rifiuti compatibili con la destinazione finale attraverso la diluizione degli inquinanti. Nello specifico, qualora i rifiuti sono destinati al recupero, gli stessi posseggono singolarmente e sin dall’origine le caratteristiche di idoneità per questo riutilizzo. Analogamente, per i rifiuti destinati a smaltimento in discarica questi posseggono già prima dell’operazione le caratteristiche di ammissibilità nell’impianto di discarica. In entrambi i casi, i rifiuti gestiti in miscelazione e raggruppamento sono singolarmente autorizzati presso l’impianto di destinazione;
- tra le caratteristiche di pericolo dei rifiuti individuati nei gruppi di miscelazione in deroga della Tabella 9 (da gruppo 1 a gruppo 10) e ammessi in miscelazione e raggruppamento, sono escluse quelle riconducibili ai tipi **HP1-HP2-HP9-HP12-HP15**, in quanto l’azienda non gestisce rifiuti pericolosi con tali caratteristiche, verificando la fattibilità e garantendo la massima sicurezza su tutte le attività di gestione del rifiuto, dalle operazioni di trattamento, smaltimento e recupero, alle operazioni di movimentazione e trasporto.
- per quanto riguarda i rifiuti pericolosi in Tab. 9 – Gruppo 11 - “Miscelazioni no vietate” si possono miscelare tutti i rifiuti autorizzati all’ingresso con le limitazioni relative ad appartenere allo stesso gruppo omogeneo, stessa destinazione e che seguano la tabella sottostante relativa a tutti i possibili incroci di miscelazione di classi di pericolosità differenti:

	HP1	HP2	HP3	HP4	HP5	HP6	HP7	HP8	HP9	HP10	HP11	HP12	HP13	HP14	HP15	
HP1																HP1
HP2																HP2
HP3			Verde	Verde	Verde	Verde	Verde	Verde		Verde	Verde		Verde	Verde		HP3
HP4			Verde	Verde	Verde	Verde	Verde	Verde		Verde	Verde		Verde	Verde		HP4
HP5			Verde	Verde	Verde	Verde	Verde	Verde		Verde	Verde		Verde	Verde		HP5
HP6			Verde	Verde	Verde	Verde	Verde	Verde		Verde	Verde		Verde	Verde		HP6
HP7			Verde	Verde	Verde	Verde	Verde	Verde		Verde	Verde		Verde	Verde		HP7
HP8			Verde	Verde	Verde	Verde	Verde	Verde		Verde	Verde		Verde	Verde		HP8
HP9																HP9
HP10			Verde	Verde	Verde	Verde	Verde	Verde		Verde	Verde		Verde	Verde		HP10
HP11			Verde	Verde	Verde	Verde	Verde	Verde		Verde	Verde		Verde	Verde		HP11
HP12																HP12
HP13			Verde	Verde	Verde	Verde	Verde	Verde		Verde	Verde		Verde	Verde		HP13
HP14			Verde	Verde	Verde	Verde	Verde	Verde		Verde	Verde		Verde	Verde		HP14
HP15																HP15
	HP1	HP2	HP3	HP4	HP5	HP6	HP7	HP8	HP9	HP10	HP11	HP12	HP13	HP14	HP15	

Verde	MISCIBILE
Verde	NON MISCIBILE
Verde	NON AUTORIZZATO

- La fattibilità delle miscelazioni consentite (caselle verdi) è sempre valutata dal tecnico Responsabile dell’impianto, in base alle effettive caratteristiche dei rifiuti da miscelare, del gruppo omogeneo a cui appartengo, alla destinazione finale ed in seguito a test di compatibilità (ove necessari);
- La compatibilità delle miscelazioni di rifiuti con classe di pericolosità diverse che si evince dalla tabella, è infatti una condizione necessaria, ma non sufficiente al nulla osta per la

realizzazione della miscela; in ogni caso l'autorizzazione del tecnico Responsabile è una condizione imprescindibile, considerando l'effettivo scopo di creare una miscela omogenea, caratterizzata da un alto livello di qualità e in modo da poter soddisfare i più elevanti livelli di prevenzione ambientale e della sicurezza sul lavoro e sul trasporto.

8.2 - Elenco reparti/aree/impianti:

modalità lavorazione, quantità, destinazione e potenzialità impiantistica

8.2.1 - Aree/reparti di stoccaggio e raggruppamento/miscelazione

BOX (reparti/aree)	Operazione di stoccaggio e trattamento (allegati B e C - D.lgs. 152/2006)	Modalità dello stoccaggio	Zona operativa	Quantitativo max.	
				(mc)	(t)
V1(a)	Deposito preliminare (D15) e raggruppamento (D13) di <u>rifiuti pericolosi/ non pericolosi</u> , anche in deroga (→box C1/C2)	<u>Vasca</u> Impermeabilizzata interno capannone	<u>Area 9</u> 135 mq	40	30
V2(a)	Deposito preliminare (D15) e raggruppamento (D13) di <u>rifiuti pericolosi/ non pericolosi</u> , anche in deroga (→box C1/C2)	<u>Vasca</u> Impermeabilizzata interno capannone	<u>Area 9</u> 135 mq	39	30
V3	Deposito preliminare (D15) e raggruppamento (D13) di <u>rifiuti pericolosi/ non pericolosi</u> (eccetto polverulenti) anche in deroga, ed eventuale triturazione (→box C1/C2)	<u>Vasca</u> Impermeabilizzata interno capannone	<u>Area 9</u> 135 mq	41	30
NOTE	(a) = Per esigenze operative e secondo campagne di lavorazione programmate dal gestore, nelle singole vasche possono essere svolte, in alternativa, operazione di inertizzazione come indicato in tabella 8		<u>TOTALI:</u>	120	90

N.B. Limitatamente ai rifiuti indicati con i gruppi 1 e 3 il raggruppamento è effettuato direttamente nel box C7 e C1, rispettivamente

8.2.2 - Aree di deposito temporaneo rifiuti provenienti dal processo di trattamento

BOX (reparti/aree)	Operazione di stoccaggio - DEPOSITO TEMPORANEO -	Modalità dello stoccaggio	Zona operativa	Quantitativo max.	
				(mc)	(t)
C1/C2	Deposito temporaneo dei rifiuti provenienti dai trattamenti (→ box V1/V2/V3)	<u>Container scarrabile</u> Esterni su pavimentazione impermeabilizzata	<u>Area 5 - 2</u> 260 -350 mq	216	200
C4	Deposito temporaneo dei rifiuti provenienti dai trattamenti (→ box V3) con successivo adeguamento volumetrico (→ box T1)	<u>Container scarrabile</u> Esterni su pavimentazione impermeabilizzata	<u>Area 9</u> 135 mq	2.2	2
<u>TOTALE</u>				218.2	202

8.3 - Schema rifiuti e prodotti dalla fase di lavorazione e destinazione rifiuti ottenuti

GRUPPO MISCELA	DESCRIZIONE	AREA DI STOCCAGGIO	Codici EER in uscita	DESTINAZIONE FINALE
-------------------	-------------	-----------------------	-------------------------	------------------------

GRUPPO MISCELA	DESCRIZIONE	AREA DI STOCCAGGIO	Codici EER in uscita	DESTINAZIONE FINALE
1A	OLI USATI RECUPERABILI	C7	<u>EER prevalente:</u> → 13.01.13* → 13.02.08* → 13.03.10*	Mandatari/COOU R13/R9
1B	OLI USATI CONTAMINATI	C7	<u>EER prevalente:</u> → 13.01.09* → 13.02.04* → 13.03.01* → 13.03.10*	D9 D10 R1
1C	SOLUZIONI FOTOGRAFICHE	C7	→ 19.02.04*	D15/D13 D9
2	SCARTI CHIMICO-FARMACEUTICI O CON PRINCIPI ATTIVI DI ORIGINE FARMACEUTICA	C1 C8a	→ 19.02.04* → 19.12.11*	D10 R1
3	PRODOTTI FARMACEUTICI E DERMOCOSMETICI SCADUTI	C1 C8a	→ 19.02.04* → 19.12.11*	D10 R1
4	ALTRI PRODOTTI CHIMICI DI SCARTO	C1 C8a	→ 19.02.04* → 19.12.11*	D10 R1
5	RIFIUTI SOLIDI CONTAMINATI DA VERNICE, POLIMERI, INCHIOSTRI, ADESIVI E RESINE	C1 C8a	→ 19.02.04* → 19.12.11*	D10 R1
6	FANGHI E POLVERI CONTAMINATI DA VERNICI, POLIMERI, INCHIOSTRI, ADESIVI E RESINE	C1 C8a	→ 19.02.04*	D10 R1
7	FANGHI E ALTRI RESIDUI DA PROCESSI DEPURATIVI	C1 C8a	→ 19.02.04*	D1 D10/R1
8	RESIDUI DI LAVORAZIONE CONTAMINATI DA OLI, GRASSI, CERE, IDROCARBURI	C1 C8a	→ 19.02.04* → 19.12.11*	D10 R1
9	MATERIALI ASSORBENTI, FILTRANTI, SCORIE E ALTRI SCARTI IN GENERE	C1 C8a	→ 19.02.04* → 19.12.11*	D10 R1

GRUPPO MISCELA	DESCRIZIONE	AREA DI STOCCAGGIO	Codici EER in uscita	DESTINAZIONE FINALE
10	ALTRI MATERIALI E PRODOTTI FUORI SPECIFICA	C1 C8a	→ 19.02.04* → 19.12.11*	D10 R1
11	MISCELAZIONE NON VIETATA	C1/C2 C8a/C8b	→ 19.02.04* → 19.02.03 → 19.12.11* → 19.12.12	D10 R1

8.4 - Prescrizioni particolari per le operazioni di trattamento chimico-fisico D9 “miscelazione e raggruppamento” di rifiuti

- 8.4.1. L’esercizio delle operazioni di trattamento chimico-fisico D9/R12 “miscelazione e raggruppamento” dei rifiuti è vincolata al rispetto delle modalità, nei limiti e con gli accorgimenti descritti negli elaborati approvati con il presente atto, fatte salve le prescrizioni qui riportate;
- 8.4.2. In particolare, devono essere rispettate le modalità operative descritte nelle relazioni tecniche di cui agli elaborati n. Allegato 6 – Tab. 9 “Operazioni di trattamento fisico D9-R12 “Miscelazione/raggruppamento di rifiuti” del dicembre 2022;
- 8.4.3. Per la valutazione del rischio si deve tenere conto, circa le caratteristiche e compatibilità dei rifiuti, della tabella riportata nell’elab. 6 tabella 9 e riportata al precedente punto 8.1.a;
- 8.4.4. Il raggruppamento è finalizzato unicamente a minimizzare il numero delle operazioni di trasporto; il formulario relativo al carico così ottenuto dovrà evidenziare tutte le caratteristiche di pericolo riferite ai rifiuti originali e dovrà essere accompagnato da distinta di tutti i codici EER presenti nel raggruppamento che, singolarmente, dovranno essere ammissibili all’impianto di destino;
- 8.4.5. Le operazioni di miscelazione devono essere effettuate nel rispetto delle norme relative alla sicurezza dei lavoratori;
- 8.4.6. E’ vietata la miscelazione di rifiuti che possano dar origine a sviluppo di gas tossici o molesti, a reazioni esotermiche e di polimerizzazione violente ed incontrollate o che possono incendiarsi a contatto con l’aria;
- 8.4.7. La miscelazione dovrà essere effettuata adottando procedure atte a garantire la trasparenza delle operazioni eseguite;
- 8.4.8. In conformità a quanto previsto dal decreto legislativo 36 del 13 gennaio 2003 è vietato diluire o miscelare rifiuti al solo fine di renderli conformi ai criteri di ammissibilità in discarica di cui all’articolo 7 del citato D.Lgs. 36/03;
- 8.4.9. Non è ammissibile, attraverso la miscelazione tra rifiuti o l’accorpamento di rifiuti con lo stesso codice EER o la miscelazione con altri materiali, la diluizione degli inquinanti per rendere i rifiuti compatibili a una destinazione di recupero, pertanto l’accorpamento e miscelazione di rifiuti destinati a recupero possono essere fatti solo se i singoli rifiuti posseggono già singolarmente le caratteristiche di idoneità per questo riutilizzo;
- 8.4.10. La miscelazione di rifiuti destinati allo smaltimento in discarica può essere fatta solo nel caso in cui vengano dettagliatamente specificate le caratteristiche dei rifiuti originari e se le singole partite di rifiuti posseggono già, prima della miscelazione, le caratteristiche di ammissibilità in discarica: tale condizione dovrà essere dimostrata nella caratterizzazione di base ai sensi dell’art. 7-bis del citato D.Lgs. 36/03 che il produttore è tenuto ad

effettuare sulla miscela ai fini della sua ammissibilità in discarica, che dovrà pertanto comprendere i certificati analitici relativi alle singole componenti della miscela;

- 8.4.11. Le miscele di rifiuti in uscita dall'impianto devono essere conferite a soggetti autorizzati per il recupero/smaltimento finale escludendo ulteriori passaggi ad impianti che non siano impianti di recupero di cui ai punti da R1 a R11 dell'allegato C alla parte IV del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., o impianti di smaltimento di cui ai punti da D1 a D12 dell'allegato B alla parte IV del D.Lgs. 152/06, fatto salvo il conferimento della miscela ad impianti autorizzati alle operazioni D15, D14, D13, R13, R12, solo se strettamente collegati ad un impianto di smaltimento/recupero definitivo. Si puntualizza che per “impianto strettamente collegato” si intende un impianto dal quale, per motivi tecnico/commerciali, devono necessariamente transitare i rifiuti perché gli stessi possano accedere all'impianto di recupero/smaltimento finale (*Circolare MiTE n. 1121 del 21/01/2019 recante “Linee guida per la gestione operativa degli stoccaggi negli impianti di gestione dei rifiuti e per la prevenzione dei rischi”*);
- 8.4.12. Nel caso in cui la miscela comprenda almeno un rifiuto pericoloso, il codice EER della miscela dovrà essere pericoloso;
- 8.4.13. Salvo casi specifici valutati singolarmente, i cui esiti devono essere riportati nella scheda di lavorazione, non sono ammissibili miscele di rifiuti e/o sostanze o materiali, molto eterogenei (es. rifiuti inerti e rifiuti biodegradabili, liquidi e solidi), anche in funzione del destino (es. non sono ammissibili miscele di rifiuti non combustibili con destino R1/D10, rifiuti organici con destino R5, rifiuti con contaminanti molto diversi tra loro con destino D8/D9, rifiuti inerti con destino D8 inertizzazione, acidi e liquidi antigelo con destino distillazione solventi R2);
- 8.4.14. I rifiuti oleosi recuperabili, secondo quanto previsto dall'art. 216-bis del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., debbono essere gestiti in modo da privilegiare le operazioni di recupero;
- 8.4.15. I codici EER indicati nel Regolamento n. 2019/1021/UE e s.m.i. non devono in linea generale essere miscelati e comunque, se autorizzati, le miscele ottenute non potranno essere destinate ad operazioni diverse da quelle previste dal Regolamento stesso anche nel caso in cui una sola partita originale abbia una concentrazione superiore ai limiti ivi riportati.
- 8.4.16. Relativamente ai rifiuti elencati nella soprastante tabella 9 con destinazione finale individuata, al punto 8.3, nelle operazioni D10/R1, l'attività di trattamento D9 potrebbe essere considerata come una combinazione di recupero e smaltimento propedeutica e finalizzata alla termodistruzione dei rifiuti alle seguenti condizioni:
- a) per i rifiuti elencati nel gruppo 11 della Tab. 9, consistente nell'attività autorizzata di “miscelazione non vietata”, i principi elencati nelle lettere successive verranno applicati per i soli rifiuti non pericolosi e stato fisico compatibile, escludendo la miscelazione tra rifiuti pericolosi, nel senso che per i rifiuti pericolosi, qualora la destinazione finale sarà l'operazione R1, gli stessi saranno omologati in origine come operazione di recupero (ovvero nel rispetto della filiera);
 - b) le miscele dei rifiuti elencati in tab. 9 (per i singoli gruppi 2, 3, 4, 5, 6, 8, 9, 10 e 11), indipendentemente dalla codifica dell'operazione di ingresso dei rifiuti originante la miscela, qualora destinate esclusivamente ad impianti di termodistruzione, anche con recupero energetico (R1), è costituita da rifiuti che singolarmente sono accettati dall'impianto finale;
 - c) la miscela prodotta presenta un potere calorifico inferiore adeguato e compatibile con le specifiche richieste dell'impianto di termodistruzione stesso;
 - d) i rifiuti accettati in ingresso con operazione di smaltimento, dopo trattamento D9, potranno essere avviati ad operazione finale di recupero (R1) solo se, per i rifiuti avviati in miscelazione, è contemplata ed autorizzata, all'interno del gruppo indicato

alla lett. a), anche l’operazione di recupero prevista nella tabella 1 del medesimo Allegato B “Quadro prescrittivo”;

- e) per ogni processo di lavorazione è redatta, secondo le procedure operative, una “Scheda di lavorazione” in grado di garantire la tracciabilità della gestione dei rifiuti;
- f) ogni operazione di miscelazione è effettuata secondo i principi di compatibilità chimico- fisica dei rifiuti e sotto la supervisione e controllo del personale tecnico dell’impianto.

8.4.17. Il rifiuto con codice EER 19 08 01 sottoposto a trattamento nel Gruppo 7 della soprastante Tabella 9, dovrà avere caratteristiche di ammissibilità alla destinazione finale (D1) come da schema riportato al punto 8.3 prima delle operazioni di miscelazione cui verrà sottoposto.

9. - OPERAZIONI DI TRATTAMENTO CHIMICO-FISICO (D9/R12) “TRITURAZIONE” DI CONTENITORI SPRAY

9.1 - Rifiuti ammessi

I rifiuti elencati nella tabella sottostante possono essere per essere sottoposti alle operazioni di trattamento chimico-fisico triturazione D9 finalizzato al recupero R12 dei metalli e dell'adeguamento volumetrico dei contenitori spray sia da raccolta differenziata che direttamente da aziende produttrici (prodotti difettosi) e potranno essere sia piene che vuote:

TABELLA 5		TRATTAMENTO FISICO D9/R12 “TRITURAZIONE CONTENITORI SPRAY” LINEA DI LAVORAZIONE: C2				
Codice EER	P	D9 R12	G.O.	BOX	Descrizione Rifiuto	Note
15 01 10	*	X	18	T2 C1 C8a	imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminati da tali sostanze	Contenitori / bombolette spray da raccolta differenziata comunale
15 01 11	*		18		imballaggi metallici contenenti matrici solide porose pericolose (ad esempio amianto), compresi i contenitori a pressione vuoti	Contenitori a pressione vuoti (bombolette spray), senza amianto
16 03 05	*		19		rifiuti organici, contenenti sostanze pericolose	Confezioni fuori commercio di contenitori spray
16 03 06			19		rifiuti organici, diversi da quelli di cui alla voce 16 03 05	Confezioni fuori commercio di contenitori spray
16 05 04	*		17		gas in contenitori a pressione contenenti sostanze pericolose	Confezioni fuori commercio di contenitori spray
16 05 05			17		gas in contenitori a pressione, diversi da quelli di cui alla voce 16 05 04	Confezioni fuori commercio di contenitori spray
16 05 06	*		19		sostanze chimiche di laboratorio contenenti o costituite da sostanze pericolose, comprese le miscele di sostanze chimiche di laboratorio	Contenitori spray
16 05 08	*		19		sostanze chimiche organiche di scarto contenenti o costituite da sostanze pericolose	Contenitori spray
16 05 09			19		sostanze chimiche di scarto diverse da quelle di cui alle voci 16 05 06, 16 05 07 e 16 05 08	Contenitori spray
19 12 11	*		3-4			altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti, contenenti sostanze pericolose

9.2 - Elenco reparti/aree/impianti:

modalità lavorazione, quantità, destinazione e potenzialità impiantistica

9.2.1 - Aree/reparti di stoccaggio

BOX (reparti/aree)	Operazione di stoccaggio e trattamento (allegati B e C - D.lgs. 152/2006)	Modalità dello stoccaggio	Zona operativa	Quantitativo max.	
				(mc)	(t)
C8a	Stoccaggio D15/R13 di <i>bombolette spray</i> in ingresso da avviare a trattamento (D9/R12 → box T2)	<u>Scatole e big bag su pedane</u> Interno capannone	<u>Area 6</u> 260 mq	30	25
C1	Stoccaggio D15/R13 di <i>bombolette spray</i> in ingresso da avviare a trattamento (D9/R12 → box T2)	<u>Ceste Scatole su pedana</u> Esterni su pavimentazione impermeabile	<u>Area 5</u> 260 mq	24	20
TOTALI:				54	45

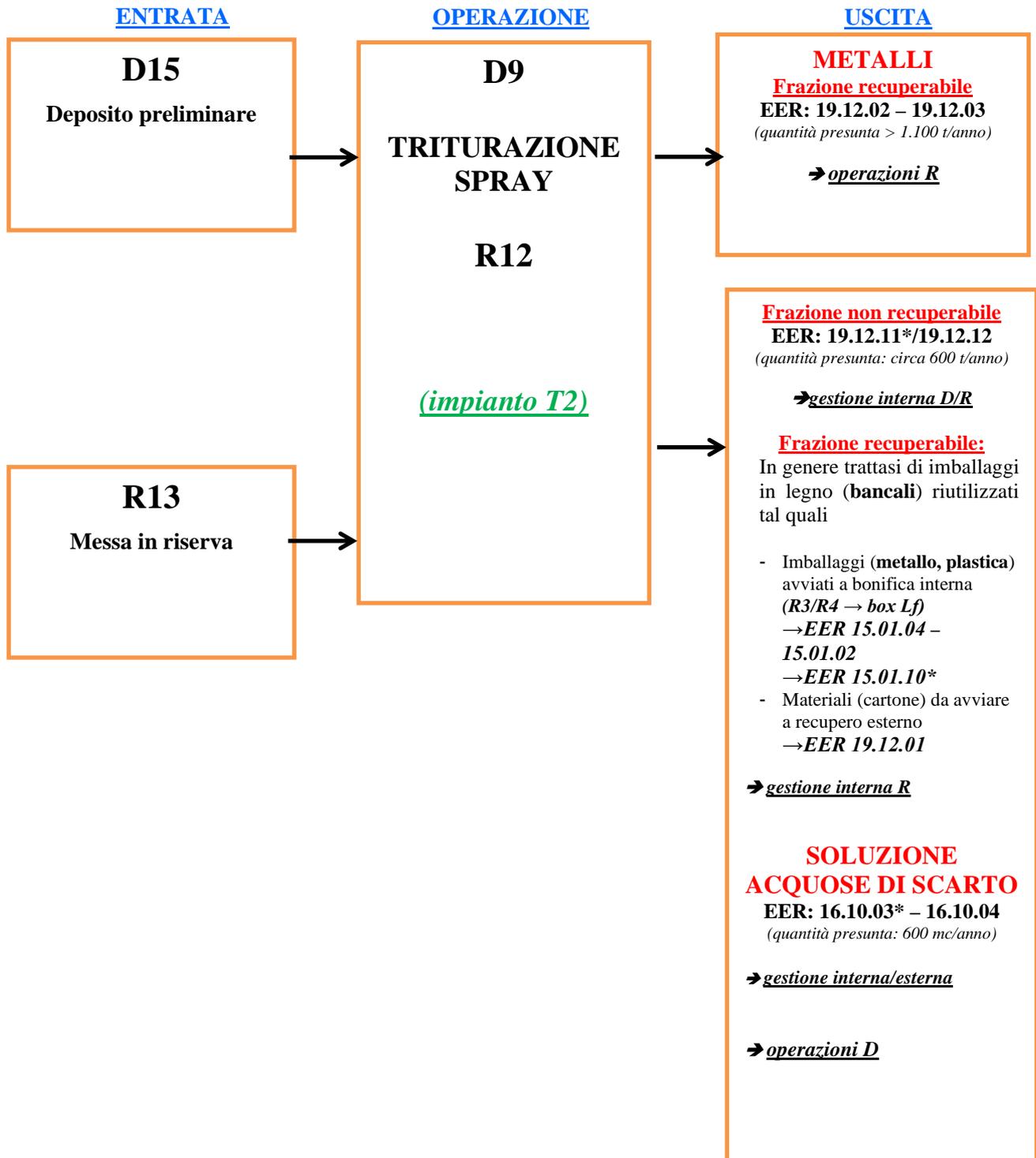
9.2.2 - Aree/reparti di trattamento operazione di triturazione “bombolette spray”

BOX (impianto)	Macchinario	Operazione	Ciclo di lavorazione	Potenzialità ⁽¹⁾	
				nominale (di progetto)	autorizzata AIA
T2	Trituratore bombolette spray	D9 R12	<ul style="list-style-type: none"> - alimentazione tramoggia di carico (V = circa 120 litri) provvista di n°2 rulli pressori dentati che forano e schiacciano le bombolette (generalmente vuote, non si esclude una modesta carica residua di prodotto max. 30%) - potenza motore: 8 kW - ciclo completo: circa 10 spray/giro - n° giri: 10 rpm - peso di riferimento: circa 150 gr/spray - produzione concentrato: 25-30% - % recupero metallo: >70% 	850 kg/ora 20 t/die 6.100 t/a	7.5 t/die 2.250 t/a
NOTE	<p>(1) = Trattasi di lavorazione non automatica mediante alimentazione manuale della tramoggia, anche con l’ausilio di nastro trasportatore, e vincolata all’orario di lavoro; ai fini del dimensionamento si assumono i seguenti dati:</p> <ul style="list-style-type: none"> - funzionamento lavorazione teorico: 24 ore/die per 300 gg/anno = 7.200 ore/anno - funzionamento lavorazione reale: 16 ore/die per 300 gg/anno = 4.800 ore/anno 				

9.2.3 - Aree di deposito temporaneo rifiuti provenienti dal processo di trattamento

BOX (reparti/aree)	Operazione di stoccaggio - DEPOSITO TEMPORANEO -	Modalità dello stoccaggio	Zona operativa	Quantitativo max.	
				(mc)	(t)
V4	Vasca raccolta cascami metallo da inviare a → box C9 EER: 19.12.02 – 19.12.03 o a trattamento interno EER: 19.12.11* (→ box V3)	Cesta interno capannone	Area 10 90 mq	1.1	1
C9	Deposito temporaneo dei rifiuti sottoposti a trattamento provenienti da → box V4 →EER 19.12.02 – 19.12.03	Container Esterni su pavimentazione impermeabile	Area 10 90 mq	30	20
V5	Contenitori deposito soluzioni acquose di scarto da inviare a trattamento interno di depurazione o impianti esterni EER: 16.10.03* - 16.10.04 (→ box Se6)	Cisternette Interno capannone	Area 10 90 mq	2.2	2
TOTALE:				33.3	23

9.3 - Schema rifiuti e prodotti dalla fase di lavorazione e destinazione rifiuti ottenuti



9.4 - Prescrizioni particolari per le operazioni di trattamento chimico-fisico D9 “triturazione” finalizzato al recupero R12 dei metalli e dell’adeguamento volumetrico dei contenitori spray.

- 9.4.1. L’esercizio delle operazioni di trattamento chimico-fisico D9 “triturazione” finalizzato al recupero R12 dei metalli e dell’adeguamento volumetrico dei contenitori spray, è vincolata al rispetto delle modalità, nei limiti e con gli accorgimenti descritti negli elaborati approvati con il presente atto, fatte salve le prescrizioni qui riportate;
- 9.4.2. In particolare, devono essere rispettate le modalità operative descritte nella relazioni tecniche di cui agli elaborati n. Allegato 6 – Tab. 5 “Operazioni di trattamento fisico D9-R12 “Triturazione contenitori spray” del dicembre 2022;
- 9.4.3. Viene escluso il conferimento di bombolette contenente CFC e gas (tipo camping gas);
- 9.4.4. Nell’impianto non possono essere trattati rifiuti diversi da quelli comunemente definite come bombolette spray. È comunque vietato lo smaltimento di gas in contenitori a pressione di qualsiasi tipo;
- 9.4.5. Per le bombolette spray non derivanti dalla raccolta differenziata di rifiuti urbani l’impresa dovrà assicurarsi, tramite apposita documentazione del fornitore o tramite specifiche analisi, che le bombolette spray avviate a smaltimento presso lo stabilimento non contengano eteri di alcun genere o sostanze caratterizzate da un limite di infiammabilità inferiore a **1,9%**;
- 9.4.6. Si dispone l’installazione di un sistema di allarme (acustico e visivo) per segnalare eventuali malfunzionamenti o perdita di efficienza dei due impianti, considerato il ruolo svolto dall’impianto di aspirazione e da quello di nebulizzazione, sia per la corretta gestione del trituratore che per la prevenzione in materia di sicurezza.

E) EMISSIONI IN ATMOSFERA

(Titolo I della Parte quinta del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152)

Le emissioni in atmosfera, siano esse convogliate, diffuse o fuggitive, sono disciplinate al rispetto delle modalità specificate in particolare negli elaborati: n. **1** “*Relazione tecnica*” – dic. 2011; n. **3A** “*Emissioni in atmosfera – Programma di miglioramenti E1*” – marzo 2014; n. **3A-1** “*Planimetria dello stabilimento: atmosfera*” - settembre 2012; n. **17** “*Trituratore spray – Analisi emissione E1*” - novembre 2013; n. **18** “*Emissioni in atmosfera: analisi di miglioramento emissione E1*” – marzo 2014; n. **18 appendice** “*Schemi emissioni impianti abbattimento – controlli*” novembre 2013; n. **20** “*Emissioni in atmosfera – quadro generale E1 / E2*” – marzo 2014.

Le fasi illustrate nella relazione allegato “**n. 3A**” e contraddistinte come fasi “1a” – “1b” e “2” vengono raggruppate e considerate come un’unica fase. Pertanto, l’elaborato “**n. 3A-1 – prima fase**” si deve ritenere sostituito in quanto superato dall’elaborato “**3A-1 – seconda fase**”.

Poi, negli elaborati progettuali era prevista una cosiddetta “terza fase” di cui all’elaborato “**3A-1 – terza fase**”. Con tale accorpamento della prima e della seconda fase, di fatto, si avranno complessivamente soltanto due fasi di intervento: una *prima* fase descritta nell’elaborato “**3A-1 – seconda fase**”; la *seconda* descritta nell’elaborato “**3A-1 – terza fase**”.

1. I limiti alle qualità e quantità delle emissioni sono riportati nella seguente tabella:

punto di emissione	provenienza	Portata Nm ³ /h	durata	Area / altezza camino	Sistema di abbattimento	inquinante	Limite conc. mg/Nm ³	metodo	Frequenza autocontr.
E1	Inertizzazione Miscelazione Triturazione	18000	24h/d	0,196 m ² / 8,5 m	Torre di lavaggio (scrubber) + Adsorbitore a carbone attivo	polveri	5	UNI EN 13284:2003	semestrale
						COT	15	UNI EN 12619:2013	
						HCl	5	UNI EN 16429 :2021	
						HF		UNI CEN TS 17340:2021	
						H2S	EPA METHOD 15-15A EPA METHOD 16-16A-16B		
						NH ₃	3	UNI EN ISO 21877 :2020	
						SO2	100	UNI CEN TS 17021:2017	
						mercaptani	0,3	X	
						Ammine alifatiche	0,5	NIOSH 2010	
						Cd e suoi composti espressi come Cd	0,05	UNI EN 14385:2007	
						Tl e suoi composti espressi come Tl			
						Hg e i suoi composti, espressi come Hg	0,05		
Antimonio e i suoi composti, espressi come antimonio (Sb)	0,5								

						Arsenico e i suoi composti, espressi come arsenico (As)			
						Piombo e i suoi composti, espressi come piombo (Pb)			
						Cromo e i suoi composti, espressi come cromo (Cr)			
						Cobalto e i suoi composti, espressi come cobalto (Co)			
						Rame e i suoi composti, espressi come rame (Cu)			
						Manganese e i suoi composti, espressi come manganese (Mn)			
						Nichel e i suoi composti, espressi come nichel (Ni)			
						Vanadio e i suoi composti, espressi come vanadio (V)			
						Stagno e i suoi composti, espressi come stagno (Sn)			
E2	Trituratore bombolette spray	1500	16h/d	0,096 m ² / 8,0m	Combustore Termico	polveri	3	UNI EN 13284:2003	semestrale
						COT	10	UNI EN 12619:2013	
						HCl	0,5	UNI EN 16429 :2021	
						H2S	0,2	EPA METHOD 15-15A EPA METHOD 16-16A-16B	
						HF	4	UNI CEN TS 17340:2021	
						Biossido di zolfo (SO ₂)	50	UNI CEN TS 17021:2017	
						NO _x	30	UNI EN 14792:2017	
						CO	15	UNI EN 15058:2006	
E3	Stoccaggio rifiuti liquidi Distillazione Impianto chimico-fisico Smontaggio rae	5000	24h/d	0,078 m ² / 8,5 m	Carboni attivi scrubber	polveri	5	UNI EN 13284:2003	semestrale
						COT	10	UNI EN 12619:2013	
						HCl	10	UNI EN 16429 :2021	
						HF	2	UNI CEN TS 17340:2021	
						SO ₂	50	UNI CEN TS 17021:2017	
						NO _x	200	UNI EN 14792:2017	
						Cd e suoi composti espressi come Cd	0,05	UNI EN 14385:2007	
						Tl e suoi composti espressi come Tl		UNI EN 14385:2007	
						Hg e i suoi composti, espressi come Hg	0,05	UNI EN 14385:2007	
						Antimonio e i suoi composti, espressi come antimonio (Sb)	0,5		

						Arsenico e i suoi composti, espressi come arsenico (As)			
						Piombo e i suoi composti, espressi come piombo (Pb)			
						Cromo e i suoi composti, espressi come cromo (Cr)			
						Cobalto e i suoi composti, espressi come cobalto (Co)			
						Rame e i suoi composti, espressi come rame (Cu)			
						Manganese e i suoi composti, espressi come manganese (Mn)			
						Nichel e i suoi composti, espressi come nichel (Ni)			
						Vanadio e i suoi composti, espressi come vanadio (V)			
						Stagno e i suoi composti, espressi come stagno (Sn)			

2. Prescrizioni:

- 2.1. Relativamente al silo per lo stoccaggio posto esternamente al capannone, prima del suo utilizzo per i rifiuti o materiali polverulenti, l'impresa dovrà effettuare apposita comunicazione di aggiornamento e/o modifica dell'autorizzazione ai sensi della normativa vigente, con l'indicazione, tra l'altro, dei valori di emissione;
- 2.2. I punti di emissione devono essere contraddistinti numericamente mediante opportuna cartellonistica;
- 2.3. I valori limite di emissione si applicano ai periodi di normale funzionamento dell'impianto, intesi come i periodi in cui l'impianto è in funzione con l'esclusione dei periodi di avviamento e di arresto. Il gestore è tenuto comunque ad adottare tutte le precauzioni opportune per ridurre al minimo le emissioni durante le fasi di avviamento e di arresto. Non costituiscono in ogni caso periodi di avviamento o di arresto i periodi di oscillazione che si verificano regolarmente nello svolgimento della funzione dell'impianto;
- 2.4. Devono essere adottate tutte le misure necessarie per il contenimento delle emissioni diffuse e non, per la tutela della qualità dell'aria, nonché tutte le misure atte ad evitare molestie olfattive, in linea con le migliori tecnologie disponibili;
- 2.5. Sia le linee di trattamento dei rifiuti che i sistemi di abbattimento delle emissioni devono essere condotti, in accordo con il presente atto, secondo le modalità e i tempi di lavoro proposti dalla ditta **S.A.I. Srl**. Eventuali variazioni in tal senso possono costituire modifica sostanziale dell'impianto e devono quindi essere preventivamente autorizzate;
- 2.6. Al fine di evitare possibili emissioni diffuse, almeno i serbatoi denominati Se3, Se4, Se5, Se6, Se7 ed Se8 devono riservare un volume residuo di sicurezza pari al 10% ed essere dotati di dispositivo antitraboccamento o da tubazioni di troppo pieno e di indicatori e di allarmi di livello;
- 2.7. Le manichette ed i raccordi dei tubi utilizzati per il carico e lo scarico dei rifiuti liquidi contenuti nei serbatoi devono essere mantenuti in perfetta efficienza al fine di evitare dispersioni nell'ambiente;

- 2.8. Nelle fasi di produzione, manipolazione, trasporto, immagazzinamento carico e scarico di materiali polverulenti (siano rifiuti o altre sostanze diversamente classificate) devono essere rispettate le prescrizioni stabilite nella parte I dell'allegato V alla parte quinta del D.lgs 152/06 al fine di eliminare o ridurre le emissioni diffuse di sostanze polverulente. In particolare:
- all'interno dello stabilimento il trasporto di materiali polverulenti deve avvenire attraverso dispositivi chiusi;
 - nella fase di scarico all'interno delle vasche o all'impianto chimico fisico si deve mantenere, possibilmente in modo automatico, un'adeguata altezza di caduta e deve essere assicurata, nei tubi di scarico, la più bassa velocità che è tecnicamente possibile conseguire;
 - nel caricamento di materiali polverulenti in contenitori da trasporto chiusi, l'aria di spostamento deve essere raccolta e convogliata ad un impianto di abbattimento.
- 2.9. Per i materiali polverulenti che possono contenere specifiche categorie di sostanze si applica il § 5. dell'allegato V alla parte quinta del D.lgs 152/06;
- 2.10. Ai fini di una corretta applicazione delle prescrizioni stabilite nei punti precedenti, un materiale è definito polverulento quando almeno l'80% ha una granulometria inferiore a 0,3 millimetri;
- 2.11. In caso di rottura, malfunzionamento o in qualunque altro caso di interruzione del normale funzionamento dei sistemi di abbattimento (compreso il sistema di aspirazione), deve essere data comunicazione entro 8 ore all'Autorità competente, al Comune e all'ARPAM - Servizio Territoriale di Fermo e deve essere interrotta l'attività dell'impianto fino al ripristino delle normali condizioni di esercizio;
- 2.12. Ai sensi del punto 2.8 dell'allegato VI alla parte quinta del D.lgs. 152/06, ogni interruzione del normale funzionamento dei sistemi di abbattimento (manutenzione ordinaria e straordinaria, guasti, malfunzionamenti, interruzione del funzionamento dell'impianto produttivo) e dei sistemi di aspirazione deve essere tempestivamente annotata su un apposito registro utilizzando lo schema esemplificativo riportato nell'appendice 2 al suddetto allegato. Copia del suddetto registro deve essere tenuta a disposizione degli organi di controllo per almeno 5 anni
- 2.13. Prescrizioni specifiche per i sistemi di abbattimento e di aspirazione dell'emissione E1:**
- per il mantenimento dell'efficacia di abbattimento dello scrubber, durante il suo funzionamento devono essere garantiti i seguenti valori:
 - velocità di attraversamento fumi 1.17 m/s;
 - tempo di contatto complessivo (fumi anelli rusching + fumi strato separatore gocce) 1.5 s;
 - pH della soluzione acquosa $\geq 8,5$;
 - residuo fisso della soluzione acquosa $\leq 1,2$ g/l;
 - livello del deposito sul fondo della vasca dello scrubber: inferiore al punto di pescaggio della pompa.
 - per il mantenimento dell'efficacia di abbattimento dei carboni attivi, durante il funzionamento devono essere garantiti i seguenti valori:
 - quantità di carboni attivi: almeno 380 Kg;
 - velocità massima di attraversamento: 0.5 m/s;
 - sostituzione completa dei carboni attivi: almeno quadrimestrale.
- 2.14. Prescrizioni specifiche per i sistemi di abbattimento e di aspirazione dell'emissione E2:**
- deve essere garantita una temperatura all'interno della camera di combustione superiore a 750 °C;
 - il tempo di contatto deve essere superiore a 1 secondo;

c. la resa di abbattimento deve essere comunque superiore all'85%;

2.15. Prescrizioni specifiche per i sistemi di abbattimento e di aspirazione dell'emissione E3:

- a. per il mantenimento dell'efficacia di abbattimento dello scrubber, durante il suo funzionamento devono essere garantiti i seguenti valori:
 - velocità di attraversamento fumi 1.38 m/s;
 - tempo di contatto complessivo (fumi anelli rusching + fumi strato separatore gocce) 1.5 s;
 - pH della soluzione acquosa $\geq 8,5$;
 - livello del deposito sul fondo della vasca dello scrubber: inferiore al punto di pescaggio della pompa.
- b. per il mantenimento dell'efficacia di abbattimento dei carboni attivi, durante il funzionamento devono essere garantiti i seguenti valori:
 - quantità di carboni attivi: almeno 280 Kg;
 - velocità massima di attraversamento: 0.5 m/s;

2.16. I valori del pH dei due sistemi di abbattimento ad umido a servizio delle emissioni E1 ed E3 devono essere misurati e registrati in continuo; le tracce delle registrazioni, unitamente alle operazioni di manutenzione effettuate sul sistema di misura, devono essere conservate a cura del responsabile dell'impianto, a disposizione degli organi controllo per almeno 5 anni;

2.17. Valori di emissione, espressi in flusso di massa e in concentrazione devono essere misurati nelle condizioni di esercizio più gravose in relazione alle modalità di funzionamento dell'impianto. In particolare le misure devono essere effettuate durante il funzionamento di tutte le sezioni connesse al punto di emissione esaminato;

2.18. Il gestore è tenuto ad eseguire almeno tre letture durante ogni misurazione. Ai fini di una corretta interpretazione dei dati rilevati, alle misure di emissione effettuate con metodi discontinui devono essere associati i valori delle grandezze più significative dell'impianto (velocità, temperatura di esercizio, lavorazioni in atto, tipologia di rifiuto trattato, etc.) atte a caratterizzarne lo stato di funzionamento;

2.19. Per la valutazione delle misure degli inquinanti negli scarichi in atmosfera si applica quanto stabilito dal D.Lgs. 152/06, Parte Quinta, allegato VI, con particolare riferimento ai punti 2.1, 2.3, 2.7 e 2.8. Ai sensi dei punti 2.1 e 2.3 il referto analitico deve riportare i valori delle grandezze più significative dell'impianto atte a caratterizzarne lo stato di funzionamento, la durata del campionamento, la concentrazione espressa come media di almeno tre letture consecutive e riferita ad un'ora di funzionamento dell'impianto nelle condizioni di esercizio più gravose. Il referto analitico deve inoltre riportare le informazioni previste dalle norme tecniche impiegate per i prelievi e la determinazione analitica;

2.25. metodi di campionamento ed analisi per i controlli previsti dal presente atto:

- a. per le sezioni ed i siti di misurazione si applica la norma UNI EN 15259:2008;
- b. la velocità e la portata devono essere misurate applicando il metodo UNI EN ISO 16911-1:2013 ed UNI EN ISO 16911-2:2013;
- c. per le emissioni di acido solforico si applica il metodo UNI EN 1911:2010;

2.26. I sistemi di misura e controllo dei parametri di funzionamento dei sistemi di abbattimento devono essere mantenuti in perfetta efficienza e sostituiti almeno con la frequenza indicata dalla ditta costruttrice nel manuale di uso e manutenzione. Copia del predetto manuale e la documentazione attestante le operazioni di manutenzione eseguite devono essere tenute presso l'impianto a disposizione degli organi di controllo;

2.27. L'impresa, in occasione degli autocontrolli semestrali sui punti emissivi E1, E2 e E3, effettua un test al fine di verificare l'efficienza di abbattimento dell'impianto, mediante campionamento, su tronchetti accessibili e rispondenti alle norme tecniche di settore, sia a monte che a valle degli impianti di abbattimento. Il report, redatto come da modello approvato,

deve essere annualmente trasmesso alla A.C. e all'ARPAM – Servizio Territoriale di Fermo, unitamente al Report del Piano di Monitoraggio e Controllo;

[NB: il modello approvato è quello riportato nell'elaborato n. RG/A-05 del 28/02/2023]

2.28. Oltre a quanto prescritto nei precedenti punti, al fine di evitare possibili emissioni diffuse e/o maleodoranti, la ditta è tenuta a rispettare le seguenti prescrizioni:

- a) i sistemi di accesso al capannone devono essere dotati di portoni mobili comandati da sistemi automatici di apertura e chiusura rapida;
- b) al fine di migliorare l'efficienza dei sistemi di aspirazione ed evitare quindi emissioni diffuse, i sistemi di accesso al capannone dell'impianto o le eventuali aperture devono essere tenuti chiusi fatto salvo il tempo strettamente necessario al passaggio degli automezzi o del personale addetto;
- c) ad adottare, per i rifiuti putrescibili presenti nell'impianto e quindi anche durante la fase di stoccaggio, tutti gli accorgimenti necessari affinché non possano verificarsi fenomeni di putrefazione o di fermentazioni anaerobiche o aerobiche spontanee con conseguenti emissioni di sostanze maleodoranti;
- d) i tempi di residenza dei fanghi derivanti dai vari processi svolti nell'impianto, ed in particolare da quelli chimico-fisici, devono essere quanto più brevi possibile e comunque tali da non permettere l'avvio di processi anaerobici con conseguente produzione ed emissione di sostanze tossiche e maleodoranti;
- e) al fine di minimizzare le emissioni gassose, durante i trattamenti devono essere ridotte, nei limiti del possibile, le turbolenze del flusso idrico ed i fenomeni di stripping, evitando l'origine di reazioni che diano luogo a gas tossici o maleodoranti;

2.29. È vietato il travaso e la miscelazione di rifiuti chimicamente non compatibili fra di loro o che possono dare origine a sviluppo di gas tossici o molesti;

2.30. I processi di trattamento ed in particolare quelli di sedimentazione e della linea fanghi, devono essere gestiti in modo tale da evitare l'instaurarsi di condizioni anaerobiche;

2.31. È vietata la miscelazione di rifiuti che possano dare origine a sviluppo di gas o a reazioni chimiche, tanto più se esotermiche o di polimerizzazione;

2.32. Riguardo l'impianto di distillazione dei rifiuti contenenti solventi, tutti gli sfiati, sia dei serbatoi che dello stesso distillatore, comprese le pompe da vuoto devono essere convogliati all'impianto di abbattimento dell'emissione E3;

2.33. In accordo con la delibera della Giunta provinciale n. 278 del 23/12/2013, ogni variazione di portata superiore al 30% è sempre da considerare modifica sostanziale dell'impianto;

2.34. Al fine del rispetto della prescrizione del punto **2.27**, l'impresa è tenuta ad utilizzare i metodi di campionamento ed analisi riportati nella tabella di cui al punto precedente. Nel caso di metodiche diverse, la scelta deve essere fatta tenendo conto della scala di priorità prevista dall'art. 271 del D. Lgs. 152/2006, come di seguito riportata:

- a) norme tecniche CEN;
- b) norme tecniche nazionali (es. UNI, UNICHIM);
- c) norme tecniche ISO;
- d) norme internazionali (es. EPA);
- e) norme nazionali previgenti.

Altri metodi non compresi nell'elenco o in norme tecniche, devono essere adatti allo scopo, ossia in grado di assicurare risultati con requisiti di qualità e affidabilità adeguati e confrontabili con i metodi di riferimento.

Nel caso che l'ente di formazione abbia emanato un aggiornamento, un sostituzione o una errata corrige della norma in esame, occorre sempre prendere in esame la versione più aggiornata.

Per valutare se un metodo alternativo è adatto allo scopo, si può seguire la norma UNI EN ISO 14956:2004 o la norma UNI CEN/TS 14793:2005.

Se si sospettano basse concentrazioni si deve utilizzare il tempo massimo di campionamento che la specifica norma prevede (EN 15259 punto 7.2.4)

Per emissioni non costanti o per altri motivi tecnici possono essere valutati tempi di campionamento differenti. La durata del campionamento deve essere opportunamente valutata e la scelta effettuata ed eventuali deroghe dovranno essere motivate nel certificato analitico

Per ogni serie di misure effettuate devono essere associate le informazioni relative ai parametri di esercizio che regolano il processo nel periodo di tempo interessato ai prelievi. Il rapporto di prova deve essere redatto secondo le indicazioni della norma UNI EN 15259 punto 7 oltre che della specifica norma prescritta nell'autorizzazione.

- 2.35. Al fine di evitare possibili emissioni diffuse e/o maleodoranti dovranno essere realizzate le opere di mitigazione delle emissioni provenienti dalle vasche V1 e V2, previsti negli elaborati approvati con il presente atto, che comprendono un sistema di copertura delle medesime vasche. Tale sistema deve essere realizzato e reso funzionale **entro 6 mesi** dal rilascio dell'autorizzazione. L'impresa dovrà comunicare la fine dei lavori, allegando un certificato di ultimazione e di corretta esecuzione degli stessi a firma di tecnico abilitato;
- 2.36. Il gestore, una volta completati i lavori di installazione delle coperture previste per le vasche V1 e V2, deve svolgere un autocontrollo relativo all'impianto di abbattimento interessato, ulteriore o fra quelli previsti nel Piano di Monitoraggio e Controllo, che comprenda una misura a monte e valle dello stesso. Gli esiti di tale autocontrollo dovranno essere raccolti in una tabella sinottica e confrontati con i valori medi rilevati negli anni precedenti, sia per il campionamento effettuato a monte, sia per il campionamento a valle del punto di emissione.

F) AUTORIZZAZIONE ALLO SCARICO

(Capo II del Titolo IV della Parte terza del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152)

1. Ai sensi dell'articolo 124 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, è autorizzato lo scarico in corpo idrico superficiale (fiume Ete Vivo) delle acque reflue industriali provenienti dall'impianto di trattamento di depurazione delle acque meteoriche di prima pioggia e lavaggio delle aree scoperte pavimentate, ove sono stoccati i rifiuti – come rappresentato nell'Allegato 3b rev2 datato 13/02/2023 “Planimetria stabilimento rete idrica” - a condizione che vengano rispettate le seguenti condizioni:
 - 1.1. lo scarico finale deve essere conforme ai limiti di emissione in acque superficiali indicati nella tabella 3 dell'allegato 5 (Parte Terza) al D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;
 - 1.2. i limiti di emissione non possono in nessun caso essere conseguiti mediante diluizione con acque prelevate esclusivamente allo scopo;
 - 1.3. deve essere assicurata l'accessibilità al pozzetto di prelievo **S1** per i controlli, prima dell'immissione nel corpo idrico superficiale;
 - 1.4. le modalità di scarico nel corso d'acqua e la gestione dell'impianto devono essere effettuati evitando il verificarsi di possibili pregiudizi per la salute e l'ambiente, quali impaludamenti superficiali e ristagni, situazioni di degrado ambientale, esalazioni maleodoranti o moleste, sviluppo di insetti o animali nocivi e più in generale inconvenienti di carattere igienico sanitario;
 - 1.5. deve essere redatto un registro, da mantenere a disposizione delle autorità di controllo, delle operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria effettuate sull'impianto di depurazione per garantire la perfetta efficienza dell'impianto stesso;
 - 1.6. nella gestione dei rifiuti di manutenzione e gestione delle canalizzazioni di raccolta e dell'impianto di trattamento (vasca di accumulo da 44 m³, disoleatore e filtrazione finale su quarzite e carboni attivi) delle acque meteoriche di dilavamento superficiale (primi 5 mm), effettuate al fine di mantenere sempre la massima efficienza, deve essere rispettata la Parte quarta del d.lgs. n. 152/2006;
 - 1.7. devono essere conservati per almeno 5 anni i documenti che attestino la data e il tipo di operazioni effettuate;
 - 1.8. L'impresa dovrà realizzare entro **30 giorni** dal rilascio del presente provvedimento di riesame il “**pozzetto fiscale S1**” nella nuova posizione prevista immediatamente a valle dell'impianto di trattamento delle acque di prima pioggia;
 - 1.9. Il Gestore dovrà effettuare con frequenza trimestrale gli autocontrolli nel “**pozzetto fiscale S1**”, per i parametri indicati dalla tabella 3.6.1.1 del Piano di Monitoraggio e Controllo. Qualora non si verificano eventi meteorici per più di un trimestre, il Gestore provvede ad effettuare l'autocontrollo in occasione del primo evento meteorico che determini l'attivazione dello scarico delle acque di prima pioggia, garantendo comunque l'esecuzione di almeno 4 nell'anno solare;
 - 1.10. Il Gestore, oltre a quanto previsto al punto precedente, dovrà effettuare con frequenza annuale gli autocontrolli nel “**pozzetto fiscale S1**”, per i parametri, non indicati dalla suddetta tabella, i cui limiti allo scarico sono quelli indicati nella Tabella 3 dell'Allegato 5 alla Parte Terza del D.Lgs. 152/2006;
 - 1.11. La linea dei reflui domestici interni allo stabilimento dovrà essere mantenuta separata dalla rete di raccolta delle acque meteoriche di dilavamento superficiale dell'attività di cui trattasi.